



**COMUNE DI  
VERCELLI**

# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026**





# INDICE

Presentazione	5
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	7
Linee programmatiche di mandato e gestione	8
<b>Sezione strategica</b>	
<b>Ses - condizioni esterne</b>	
Analisi strategica delle condizioni esterne	12
Obiettivi generali individuati dal governo	13
Popolazione e situazione demografica	14
Territorio e pianificazione territoriale	16
Strutture ed erogazione dei servizi	17
Economia e sviluppo economico locale	18
Sinergie e forme di programmazione negoziata	19
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	23
Next generation eu (pnrr)	24
<b>Ses - condizione interne</b>	
Analisi strategica delle condizioni interne	27
Revisione della spesa e spending informatica	29
Gestione del personale	30
Partecipazioni	35
Tariffe e politica tariffaria	38
Servizi pubblici locali e politica tariffaria	41
Tributi e politica tributaria	42
Tributi e politica tributaria	44
Contributi e trasferimenti correnti	46
Necessità finanziarie per missioni e programmi	47
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	48
Disponibilità di risorse straordinarie	49
Trasferimenti e contributi in conto capitale	50
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	51
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	52
Programmazione ed equilibri finanziari	54
Finanziamento del bilancio corrente	55
Finanziamento del bilancio investimenti	56
Disponibilità e gestione delle risorse umane	57
<b>Sezione operativa</b>	
<b>Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari</b>	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	60
Entrate tributarie - valutazione e andamento	61
Entrate tributarie - valutazione e andamento	63
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	68
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	72
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	75
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	76



Accensione prestiti - valutazione e andamento	77
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	78
<b>Seo - definizione degli obiettivi operativi</b>	
Definizione degli obiettivi operativi	80
Assegnazione di personale al 29/12/2023	83
Fabbisogno dei programmi per singola missione	87
Servizi generali e istituzionali	88
Servizi generali e istituzionali	89
Giustizia	95
Ordine pubblico e sicurezza	96
Istruzione e diritto allo studio	98
Valorizzazione beni e attiv. culturali	101
Valorizzazione beni e attività culturali	104
Rapporti con l'universita'	106
Musei cittadini	107
Archivio storico e biblioteca civica	108
Scuola comunale di musica f. a. vallotti	111
Politica giovanile, sport e tempo libero	112
Politiche giovanili	116
Turismo	118
Assetto territorio, edilizia abitativa	119
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	121
Tutela ambientale	125
Trasporti e diritto alla mobilità	127
Soccorso civile	129
Politica sociale e famiglia	131
Politica sociale e famiglia	134
Tutela della salute	149
Sviluppo economico e competitività	151
Lavoro e formazione professionale	153
Agricoltura e pesca	154
Energia e fonti energetiche	155
Relazioni con autonomie locali	156
Relazioni internazionali	157
Fondi e accantonamenti	159
Debito pubblico	160
Anticipazioni finanziarie	161
<b>Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio</b>	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	163
Fabbisogno di personale	166
Programmazione e fabbisogno di personale	168
Opere pubbliche e investimenti programmati	169
Elenco investimenti programmati	171
Permessi a costruire	178
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	179



## Presentazione



Il DUP, Documento Unico di Programmazione, è l'atto fondamentale e indispensabile per la programmazione del bilancio pluriennale di riferimento. Costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, in quanto "*..... ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente ..... costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione*".

Il DUP si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che inizia con l'adozione delle Linee programmatiche di mandato e della Relazione di inizio mandato e si conclude con un altro documento obbligatorio, la Relazione di fine mandato.

La programmazione nelle Pubbliche Amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento, diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni di efficienza, efficacia ed economicità. Il DUP è il momento fondamentale per la definizione e l'impostazione delle linee guida dell'azione amministrativa in attuazione del Programma di Mandato.

Il triennio di riferimento del DUP prevede la determinazione di politiche volte al definitivo avvio dei progetti elaborati nel corso del mandato, ormai a termine. In particolare, viene prestata attenzione agli interventi oggetto di finanziamenti vari ed in particolare a quelli riconducibili al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); infatti quest'Amministrazione si è adoperata con successo ad individuare le linee di finanziamento più consone alle esigenze della Città, il tutto con il supporto degli Uffici, i quali hanno predisposto con professionalità e diligenza progetti e provvedimenti per poter ottenere i relativi finanziamenti, ed in alcuni casi collocandosi ai primi posti delle graduatorie nazionali.

Il Comune di Vercelli è risultato assegnatario di contributi per oltre € 55.639.000,00, di cui PNRR € 46.630.000,00; si possono citare tra le opere in corso alcune più significative, una parte la cui esecuzione è già iniziata e altre da avviare nel 2024: Viale Garibaldi, Via Palazzo di Città, Piazza Municipio, Via San Paolo, Piazza Alciati, Piazzetta San Marco, Piazza Roma, Cavalcavia Adriano Tournon e Corso Amedeo Avogadro di Quaregna, le case di Piazza Alciati, di Via G. Ferraris, di Via Dante, di Via Viotti, Casa Vialardi e Cà di Rat.

Il DUP 2024/2026 è stato redatto in continuità con le iniziative e con gli interventi sopra elencati, nell'intento di proseguire nel rinnovamento e trasformazione della nostra Città.

E' superfluo ricordare le poche risorse economiche di parte corrente e le sempre maggiori esigenze che l'attività amministrativa impone; le criticità, sia finanziarie sia amministrative, affrontate in questi anni e che saranno sicuramente sul tavolo delle prossime Amministrazioni, non possono limitare l'intraprendenza e la voglia di crescita e sviluppo. In ogni caso, tali criticità non hanno impedito a quest'Amministrazione di continuare a garantire i medesimi standard dei servizi che quotidianamente sono messi a disposizione dei cittadini.

Il Sindaco  
Avv. Andrea Corsaro

## Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

## Linee programmatiche di mandato e gestione

### Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



### Adeempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio. Il Ministero dell'Interno con proprio decreto in data 22/12/2023 ha disposto il differimento al 15 marzo 2024 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2024/2026 da parte degli enti locali.



### La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



**La programmazione operativa (SeO)**

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE STRATEGICA**



Sezione Strategica

# CONDIZIONI ESTERNE



## Analisi strategica delle condizioni esterne

### Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



### Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



### Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



### Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indicatori scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



## Obiettivi generali individuati dal governo

### Stime di crescita in calo

La Nota di aggiornamento del DEF 2023, presentata al Consiglio dei ministri il 27 settembre, prende forma *"in una situazione economica e di finanza pubblica più delicata di quanto prefigurato in primavera"*. Dopo una buona partenza nei primi mesi del 2023 *"nel secondo trimestre la crescita dell'economia italiana ha subito una temporanea inversione di tendenza, risentendo dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie dovuto all'elevata inflazione, della permanente incertezza causata dalla guerra in Ucraina, della sostanziale stagnazione dell'economia europea e della contrazione del commercio mondiale"*.

La stime portano a rivedere la previsione di crescita del PIL 2023 *"dal 1,0 per cento del DEF allo 0,8 per cento, e la proiezione tendenziale a legislazione vigente per il 2024 dal 1,5 per cento al 1,0 per cento"*. Resta invece invariata *"la proiezione di crescita del PIL per il 2025, al 1,3 per cento, mentre quella 2026 migliora, dall'1,1 al 1,2 per cento"*.

### Aumento dell'indebitamento

Nella finanza pubblica *"gli andamenti dell'indebitamento netto della PA e del fabbisogno di cassa del settore pubblico nell'anno in corso hanno fortemente risentito dell'impatto dei crediti di imposta legati agli incentivi edilizi introdotti durante la pandemia, in particolare del superbonus"*. A questo si è aggiunto *"l'effetto del rialzo dei tassi di interesse e la discesa dei prezzi all'importazione sul gettito delle imposte indirette"*.

La revisione al rialzo delle stime di erogazione degli incentivi edilizi *"comporta maggiori compensazioni fiscali e, pertanto, un fabbisogno di cassa che resterà elevato lungo tutto il triennio"*. Questo porta ad una *"accumulazione di debito pubblico che rende più arduo conseguire una significativa discesa del rapporto debito/PIL"*.

Al Parlamento è stata quindi chiesta *"l'autorizzazione al ricorso a maggiore indebitamento netto, in cui si rivede al rialzo gli obiettivi di indebitamento netto della PA nell'orizzonte 2023-26"*.

### Revisione del PNRR e sviluppo economico

La strategia del Governo si basa, dunque *"sull'individuazione di un punto di equilibrio tra sostegno alla crescita, agli investimenti e al potere d'acquisto delle famiglie italiane, da un lato, e disciplina di bilancio e riduzione del rapporto debito/PIL, dall'altro"*. Ciò sarà possibile *"anche attraverso la dismissione di partecipazioni societarie pubbliche"*.

La variabile fondamentale per garantire la sostenibilità, non solo del debito ma anche dell'equilibrio socio/economico del Paese, è la crescita economica. Pur in presenza di un contesto geopolitico, ambientale e demografico complesso, *"è necessario conseguire ritmi di crescita nettamente più elevati rispetto a quelli dello scorso decennio"*. Per questo motivo *"la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la sua efficace revisione, anche con l'aggiunta del nuovo capitolo dedicato al Piano REPowerEU, giocano un ruolo centrale nella strategia di crescita e innovazione"*.

### Prospettive future

In una situazione in cui *"la finanza pubblica è gravata dall'onere degli incentivi edilizi, dal rialzo dei tassi di interesse passivi e dal rallentamento del ciclo economico internazionale, è necessario fare scelte difficili"*. Il Governo ha optato *"per misure che affrontino i problemi più impellenti del Paese - l'inflazione, la povertà energetica e quella alimentare - la decrescita demografica - promuovendo al contempo gli investimenti, l'innovazione, la crescita sostenibile"*.

Ottenuto il consenso del Parlamento su queste priorità di politica di bilancio, le energie del Governo *"si concentreranno sull'attuazione di nuove iniziative nel campo delle infrastrutture, della ricerca e della formazione, per riportare l'Italia su un sentiero di crescita che valorizzi al massimo i lavoratori e le imprese, che sono la vera forza del nostro Paese e che, con la loro dedizione e inventiva, ne fanno uno dei maggiori esportatori europei e mondiali"*.



## Popolazione e situazione demografica

### Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



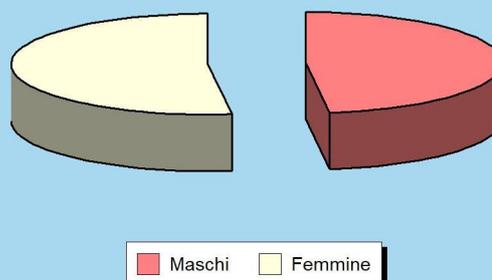
### Popolazione residente

Dato numerico		2022
Maschi	(+)	21.913
Femmine	(+)	23.708
Totale		45.621

Distribuzione percentuale		2022
Maschi	(+)	48,03 %
Femmine	(+)	51,97 %
Totale		100,00 %

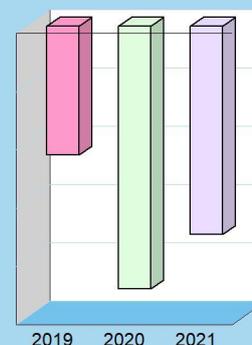
### Composizione popolazione



### Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

	2019	2020	2021
<b>Movimento naturale</b>			
Nati nell'anno	(+) 365	335	294
Deceduti nell'anno	(-) 586	786	651
Saldo naturale	-221	-451	-357
<b>Tasso demografico</b>			
Tasso di natalità (per mille abitanti)	7,88	7,31	6,44
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	12,66	17,16	14,27

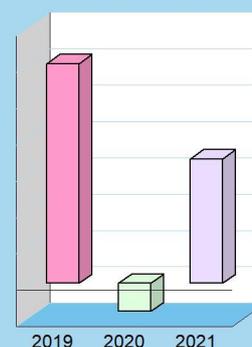
### Saldo naturale



### Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

	2019	2020	2021
<b>Movimento naturale</b>			
Nati nell'anno	(+) 365	335	294
Deceduti nell'anno	(-) 586	786	651
Saldo naturale	-221	-451	-357
<b>Movimento migratorio</b>			
Immigrati nell'anno	(+) 1.829	1.349	1.644
Emigrati nell'anno	(-) 1.527	1.388	1.473
Saldo migratorio	302	-39	171

### Saldo migratorio



## Considerazioni e valutazioni

La popolazione residente a Vercelli alla data del 31 dicembre 2022 risulta essere di 45.621 unità.

Rispetto al 31 dicembre 2021 si registra ancora un leggero calo di abitanti con 10 unità in meno, pari in termini relativi al -0,02%, dovuto sempre all'elevato numero di decessi, mentre vi è stato un piccolo incremento nel numero dei nuovi nati. Ancora positivo il rapporto tra immigrazioni ed emigrazioni con una differenza di + 290 unità.

In maggioranza, pur se sempre in calo, le donne con 23.708 esponenti contro i 21.913 di sesso maschile, dato invece in aumento.

Nel 2022 i nati sono stati 315 (21 in più rispetto al 2021) pari ad un tasso di natalità del 6,90‰, mentre i decessi sono stati 615 (36 in meno rispetto all'anno precedente) pari ad un tasso di mortalità del 13,48‰.

Il saldo migratorio vede un valore pari a +290 unità, dovuto sia ad una continua ripresa delle immigrazioni sia ad un nuovo calo nelle emigrazioni, portando quindi ad un dato complessivamente positivo:

- gli iscritti ammontano a 1.680 (36 in più rispetto al 2021) di cui risultano: provenienti da altro Comune o iscritti per altri motivi 1.311 (13 abitanti in meno rispetto al 2021), provenienti dall'estero 369 (49 abitanti in più rispetto al 2021);
- i cancellati sono 1.390 (83 in meno rispetto al 2021) di cui risultano: emigrati per altro Comune o cancellati per altri motivi 1.270 (44 abitanti in meno rispetto al 2021), emigrati per l'estero 120 (39 in meno rispetto al 2021).

Risulta ancora in aumento il numero degli stranieri residenti, i quali ammontano ad un totale di 5.912 unità (81 in più nel corso dell'anno 2022); sostanzialmente stabili le iscrizioni in anagrafe dei cittadini appartenenti a paesi dell'Unione Europea, con un totale pari a 1.081 unità (8 in più rispetto al 2021), mentre è in leggero aumento il numero dei cittadini appartenenti ad altri paesi europei non UE, con un totale pari a 1.301 unità (16 in più rispetto all'anno precedente). E' sempre in aumento il numero dei cittadini provenienti dall'Africa, pari a 2.243 unità (34 in più rispetto al 2021) e quello dei cittadini provenienti dall'Asia (per un totale di 796 unità, 18 in più rispetto al 2021); in salita nel corso dell'anno anche il numero dei cittadini provenienti dalle Americhe (un totale di 490 unità, 5 in più rispetto all'anno precedente); risulta sempre un cittadino apolide.

## Territorio e pianificazione territoriale

### La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

### Territorio (ambiente geografico)

#### Estensione geografica

Superficie	(km <sup>2</sup> )	80
<b>Risorse idriche</b>		
Laghi	(n.)	0
Fiumi e torrenti	(n.)	3
<b>Strade</b>		
Statali	(km)	15
Regionali	(km)	0
Provinciali	(km)	2
Comunali	(km)	90
Vicinali	(km)	4
Autostrade	(km)	15

### Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



### Territorio (urbanistica)

#### Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Sì	DCC 35 DEL 23/04/2007
Piano regolatore approvato	(S/N)	Sì	DGR 18-2704 DEL 12/10/2011
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Sì	DCC 888 DEL 27/10/1986

#### Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Sì	DGR 15-7013 DEL 27/09/2007 - DPGR N. 64 DEL 12/10/2010
Artigianali	(S/N)	Sì	DPGR 2578 DEL 15/03/1979
Commerciali	(S/N)	Sì	DCC 33 DEL 23/04/2007
Altri strumenti	(S/N)	No	

#### Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Sì	
Area interessata P.E.E.P.	(m <sup>2</sup> )	1.062.644	
Area disponibile P.E.E.P.	(m <sup>2</sup> )	26.450	
Area interessata P.I.P.	(m <sup>2</sup> )	3.053.735	
Area disponibile P.I.P.	(m <sup>2</sup> )	251.075	

## Strutture ed erogazione dei servizi

### L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



### Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2023	2024	2025	2026
Asili nido	(n.)	3	3	3	3
	(posti)	108	108	108	108
Scuole materne	(n.)	10	10	10	10
	(posti)	760	713	713	713
Scuole elementari	(n.)	9	9	9	9
	(posti)	1.784	1.816	1.816	1.816
Scuole medie	(n.)	4	4	4	4
	(posti)	1.427	1.394	1.394	1.394
Strutture per anziani	(n.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

### Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

### Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(km)	30	30	30	31
- Nera	(km)	38	38	38	39
- Mista	(km)	113	113	113	114
Depuratore	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Acquedotto	(km)	192	192	192	195
Servizio idrico integrato	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Aree verdi, parchi, giardini	(n.)	185	187	189	190
	(ha)	36	37	37	38
Raccolta rifiuti - Civile	(q)	23.584	24.000	24.000	24.000
- Industriale	(q)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

### Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

### Altre dotazioni

Farmacie comunali	(n.)	4	4	4	4
Punti luce illuminazione pubblica	(n.)	9.550	9.550	9.600	9.600
Rete gas	(km)	217	217	217	217
Mezzi operativi	(n.)	11	13	13	13
Veicoli	(n.)	36	36	36	36
Centro elaborazione dati	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Personal computer	(n.)	300	304	304	304

### Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

### Considerazioni e valutazioni

Per quanto riguarda le farmacie comunali si precisa che tre sono di proprietà e una in gestione.

## Economia e sviluppo economico locale

### Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



### Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



## Sinergie e forme di programmazione negoziata

### Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



### ACCORDO TERRITORIALE PER CONTRATTI A CANONE CONCORDATO

Soggetti partecipanti	ASSOCIAZIONI SINDACALI PROPRIETARI-INQUILINI - UNIVERSITA' DEL PIEMONTE ORIENTALE
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	ILLIMITATA
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	28/09/2022

### CONVENZIONE PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERV. RIQUALIF. PERIFERIE

Soggetti partecipanti	PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI
Impegni di mezzi finanziari	€ 7.609.515,34 A VALERE SULLE RISORSE ASSEGNATE DAL BANDO ED € 2.918.750,90 A CARICO DEL COMUNE
Durata	DAL 26/03/2018 A COMPLETA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	18/01/2018

### UTILIZZO DI UNA PORZIONE DI IMMOBILE DI VIA LAVINY - EX MACELLO

Soggetti partecipanti	PROVINCIA DI VERCELLI-ASSEGNATO AL CENTRO PER L'IMPIEGO
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	6 ANNI + 6 ANNI
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	01/02/2018

**CONV. PIANO NAZ. DI RIQUALIFIC. SOCIALE E CULTURALE AREE URBANE DEGRADATE**

Soggetti partecipanti	PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI
Impegni di mezzi finanziari	€ 1.999.200,92 AVALERE SULLE RISORSE ASSEGNATE DAL BANDO
Durata	30 MESI DAL 02/12/2020
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	02/12/2020

**PROTOCOLLO D'INTESA PER MIGLIORAMENTO QUALITA' STRUTTURE E SERVIZI SANITARI**

Soggetti partecipanti	REGIONE PIEMONTE - ASL VC
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	SINO ALLA SOTTOSCRIZIONE DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	13/03/2008

**PROTOCOLLO D'INTESA PER REALIZZAZIONE INTERVENTI DI SOCIAL HOUSING**

Soggetti partecipanti	ATC-REGIONE PIEMONTE
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	ILLIMITATA
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	08/02/2012

**PROTOCOLLO RETE ANTIVIOLENZA**

Soggetti partecipanti	CONSORZIO CASA DI GATTINARA, C.I.S.A.S., C.A.S.A., UNIOE MONTANA VALSESIA, PREFETTURA DI VERCELLI, PROCURA DELLA REPUBBLICA DI VERCELLI, TRIBUNALE DI VERCELLI, COMITATO PARI OPPORTUNITA'-DISTRETTO PIEMONTE- VALLE D'AOSTA, QUESTURA DI VERCELLI, COMANDO CARABINIERI DI VERCELLI, ASL VERCELLI, ORDINE AVVOCATI DI VERCELLI, ORDINE MEDICI DI VERCELLI, UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI VERCELLI, CONSIGLIERA PARITA' PROVINCIA DI VERCELLI, UEPE, ORDINE DEI GIORNALISTI, GUARDIA DI FINANZA
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	TRE ANNI
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	30/11/2022

**PROTOCOLLO D'INTESA SVILUPPO OFFERTA OSPEDALIERA / ASSIST. FORMATIVA**

Soggetti partecipanti	UNIVERSITA' DEL PIEMONTE ORIENTALE - ASL VC
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	PLURIENNALE
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	12/05/2016

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA CON I COMUNI EX USL 45**

Soggetti partecipanti	COMUNI DI: ALBANO V.SE, ARBORIO, ASIGLIANO, BORGOVERCELLI, CARESANABLOT, CASANOVA ELVO, COLLOBIANO, DESANA, FORMIGLIANA, GREGGIO, LIGNANA, OLCENENGO, OLDENICO, PRAROLO, QUINTO V.SE, RIVE V.SE, RONSECCO, SALI V.SE, TRICERRO, TRONZANO, VILLARBOIT, VILLATA, VINZAGLIO
Impegni di mezzi finanziari	€ 520.000,00 ANNUI
Durata	FINO AL 31/12/2024
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	01/01/2020

**CONVENZIONE EQUIPE SOVRAZIONALE ADOZIONI**

Soggetti partecipanti	ASL VC, C.I.S.A.S., CASA GATTINARA, UNIONE MONTANA VALSESIA
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	FINO AL 31/12/2025
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	15/03/2023

**CONVENZIONE CON EGATO 2 PER GEST. CONTRIB. SERV. IDRICO FASCE DISAGIATE**

Soggetti partecipanti	EGATO 2
Impegni di mezzi finanziari	€ 53.000,00
Durata	5 ANNI E SUCCESSIVE PROROGHE
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	18/10/2021

**PROTOCOLLO D'INTESA PER REALIZZAZIONE INTERV. SULLA QUALITA' DELL'ABITARE**

Soggetti partecipanti	ATC PIEMONTE NORD
Impegni di mezzi finanziari	IN DEFINIZIONE SULLA BASE DELL'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
Durata	QUINQUENNALE CON POSSIBILITA' DI RINNOVO PER UN TRIENNIO
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	11/03/2021

**CONVENZIONE MIMS-SOGG. BENEF. PROGRAMM. INNOV. NAZ. QUALITA' DELL'ABITARE**

Soggetti partecipanti	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI
Impegni di mezzi finanziari	€ 11.000.000,00 PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA CENTRO STORICO
Durata	FINO AL 31/03/2026
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	28/02/2022

**CONVENZIONE PER NUOVA SEDE CENTRO PER L'IMPIEGO DI VERCELLI**

Soggetti partecipanti	AGENZIA PIEMONTE LAVORO
Impegni di mezzi finanziari	€ 2.200.000,00
Durata	ANNI 25
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	23/02/2022

## Parametri interni e monitoraggio dei flussi

### Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



### Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

### Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

### Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

### Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2021		2022	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	Ù		Ù	
2. Incidenza incassi entrate proprie	Ù		Ù	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Ù		Ù	
4. Sostenibilità debiti finanziari	Ù		Ù	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	Ù		Ù	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	Ù		Ù	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	Ù		Ù	
8. Effettiva capacità di riscossione	Ù		Ù	

## Next Generation EU (PNRR)

### Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).



L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione

sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Sezione Strategica

# CONDIZIONI INTERNE



## Analisi strategica delle condizioni interne

### Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



### Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Il servizio di trasporto pubblico locale, svolto, per il Comune di Vercelli, da A.T.A.P. S.p.A., è gestito dall'Agenzia per la Mobilità Piemontese.

La razionalizzazione delle linee attive sul territorio, operata nel corso delle passate amministrazioni, non si rivela, allo stato, ancora confacente alle finalità alle quali un adeguato servizio pubblico, alternativo all'uso del veicolo privato, deve rispondere.

Si rende dunque necessario ripianificare completamente il servizio di t.p.l., ai fini di una operatività più moderna ed in linea con le esigenze territoriali della città.

A tal fine sono già stati e ancora verranno promossi incontri interlocutori tanto con l'Agenzia della Mobilità Piemontese quanto l'Azienda gestrice del servizio, al fine di valutare nuove linee progettuali per lo sviluppo, nell'arco del triennio, di un programma efficiente ed efficace, coadiuvato anche da forme di ride-sharing.

Nel corso del triennio verrà altresì rivisto il sistema di gestione del servizio Bicincittà.

### Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



## Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

I quattro aspetti fondamentali che caratterizzano l'analisi strategica delle condizioni interne dell'ente per la gestione e sviluppo organizzativo delle risorse umane, come già rimarcato nei precedenti documenti di programmazione sono:

- a)- la struttura organizzativa dell'ente da rendere maggiormente adeguata alle esigenze ed innovazioni introdotte dalle nuove discipline normative dal legislatore e dalla nuova contrattazione collettiva nazionale di lavoro attuando per quanto possibile interventi in tutte le sue attuali articolazioni per attività e funzioni omogenee e coordinate;
- b)- la disponibilità quantitativa e professionale delle risorse umane;
- c)- la gestione organizzativa e funzionale delle risorse umane nell'ambito delle frequenti evoluzioni normative in materia;
- d)- la coerenza e la compatibilità in termini di spesa in riferimento ai principi in materia sostenibilità finanziaria introdotti dal D. L. 34/2019, convertito con modificazioni in Legge n. 58/2019 e a fronte del successivo D.M 17 marzo 2020 pubblicato nella gazzetta ufficiale del 27 aprile 2020 e circolare ministeriale esplicativa del 13.5.2020 pubblicata nella gazzetta ufficiale del 11 settembre 2020.

Il quadro di riferimento del limite di spesa per nuove assunzioni non è più caratterizzato da un valore statico, bensì da un valore dinamico, che il legislatore definisce di "*sostenibilità finanziaria*" della spesa di personale; valore che per la realtà della Città di Vercelli, in relazione alla fascia demografica di appartenenza, è definito al 27% e che viene determinato dal rapporto che ci sarà tra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione ed al netto della quota Irap e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per espressa indicazione del legislatore tali nuove disposizioni hanno trovato applicazione a far data dal 20 aprile 2020 (art. 1, comma 2, del D.M. 17 marzo 2020) ed hanno valore per quanto concerne i limiti tendenziali annuali di incremento della spesa, sempre in riferimento al valore soglia per classe demografica di appartenenza, in relazione alle relative tabelle, sino al 2024.



## Revisione della spesa e spending informatica

La predisposizione dei documenti di programmazione del bilancio nel quinquennio 2024/2028, deve essere effettuata tenendo conto della normativa vigente che prevede, a partire dall'esercizio 2024 e fino all'annualità 2028, la compartecipazione alle spese dello Stato da parte degli Enti Locali, attraverso dei tagli alla spesa corrente.

La prima voce da considerare riguarda la cosiddetta "spending review informatica", prevista dai commi 850 e 853 della legge di bilancio 2021 (legge n.178/2020), modificata in sede di conversione del decreto proroghe (dl 132/2023).

Nella nuova versione, la norma dispone che "ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, le regioni e le province autonome assicurano, per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, un contributo alla finanza pubblica pari a 196 milioni di euro. Per i medesimi fini i comuni, le province e le città metropolitane assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 100 milioni di euro, per i comuni, e a 50 milioni di euro, per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025". Agli enti locali è stato abbuonato il taglio sul 2023.

Il criterio di riparto mutua lo stesso criterio previsto dalla legge di bilancio 2024, ovvero l'incidenza della spesa corrente impegnata, al netto di quella relativa alla missione 12.

L'art. 1, commi 533-535 della legge di bilancio 2024 (Legge 30 dicembre 2023, n. 213) ha introdotto una seconda e ulteriore revisione della spesa.

La norma infatti stabilisce, per il quinquennio 2024-2028, un concorso alla finanza pubblica da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane appartenenti alle Regioni a statuto ordinario e alle Isole mediante un taglio di risorse pari a 250 milioni annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni a carico dei comuni e 50 milioni a carico delle province e delle città metropolitane.

Il taglio sarà ripartito in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia), sulla base delle risultanze del rendiconto 2022 (o, in mancanza, dell'ultimo rendiconto approvato) "tenuto conto delle risorse del PNRR assegnate a ciascun ente alla data del 31 dicembre 2023".

L'importo del taglio verrà trattenuto dal Ministero dell'Interno a valere sulle somme spettanti ai comuni a titolo di Fondo di solidarietà comunale.

Per espressa previsione del comma 535, secondo periodo, gli enti dovranno accertare per intero l'ammontare del FSC spettante (al lordo cioè del taglio subito) ed impegnare in spesa l'importo del taglio stesso, provvedendo quindi a regolarizzare l'importo mediante emissione di mandati di pagamento versati in quietanza di entrata.

In ossequio al disposto normativo, verrà creato apposito capitolo di spesa, quantificando gli importi dovuti di compartecipazione alla spesa dello Stato dovuti dal Comune di Vercelli, sulla base dei criteri sopra enunciati.

## Gestione del Personale

La gestione del personale, sulla base delle linee e degli obiettivi di mandato, è caratterizzata dall'insieme di politiche, di prassi, di sistemi attuativi e di applicazioni contrattuali di comparto finalizzati al corretto svolgimento dei fini istituzionali, ed è attuata avendo riguardo alle nuove disposizioni di contenimento delle spese del personale ed alle disponibilità in bilancio. La gestione nel suo complesso si caratterizza per le seguenti azioni principali:

- individuazione delle professionalità e delle mansioni necessarie che costituiscono di fatto il fabbisogno di risorse e che trova attuazione attraverso la pianificazione del personale (piano annuale e triennale dei fabbisogni) ora contenuta nel PIAO nella sezione 3;
- avvio delle procedure per la ricerca delle professionalità necessarie attraverso le selezioni ed il reclutamento sia a tempo indeterminato che per particolari necessità anche con lo strumento del lavoro flessibile, ricorrendo anche alla richiesta di utilizzo di graduatorie di altri enti;
- costante azione formativa sia a livello di singola direzione che generale finalizzata al miglioramento delle competenze e della preparazione;
- un sistema di valutazione delle prestazioni del personale e definizione degli istituti premianti nell'ambito delle vigenti nuove discipline contrattuali di comparto alla luce, anche, delle disposizioni contenute nel recente CCNL "Funzioni Locali" del 16.11.2022;
- cura, monitoraggio ed analisi delle varie forme di relazioni interne tra le quali, a titolo non esaustivo, le relazioni sindacali, analisi di clima generale e/o particolare nei singoli settori, analisi dell'andamento dei procedimenti di disciplina e/o del contenzioso;
- gestione da parte di ciascuna direzione del personale, dei comportamenti e delle prestazioni dei dipendenti rispettivamente assegnati.

All'atto della redazione del presente DUP il quadro normativo di riferimento, per una corretta programmazione dei fabbisogni in relazione alle possibilità di spesa per nuove assunzioni trova ancora il suo fondamento nella disciplina di cui all'art. 33 del D.L. 34/2019, del D.M. 17 marzo 2020 e, in riferimento a quanto indicato nello stesso Decreto, nell'articolo 1, comma 557 *quater*, della L. 296/2006, introdotto dall'art. 3, comma 5-bis, del D.L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014 ed alla circolare ministeriale del 13 maggio 2020.

Pertanto, come già evidenziato nei precedenti DUP, il valore di rispetto attuale in termini di spesa, nel nuovo concetto di "sostenibilità finanziaria", per la programmazione dei fabbisogni è dato dal risultato in termini percentuali del rapporto Spesa Personale / Media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati meno FCDE (Fondo Crediti Dubbia Esigibilità) stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata e dal relativo confronto con la tabella 1 dell'articolo 4 del D.M. 17.3.2020 (di seguito D.M.) ove è riportato il dato in % (valore soglia) in riferimento alla classe di appartenenza per tipologia di popolazione dell'ente.

Per spesa di personale si intendono gli impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Per la Città di Vercelli, ente che rientra nella fascia demografica F (quella tra 10.000 e 59.999 abitanti) il valore soglia è del 27%.

Ai sensi della normativa del D.M. citato risulta quanto segue:

Spesa personale (ultimo rendiconto approvato 2022 - delibera di C.C. n.38 del 25.5.2023 = 9.673.180,30  
(tale quota ricomprende anche le spese non ricorrenti quantificate in € 206.705,73)

Media entrate ultimi tre rendiconti approvati (2022, 2021, 2020) =  
50.260.889,06

FCDE 2023 =  
4.362.860,28

Media entrate - FCDE =  
45.898.028,78

Rapporto  $\frac{\text{Spesa Personale}}{\text{Media entrate - FCDE}} = \frac{9.673.180,30}{45.898.028,78} = 21,075 \%$

Riferimento al valore massimo del 27% = 12.392.467,77

I dati si riferiscono all'ultimo rendiconto approvato e saranno monitorati ed aggiornati all'atto dell'approvazione del rendiconto anno 2023.

Ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.M.: "A decorrere dal 20 aprile 2020, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica."

In relazione all'articolo 5 si riportano i dati in % degli incrementi di spesa graduale che possono essere effettuati nel corso del quinquennio definito dalla normativa come segue dalla relativa tabella di seguito riportata e riferita alla fascia demografica di appartenenza della Città di Vercelli:

Comuni	2020	2021	2022	2023	2024
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	9,0%	16,0%	19,0%	21,0%	22,0%

Le percentuali di incremento della spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato vengono riferite, per espressa indicazione del legislatore (art. 5, comma 1 del D.M.), alla spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione di spesa di personale dell'art. 2; inoltre, sempre in riferimento all'art. 5, comma 2 del D.M., per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

Infine occorre evidenziare come il legislatore abbia chiarito (art. 7, comma 1 D.M.) che l'eventuale maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'articolo 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Per la Città di Vercelli, ferma restando la possibilità di applicazione dei resti (facoltà assunzionali residue) come sopra precisato risulta pertanto il seguente quadro applicativo:

percentuali spesa 2018

9%	€ 802.382,83
16%	€ 1.426.458,37
19%	€ 1.693.919,31
21%	€ 1.872.226,61
22%	€ 1.961.380,26

I valori espressi nelle suddette percentuali costituiscono incrementi di spesa graduale per ogni anno, che ricomprendono la quota il % prevista per l'anno precedente.

Il limite annuo teorico di spesa del personale che pertanto non può essere superato per l'annualità 2024 è costituito dalla spesa anno 2018 (€ 8.915.364,81) + il valore del 22% riferito al 2024 (€ 1.961.380,26) come sopra evidenziato e pertanto € 10.876.745,07.

Il Ministero dell'Interno, inoltre, con decreto del 18 novembre 2020, (alla data di redazione della presente sezione non vi è ancora il nuovo decreto) ha rivisto i rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti in condizione di dissesto, per il triennio 2020-2022, rispetto a quelli individuati con decreto del 10 aprile 2017, operandone di fatto un riduzione, per la fascia di popolazione della città di Vercelli del 3,95%;

	2020-2022	2017-2019	
Fascia demografica Comuni	Rapporto medio "dipendenti-popolazione"	Rapporto medio "dipendenti-popolazione"	Riduzione %

da 20.000 a 59.999 abitanti	1/152	1/146	-3,95%
-----------------------------	-------	-------	--------

- per la fascia demografica di appartenenza della Città di Vercelli (da 20.000 a 59.999 abitanti) il rapporto medio dipendenti-popolazione è modificato in 1/152. La popolazione alla data di redazione della presente sezione 29.12.2023, per la programmazione del piano 2024-2026, è di 46145 unità e il numero di dipendenti sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, dirigenza e segretario compresi alla data del 29.12.2023 è di 235 unità. Il rapporto 1/152 è uguale a 0,0065789, ed il rapporto n. dip/popolazione 235/46145 alla data del 29.12.2023 (data di riferimento normativo per il relativo calcolo) è uguale a 0,00509264.

Dal rapporto che ne deriva il numero di dipendenti corrispondente a 1/152 rispetto alla popolazione residente al 29.12.2023 di 46145 è di n. 303,59, e questo solo ai fini di evidenziare quale sarebbe il limite di personale per una realtà come il Comune di Vercelli in caso di situazione di dissesto.

La consistenza di personale, considerando l'insieme dei dipendenti come sopra indicato, alla data del 29 dicembre 2023, è di 235 unità compreso il segretario (non vi sono tempi determinati).

La Città di Vercelli ha provveduto nell'ambito della propria programmazione triennale e delle normative vigenti all'adozione dei relativi piani occupazionali alla conclusione entro la fine dell'anno 2023 delle procedure e delle conseguenti assunzioni.

Nel nuovo redigendo piano occupazionale saranno garantite le sostituzioni di personale che cesserà per effetto sia di pensionamenti che di dimissioni che di trasferimenti per mobilità, nel rispetto dei valori di spesa come evidenziati nel prospetto precedente in attuazione delle disposizioni di cui al D.P.C.M. del 17.3.2020, previsto dall'art. 33 del D.L. 34/2019, convertito in L. 58/2019 e delle disponibilità di bilancio.

Come già evidenziato nei Dup degli anni precedenti l'abrogazione, per opera dell'art. 1, comma 148 della Legge finanziaria per l'anno 2020 (L. 160/2019) dell'art. 1, Comma 361, introdotto dalla della legge finanziaria per l'anno 2019 (L. 145/2018) consente agli enti di poter disporre dell'utilizzo delle graduatorie per cessazioni che interverranno, relativamente alle categorie e profili per i quali è stata effettuata la selezione, successivamente all'approvazione delle stesse, nell'ambito della rispettiva validità delle graduatorie stesse, ricondotta a due anni.

Tale aspetto, come ben si evince dalla lettura della norma, consente pertanto alle amministrazioni, al fine di contenimento dei costi di procedure concorsuali e relative procedure di preselezione e costi delle commissioni esaminatrici, di poter procedere alla copertura dei posti che si renderanno vacanti per effetto dei pensionamenti previsionali anche in riferimento al mantenimento per l'annualità 2024 della "quota 103", programmando i relativi fabbisogni di personale nel rispetto delle quote come sopra evidenziate introdotte dal D.P.C.M. del 17.3.2020 attuativo delle disposizioni di cui all' art. 33 del cd "**decreto crescita**" (D.L. n. 33/2019, convertito con modificazioni in Legge 58/2019).

Nell'ambito del triennio 2024-2026 si procederà, in relazione alla disciplina del DPCM citato, alla nuova programmazione che terrà in considerazione alla luce delle disposizioni innovative in materia, sia alla possibilità di utilizzo in scorrimento delle graduatorie anche di altri enti per garantire con la massima celerità le possibilità sostitutive di figure professionali che cesseranno nel corso del triennio 2024-2026, nonché all'adozione di procedure integrative di selezione per professionalità per le quali non sussiste possibilità di utilizzo di graduatorie in corso di validità e soprattutto in relazione alle disposizioni che saranno adottate nell'ambito pensionistico, ove, allo stato attuale come già sopra evidenziato le disposizioni di "quota 103" trovano la loro applicazione anche per l'anno 2024, al fine garantire il corretto e normale funzionamento dei vari servizi ed uffici.

Gli interventi effettuati, come evidenziato nel precedente DUP, in riferimento alle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi 797-804 della Legge di bilancio per il 2021 (L. 178/2020) ove si è operato un potenziamento dei servizi sociali tendendo al raggiungimento di un livello essenziale delle prestazioni e dei servizi, saranno oggetto di costante monitoraggio nel corso del nuovo triennio di riferimento del presente DUP e che comporteranno integrazione di voci di spesa.

**CONSISTENZA ATTUALE DELLA DOTAZIONE ORGANICA RIDEFINITA CON DELIBERA DI GIUNTA  
COMUNALE N. 402 DEL 04.10.2023 NELLA NUOVA CLASSIFICAZIONE DEL CCNL 16.11.2022 E  
PERSONALE IN SERVIZIO ALLA DATA DEL 29.12.2023**

NUOVA CLASSIFICAZIONE DAL 1° APRILE 2023 CCNL 16.11.2022 Funzioni Locali	NUOVA DOTAZIONE ORGANICA	POSTI COPERTI AL 29.12.2023	PROFILI PROFESSIONALI VIGENTI
	7	6	Dirigente di Settore

AREA DEI FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE (EX Posizioni Organizzative)	36	26	Direttivo Amministrativo
	22	19	Direttivo Tecnico
	1	0	Direttivo Tecnico Ambientale
	2	2	Direttivo Informatico
	1	1	Direttivo Tecnico Archivista
	3	3	Direttivo Socio/Culturale
	18	15	Assistente Sociale
	2	2	Psicologo
	8	6	Direttivo di Vigilanza
	9	7	Direttivo Educatore Servizi Sociali

AREA DEGLI ISTRUTTORI	70	55	Istruttore Amministrativo
	18	10	Istruttore Tecnico
	3	2	Istruttore Informatico
	45	32	Agenti di Polizia Municipale

AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	30	23	Impiegato Amministrativo
	10	7	Esec. Serv.di Sede - Es. Socio/educativi (compr. autisti scuolabus)
	26	18	Operaio Specializzato (compr. C. Sq.)

TOTALE	311	234	
--------	-----	-----	--

Al personale numericamente indicato in servizio alla data del 29.12.2023 deve aggiungersi il Segretario Generale; non vi sono alla data del 29.12.2023 unità con rapporto di lavoro a tempo determinato.

Al fine di non duplicare l'informazione, si rimanda, alla sezione operativa, la trattazione, dell'assetto dell'organizzazione attuale del personale ripartita tra le direzioni e del correlato bisogno di forza lavoro.

Un aspetto particolare riveste l'attuazione dei progetti del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per la parte afferente in generale il rafforzamento degli organici dei Comuni interessati dall'attuazione dei progetti previsti dal suddetto Piano.

In particolare l'art. 9, comma 18-bis, del D.L. n. 152/2021 che innova in modo significativo l'art. 1 del D.L. n. 80/2021, ha previsto la possibilità per le amministrazioni titolari dei singoli interventi previsti nel PNRR di imputare nel relativo

quadro economico i costi per il personale assunto a tempo determinato e specificamente destinato a realizzare i progetti di cui le medesime amministrazioni hanno la diretta titolarità di attuazione.

In base alle nuove disposizioni che saranno definite da apposita Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze che definirà le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le amministrazioni interessate potranno imputare nel relativo quadro economico i costi per il predetto personale da rendicontare a carico del PNRR, ed in relazione alle esigenze significate dai settori dell'ente interessati alla realizzazione dei progetti presentati ed accolti del PNRR, si procederà alla relativa realizzazione del rafforzamento degli organici con la stipula di contratti a termine.

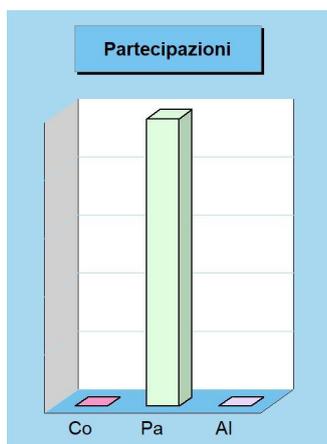
Sotto il profilo ordinamentale, i contratti di lavoro che i Comuni possono fare per attuare il PNRR devono essere a tempo determinato e con durata non eccedente la durata di completamento del PNRR e comunque non oltre il 31 dicembre 2026.

## Partecipazioni

### La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



### Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	5	49.393.500,47
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>49.393.500,47</b>

### Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
ASM VERCELLI SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	120.812.720,00	40,000000 %	48.325.088,00
ATAP SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	13.025.314,00	6,340000 %	826.000,27
ATENA TRADING SRL	Partecipata (AP_BIV.1b)	556.000,00	40,000000 %	222.400,00
ATL DELL'TERRE ALTO PIEMONTE BIELLA	Partecipata (AP_BIV.1b)	400.000,00	1,940000 %	7.751,00
NOVARA VALSESIA VERCELLI	Partecipata (AP_BIV.1b)	28.000,00	43,790000 %	12.261,20
CO.VER.FO.P. SCARL	Partecipata (AP_BIV.1b)			

#### ASM VERCELLI SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	40,000000 %
Attività e note	SERVIZI ENERGETICI, IDRICI E AMBIENTALI, SERVIZIO DI ILL. PUBBLICA E IMPIANTI SEMAFORICI

#### ATAP SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	6,340000 %
Attività e note	SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

#### ATENA TRADING SRL

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	40,000000 %
Attività e note	APPROVIGIONAMENTO E VENDITA ENERGIA ELETTRICA, ACQUA E GAS METANO

**ATL DELL'TERRE ALTO PIEMONTE BIELLA NOVARA VALSESIA VERCELLI**

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,940000 %
Attività e note	PROMOZIONE TURISTICA LOCALE

**CO.VER.FO.P. SCARL**

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	43,790000 %
Attività e note	FORMAZIONE PROFESSIONALE

**Considerazioni e valutazioni**

La società ATL Terre dell'Alto Piemonte Novara Biella Valsesia Vercelli Scarl è stata costituita il 28/12/2022 in esito alla fusione tra ATL Biella Valsesia Vercelli Scarl e ATL Novara Scarl. I dati di bilancio sopra esposti si riferiscono alla Società ATL Biella Valsesia Vercelli Scarl in quanto il primo bilancio sociale della nuova società si è chiuso al 31/12/2023 e quindi non ancora approvato.

In linea con i criteri e gli indirizzi previsti dal legislatore in materia di razionalizzazione delle partecipazioni verranno costantemente monitorate le partecipazioni detenute, al fine di analizzare i riflessi e gli effetti della razionalizzazione non solo nel breve periodo ma anche in un'ottica di medio-lungo periodo per definire strategie, modelli di governance e politiche utili per l'ente e per la Città.

Il predetto monitoraggio costituisce altresì supporto indispensabile agli adempimenti in materia di razionalizzazione delle partecipazioni societarie.

In particolare l'art. 20 del D.Lgs 9 agosto 2016 n. 175 ha previsto che annualmente le amministrazioni pubbliche effettuino un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano le condizioni, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione. I risultati conseguiti confluiscono in una relazione sull'attuazione del piano da approvare entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'adozione del piano.

In applicazione delle specifiche disposizioni legislative, vengono annualmente realizzate le attività propedeutiche alla definizione del Bilancio Consolidato che ha lo scopo di "rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate."

L'Ente Locale funge dunque da capofila e deve aggregare i numeri del proprio bilancio con quelli dei bilanci delle società controllate o partecipate. L'obiettivo è quello di avere una rappresentazione globale del patrimonio del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP).

Più precisamente la definizione del Bilancio Consolidato non si limita alla mera "aggregazione contabile" dei bilanci delle Società con il bilancio dell'Ente Capogruppo ma prevede lo svolgimento di un processo le cui fasi sono di seguito sintetizzate:

- Individuazione degli Enti e Società che entrano a far parte del "Gruppo amministrazione pubblica" (GAP) e raccolta dei parametri e documenti
- Individuazione delle società che, secondo determinati criteri stabiliti dalla normativa hanno le caratteristiche per entrare a far parte del "perimetro di consolidamento"
- Acquisizione dei bilanci e documenti da parte dell'Ente capogruppo e entità del perimetro di consolidamento
- Riclassificazione dei bilanci delle Società del perimetro ad una medesima e uniforme rappresentazione dei bilanci
- Contabilizzazione delle operazioni infra-gruppo e rettifiche
- Consolidamento dei bilanci e determinazione del Bilancio Consolidato: applicazione del metodo integrale (se la società è controllata, ovvero interamente posseduta dall'Ente) e del metodo proporzionale (se la società è

partecipata, ovvero posseduta in quota % dall'Ente)

- Produzione dei flussi nel formato xbrl che l'Ente deve obbligatoriamente trasmettere al portale Ministeriale BDAP (Banca Dati Pubbliche Amministrazioni)
- Elaborazione del documento della nota integrativa al Bilancio Consolidato.

Annualmente viene condotta la ricognizione degli organismi partecipati ai fini dell'individuazione dei potenziali organismi rientranti della sfera di consolidamento e si provvede all'approvazione degli elenchi "GAP" (Gruppo amministrazione Pubblica) e "AREA DI CONSOLIDAMENTO" e si approvano le linee guida per gli organismi compresi nell'area di consolidamento dell'esercizio di riferimento.

Nell'ultimo trimestre del 2023 è stato perfezionato il progetto di fusione per incorporazione inversa di Minerva S.r.l. in Atena Trading S.r.l. approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 in data 28/09/2023.

## Tariffe e politica tariffaria

### Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



### Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero  
 Alberghi diurni e bagni pubblici  
 Asili nido  
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli  
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali  
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge  
 Giardini zoologici e botanici  
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili  
 Mattatoi pubblici  
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico  
 Mercati e fiere attrezzati  
 Parcheggi custoditi e parchimetri  
 Pesa pubblica  
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili  
 Spurgo pozzi neri  
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli  
 Trasporto carni macellate  
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive  
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

### Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

Alberghi diurni e bagni pubblici  
 Asili nido  
 Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ecc.  
 Impianti sportivi: piscine, campi da tennis e altri impianti  
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico  
 Mercati e fiere  
 Parcheggi custoditi e parchimetri  
 Pesa pubblico  
 Spurgo di pozzi neri  
 Teatri, Musei, Pinacoteche, Gallerie, Mostre e Spettacoli  
 Servizi cimiteriali  
 Uso locali adibiti stabilm./esclusiv. a riunioni non istit.

### Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1 Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,0 %	0,00	0,00
2 Asili nido	240.000,00	13,2 %	250.000,00	250.000,00
3 Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ecc.	0,00	0,0 %	0,00	0,00
4 Impianti sportivi: piscine, campi da tennis e altri impianti	220.000,00	12,1 %	217.000,00	230.000,00
5 Mense, comprese quelle ad uso scolastico	0,00	0,0 %	0,00	0,00
6 Mercati e fiere	9.300,00	0,5 %	9.300,00	9.300,00
7 Parcheggi custoditi e parchimetri	800.000,00	44,2 %	900.000,00	900.000,00
8 Pesa pubblica	0,00	0,0 %	0,00	0,00
9 Spurgo di pozzi neri	0,00	0,0 %	0,00	0,00
10 Teatri, Musei, Pinacoteche, Gallerie, Mostre e Spettacoli	166.000,00	9,2 %	166.000,00	166.000,00
11 Servizi cimiteriali	375.000,00	20,7 %	376.000,00	376.000,00
12 Uso locali adibiti stabilm./esclusiv. a riunioni non istit.	2.000,00	0,1 %	2.000,00	2.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.812.300,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>1.920.300,00</b>	<b>1.933.300,00</b>

Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Alberghi diurni e bagni pubblici 2024: € 0,00 2025: € 0,00 2026: € 0,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Asili nido 2024: € 240.000,00 2025: € 250.000,00 2026: € 250.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ecc. 2024: € 0,00 2025: € 0,00 2026: € 0,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Impianti sportivi: piscine, campi da tennis e altri impianti 2024: € 220.000,00 2025: € 217.000,00 2026: € 230.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Mense, comprese quelle ad uso scolastico 2024: € 0,00 2025: € 0,00 2026: € 0,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Mercati e fiere 2024: € 9.300,00 2025: € 9.300,00 2026: € 9.300,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Parcheggi custoditi e parchimetri 2024: € 800.000,00 2025: € 900.000,00 2026: € 900.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Peso pubblico 2024: € 0,00 2025: € 0,00 2026: € 0,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Spurgo di pozzi neri 2024: € 0,00 2025: € 0,00 2026: € 0,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Teatri, Musei, Pinacoteche, Gallerie, Mostre e Spettacoli 2024: € 166.000,00 2025: € 166.000,00 2026: € 166.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Servizi cimiteriali 2024: € 375.000,00 2025: € 376.000,00 2026: € 376.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Uso locali adibiti stabilim./esclusiv. a riunioni non istit. 2024: € 2.000,00 2025: € 2.000,00 2026: € 2.000,00

### Considerazioni e valutazioni

Le valutazioni operate in ordine alla revisione tariffaria dei parcheggi a pagamento, hanno condotto all'attuazione dell'incremento del prezzo unitario dell'ora di sosta e alla diminuzione da due a un'ora della sospensione del pagamento nella cd. "pausa pranzo".

Nel corso del triennio ed anche a seguito degli interventi di riqualificazione urbana finanziati con fondi PNRR, verranno valutate una rivisitazione e una razionalizzazione delle aree di sosta a pagamento, in seguito alle quali potranno essere previste forme di abbonamento.

Nel corso del triennio e sulla base delle determinazioni assunte dall'Agenzia della Mobilità Piemontese, potranno, altresì, essere valutati adeguamenti tariffari al servizio di trasporto pubblico locale.

## Servizi pubblici locali e politica tariffaria

I servizi pubblici locali sono servizi erogati direttamente al pubblico che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. I servizi pubblici locali possono essere:

- a rilevanza economica ovvero caratterizzati da margini significativi di redditività, anche solo potenziale ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico;
- privi di rilevanza economica ovvero privi del carattere dell'imprenditorialità e dell'attitudine a produrre reddito,

L'art. 6 del D.L. 28.02.1983 n.55, convertito con modificazioni nella Legge n. 131/83, stabilisce l'obbligo per i Comuni, di definire, non oltre la data di deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale finanziata da tariffe e contribuzioni e da entrate specificamente destinate.

La qualificazione del servizio quale servizio pubblico a domanda individuale sta a significare che l'ente locale non ha l'obbligo di istituirlo ed organizzarlo. Se però decide di farlo, è tenuto per legge, nel rispetto del principio di pareggio di bilancio ad individuare il costo complessivo del servizio e a stabilire la misura percentuale di tale costo finanziabile con risorse comunali, e quindi, correlativamente, a stabilire la residua misura percentuale finanziabile mediante tariffe e contribuzioni a carico diretto dell'utenza (art. 6 comma 1 D.L. 55/1983; art. 172 comma 1 lett. e) D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267). Nell'esercizio di tale potere-dovere, ed in particolare nella quantificazione del tasso di copertura tariffaria del costo di gestione del servizio, il Comune gode di amplissima discrezionalità, che non trova nella legge alcuna limitazione in ordine alla misura massima imputabile agli utenti. Il D. Lgs. n. 504 del 30.12.1992, recante misure di riordino della finanza pubblica, all'art. 45 prevede che solo gli enti strutturalmente deficitari debbano garantire un tasso di copertura minima dei servizi a domanda individuale pari al 36%.

Anche per l'anno 2024 l'Amministrazione ha ritenuto di non applicare alle tariffe degli altri servizi a domanda individuale il tasso di inflazione programmato, anche in conseguenza del particolare momento di congiuntura socio economica, ma di determinare, sempre secondo le soglie ISEE in vigore e le relative agevolazioni previste, le tariffe sulla base dei costi dei servizi così come individuati dai rispettivi Settori di competenza, onde mantenere una equa partecipazione al costo del servizio sulla base della capacità di partecipazione dell'utenza stessa, dando atto che le variazioni dei costi, sia in aumento che in ribasso, hanno consentito di stabilire le tariffe come di seguito riportate:

- Alberghi diurni e bagni pubblici: servizio non a pagamento;
- Asili nido: sono confermate le tariffe già vigenti per l'anno scolastico 2022/2023, in base alle fasce reddituali, alle relative agevolazioni e alle tipologie di orario (tempo pieno, part-time mattino, part-time pomeriggio) servizio di pre/post nido, come dal vigente regolamento generale per il funzionamento degli asili nido comunali;
- Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline
  - Centri estivi: sono confermate le tariffe vigenti in base alle fasce reddituali e alle relative agevolazioni;
- Impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili
  - Le piscine comunali: sono determinate dal gestore sulla base di quanto previsto ad affidamento in concessione;
  - Impianti sportivi: sono confermate le tariffe vigenti in base alle agevolazioni già previste;
- Mense, comprese quelle ad uso scolastico: sono confermate le tariffe vigenti;
- Mercati e fiere: sono confermate le tariffe vigenti;
- Parcheggi custoditi e parchimetri: sono state confermate le tariffe attualmente vigenti;
- Peso pubblico: servizio attualmente non in uso;
- Spurgo di pozzi neri: servizio di competenza A.S.M. S.p.A.;
- Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli: sono già state determinate con Delibera di Giunta n. 328 del 28/08/2023 sulla base della stagione di prosa 2023/2024 in programmazione, dando atto che potranno essere variate a definizione della programmazione della nuova stagione di prosa da definirsi anche in base a nuove ed eventuali direttive che verranno stabilite a seguito dell'emergenza sanitaria;
- Servizi cimiteriali: sono state confermate le tariffe vigenti;
- Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: sono confermate le tariffe vigenti;

Gli stanziamenti sono stati definiti sulla base delle previsioni con certificazioni di congruità dei singoli Settori competenti, che hanno tenuto conto dell'andamento del gettito del biennio precedente, dei costi sostenuti e della complicata e delicata situazione economica attuale.

La determinazione del costo di costruzione da applicarsi relativamente agli interventi edilizi attribuisce a ciascun tipo di intervento una diversa articolazione dell'onere da versarsi.

Preventivamente alla approvazione del Bilancio di Previsione è annualmente approvata la specifica determinazione che approva le tariffe per l'anno.

Il sistema tariffario applicato agli interventi edilizi è rimasto sostanzialmente stabile nel tempo, aggiornato al solito indice Istat annuale, garantendo all'Ente e al cittadino un quadro di riferimento duraturo e coerente.

## Tributi e politica tributaria

Anche il quadro finanziario per il prossimo triennio 2024 - 2026 si inserisce in uno scenario di finanza pubblica incerto e indebolito dalla crisi economica derivante dagli effetti dell'attuale crisi inflazionistica, i cui effetti si sono già riverberati nei confronti delle entrate degli enti territoriali, ma la cui portata futura è ancora tutta da verificare.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede che nel DUP venga effettuata una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento, tra cui in particolare tributi, tariffe ed indebitamento, ed i relativi vincoli, nonché venga analizzata la spesa per missioni e programmi di bilancio.

La definizione di alcune indicazioni di massima in merito alle risorse finanziarie, che rappresentino indirizzi generali funzionali alla costruzione del bilancio 2024-2026, risulta particolarmente complessa da formulare nei termini di presentazione della proposta di DUP non essendo completo il quadro di finanza nazionale.

Le previsioni realizzate per l'anno 2024 hanno cercato di cogliere l'evolversi della crisi indotta dalla delicata situazione politica internazionale.

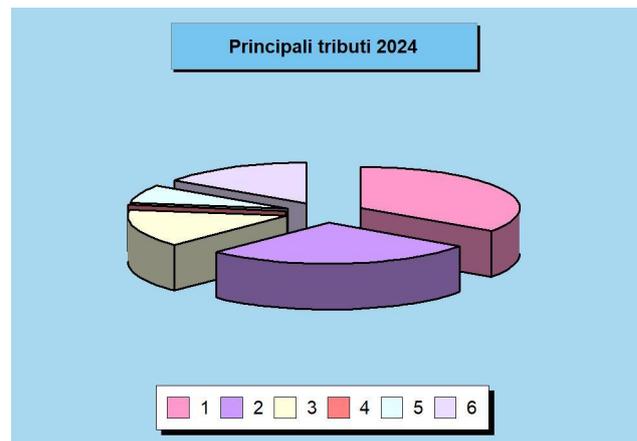
La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale e regionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e delle aliquote tributarie.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali e, pertanto, tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio-economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione.





### Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1 IMU	11.580.000,00	34,7 %	11.725.000,00	11.725.000,00
2 TARI	9.318.449,00	27,9 %	9.478.530,00	9.478.530,00
3 ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	5.000.000,00	14,9 %	5.300.000,00	5.300.000,00
4 COMPARTECIPAZIONE IRPEF 5 PER MILLE	8.500,00	0,0 %	8.500,00	8.500,00
5 TRIBUTI ANNUALITA' PREGRESSE (ICI, IMU, TARSU, TOSAP, PUBB)	2.351.000,00	7,0 %	2.651.000,00	2.641.000,00
6 FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE	5.188.304,87	15,5 %	5.040.000,00	5.040.000,00
<b>Totale</b>	<b>33.446.253,87</b>	<b>100,0 %</b>	<b>34.203.030,00</b>	<b>34.193.030,00</b>

Denominazione IMU  
 Indirizzi  
 Gettito stimato 2024: € 11.580.000,00  
 2025: € 11.725.000,00  
 2026: € 11.725.000,00

Denominazione TARI  
 Indirizzi  
 Gettito stimato 2024: € 9.318.449,00  
 2025: € 9.478.530,00  
 2026: € 9.478.530,00

Denominazione ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF  
 Indirizzi  
 Gettito stimato 2024: € 5.000.000,00  
 2025: € 5.300.000,00  
 2026: € 5.300.000,00

Denominazione COMPARTECIPAZIONE IRPEF 5 PER MILLE  
 Indirizzi  
 Gettito stimato 2024: € 8.500,00  
 2025: € 8.500,00  
 2026: € 8.500,00

Denominazione TRIBUTI ANNUALITA' PREGRESSE (ICI, IMU, TARSU, TOSAP, PUBB)  
 Indirizzi  
 Gettito stimato 2024: € 2.351.000,00  
 2025: € 2.651.000,00  
 2026: € 2.641.000,00

Denominazione FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE  
 Indirizzi  
 Gettito stimato 2024: € 5.188.304,87  
 2025: € 5.040.000,00  
 2026: € 5.040.000,00

## Tributi e Politica Tributaria

Per la realtà locale del Comune si rappresenta la situazione finanziaria relativa al periodo 2024-2026, secondo la classica suddivisione per titoli di Entrata e Spesa.

Nel corso degli ultimi anni si è registrato un significativo cambiamento della visione del legislatore nazionale nei confronti degli Enti locali, che è passata dalla semplice azione di riduzione dei trasferimenti erariali loro destinati, all'effettuazione di interventi volti a stimolare il maggior efficientamento della finanza locale, prima con manovre di revisione della spesa e, successivamente, con criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale sempre più ancorati ai fabbisogni standard, in un'ottica di abbandono della spesa storica.

Occorre osservare che i Comuni sono enti di carattere universalistico, il cui scopo principale è la fornitura di servizi alle collettività amministrate. Questa missione, unitamente al ruolo pur decisivo di sostegno agli investimenti pubblici, è stata messa a dura prova dal contributo ad essi richiesto per la stabilizzazione strutturale della finanza pubblica, al cui obiettivo hanno responsabilmente contribuito negli anni più duri della crisi, pertanto, risulta ora essenziale avviare un processo che pure assicuri condizioni di maggiore solidità finanziaria agli Enti sotto il profilo delle risorse correnti.

È doveroso sottolineare l'entità dello sforzo richiesto all'intero comparto che ha condizionato l'attuazione di politiche di crescita economica e di sviluppo territoriale.

Pur in assenza di ulteriori tagli alle risorse, la stretta di parte corrente è stata provocata anche per effetto del progressivo adeguamento dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), che sterilizza le quote di entrate accertate e di cui non è certa la riscossione, abbattendo le capacità di spesa degli enti in misura direttamente proporzionale alla percentuale di mancata riscossione, calcolata sui dati del quinquennio precedente.

E' evidente che per salvaguardare il finanziamento dei servizi e degli investimenti occorre avviare anche altri processi. Sicuramente una buona capacità di riscossione è diventata fattore essenziale per gli equilibri di bilancio.

Il Comune sta svolgendo un'azione importante per valutare su quali basi mantenere l'equilibrio di bilancio pur affrontando la costante crescita delle richieste di intervento a sostegno delle famiglie, dei lavoratori, delle attività economiche e del tessuto sociale.

Con particolare riferimento alla fiscalità locale, gli ultimi anni sono stati caratterizzati da un notevole cambiamento degli scenari. Si è passati da anni irrigiditi dal punto di vista dell'autonomia, a causa del blocco delle aliquote e dell'introduzione di agevolazioni finanziate dallo Stato, ad anni in cui detta autonomia veniva gradualmente restituita, attraverso la modulazione di alcune imposte maggiormente legate alla tipicità del territorio. Nonostante l'accavallarsi delle norme e la crisi economica abbiano provocato in tutto il paese la contrazione delle entrate, l'Amministrazione è riuscita a mantenere tutte le proprie esenzioni e riduzioni tributarie deliberate nel corso degli anni, senza aumentare la pressione fiscale, grazie ad una sapiente modulazione delle aliquote e allo sviluppo dell'azione di recupero dell'evasione.

Un Comune efficace, efficiente e innovativo è un fondamentale obiettivo strategico e funzionale al raggiungimento degli obiettivi. Nei prossimi anni sarà certamente fondamentale continuare ad avere "i conti in ordine" e disporre di quantità adeguate di risorse economiche, prioritariamente sviluppando e consolidando la capacità di riscossione delle entrate.

La pianificazione dell'azione amministrativa, dei programmi e dei progetti consentirà, quasi nella totalità dei casi, di intercettare preventivamente problemi difficili da risolvere in corso d'opera quando le risorse impegnate sono numerose e offre la possibilità di condividere le informazioni prima di realizzare le attività.

Il Comune, al fine di non aggravare situazioni già difficili, si è posta l'obiettivo di attuare una politica fiscale volta a mantenere gli equilibri di bilancio e a sostenere imprese e famiglie in difficoltà, mantenendo riduzioni e agevolazioni, e operando con i seguenti criteri:

- stima e monitoraggio costante delle entrate, compiti sempre più complessi nell'attuale periodo storico;
- semplificazione degli adempimenti fiscali;
- sviluppo di forme di comunicazione digitale;
- diffusione dell'informazione necessaria a supporto di un'efficace azione amministrativa, finalizzata a prevenire o risolvere l'evasione e il contenzioso.

Si dovrà garantire pianificazione, gestione e rendicontazione del bilancio nel rispetto dei nuovi principi di contabilità armonizzata obiettivo prioritario per consentire una politica di bilancio coerente.

L'azione organizzativa dovrà essere improntata alla collaborazione tra settori per garantire non solo efficacia ed economicità dell'azione amministrativa ma per assicurare a tutta l'organizzazione la consapevolezza dei correlati indirizzi. E' ormai consolidata l'idea che al raggiungimento degli obiettivi concorrono tutti i settori. Il coinvolgimento del settore Finanziario, in questo senso, sarà strategico per la gestione dei procedimenti con valenza economica annuale e pluriennale, diretti a una maggior efficienza dei consumi e del patrimonio comunale.

La complessità gestionale, associata ai vincoli derivanti dagli obblighi di finanza pubblica, impone l'implementazione di tecniche sempre più orientate alla pianificazione e al controllo delle risorse economico finanziarie. E' imprescindibile l'obiettivo di recuperare maggiore efficienza nelle attività di gestione e riscossione delle entrate, avviare una efficace azione per il recupero delle mancate entrate riguardante i residui, con la finalità di diminuire le somme da accantonare al FCDE e destinarle al miglioramento dei servizi resi ai cittadini.

Assolutamente necessario sarà il proseguimento ed il consolidamento dell'attività di contrasto all'evasione fiscale, in quanto l'azione rappresenta un obiettivo centrale dell'Amministrazione per una equa ridistribuzione tributaria. Il cambiamento radicale previsto dal legislatore, a partire dal 2012, ha trasferito agli enti locali l'onere di un'imposizione fiscale sempre più importante, riguardante non solo i tributi di propria esclusiva competenza, ma anche somme di spettanza statale, come nel caso dell'IMU, comportando grandi modifiche anche nel rapporto con il contribuente; poi, con l'invarianza della leva tributaria nel periodo dal 2016 al 2018, gli enti locali si sono ritrovati ad avere difficoltà operative rispetto alla possibilità di porre in essere una efficace politica fiscale.

L'azione legislativa intrapresa nell'ultimo periodo che ha portato all'ennesima riforma della fiscalità locale e l'emergenza sanitaria del 2020, affrontata dal governo centrale e locale con misure eccezionali che hanno causato la chiusura

temporanea delle attività non essenziali e la limitazione quasi totale della circolazione delle persone, ha determinato nel triennio 2020/2022 pesantissime ripercussioni sul fronte degli incassi di tutte le principali entrate comunali, che, per quanto potranno risentirne ancora per lungo periodo, sono state individuate per un ritorno alla normalità ed alla ripresa economica.

Le previsioni delle entrate tributarie sono state effettuate sulla base della normativa vigente, delle aliquote e tariffe approvate ed in considerazione dei gettiti previsti anche sulla base del trend storico e delle prospettive di ripresa economica.

Riveste particolare importanza l'attuazione di un valido Sistema della riscossione: le disposizioni della legge di bilancio 2020 avevano delineato un nuovo sistema di riscossione locale con un potenziamento dell'attività di accertamento e riscossione, finalizzato ad assicurare una maggiore efficacia dell'attività di riscossione locale con potenziali effetti positivi in termini di incremento del gettito riscosso.

Per quanto riguarda l'incremento delle riscossioni, in particolare in conto residui, a seguito di affidamento, ai sensi della deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 24.02.2022, a un concessionario iscritto all'albo dei soggetti abilitati alla riscossione, è possibile ottimizzare l'efficienza dell'azione amministrativa, nonché l'efficacia, la speditezza e l'economicità dei procedimenti.

In particolare l'affidamento in concessione del servizio di riscossione coattiva ha come obiettivo la razionalizzazione ed il miglioramento della procedura di riscossione, anche in ragione della corretta realizzazione degli importi iscritti a bilancio, rappresentando quindi un'attività fondamentale per la tutela delle entrate comunali.

In questo contesto l'Amministrazione continuerà a concentrare le proprie azioni sull'equità fiscale adottando tutti gli strumenti atti a favorire l'adesione spontanea agli obblighi fiscali, spingendo sempre più sulla semplificazione degli adempimenti, sulla qualità dei servizi d'informazione ed assistenza offerta ai contribuenti per transitare dalla prospettiva autoritaria e conflittuale dell'imposizione tributaria, a quella dell'affidamento e della buona fede, sia del contribuente, che della Pubblica Amministrazione.

Un'equa gestione del sistema tributario locale può consentire, inoltre, di mettere in campo azioni e misure di sostegno sia del mondo produttivo ed imprenditoriale sia delle famiglie, attraverso un uso consapevole della leva fiscale.

Tecnicamente le attività da promuovere riguardano le informazioni, l'assistenza, la consulenza al pubblico e l'interpello, oltre, naturalmente, il continuo presidio del livello di gettito delle entrate tributarie. Pertanto, si proseguirà con la modernizzazione e l'aggiornamento dei servizi di supporto ai contribuenti, tenendo conto, soprattutto, di come si è modificata la platea dei contribuenti negli ultimi anni, sotto il profilo della competenza, della disponibilità e dell'età, nonché della complessità delle situazioni rappresentate e del maggior peso che hanno raggiunto le imposte nella vita di famiglie ed imprese. A tal fine, saranno favoriti il dialogo per migliorare l'informazione giuridica, soprattutto in occasione delle scadenze, nonché la diversificazione dei canali d'accesso (posta elettronica, sito internet, sportello telefonico e sportello front-office).

Tutto ciò, per agevolare il versamento spontaneo dei tributi da parte dei contribuenti (la cosiddetta fase ordinaria della riscossione del tributo) e, di conseguenza, migliorare la capacità di riscuotere tempestivamente le proprie entrate che costituisce oggi, più che in passato, viste le regole della nuova contabilità e del sistema del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, un elemento decisivo per il conseguimento di stabili equilibri finanziari. In particolare per la tassa smaltimento rifiuti che richiede ancora un notevole sforzo per l'emissione di una bollettazione sempre più corretta e per la gestione delle molteplici variazioni di utenza in corso d'anno.

In generale, per migliorare la riscossione, occorre potenziare le modalità di informazione ed esortare l'utilizzo di ulteriori strumenti come la compensazione o il ravvedimento "lungo", con lo scopo di far sentire i cittadini più responsabili ed accolti nella loro esigenza di semplificazione degli adempimenti tributari, mentre i soggetti potenzialmente "evasori" saranno costantemente controllati.

Pertanto, l'obiettivo per il 2024 si muove sulle seguenti direttrici:

- attuare opportune misure organizzative per riuscire a garantire i servizi di sportello ed assistenza ai contribuenti, potenziando i servizi on line in modo da ridurre al minimo la necessità di rendere servizi in presenza, ed implementando lo sportello di front office con modalità di prenotazione degli appuntamenti tramite piattaforma digitale ed accessi calendarizzati;
- favorire la massima partecipazione, mantenendo attenzione alle fasce di popolazione "non digitale";
- presidiare le diverse scadenze, con massimo impegno nel ricordare il rispetto degli adempimenti;
- sviluppare, con l'obiettivo dell'equità fiscale, un modello dove ciascuno contribuisca alla spesa pubblica in base alle effettive possibilità, cercando di tenere conto il più possibile della crisi di liquidità che colpisce sempre più diverse categorie di contribuenti.

Gli Uffici preposti si adopereranno per fornire il miglior supporto possibile all'Amministrazione sia per quanto riguarda la determinazione di ogni possibile agevolazione che potrà essere riconosciuta a famiglie ed imprese, sia per quanto riguarda l'analisi e le stime sulle possibili variazioni delle entrate che si registreranno nel corso dell'anno, permettendo così di attuare le necessarie misure di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

## Contributi e trasferimenti correnti

Il Decreto Legislativo n. 23 del 14/03/2011 recante “Disposizioni in materia di Federalismo Fiscale Municipale” ha rappresentato il punto di partenza del percorso del federalismo municipale di attuazione dell’articolo 119 della Costituzione e della legge n. 42/2009.

Le entrate derivanti da trasferimenti e contributi da parte dello Stato, delle Regioni e di altri enti del settore pubblico nel corso degli ultimi anni, si sono, pertanto, notevolmente ridotte.

### TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO.

Le risorse allocate al titolo II “Trasferimenti correnti dallo Stato” sono ora classificate nel Fondo di Solidarietà comunale (Titolo I°) che doveva ricomprendere i trasferimenti fiscalizzabili (voci principali: ordinario, consolidato e perequativo), ma che è stato radicalmente modificato dalle manovre finanziarie che si sono susseguite e che hanno inciso notevolmente a partire dal 2012.

Pertanto i trasferimenti correnti risultano iscritti esclusivamente sulla base di norme di legge al momento approvate.

Anche per l’anno 2024 sono stati confermati i fondi per il rimborso delle abolizioni, esenzioni e riduzioni già attuate, nonché le risorse già assegnate per lo sviluppo di particolari settori quali il trasporto per gli studenti disabili, l’incremento dei posti disponibili negli asili nido, il potenziamento dell’assistenza all’autonomia degli studenti con disabilità e il contributo dello Stato a ristoro per adeguamento indennità prevista per gli amministratori degli Enti Locali.

Per il triennio 2024-2026 non sono previsti, al momento, misure di sostegno finanziario agli enti analoghe a quelle approvate per affrontare la crisi da Covid-19 e/o riferite alla guerra in Ucraina.

Figurano altresì, tra i trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche, i contributi derivanti da progetti finanziati dal PNRR che finanziano la spesa corrente, correlati ognuno a specifico capitolo di spesa, perimetrati e codificati espressamente come disposto dalla normativa.

Il D.M. 11 ottobre 2021, all’art. 3, co. 3, infatti ha previsto che le risorse del piano devono essere gestite mediante appositi capitoli, all’interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale, “al fine di garantire l’individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico”.

### TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI

Il D.Lgs. 267/2000 ha ribadito all’articolo 149 comma 12 il ruolo della regione nella partecipazione al finanziamento degli enti locali. In particolare, l’intervento di quest’ultima è finalizzato alla realizzazione del piano regionale di sviluppo e proprio per conseguire detto obiettivo, essa assicura la copertura finanziaria degli oneri necessari all’esercizio di funzioni trasferite o delegate.

I contributi e i trasferimenti della Regione sono da distinguere in generici e per funzioni trasferite.

Tali risorse, a seguito del processo di decentramento amministrativo avviato con la cosiddetta legge Bassanini 1 e proseguita poi con la legge 112/98, stanno assumendo, anche alla luce del principio di sussidiarietà, un ruolo particolarmente evidente nel bilancio di questo Comune.

L’entità dei trasferimenti iscritti in bilancio è stata determinata sia tenendo in considerazione il trend storico degli ultimi anni (in particolare per quei trasferimenti che hanno assunto ormai il carattere della ricorrenza) sia di comunicazioni a vario titolo trasmesse dagli uffici regionali.

### ALTRI TRASFERIMENTI

Tra i trasferimenti da altri Enti pubblici, il più rilevante, è il contributo dei Comuni convenzionati per attività assistenziali. Rientrano in questa tipologia i “trasferimenti correnti da famiglie” e i “trasferimenti correnti da imprese” e i contributi da Fondazioni che l’Amministrazione Comunale continua a destinare a progetti finalizzati ad attuare misure di sostegno alla collettività e servizi innovativi.

## Necessità finanziarie per missioni e programmi

### Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



### Riepilogo Missioni 2024-26 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	37.580.101,72	33.045.151,21	2.850.000,00	0,00	0,00
02 Giustizia	8.190,47	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	8.850.486,77	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	4.529.221,34	16.188.610,34	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	7.482.217,83	1.496.120,40	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	2.531.778,88	5.478.031,35	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	85.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	2.955.108,99	77.813.371,10	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	32.677.300,12	37.179.735,94	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	8.395.792,13	38.305.539,09	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	79.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	46.022.643,84	4.252.042,70	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.841.522,79	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	74.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	15.510.041,30	706.847,45	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	6.147.024,11	10.000.000,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>168.623.806,18</b>	<b>214.465.449,58</b>	<b>2.850.000,00</b>	<b>6.147.024,11</b>	<b>30.000.000,00</b>

### Riepilogo Missioni 2024-26 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	37.580.101,72	35.895.151,21	73.475.252,93
02 Giustizia	8.190,47	0,00	8.190,47
03 Ordine pubblico e sicurezza	8.850.486,77	0,00	8.850.486,77
04 Istruzione e diritto allo studio	4.529.221,34	16.188.610,34	20.717.831,68
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	7.482.217,83	1.496.120,40	8.978.338,23
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	2.531.778,88	5.478.031,35	8.009.810,23
07 Turismo	85.000,00	0,00	85.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	2.955.108,99	77.813.371,10	80.768.480,09
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	32.677.300,12	37.179.735,94	69.857.036,06
10 Trasporti e diritto alla mobilità	8.395.792,13	38.305.539,09	46.701.331,22
11 Soccorso civile	79.800,00	0,00	79.800,00
12 Politica sociale e famiglia	46.022.643,84	4.252.042,70	50.274.686,54
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.841.522,79	0,00	1.841.522,79
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	74.600,00	0,00	74.600,00
20 Fondi e accantonamenti	15.510.041,30	706.847,45	16.216.888,75
50 Debito pubblico	16.147.024,11	0,00	16.147.024,11
60 Anticipazioni finanziarie	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>204.770.830,29</b>	<b>217.315.449,58</b>	<b>422.086.279,87</b>

## Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

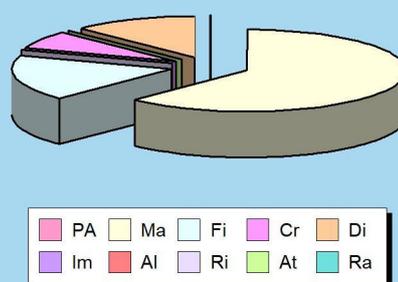
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



### Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	122.980,37
Immobilizzazioni materiali	194.357.249,91
Immobilizzazioni finanziarie	55.644.875,21
Rimanenze	31.395,78
Crediti	22.260.402,42
Attività finanziarie non immobilizzate	133,36
Disponibilità liquide	39.285.967,19
Ratei e risconti attivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>311.703.004,24</b>

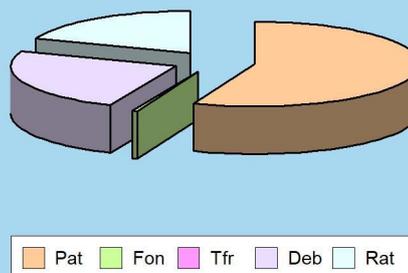
Composizione dell'attivo



### Passivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	174.608.443,83
Fondo per rischi ed oneri	1.528.811,05
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	75.461.332,44
Ratei e risconti passivi	60.104.416,92
<b>Totale</b>	<b>311.703.004,24</b>

Composizione del passivo



## Disponibilità di risorse straordinarie

### Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



### Trasferimenti e contributi in C/capitale

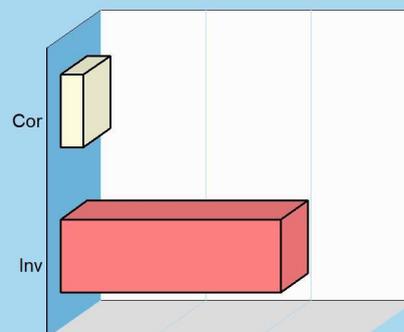
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2024

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	10.908.157,66	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	8.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	4.000,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	38.000,00	
Contributi agli investimenti		104.851.084,91
Trasferimenti in conto capitale		0,00
<b>Totale</b>	<b>10.958.157,66</b>	<b>104.851.084,91</b>

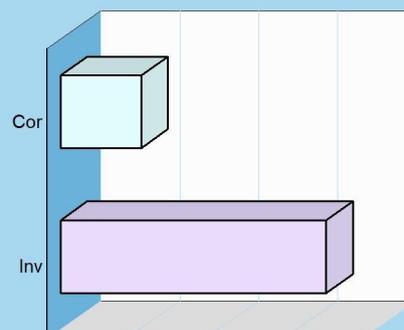
#### Contributi e trasferimenti 2024



### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2025-26

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	20.361.722,80	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	16.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	8.000,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	76.000,00	
Contributi agli investimenti		67.344.803,88
Trasferimenti in conto capitale		0,00
<b>Totale</b>	<b>20.461.722,80</b>	<b>67.344.803,88</b>

#### Contributi e trasferimenti 2025-26



## TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

L'Amministrazione comunale di Vercelli ha voluto cogliere le opportunità di innovazione e crescita offerte dal NextGenerationEU per formulare riflessioni attente ai problemi delle famiglie, dei giovani e delle persone in difficoltà, anche valutando investimenti infrastrutturali tesi a rinnovare il rapporto tra luoghi dell'abitare, del lavorare o dell'imparare, crescere, conoscere o svagarsi e riaffermando il ruolo civile dello spazio pubblico ed esplorando una nuova trama funzionale più aderente alle esperienze di vita post pandemica che, oltretutto, riveli la piacevolezza del vivere la città di media dimensione.

Una delle caratteristiche essenziali degli interventi finanziati sul PNRR riguarda i tempi, devono essere ben delineati e con un termine massimo per la fine dei lavori, il collaudo e la rendicontazione delle opere al 31 marzo 2026. La grande quantità di risorse messe a disposizione, tempi certi di assegnazione, monitoraggio e controllo, decadenza dal finanziamento in caso di mancato rispetto delle scadenze, rendono la competizione sfidante.

Le esperienze maturate nella gestione dei diversi finanziamenti statali o europei, obbliga a ricercare un'organizzazione flessibile, che permetta di aggregare competenze interne ed esterne per rispondere alle diverse opportunità. Il PNRR consentirebbe tra l'altro di acquisire nuovo personale finanziato per contribuire al certo raggiungimento dell'obiettivo, per acquisire nuovi modelli e nuovi strumenti di gestione degli investimenti pubblici. Malgrado le risorse disponibili e l'introduzione di normative semplificate utili allo scopo, la difficoltà di acquisizione di nuovo personale permane.

Come già illustrato in premessa, sulla base delle risorse finanziarie del PNRR stanziato attraverso i singoli interventi con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, nel corso del triennio 2020 -2022 sono state formulate le richieste di finanziamento su:

- Delibera CIPE n. 127/2017 e n. 55/2019 -Programma Integrato per l'Edilizia Residenziale Sociale;
- Decreto Interministeriale n. 395 del 16 settembre 2020 - "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" - M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità terzo settore;
- D.P.C.M. del 21 gennaio 2021 e Decreto del Ministro dell'Interno 21 febbraio 2022- Progetti di rigenerazione urbana e decoro - Missioni M5C2 -PNRR;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 3-4028 del 5.11.2021 – M2C3 "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" - PNRR – interventi sul Fondo complementare;
- M5C2- PNRR- Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore – investimenti 1.1; 1.2; 1.3
- M4C1 - PNRR Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università;
- M4C2 1.2 – PNNR FUTURA MENSE
- M2C4 -PNRR Tutela del territorio e della risorsa idrica;
- M1C3 – PNRR -Turismo e cultura 4.0.
- M2C2 – PNRR Energia rinnovabile, idrogeno, rete e transizione energetica e mobilità sostenibile- Investimento 4.4 – Rinnovo flotte bus;

Sono inoltre state assegnate, attraverso l'Agenzia regionale Piemonte Lavoro, le risorse previste dal Piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego di cui al DM74/2019, finanziato dalle risorse del PNRR M5C1 – I.1.1, per la realizzazione del nuovo Centro per l'Impiego di Vercelli.

Sono state inoltre finanziate risorse utili a coprire gli scostamenti di costo derivanti da aumenti di prezzi ed inflazione grazie a stanziamenti del Ministero su Fondi Opere Indifferibili.

## Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

### Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



### Esposizione massima per interessi passivi

	2024	2025	2026
Tit.1 - Tributarie	32.317.935,37	32.317.935,37	32.317.935,37
Tit.2 - Trasferimenti correnti	10.368.235,57	10.368.235,57	10.368.235,57
Tit.3 - Extratributarie	9.701.365,25	9.701.365,25	9.701.365,25
Somma	52.387.536,19	52.387.536,19	52.387.536,19
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
<b>Limite teorico interessi (+)</b>	<b>5.238.753,62</b>	<b>5.238.753,62</b>	<b>5.238.753,62</b>

### Esposizione effettiva per interessi passivi

	2024	2025	2026
Interessi su mutui	1.801.226,53	1.767.534,56	1.695.444,67
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	1.801.226,53	1.767.534,56	1.695.444,67
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
<b>Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)</b>	<b>1.801.226,53</b>	<b>1.767.534,56</b>	<b>1.695.444,67</b>

### Verifica prescrizione di legge

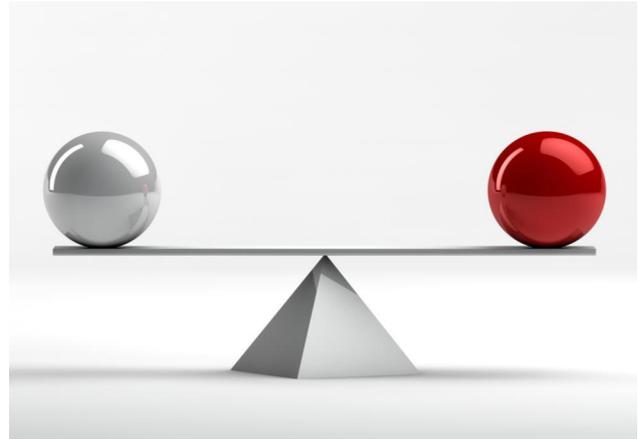
	2024	2025	2026
Limite teorico interessi	5.238.753,62	5.238.753,62	5.238.753,62
Esposizione effettiva	1.801.226,53	1.767.534,56	1.695.444,67
<b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>	<b>3.437.527,09</b>	<b>3.471.219,06</b>	<b>3.543.308,95</b>

## Equilibri di competenza e cassa nel triennio

### Programmazione ed equilibri di bilancio

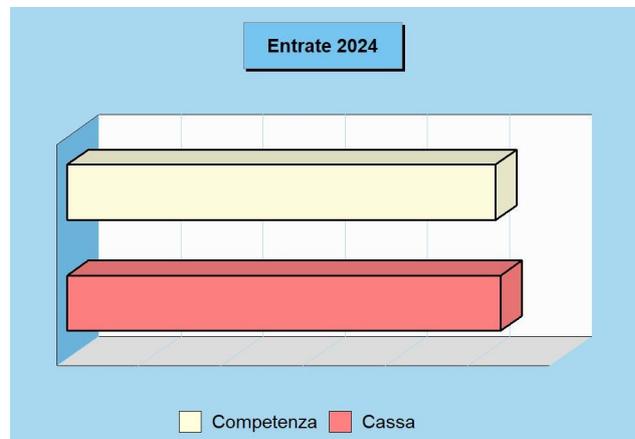
Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

Il Ministero dell'Interno con proprio decreto in data 22/12/2023 ha disposto il differimento al 15 marzo 2024 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2024/2026 da parte degli enti locali.



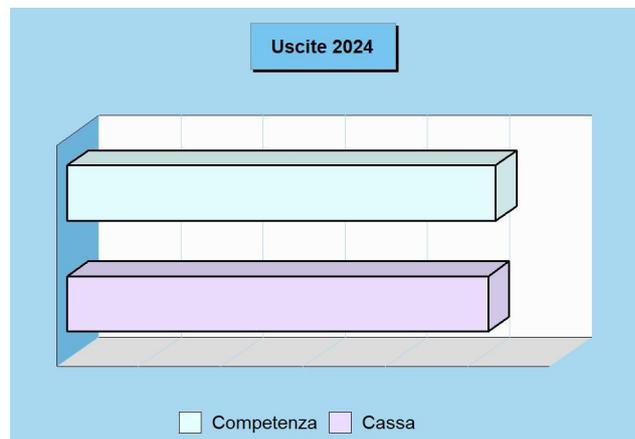
#### Entrate 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	33.446.253,87	32.816.528,83
Trasferimenti	10.958.157,66	11.953.507,05
Extratributarie	11.724.157,44	10.889.602,30
Entrate C/capitale	118.995.926,82	109.904.790,73
Rid. att. finanziarie	0,00	3.170.000,00
Accensione prestiti	0,00	167.725,69
Anticipazioni	10.000.000,00	10.000.000,00
Entrate C/terzi	55.064.500,00	56.558.881,19
Fondo pluriennale	20.479.023,48	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	28.231.283,90
<b>Totale</b>	<b>260.668.019,27</b>	<b>263.692.319,69</b>



#### Uscite 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	57.025.483,49	64.678.246,01
Spese C/capitale	137.300.560,30	122.630.961,15
Incr. att. finanziarie	0,00	7.171,00
Rimborso prestiti	1.277.475,48	1.277.475,48
Chiusura anticipaz.	10.000.000,00	10.000.000,00
Spese C/terzi	55.064.500,00	57.603.354,20
Disavanzo applicato	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>260.668.019,27</b>	<b>256.197.207,84</b>



**Entrate biennio 2025-26**

<b>Denominazione</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
Tributi	34.203.030,00	34.193.030,00
Trasferimenti	10.780.022,91	9.681.699,89
Extratributarie	11.813.016,95	11.928.471,57
Entrate C/capitale	54.711.349,48	20.403.539,80
Rid. att. finanziarie	0,00	2.850.000,00
Accensione prestiti	0,00	4.650.000,00
Anticipazioni	10.000.000,00	10.000.000,00
Entrate C/terzi	55.064.500,00	55.064.500,00
Fondo pluriennale	634.300,00	634.300,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>177.206.219,34</b>	<b>149.405.541,26</b>

**Uscite biennio 2025-26**

<b>Denominazione</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
Spese correnti	56.326.255,99	55.272.066,70
Spese C/capitale	53.411.349,48	23.753.539,80
Incr. att. finanziarie	0,00	2.850.000,00
Rimborso prestiti	2.404.113,87	2.465.434,76
Chiusura anticipaz.	10.000.000,00	10.000.000,00
Spese C/terzi	55.064.500,00	55.064.500,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>177.206.219,34</b>	<b>149.405.541,26</b>

## Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



### Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	33.446.253,87
Trasferimenti correnti	(+)	10.958.157,66
Extratributarie	(+)	11.724.157,44
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		<b>56.128.568,97</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	874.390,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	1.300.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		<b>2.174.390,00</b>
<b>Totale</b>		<b>58.302.958,97</b>

### Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	57.025.483,49
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	1.277.475,48
Impieghi ordinari		<b>58.302.958,97</b>
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>58.302.958,97</b>

### Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	118.995.926,82
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	1.300.000,00
Risorse ordinarie		<b>117.695.926,82</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	19.604.633,48
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		<b>19.604.633,48</b>
<b>Totale</b>		<b>137.300.560,30</b>

### Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	137.300.560,30
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		<b>137.300.560,30</b>
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>137.300.560,30</b>

### Riepilogo entrate 2024

Correnti	(+)	58.302.958,97
Investimenti	(+)	137.300.560,30
Movimenti di fondi	(+)	10.000.000,00
Entrate destinate alla programmazione		<b>205.603.519,27</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	55.064.500,00
Altre entrate		<b>55.064.500,00</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>260.668.019,27</b>

### Riepilogo uscite 2024

Correnti	(+)	58.302.958,97
Investimenti	(+)	137.300.560,30
Movimenti di fondi	(+)	10.000.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		<b>205.603.519,27</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	55.064.500,00
Altre uscite		<b>55.064.500,00</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>260.668.019,27</b>

## Finanziamento del bilancio corrente

### La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

### Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

### Fabbisogno 2024

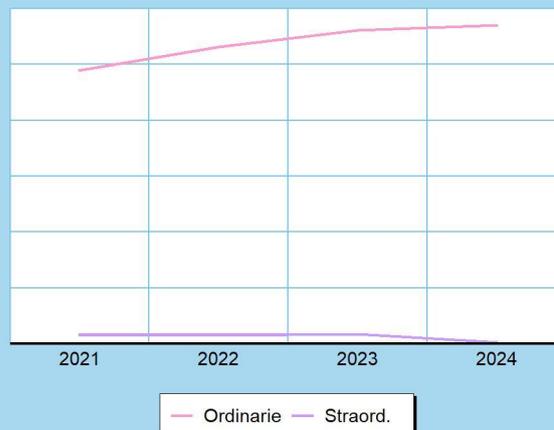
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	58.302.958,97	58.302.958,97
Investimenti	137.300.560,30	137.300.560,30
Movimento fondi	10.000.000,00	10.000.000,00
Servizi conto terzi	55.064.500,00	55.064.500,00
<b>Totale</b>	<b>260.668.019,27</b>	<b>260.668.019,27</b>



### Finanziamento bilancio corrente 2024

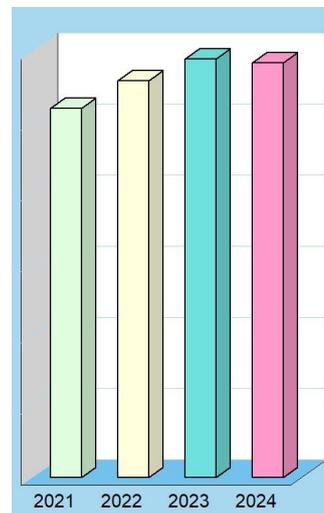
Entrate		2024
Tributi	(+)	33.446.253,87
Trasferimenti correnti	(+)	10.958.157,66
Extratributarie	(+)	11.724.157,44
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>56.128.568,97</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	874.390,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	1.300.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>2.174.390,00</b>
<b>Totale</b>		<b>58.302.958,97</b>

### Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2021	2022	2023
Tributi	(+)	31.844.139,57	32.317.935,37	33.110.427,28
Trasferimenti correnti	(+)	8.352.888,72	10.368.235,57	10.879.876,82
Extratributarie	(+)	8.710.640,18	9.701.365,25	11.276.719,01
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	490.107,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>48.417.561,47</b>	<b>52.387.536,19</b>	<b>55.267.023,11</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	794.057,34	852.590,00	949.600,50
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	2.030.809,16	1.770.009,14	2.177.708,85
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	700.000,00	800.000,00	440.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>3.524.866,50</b>	<b>3.422.599,14</b>	<b>3.567.309,35</b>
<b>Totale</b>		<b>51.942.427,97</b>	<b>55.810.135,33</b>	<b>58.834.332,46</b>



## Finanziamento del bilancio investimenti

### L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



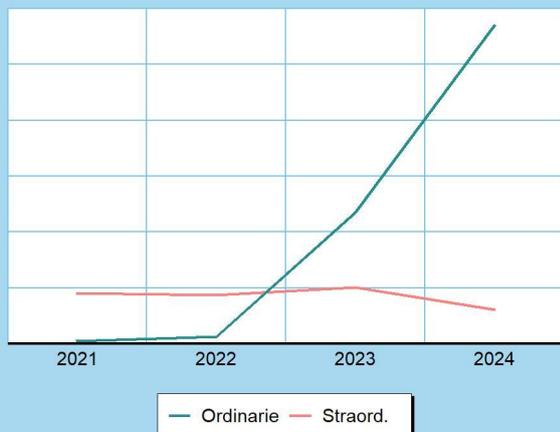
### Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

### Fabbisogno 2024

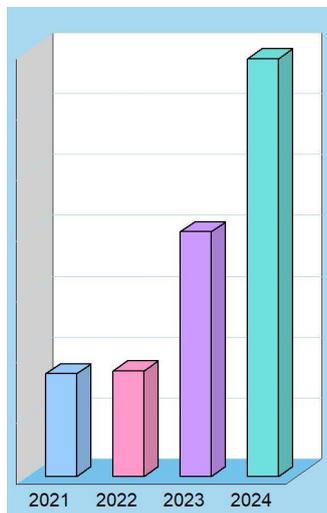
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	58.302.958,97	58.302.958,97
<b>Investimenti</b>	<b>137.300.560,30</b>	<b>137.300.560,30</b>
Movimento fondi	10.000.000,00	10.000.000,00
Servizi conto terzi	55.064.500,00	55.064.500,00
<b>Totale</b>	<b>260.668.019,27</b>	<b>260.668.019,27</b>

### Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio investimenti 2024

Entrate	2024	
Entrate in C/capitale	(+)	118.995.926,82
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	1.300.000,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>117.695.926,82</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	19.604.633,48
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>19.604.633,48</b>
<b>Totale</b>		<b>137.300.560,30</b>



### Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2021	2022	2023
Entrate in C/capitale	(+) 9.305.556,53	10.915.702,07	53.569.274,94
Entrate C/capitale per spese correnti	(-) 700.000,00	800.000,00	440.000,00
<b>Risorse ordinarie</b>	<b>8.605.556,53</b>	<b>10.115.702,07</b>	<b>53.129.274,94</b>
FPV stanziato a bil. investimenti	(+) 10.696.085,68	20.664.963,50	24.659.455,25
Avanzo a finanziamento investimenti	(+) 2.625.695,82	3.959.107,00	1.824.469,53
Entrate correnti che finanziano inv.	(+) 490.107,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+) 4.470.000,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-) 4.470.000,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+) 11.320.000,00	0,00	800.000,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-) 0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>	<b>25.131.888,50</b>	<b>24.624.070,50</b>	<b>27.283.924,78</b>
<b>Totale</b>	<b>33.737.445,03</b>	<b>34.739.772,57</b>	<b>80.413.199,72</b>

## Disponibilità e gestione delle risorse umane

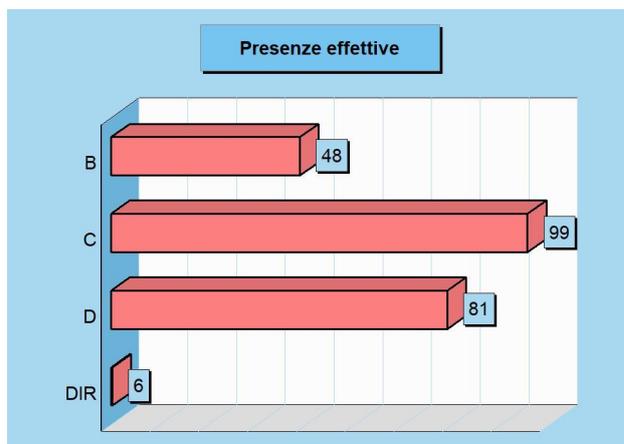
### L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



### Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
B	Area degli operatori esperti	66	48
C	Area degli istruttori	136	99
D	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	102	81
DIR	Dirigenti	7	6
	<b>Personale di ruolo</b>	<b>311</b>	<b>234</b>
	Personale fuori ruolo		0
	<b>Totale</b>		<b>234</b>

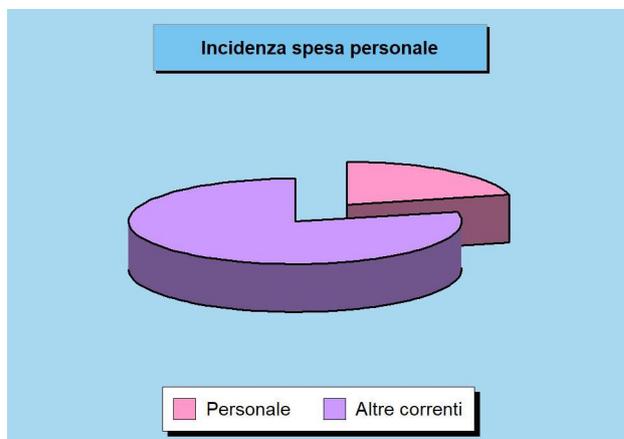


### Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	311
Dipendenti in servizio: di ruolo	234
non di ruolo	0
<b>Totale personale</b>	<b>234</b>

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	12.180.347,27
Altre spese correnti	44.845.136,22
<b>Totale spesa corrente</b>	<b>57.025.483,49</b>

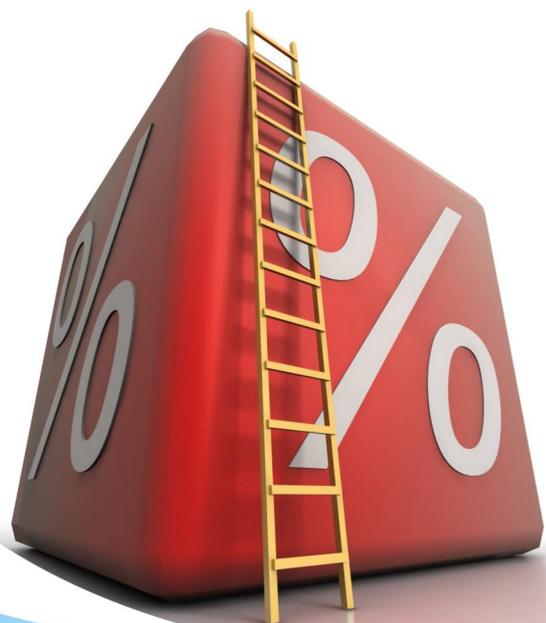


Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE OPERATIVA**



Sezione Operativa (Parte 1)

# VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



## Valutazione generale dei mezzi finanziari

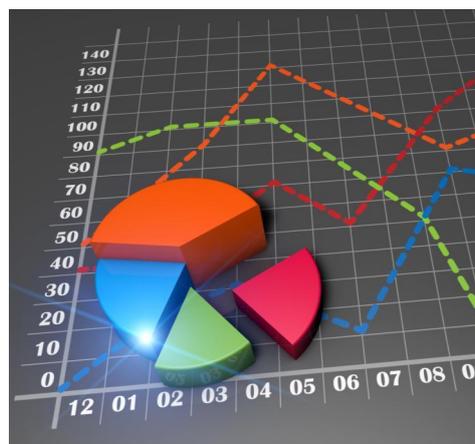
### Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



### Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



### Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



### Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



## Entrate tributarie - valutazione e andamento

Uno dei principali presupposti per effettuare una pianificazione strategica ed un'efficiente programmazione è rappresentato dall'esistenza di un quadro normativo stabile ed efficace della finanza locale.

L'attuale quadro finanziario dei Comuni si inserisce in uno scenario macroeconomico internazionale soggetto a rischi di varia natura, prevalentemente orientati al ribasso. Le proiezioni macroeconomiche per l'Italia nel triennio 2023-25, elaborate da Banca d'Italia - nel presupposto che il conflitto in Ucraina non comporti ulteriori difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime, i cui prezzi rimarrebbero pressoché stabili nel triennio – prefigurano un PIL, che, dopo la forte ripresa nel primo trimestre del 2023 (0,6 per cento), si espanderebbe in misura contenuta nel resto del triennio di previsione, frenato dagli effetti del peggioramento delle condizioni di finanziamento.

Il quadro macroeconomico risentirà quindi degli effetti di condizioni monetarie e creditizie più restrittive per imprese e famiglie, con un rallentamento degli investimenti privati, controbilanciati dall'impulso proveniente dalla componente pubblica, legata agli investimenti del PNRR, Piano Nazionale Ripresa e Resilienza.

I consumi delle famiglie, dopo la caduta registrata alla fine dello scorso anno, sono attesi in moderata espansione, con un andamento consequenziale al PIL.

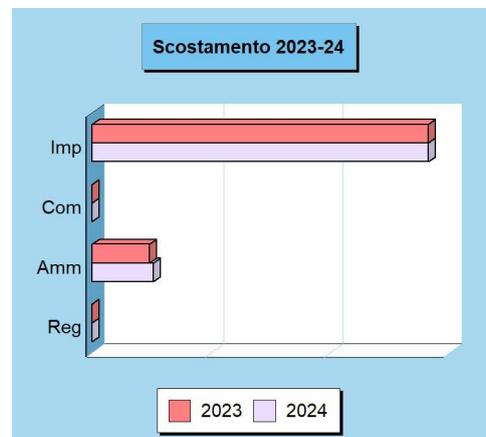
In Italia, a marzo l'inflazione al consumo è salita al 6,7 per cento e anche l'inflazione di fondo, seppure assai più moderata, ha raggiunto il 2 per cento.

A fronte di questi sviluppi, le prospettive di crescita dell'economia appaiono pertanto deboli e assai più incerte che a inizio anno.

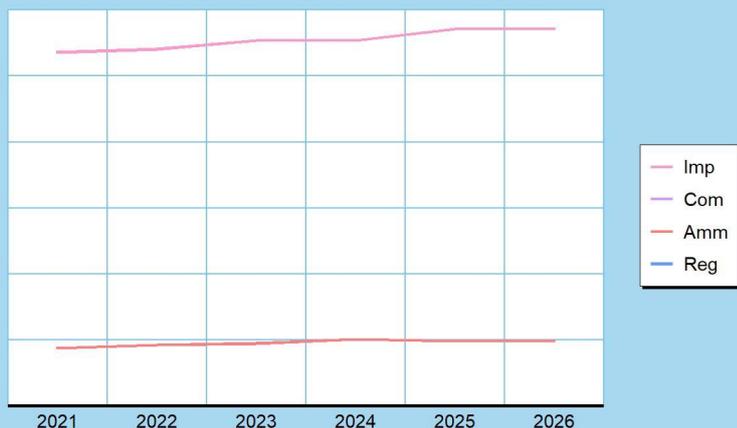
In questo difficile contesto, anche l'esercizio 2024 è stato quindi pianificato e programmato facendo riferimento alle condizioni dettate dalla attuale situazione di instabilità economica, sulla base della legislazione vigente, dando atto che l'eventuale evoluzione della normativa potrà modificare ulteriormente il quadro impositivo ed impegnandosi a far fronte all'eventuale cambiamento delle dinamiche con un continuo lavoro per migliorare la base imponibile e l'andamento dei gettiti dei tributi.



Entrate tributarie			
Titolo 1	Scostamento	2023	2024
(intero titolo)	335.826,59	33.110.427,28	33.446.253,87
Composizione		2023	2024
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		28.257.145,28	28.249.449,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		10.000,00	8.500,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		4.843.282,00	5.188.304,87
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>33.110.427,28</b>	<b>33.446.253,87</b>



## Modalità di finanziamento



## Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Imposte, tasse	27.340.967,09	27.583.528,00	28.257.145,28	28.249.449,00	29.154.530,00	29.144.530,00
Compartecip. tributi	8.150,80	6.953,96	10.000,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Pereq. Amm. Centrali	4.495.021,68	4.727.453,41	4.843.282,00	5.188.304,87	5.040.000,00	5.040.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>31.844.139,57</b>	<b>32.317.935,37</b>	<b>33.110.427,28</b>	<b>33.446.253,87</b>	<b>34.203.030,00</b>	<b>34.193.030,00</b>

## Entrate Tributarie - valutazione e andamento

Le risorse tributarie principali sono costituite dalle seguenti imposte e tasse:

- TARI;
- IMU;
- Addizionale Comunale IRPEF

### IMU

L'art. 1 comma 780 della Legge 169/2019 (Finanziaria 2020) a partire dal 1° gennaio 2020 ha disposto l'abrogazione delle disposizioni che disciplinavano IMU e TASI quali componenti dell'Imposta Unica Comunale e ha altresì stabilito che l'imposta municipale propria è ora disciplinata dalle disposizioni dei commi da 739 a 783 dell'art. 1 della medesima legge 160/2019.

Come disciplinato dalla Legge n. 160/2019, il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili e il possesso dell'abitazione principale o assimilata, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

L'aliquota "base" è fissata all'0,86 per cento (fino al 2019 aliquota base 0,76 per cento) aumentabile all'1,06 per cento e riducibile con atto di Consiglio Comunale.

L'imposta si paga in due rate, il 16 giugno ed il 16 dicembre di ciascun anno. La legge prevede che nella rata di dicembre venga effettuato il conguaglio in base alle aliquote risultanti dal prospetto pubblicato nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, alla data del 28 ottobre di ogni anno.

Per gli Enti non commerciali il versamento è effettuato in tre rate.

Ai sensi dei commi 756 e 757, art.1 della legge n. 160/2019, a partire dal 2021 i comuni potranno diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e dovranno, altresì, obbligatoriamente avvalersi di un prospetto di aliquote disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente di elaborare una griglia di aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non sarà idonea a produrre i necessari effetti applicativi.

Con il D.M. del 07/07/2023 sono state individuate le fattispecie in materia di imposta municipale propria, di cui al comma 756, art.1 della legge n. 160/2019, in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote.

Con successivo comunicato del 21/09/2023, il Dipartimento delle Finanze ha anticipato l'apertura dell'applicativo informatico necessario per la elaborazione ed il successivo invio del prospetto delle aliquote Imu.

Con un emendamento proposto da Anci/Ifel, approvato in Senato al ddl di conversione in legge (Atto Senato n. 899) del dl n. 132/2023, viene prorogato al 2025 l'obbligo per i Comuni di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del Prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'Amministrazione Comunale ha quindi stabilito di mantenere inalterate le aliquote IMU per l'anno 2024 rispetto a quelle approvate con Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 23/02/2023 per l'anno 2023, sulla base delle quali viene calcolato il gettito previsto per l'anno 2023.

Nel formulare le previsioni di IMU si è ritenuto di poter ipotizzare un gettito in linea con gli anni precedenti, in ciò incoraggiati dai dati registrati nel corso del 2023.

Per i fabbricati "cd. Beni merce" appartenenti ad imprese di costruzione e destinati alla vendita, dal 2022 l'assoggettamento ad imposizione è cessato.

Come negli scorsi esercizi, si procederà con una sempre maggiore qualità dei servizi d'informazione, assistenza e consulenza, diversificando i canali di accesso, tenendo conto, altresì, di come si è modificata la platea dei contribuenti negli ultimi anni, sia sotto il profilo della competenza, della disponibilità e dell'età, sia per il maggior peso che le imposte hanno raggiunto nella vita di famiglie e soprattutto delle imprese. Tutto questo, al fine di favorire i versamenti volontari ed attuare il passaggio da una prospettiva autoritaria alla prospettiva dell'affidamento e della buona fede, sia del cittadino, che della pubblica amministrazione.

In base alle regole vigenti per la determinazione delle risorse statali a favore dei Comuni, una quota del gettito IMU 2024 continuerà ad essere trattenuta dallo Stato per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC).

La quota 2023 che alimenta il FSC 2023, come da DPCM 13.06.2023 definita dal Ministero dell'Interno, è di € 2.376.613,45.

Il gettito 2024 – a costanza di aliquote – è stimato in € 11.580.000,00 sulla base del gettito degli esercizi precedenti, parametrato con le ipotesi di gettito relativo a code di versamento e derivanti dal recupero dell'evasione degli anni precedenti.

Anche per l'anno 2024, l'Amministrazione Comunale, in considerazione delle ragioni sopra riportate, ha ritenuto opportuno confermare le aliquote stabilite in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2023 come nel prospetto sotto riportato:

TIPOLOGIA IMMOBILI	ALIQUOTA 2023	ALIQUOTA BASE 2024	ALIQUOTA 2024

Aliquota ordinaria	1,06 per cento	0,86 per cento	1,06 per cento
Aliquota per unità immobiliari e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta ai sensi della legge n. 208/2015 - art. 1, comma 10 – <b>riduzione del 50% della base imponibile</b>	0,85 per cento	0,86 per cento	0,85 per cento
Aliquota per la stipula di contratti di locazione ad uso abitativo a canone concordato, dei contratti transitori e dei contratti di locazione per studenti universitari previsti dalla L. n. 431/1998 e s.m.i., <b>riduzione al 75% dell'aliquota stabilita (0,80 al 75% = 0,60)</b>	0,80 per cento	0,86 per cento	0,80 per cento
Aliquota per fabbricati classificati nella categoria catastale D – <b>di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato</b>	1,06 per cento	0,86 per cento	1,06 per cento
Aliquota terreni agricoli non rientranti nelle esenzioni previste dall'art. 1, comma 758 della L. n. 160/2019	1,06 per cento	0,76 per cento	1,06 per cento
Aliquota per unità immobiliari oggetto di nuovi impianti a fonte rinnovabile per la produzione di energia elettrica o termica per uso domestico	0,46 per cento	0,86 per cento	0,46 per cento
Aliquota per fabbricati classificati nella categoria catastale D per nuove attività produttive sul territorio cittadino (artigianali e industriali per la durata massima di tre anni dall'insediamento sul territorio) <b>di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato</b>	0,76 per cento	0,86 per cento	0,76 per cento
Aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale	0,10 per cento	0,10 per cento	0,10 per cento
Aliquota abitazione principale (categorie catastali A1, A8 e A9)	0,60 per cento	0,50 per cento	0,60 per cento

## TARI

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) è abolita, ad eccezione della TARI e dell'IMU. Per di più, nel comma 780 della Legge di bilancio 2020 è stato precisato, inoltre, che restano ferme le disposizioni che disciplinano la TARI.

Com'è noto il presupposto per l'applicazione della TARI conferma la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La TARI è destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati. Il Comune di Vercelli, anche per l'anno 2024, effettua il prelievo mediante l'applicazione della TARI tributo nella sua forma semplificata, ovvero correlata alla superficie degli immobili occupati con impianto tariffario commisurato alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte. Anche per l'esercizio 2024 non verrà modificato il sistema di tariffazione della TARI con il passaggio alla tariffa binaria ed ancorata al numero di componenti del nucleo che occupa gli immobili, basata sui criteri del DPR 158/99, in attesa del prevedibile intervento di regolazione da parte di ARERA.

In materia di TARI, a decorrere dall'anno 2020, è entrato in vigore il Nuovo Metodo Tariffario Rifiuti di cui alla deliberazione ARERA n. 443/2019.

Il PEF 2022 è stato predisposto secondo il nuovo metodo MTR-2 relativo al 2° periodo regolatorio 2022-2025 predisposto da ARERA (deliberazione ARERA n. 363 del 03/08/2021), che conferma i principi cardine già contenuti nei precedenti provvedimenti dell'Autorità e cioè l'individuazione dei costi efficienti, validato da parte dell'organo territorialmente competente e indicante lo schema relativo al livello qualitativo del servizio - gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, per tutta la durata del Piano Economico Finanziario (scelta del "quadrante").

Il nuovo metodo conferma l'uso del fabbisogno standard come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti, in particolare per la determinazione del coefficiente di recupero di produttività, nonché per le valutazioni relative al superamento del limite della crescita annuale delle entrate tariffarie per assicurare il raggiungimento dei previsti miglioramenti di qualità ovvero per sostenere il processo di integrazione delle attività gestite. I fabbisogni standard, pertanto, rappresentano un passaggio obbligatorio di confronto per valutare l'andamento della gestione del servizio.

E' altresì confermata la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, che, come noto, prevede in particolare che tale piano debba essere validato dall'Ente territorialmente competente che, per il territorio del Comune di Vercelli, è individuato nel Consorzio COVEVAR.

Il PEF costruito con le nuove regole abbraccia le annualità 2022 – 2025 ed evidenzia i costi del servizio determinati con la regola del costo efficiente, vale a dire del costo risultante dalle scritture contabili obbligatorie a consuntivo, relative al secondo anno precedente.

L'aggiornamento e la revisione biennale del PEF è in fase di elaborazione da parte dell'Ente territorialmente competente e permetterà di riallineare e ridefinire i costi efficienti del servizio integrale della gestione dei rifiuti, per gli anni 2024 e 2025, attraverso le risultanze delle fonti contabili obbligatorie dell'esercizio 2022 e dei dati di preconsuntivo del 2023.

L'articolo 1 comma 683 della Legge 147/2013 stabilisce che: "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]".

L'articolo 151 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 dispone che "gli enti locali [...] deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre".

Com'è noto l'articolo 3 comma 5-quinquies del D. L. 228/2021 ha introdotto il c.d. "sganciamento TARI", disponendo che: "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. [...]".

Successivamente l'articolo 43 comma 11 del D. L. 50/2022 è intervenuto a modificare l'articolo 3 comma 5-quinquies citato, specificando che: "[...] Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile".

Le tariffe della TARI vengono, allo stato attuale, determinate sulla base delle direttive emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA).

Il totale del gettito della TARI per l'esercizio 2024, individuato dal PEF 2022/2025 in fase di aggiornamento, con scadenza al 30/04/2024, sulla base dei limiti agli incrementi delle entrate stabiliti dalla normativa, è di € 9.318.449,00 più il relativo tributo del 5% previsto a titolo di Tributo Ambientale a favore della Provincia di Vercelli, che viene contabilizzato tra i Servizi per conto terzi.

## **Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche**

L'Addizionale comunale all'Irpef è stata istituita nel 2005 con delibera del Consiglio Comunale n. 70 del 01.03.2005, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D. Lgs. 28 settembre 1998 n. 360 e successive modificazioni e integrazioni.

Il susseguirsi delle norme ha sospeso e variato la soglia delle aliquote nel corso degli anni fino ad un massimo di applicazione dell'aliquota pari a 0,8 punti percentuali senza limite di incremento, e con la possibilità per i Comuni di prevedere, sempre nell'ambito del proprio regolamento, una soglia di esenzione per quei cittadini che risultino in possesso di particolari requisiti reddituali. Dal 2013 è stata introdotta una nuova sola aliquota, pari al 0.80% per tutti gli scaglioni di reddito modificando la sola soglia di esenzione, rapportandola dapprima a € 12.000,00, nel 2014 a € 13.000,00, nel 2015 ad € 13.500,00, nel 2016 ad € 15.000,00 e nel 2017 ad € 16.000,00, applicabile unicamente in

ragione del possesso di detti requisiti reddituali, intesi come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e che, in caso di superamento di detto limite, la stessa si applica al reddito complessivo.

Dall'esercizio 2018, nonostante la necessità di assicurare i servizi ai cittadini, pur mantenendo la soglia di esenzione pari ad € 16.000,00, l'aliquota unica pari allo 0,80% è stata modificata stabilendo l'aliquota per il primo scaglione di reddito (fino ad € 15.000,00) pari a 0,70 in ragione della precedente pari a 0,80, al fine di tutelare le fasce più svantaggiate e le categorie meno abbienti, stante il particolare momento di congiuntura economica.

Anche per l'anno 2024 sono state confermate le aliquote dell'addizionale comunale all'Imposta sul reddito delle persone fisiche per il primo scaglione di reddito (fino ad € 15.000,00) nella misura dello 0,70% e per tutti i successivi scaglioni nella misura dello 0,80% e mantenendo la soglia di esenzione pari ad € 16.000,00.

Pertanto, alla luce del quadro normativo vigente, la previsione, in linea con i principi contabili vigenti, è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione Arconet, per un importo di € 5.000.000,00 per l'anno 2024, pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi del secondo anno precedente in c/competenza (2022) e degli incassi dell'anno precedente in c/residui (2023). La previsione risulta, altresì, in linea con le agevolazioni previste dalla legislazione vigente (cedolare secca) ed è stato opportunamente rapportato al particolare periodo socio-economico, con le stime effettuate tramite il portale del federalismo fiscale e con gli introiti di cassa.

### Fondo Solidarietà Comunale

Il fondo di solidarietà comunale (Fsc) è parte fondamentale delle risorse che il sistema di federalismo fiscale italiano destina ai comuni delle regioni a statuto ordinario.

Introdotta nel 2013 dalla legge di stabilità, il Fsc prevedeva inizialmente solo la componente storica, che aveva l'obiettivo di riequilibrare le risorse dei comuni, in seguito al passaggio da Ici a Imu. Il Fsc serviva quindi a redistribuire gli effetti derivanti dalla nuova imposta immobiliare, in modo che non determinasse vantaggi o svantaggi ai singoli enti, rispetto alle risorse che garantivano l'Ici e i trasferimenti statali.

A partire dal 2015, una componente del fondo inizia a essere distribuita in base a criteri perequativi, con un meccanismo pensato per appianare i divari economici tra gli enti. Concretamente, per ogni comune vengono stimati i rispettivi fabbisogno standard e capacità fiscale e messi a confronto.

Attualmente il Fsc è costituito da 3 principali componenti:

- ristorativa, finalizzata alla compensazione delle minori entrate derivanti dalle riduzioni di Imu e Tasi;
- tradizionale, finalizzata al riequilibrio delle risorse storiche. Questa componente del fondo viene assegnata, in parte, sulla base del criterio della compensazione della spesa storica e in parte, per i soli comuni delle Rso, mediante l'applicazione di criteri di tipo perequativo;
- quella legata agli obiettivi di servizio, destinata allo sviluppo dei servizi sociali comunali e al potenziamento degli asili nido.

A queste si aggiungono altre risorse e contributi aggiuntivi,

Va sottolineato il progressivo aumento del fondo assegnato con il metodo fabbisogni-capacità fiscali, rispetto alla riduzione di quello distribuito secondo metodo storico. Un andamento che deriva da una volontà precisa del legislatore di dare sempre più rilevanza al criterio dei fabbisogni standard rispetto a quello basato sulla compensazione di risorse storiche.

I fabbisogni standard sono indicatori che stimano il fabbisogno finanziario necessario ai comuni per svolgere le proprie funzioni fondamentali. Dal trasporto pubblico ai servizi sociali, dagli asili nido alla polizia locale.

La capacità fiscale di un comune è la misura della sua capacità di prelievo che non risente dello sforzo fiscale. In altre parole, è la stima delle risorse che un ente locale riceve dalle entrate tributarie, a parità di livello di imposizione fiscale.

Il fiscal gap è la differenza tra fabbisogno standard e capacità fiscale.

Se la differenza tra fabbisogno standard totale e capacità fiscale (il cosiddetto fiscal gap) è negativa, significa che il comune è più che in grado con la sua sola capacità fiscale di coprire il fabbisogno che gli viene riconosciuto e quindi di finanziare i servizi essenziali sul proprio territorio. In questo caso l'ente dovrà cedere una parte del proprio gettito ad altri comuni.

Se la differenza è invece positiva, significa che il comune in questione non riesce autonomamente a finanziare lo svolgimento delle sue funzioni fondamentali. In questo caso è stabilito che l'ente riceva le risorse aggiuntive.

Va specificato che gli enti non versano né ricevono l'intero importo risultato dalla differenza tra fabbisogno standard e capacità fiscale, ma solo una parte. Una quota che aumenta di anno in anno e che raggiungerà il 100% nel 2030, stando a quanto stabilito dalla legge di bilancio 2019 e dal decreto legislativo 124/2019. Al costante aumento della componente di Fsc assegnata con il metodo fabbisogni-capacità fiscale corrisponde il costante calo della componente assegnata con metodo storico.

Questo sistema è frutto di una decisione precisa del legislatore, di dare maggiore rilevanza alla parte perequativa del Fsc, quella che sulla carta serve a ridurre i divari territoriali, rispetto a quella di ristorazione delle risorse storiche.

Attualmente gran parte del Fsc è costituita ogni anno dalle risorse destinate a compensare i minori introiti Imu e Tasi. Due fonti di entrata che sono state ridimensionate dalla normativa, che ha escluso da questi tributi l'abitazione principale e ha garantito agli enti la compensazione delle minori entrate tramite l'inserimento di ristori nel fondo di solidarietà comunale.

Il comune di Vercelli presenta un fiscal gap negativo, pertanto, il proprio Fsc è totalmente alimentato dalle risorse destinate a compensare i minori introiti IMU e TASI:

Alle componenti ristorativa e tradizionale del Fsc si è aggiunta, con un importante incremento di risorse introdotto dalla legge di bilancio 2021, la componente vincolata agli obiettivi di servizio.

In sintesi si tratta di risorse verticali, cioè finanziate direttamente dallo stato, che vengono ripartite tra gli enti comunali in base ai fabbisogni standard. Allo scopo di finanziare il potenziamento dei servizi sociali dei comuni e dei servizi di asili nido.

Ne deriva che negli anni gli interventi legislativi sulla composizione del Fsc e sul metodo con cui distribuirlo sono stati numerosi.

Anche per l'anno 2024, il Fsc, come sempre, verrà suddiviso nella quota (a carico dello Stato) che serve a compensare i mancati gettiti Imu e Tasi derivanti dalle detassazioni introdotte dalla legge di stabilità 2016, ed una quota (alimentata dagli stessi comuni con una quota dell'Imu) che verrà distribuita secondo una logica di perequazione. La novità degli ultimi anni è rappresentata dall'introduzione di ulteriori quote, che sono vincolate ad obiettivi di servizio. Ai fondi già stanziati dalla legge di bilancio dello scorso anno per il sociale, è stato disposto l'incremento delle risorse aggiuntive a titolo di rafforzamento del servizio asili nido, e l'istituzione di una quota destinata a finanziare i livelli essenziali di prestazione per il trasporto scolastico degli studenti disabili.

Le disposizioni contenute all'art. 1 commi 494-501 della Legge di Bilancio 2024 recepiscono le prescrizioni della sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 2023, che aveva eccepito l'illegittimità della confluenza nel Fondo di Solidarietà Comunale delle ingenti quote vincolate al raggiungimento di specifici obiettivi di servizio.

Il comma 496 istituisce pertanto, a decorrere dal 2025, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, il Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi, esplicitamente finalizzato alla rimozione degli squilibri economici e sociali e destinato a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona.

La dotazione finanziaria di detto Fondo, a partire dal 2025 è allocata al Titolo 2 delle entrate e viene assicurata dalle risorse eliminate al Titolo 1 dal FSC.

## Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

In tema di trasferimenti risulta necessario fare un cenno preliminare al sistema di entrate degli enti locali e quindi alla propria finanza propria ed a quella derivata.

E' l'articolo 149 del testo unico dell'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, a dettare i principi generali in materia di finanza propria e derivata - pur con le inevitabili modifiche indotte dalla legge costituzionale n. 3 del 2001 ed in special modo dall'articolo 119 - che introduce alcuni principi molto importanti.

In tale articolo è contenuto il criterio secondo il quale l'autonomia finanziaria degli enti locali è fondata sulla certezza di risorse proprie e trasferite, ossia comuni e province devono poter programmare e far funzionarie - con sufficiente tranquillità - il proprio apparato amministrativo per porre in essere compiutamente i propri interventi.

In materia di trasferimenti erariali, occorre ricordare che, ai sensi del sopra richiamato art. 149 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al D.Lgs. n. 267/2000, i trasferimenti erariali agli enti locali sono destinati a garantire i servizi locali indispensabili e sono ripartiti in conformità a criteri obiettivi predeterminati, che tengano conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio-economiche, ed in base ad una perequata distribuzione delle risorse che tenga conto degli squilibri di fiscalità locale.

L'esigenza di una riforma del sistema dei trasferimenti erariali agli enti locali è sorta in connessione con la profonda evoluzione che ha subito la struttura della finanza regionale e locale nell'ultimo decennio.

Il processo di superamento, peraltro ancora in atto, della natura derivata della finanza regionale e locale (cioè, alimentata in misura assolutamente prevalente da trasferimenti a carico del bilancio dello Stato), è avvenuto mediante l'adozione di successivi interventi normativi, la maggior parte dei quali volti a ridurre i trasferimenti erariali, sostituendoli con un corrispondente aumento di entrate "proprie" di natura tributaria (tributi propri o quote di tributi erariali).

Il Decreto Legislativo n. 23 del 14/03/2011 recante "Disposizioni in materia di Federalismo Fiscale Municipale" ha rappresentato il punto di partenza del percorso del federalismo municipale di attuazione dell'articolo 119 della Costituzione e della legge n. 42/2009.

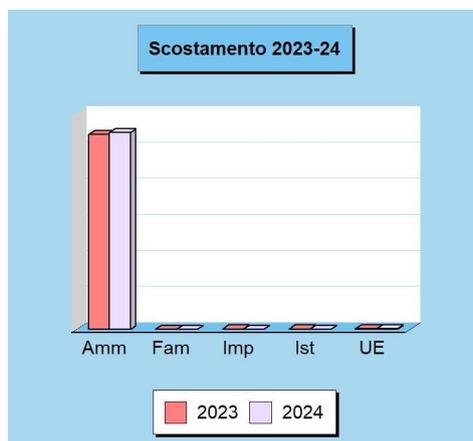
Pertanto, le entrate derivanti da trasferimenti e contributi da parte dello Stato, delle Regioni e di altri enti del settore pubblico nel corso degli ultimi anni, si sono, pertanto, notevolmente ridotte e rappresentano ormai una componente residuale del bilancio comunale.

Le risorse allocate al titolo II "trasferimenti correnti" sono ora classificate nel Fondo di Solidarietà Comunale (Titolo I°) che doveva ricomprendere i trasferimenti fiscalizzabili (risorse principali: ordinario, consolidato e perequativo), ma che è stato radicalmente modificato dalle manovre finanziarie che si sono susseguite e che hanno inciso notevolmente a partire dal 2012.

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D. Lgs. n. 23/2011) si è proceduto fin dall'anno 2011 alla riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. fiscalizzazione dei trasferimenti). Pertanto i trasferimenti correnti risultano iscritti esclusivamente sulla base di norme di legge al momento approvate.



<b>Trasferimenti correnti</b>			
<b>TITOLO 2</b>	<b>Scostamento</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
(intero titolo)	78.280,84	10.879.876,82	10.958.157,66
<b>Composizione</b>		<b>2023</b>	<b>2024</b>
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		10.805.071,29	10.908.157,66
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		17.600,00	8.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		19.205,53	4.000,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		38.000,00	38.000,00
<b>Totale</b>		<b>10.879.876,82</b>	<b>10.958.157,66</b>



<b>Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)</b>						
<b>Aggregati</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	8.274.524,87	10.300.945,14	10.805.071,29	10.908.157,66	10.730.022,91	9.631.699,89
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	8.000,00	13.500,00	17.600,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Trasf. Istituzione	31.696,85	15.790,43	19.205,53	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Trasf. UE e altri	38.667,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
<b>Totale</b>	<b>8.352.888,72</b>	<b>10.368.235,57</b>	<b>10.879.876,82</b>	<b>10.958.157,66</b>	<b>10.780.022,91</b>	<b>9.681.699,89</b>

### Considerazioni e valutazioni

Per il triennio 2024-2026 non sono previsti, al momento, misure di sostegno finanziario agli enti analoghe a quelle approvate per affrontare la crisi da Covid-19 e/o riferite alla guerra in Ucraina, pertanto, per l'anno 2024 sono stati previsti trasferimenti da amministrazioni centrali pari ad € 5.218.996,73 tra cui:

- Contributo quale trasferimento compensativo di minori introiti di Addizionale Irpef (cedolare secca e altri redditi);
- Contributo compensativo delle minori risorse del gettito TASI introdotte già nel 2014 conseguenti alla perdita di gettito IMU sull'abitazione principale. Dal 2014, quindi, agli enti penalizzati veniva assegnato un ristoro che inizialmente valeva 625 milioni, poi progressivamente ridotti fino ai 300 milioni del 2018. Tale fondo è costituito da due componenti:
  - una prima quota, fissata dalla legge di bilancio 2019, per gli anni dal 2019 al 2033, nella misura complessiva di 190 milioni, corrispondente per il Comune di Vercelli a € 20.739,15, da destinare obbligatoriamente al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale;
  - una seconda quota, pari a 110 milioni di euro complessivi, corrispondente per il Comune di Vercelli a € 12.006,88, che la legge di bilancio 2020 (art. 1, comma 554) ha previsto per l'intero triennio 2020/2022, senza alcun vincolo di destinazione; il comma 786 della Legge di Bilancio 2023, stabilizza a regime tale contributo riconosciuto ai comuni per il ristoro del gettito tributario non più acquisibile a seguito dell'introduzione della Tariffa per i servizi indivisibili (TASI), nell'ambito della riforma dell'imposizione immobiliare del 2013.
- Fondo per il rimborso dallo Stato a ristoro delle abolizioni tributarie, esenzioni e riduzioni;
- Contributo dallo Stato per mitigazione spending review;
- Contributo dallo Stato a ristoro per la maggiore indennità prevista per gli amministratori degli Enti Locali;
- Contributo per fondo povertà, istituito dalla Legge di Stabilità 2016, per il finanziamento degli interventi previsti dal **Piano nazionale per il contrasto alla povertà** e, in particolare, per il rafforzamento dei servizi di accompagnamento dei nuclei familiari nel percorso verso l'autonomia;

- Contributo dal Ministero per iniziative di Mobiliy management;
- Contributo per assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni;
- Contributo dal Ministero per il potenziamento del Servizio Assistenti Sociali;
- Contributo per il potenziamento del Servizio Asili Nido;
- Contributo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità;
- Trasferimenti a carico dello Stato per mensa insegnanti che avviene in relazione alla comunicazione di pasti effettivamente erogati;
- Contributo dal MIUR per il piano nazionale pluriennale sistema integrato educazione e istruzione;
- Contributo per interventi di minori non accompagnati a rischio che finanzia per pari importo specifica voce di spesa connessa all'accoglienza dei minori;
- Contributo per centri estivi e servizi prima infanzia;
- Contributo dallo Stato per Pon Inclusione – Prins;
- Contributo a copertura della spesa per la raccolta rifiuti nelle scuole: tale entrata viene considerata in riduzione delle previsioni di spesa;
- Rimborso per spese relative ad attività di protezione civile prestate da dipendenti volontari;

Figurano altresì, tra i trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche, i contributi derivanti da progetti finanziati dal PNRR che finanziano la spesa corrente, correlati ognuno a specifico capitolo di spesa, perimetrati e codificati espressamente come disposto dalla normativa.

Il D.M. 11 ottobre 2021, all'art. 3, co. 3, infatti ha previsto che le risorse del piano devono essere gestite mediante appositi capitoli, all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale, "al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico".

Nello specifico la circolare n. 29/2022 della Rgs ha stabilito che gli enti locali devono accendere "appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e integrano la descrizione dei capitoli con l'indicazione della missione, componente, investimento e codice unico di progetto (Cup)".

I capitoli di progetti del PNRR collocati al Titolo secondo di entrata, riguardano la Missione 5 – Componente 2 del Piano, e sono relativi a interventi relativi alle Politiche Sociali.

Trovano allocazione nella categoria dei trasferimenti da amministrazioni centrali anche:

- I rimborsi da ASL Vercelli per quote frequenza centro disabili e a seguito della convenzione per i servizi a valenza sanitaria;
- Contributo da ARERA per bonus sociale idrico;
- Contributo INPS per i servizi per la prima infanzia;
- Contributo assegnato dal Ministero dell'Interno nell'ambito del Progetto Siproimi (Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati);
- Contributo da MIBACT per la promozione della lettura, della tutela e valorizzazione del patrimonio librario, per acquisto libri e sostegno all'editoria libraria;
- Contributo da Anci Nazionale per il bando "Fermenti in Comune";
- Riassegnazione da parte Ministero Interno quota per CIE;
- Rimborso spese per utenze uffici giudiziari.

#### TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI

Per quanto concerne le entrate da contribuzioni regionali si ribadisce che negli ultimi esercizi viene esercitata, anche da parte della Regione, una politica sempre più mirata al contenimento delle risorse, anche nell'assegnazione dei

fondi ormai consolidati e di destinazione a nuove iniziative soprattutto nell'ambito del sociale e dei trasporti. Anche per l'anno 2024 i più rilevanti riguardano le attività socio-assistenziali, per interventi a sostegno della domiciliarità degli anziani, delle famiglie e dei minori.

#### ALTRI TRASFERIMENTI

Tra i trasferimenti da altri Enti pubblici, il più rilevante, è il contributo dei Comuni convenzionati per attività assistenziali. Rientrano in questa tipologia i "trasferimenti correnti da famiglie" e i "trasferimenti correnti da imprese".

Trovano collocazione anche i contributi per organizzazione di progetti rivolti a giovani e persone diversamente abili e sono finanziati da istituzioni sociali private quali la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, la Compagnia di S. Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli e soggetti privati e sono correlati ad identica spesa.

Anche per l'esercizio 2024 e seguenti sono previsti fondi europei da destinare al progetto "Europe Direct" correlati alla spesa.

## Entrate extratributarie - valutazione e andamento

### Entrate proprie e imposizione tariffaria

Le entrate derivanti dall'erogazione di servizi e dalla fruizione dei beni dell'ente locale hanno, in generale, natura extra tributaria, e sono soggette alle precise disposizioni legislative che le istituiscono e le regolano, nonché alla normativa regolamentare adottata da ciascuna amministrazione.

L'intervento del Comune nei servizi L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

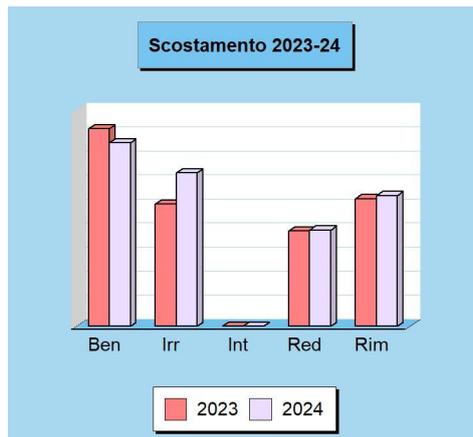
Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Le entrate extratributarie comprendono le entrate dall'applicazione di sanzioni, dalla gestione di beni, interessi attivi, rimborsi, ecc..

Esse contribuiscono, con le entrate dei titoli 1° e 2°, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

L'attuale normativa distingue le entrate extra tributarie degli enti locali nelle seguenti categorie:

- Vendita beni e servizi;
- Repressione irregolarità e illeciti;
- Interessi attivi;
- Redditi da capitale;
- Rimborsi e altre entrate.



### Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	447.438,43	11.276.719,01	11.724.157,44
<b>Composizione</b>		<b>2023</b>	<b>2024</b>
Vendita beni e servizi (Tip.100)		4.103.826,80	3.813.850,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		2.540.000,00	3.190.000,00
Interessi (Tip.300)		100,00	100,00
Redditi da capitale (Tip.400)		1.980.070,00	2.002.000,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		2.652.722,21	2.718.207,44
<b>Totale</b>		<b>11.276.719,01</b>	<b>11.724.157,44</b>



### Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Beni e servizi	3.484.932,60	3.725.233,61	4.103.826,80	3.813.850,00	4.008.850,00	4.081.850,00
Irregolarità e illeciti	1.801.131,62	2.297.444,64	2.540.000,00	3.190.000,00	3.190.000,00	3.190.000,00
Interessi	12,11	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Redditi da capitale	2.035.716,74	1.974.551,89	1.980.070,00	2.002.000,00	2.002.000,00	2.002.000,00
Rimborsi e altre entrate	1.388.847,11	1.704.135,11	2.652.722,21	2.718.207,44	2.612.066,95	2.654.521,57
<b>Totale</b>	<b>8.710.640,18</b>	<b>9.701.365,25</b>	<b>11.276.719,01</b>	<b>11.724.157,44</b>	<b>11.813.016,95</b>	<b>11.928.471,57</b>

### Considerazioni e valutazioni

#### Entrate proprie e imposizione tariffaria

Le entrate derivanti dall'erogazione di servizi e dalla fruizione dei beni dell'ente locale hanno, in generale, natura extra

tributaria, e sono soggette alle precise disposizioni legislative che le istituiscono e le regolano, nonché alla normativa regolamentare adottata da ciascuna amministrazione.

L'intervento del Comune nei servizi L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Le entrate extratributarie comprendono le entrate dall'applicazione di sanzioni, dalla gestione di beni, interessi attivi, rimborsi, ecc..

Esse contribuiscono, con le entrate dei titoli 1° e 2°, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

L'attuale normativa distingue le entrate extra tributarie degli enti locali nelle seguenti categorie:

Vendita beni e servizi;

Repressione irregolarità e illeciti;

Interessi attivi;

Redditi da capitale;

Rimborsi e altre entrate.

### **Gestione e vendita beni e servizi**

Rappresentano la parte più rilevante delle entrate extratributarie, nella quale sono allocate tutte le entrate derivanti dalla gestione diretta di tutti i servizi comunali.

Si rimanda, inoltre, per l'analisi dei servizi, alla determinazione delle tariffe e dei tassi di copertura di costo di gestione dei servizi a domanda individuale e a quella relativa alla determinazione delle tariffe del servizio non a domanda individuale. Le voci più rilevanti sono costituite da:

- gestione parcheggi;
- servizio necroscopico e cimiteriale;
- proventi asili nido.

Nell'ambito di adeguamento delle politiche di bilancio degli enti locali si rende necessario prestare particolare attenzione alla gestione dei servizi pubblici garantendo un adeguato servizio al cittadino ed alla tutela delle famiglie specialmente quelle in stato di disagio e nel contempo prestando particolare attenzione alla copertura dei costi.

Per il prossimo triennio sono state individuate le tariffe corrispondenti alla richiesta dei servizi a domanda individuale sempre secondo le soglie ISEE confermate, con le relative agevolazioni previste, sulla base dei costi dei servizi così come individuati dai rispettivi Settori di competenza, onde mantenere una equa partecipazione al costo del servizio sulla base della capacità di partecipazione dell'utenza stessa.

In relazione ai proventi dalla gestione parcheggi, sono state aggiornate le tariffe vigenti rispetto ai costi effettivamente sostenuti in sede di rinnovo del contratto di gestione e sono state allineate a quanto in vigore nei capoluoghi della regione Piemonte.

Le previsioni delle tariffe degli asili nido, degli impianti sportivi, delle sale comunali prendono a base il trend storico e la domanda del servizio da parte dell'utenza.

Nella programmazione 2024 le previsioni considerano il gettito degli esercizi precedenti, parametrato con le ipotesi di gettito relativo a versamenti di preconsuntivazione.

In questa categoria sono anche iscritti i proventi derivanti dagli introiti dei canoni di locazione degli immobili di proprietà comunale e dei fitti dei fondi rustici. Come ogni anno i canoni di locazione, vengono adeguati all'incremento ISTAT nella misura rilevata, se previsto e, per i fitti dei fondi rustici, viene calcolata la misura stabilita in sede di assegnazione a seguito di procedura pubblica, con relativo conguaglio al termine dell'annata agraria.

E' costante l'attenzione nella verifica della gestione dell'intero patrimonio comunale. Si intende continuare a migliorare la redditività dello stesso attraverso una sistematica razionalizzazione dell'uso delle strutture e dei locali.

Fino al 2023 sono stati iscritti in questa categoria anche i canoni corrisposti dall'Azienda, ASM Vercelli SpA, per la concessione dei beni dell'Ente per la gestione dei servizi affidati.

Tale canone non è più dovuto a partire dall'esercizio 2024.

Le entrate più rilevanti sono costituite da:

€ 390.300,00 fitti locali;

€ 257.550,00 fitti fondi rustici;

Dall'anno 2021 è istituito il **nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria**.

Il gettito pertanto è allocato dal titolo I entrate tributarie al titolo III entrate extra-tributarie.

Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone e, per l'anno 2024, sono confermati i coefficienti moltiplicatori che assumono a riferimento la nuova tariffa standard.

Il gettito previsto di € 1.300.000,00 tiene conto delle cessate restrizioni legate al termine dell'emergenza sanitaria, nonché dell'attesa ripresa delle attività economiche.

### **Repressione irregolarità e illeciti**

Rientrano nella categoria gli introiti per proventi da sanzioni per violazioni al Codice della Strada ed ai regolamenti comunali, le cui previsioni sono compensate in parte dal fondo crediti di dubbia esigibilità previsto in bilancio.

Nelle previsioni 2024 è iscritto uno stanziamento da proventi derivanti da sanzioni per violazione del Codice della Strada per l'importo di € 3.150.000,00 e di € 40.000,00 a titolo di sanzioni per violazioni ai Regolamenti comunali.

Le previsioni 2024 tengono conto altresì delle installazioni, effettuate nel corso dell'anno 2023, di nuovi dispositivi per l'accertamento delle infrazioni da remoto in sede fissa.

Alla destinazione del 50% dei proventi in parola (così come previsto dall'articolo 208 del Codice della Strada, peraltro tenendo conto delle previsioni di incassi delle sanzioni e non degli accertamenti contabili) l'Ente provvede con apposita deliberazione di Giunta Comunale, con l'individuazione delle spese a carattere specifico (riguardante la sicurezza stradale, la segnaletica e il controllo sulla circolazione).

**Interessi attivi**

Sono iscritti in questa categoria i proventi derivanti da interessi su depositi e su capitali, sempre comunque in rispetto delle vigenti disposizioni normative in termini di cassa. Le entrate per interessi sono confermate sulla base degli introiti degli anni precedenti.

**Redditi da capitale**

Il Bilancio comunale presenta le quote di riparto degli utili e delle riserve delle Aziende, per i servizi produttivi.

**Rimborsi e altre entrate**

Si tratta di una categoria residuale che comprende le quote derivanti principalmente da rimborsi e recuperi diversi per attività istruttorie, di rimborsi per utilizzo di beni comunali nonché le contribuzioni da fondazioni e privati per attività culturali e manifestazioni varie.

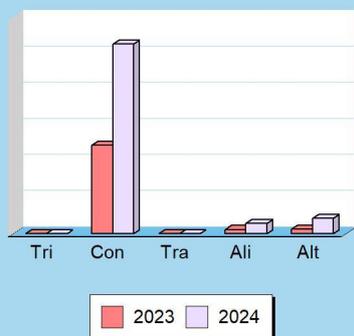
## Entrate c/capitale - valutazione e andamento

### Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Scostamento 2023-24



### Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	65.426.651,88	53.569.274,94	118.995.926,82
<b>Composizione</b>		<b>2023</b>	<b>2024</b>
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		48.866.363,83	104.851.084,91
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		2.251.062,80	5.632.586,52
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		2.451.848,31	8.512.255,39
<b>Totale</b>		<b>53.569.274,94</b>	<b>118.995.926,82</b>

### Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	2.265.339,37	8.398.456,73	48.866.363,83	104.851.084,91	50.043.381,78	17.301.422,10
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	2.657.255,13	824.714,31	2.251.062,80	5.632.586,52	1.163.117,70	987.117,70
Altre entrate in C/cap.	4.382.962,03	1.692.531,03	2.451.848,31	8.512.255,39	3.504.850,00	2.115.000,00
<b>Totale</b>	<b>9.305.556,53</b>	<b>10.915.702,07</b>	<b>53.569.274,94</b>	<b>118.995.926,82</b>	<b>54.711.349,48</b>	<b>20.403.539,80</b>

## Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

### Riduzione di attività finanziarie

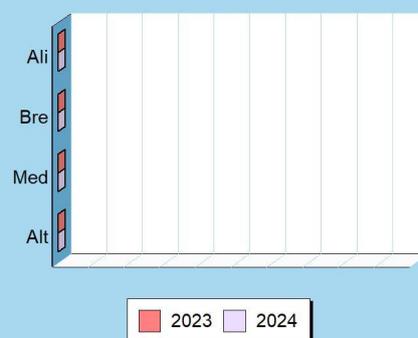
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



### Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2023	2024
	0,00	0,00	0,00
<b>Composizione</b>		<b>2023</b>	<b>2024</b>
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Scostamento 2023-24



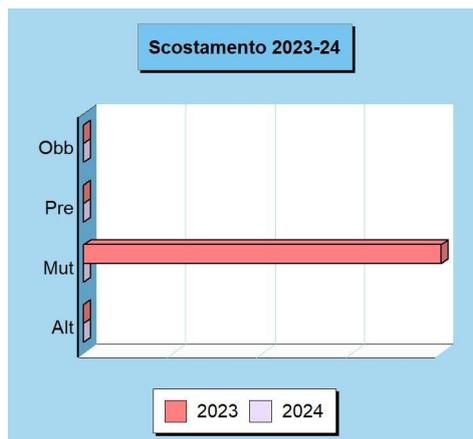
### Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	4.470.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.850.000,00
<b>Totale</b>	<b>4.470.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.850.000,00</b>

## Accensione prestiti - valutazione e andamento

### Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



### Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2023	2024
	-800.000,00	800.000,00	0,00
<b>Composizione</b>		<b>2023</b>	<b>2024</b>
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		800.000,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>800.000,00</b>	<b>0,00</b>

### Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	11.320.000,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00	4.650.000,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>11.320.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>800.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.650.000,00</b>

## Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

### Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione del PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR.



Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

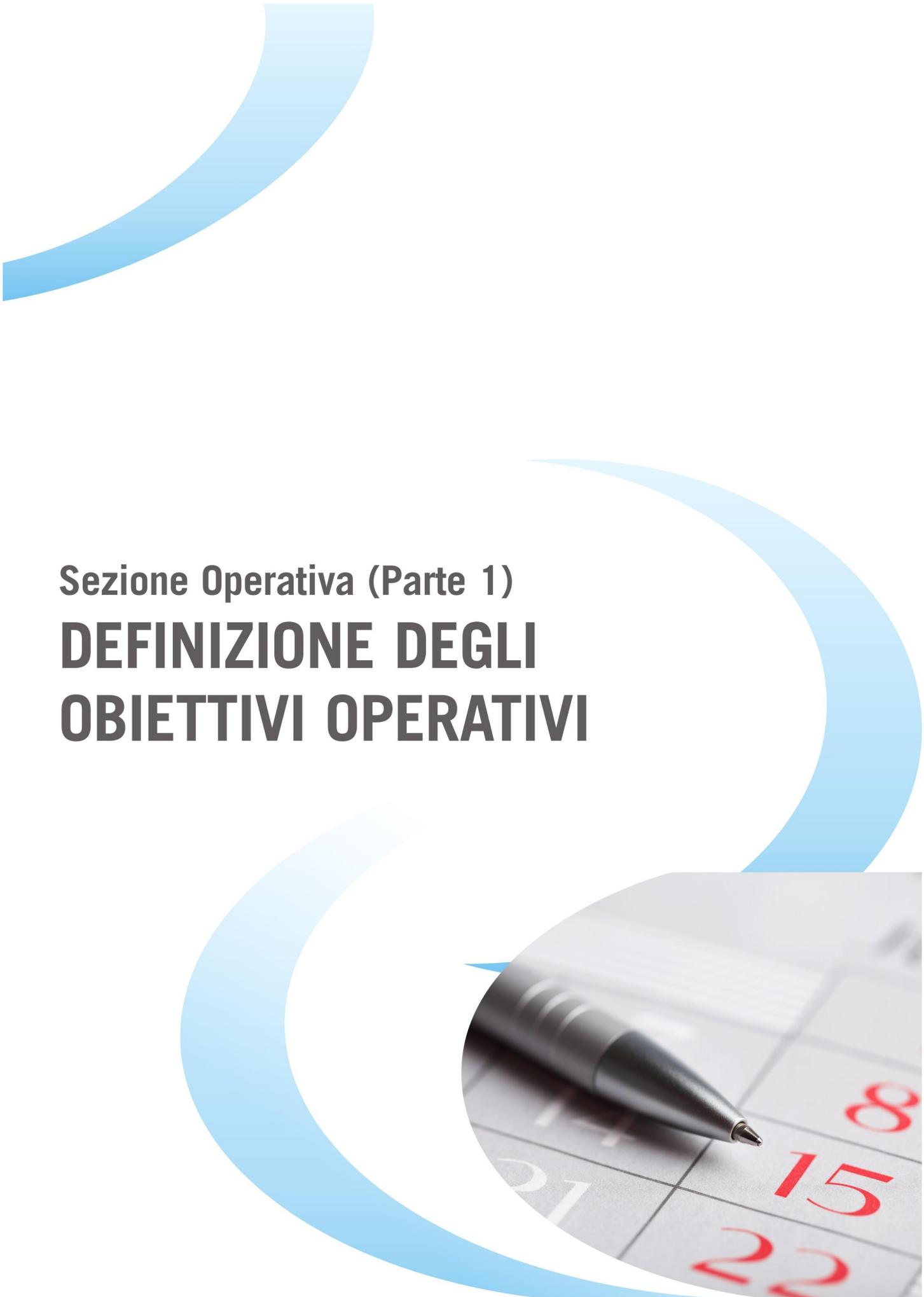
La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.



Sezione Operativa (Parte 1)  
**DEFINIZIONE DEGLI  
OBIETTIVI OPERATIVI**



## Definizione degli obiettivi operativi

### Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



### Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



### Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica – condizioni interne già riporta l'attuale consistenza della dotazione organica con indicazione per ciascun profilo del personale in servizio alla data del 29.12.2023, mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro.

La dotazione organica del personale è stata rideterminata da ultimo con atto deliberativo di Giunta Comunale n. 402 del 04.10.2023, operando sia una riduzione di unità e sia una differente rimodulazione dei profili professionali, in applicazione, altresì delle nuove disposizioni di cui al recente CCNL "Funzioni Locali" del 16.11.2022, riportando la dotazione complessiva una volta a regime a n. 311 unità.

Alla data del 29.12.2023 risultano presenti in servizio n. 234 unità, oltre al Segretario Generale e non vi sono unità a tempo determinato. La ripartizione delle risorse umane per Settore viene effettuata annualmente con il P.E.G. e con atti variativi di P.E.G.. L'assegnazione delle risorse umane alle direzioni dell'ente è stata effettuata da ultimo con atto di giunta comunale approvativo del P.E.G. 2023 n. 279 del 04.07.2023 e successivi provvedimenti.

Negli ultimi anni le disposizioni in materia pensionistica cd. "quota 100", "quota 102" e da ultimo "quota 103", quota confermata anche per l'annualità 2024, hanno comportato un andamento consistente e costante nel collocamento in quiescenza del personale, che è stato contenuto grazie agli interventi assunzionali disposti con i relativi piani occupazionali, mantenendo di fatto invariata la consistenza delle risorse. La nuova programmazione di risorse umane nel corso del triennio 2024-2026, sarà definita in considerazione non solamente delle cessazioni che interverranno a fronte dei pensionamenti, ma anche e soprattutto per soddisfare e contemperare nuove esigenze in rafforzamento dell'intera struttura comunale, nel rispetto delle vigenti disposizioni, in considerazione, altresì, dell'incidenza a livello di bilancio che ha avuto il recente CCNL stipulato il 16.11.2022 e relativo al triennio 2019-2021, all'incidenza che avrà il CCNL per il personale dell'Area della Dirigenza e Segretari Comunali (ancora in riferimento al triennio 2019-2021), la cui ipotesi è stata siglata nella mensilità di dicembre 2023, ma che vedrà l'applicazione definitiva nel corso del 2024, oltre alla nuova tornata contrattuale riferita al triennio 2022-2024 sia per il personale che per la Dirigenza e Segretari Comunali. Occorre evidenziare che in attuazione delle disposizioni di cui al D.L. n. 145/23, si è proceduto con la mensilità di dicembre 2023 alla corresponsione della quota di anticipo per il rinnovo contrattuale, dell'anno 2024 calcolato nel valore di 6,7 volte la quota dell'IVC (Indennità di Vacanza Contrattuale), consentendo in tal modo un lieve "alleggerimento" delle incidenze sul bilancio 2024.

La situazione di attuale assegnazione del personale ai veri settori dell'ente viene riportata nella successiva sezione.



**Obiettivo e dotazione di risorse strumentali**

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



# Assegnazione di personale al 29/12/2023

## ASSEGNAZIONE DI PERSONALE IN SERVIZIO ALLA DATA DEL 29.12.2023

### AI SETTORI DELLA MACROSTRUTTURA

#### ASSEGNAZIONE PER SETTORE

#### 1) AFFARI ISTITUZIONALI E LEGALI

##### Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione

Cat. D - Direttivo Amministrativo in servizio = 5

##### Area degli Istruttori

Cat. C – Istruttore Amministrativo in servizio = 6

##### Area degli Operatori Esperti

Cat. B – Impiegato Amministrativo in servizio = 3

Cat. B – Esecutore servizi di sede in servizio = 2

#### 2) PERSONALE, DEMOGRAFICI, APPALTI E TUTELE e ISTITUZIONE SCUOLA COMUNALE DI MUSICA “F.A. VALLOTTI”

##### Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione

Cat. D - Direttivo Amministrativo in servizio = 7

##### Area degli Istruttori

Cat. C – Istruttore Amministrativo in servizio = 14

##### Area degli Operatori Esperti

Cat. B – Impiegato Amministrativo in servizio = 4

Cat. B – Esecutore Servizi di sede in servizio = 1

#### 3) FINANZIARIO E POLITICHE TRIBUTARIE

##### Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione

Cat. D - Direttivo Amministrativo in servizio = 4

Cat. D - Direttivo Informatico in servizio = 2

**Area degli Istruttori**

Cat. C – Istruttore Amministrativo in servizio = 8

Cat. C - Istruttore Informatico in servizio = 1

**Area degli Operatori Esperti**

Cat. B – Impiegato Amministrativo in servizio = 2

Cat. B – Esecutore Servizi di sede in servizio = 1

**4) EDILIZIA, AMBIENTE E SICUREZZA TERRITORIALE****Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione**

Cat. D - Direttivo Amministrativo in servizio = 3

Cat. D - Direttivo Tecnico in servizio = 18 di cui n. 1 unità in comando al C.O.Ve.Va.R.

Cat. D - Direttivo Tecnico Ambientale in servizio = 0

Cat. D. - Ispettore Specialista di Vigilanza in servizio = 6

**Area degli Istruttori**

Cat. C – Istruttore Amministrativo in servizio = 4

Cat. C - Istruttore Tecnico in servizio = 4

Cat. C - Agente polizia municipale in servizio = 32

**Area degli Operatori Esperti**

Cat. B – Impiegato Amministrativo in servizio = 5

Cat. B – Operaio spec. = 2

**5) SVILUPPO DEL TERRITORIO, VALORIZZAZIONE PATRIMONIALE E OPERE PUBBLICHE****Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione**

Cat. D - Direttivo Amministrativo in servizio = 1

Cat. D - Direttivo Tecnico in servizio = 9

**Area degli Istruttori**

Cat. C – Istruttore Amministrativo in servizio = 1

Cat. C - Istruttore Tecnico in servizio = 5 di cui n. 1 unità in comando al C.O.Ve.Va.R.

Cat. C - Istruttore Informatico in servizio = 1

#### **Area degli Operatori Esperti**

Cat. B – Impiegato Amministrativo in servizio = 1

Cat. B – Operaio spec. (compreso C. Sq.) in servizio = 12

Cat. B – Esecutore Servizi di sede in servizio = 1

### **6) POLITICHE SOCIALI**

#### **Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione**

Cat. D - Direttivo Amministrativo in servizio = 3

Cat. D - Psicologo in servizio = 2

Cat. D - Direttivo Tecnico Socio/Culturale in servizio = 2

Cat. D - Assistente Sociale in servizio = 15

Cat. D - Educatore Servizi Sociali in servizio = 7

#### **Area degli Istruttori**

Cat. C – Istruttore Amministrativo in servizio = 10

Cat. C - Istruttore Tecnico in servizio = 1

#### **Area degli Operatori Esperti**

Cat. B – Impiegato Amministrativo in servizio = 2

Cat. B – Esecutore Socio/Educativo in servizio = 1

### **7) CULTURA, ISTRUZIONE, SPORT E MANIFESTAZIONI**

#### **Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione**

Cat. D - Direttivo Amministrativo in servizio = 3

Cat. D - Direttivo Tecnico/Archivista in servizio = 1

Cat. D - Direttivo Tecnico Socio/Culturale in servizio = 1

#### **Area degli Istruttori**

Cat. C – Istruttore Amministrativo in servizio = 12

**Area degli Operatori Esperti**

Cat. B – Impiegato Amministrativo in servizio = 7

Cat. B – Esecutore servizi di sede/Autista scuola bus in servizio = 1

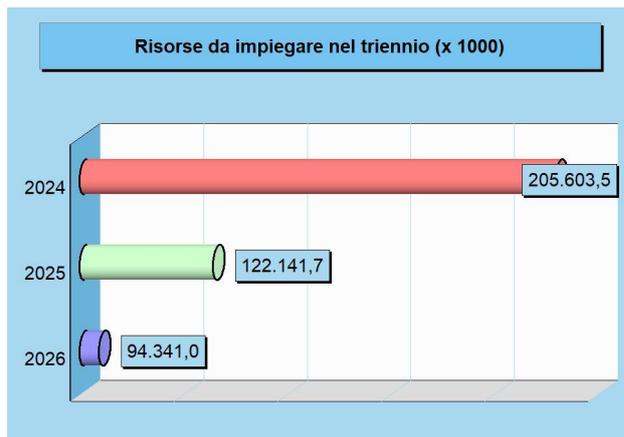
Cat. B – Operaio specializzato in servizio = 3

La dotazione organica del personale è stata approvata da ultimo, come già in precedenza indicato, con l'atto deliberativo n. 402 del 04.10.2023. La consistenza della dotazione organica è di complessive n. 311 unità, delle quali presenti in servizio alla data del 29.12.2023 n. 234 (ivi compreso il personale con qualifica dirigenziale n. 6 unità), oltre al Segretario Generale; alla data del 29.12.2023 non vi è alcun personale a tempo determinato.

## Fabbisogno dei programmi per singola missione

### Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



### Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2024	2025	2026
01 Servizi generali e istituzionali	39.924.550,75	16.608.247,67	16.942.454,51
02 Giustizia	2.944,55	2.673,83	2.572,09
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.916.888,97	2.963.822,54	2.969.775,26
04 Istruzione e diritto allo studio	14.172.649,18	5.038.262,35	1.506.920,15
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	4.006.727,90	2.487.169,24	2.484.441,09
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	4.424.435,53	937.071,17	2.648.303,53
07 Turismo	75.000,00	5.000,00	5.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	51.104.015,54	12.128.854,17	17.535.610,38
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	19.395.676,17	39.147.408,00	11.313.951,89
10 Trasporti e diritto alla mobilità	32.121.665,28	8.733.508,06	5.846.157,88
11 Soccorso civile	26.600,00	26.600,00	26.600,00
12 Politica sociale e famiglia	19.929.942,80	15.716.672,43	14.628.071,31
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	658.436,05	591.775,04	591.311,70
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	64.600,00	5.000,00	5.000,00
20 Fondi e accantonamenti	5.501.911,07	5.345.540,97	5.369.436,71
50 Debito pubblico	11.277.475,48	2.404.113,87	2.465.434,76
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00
<b>Programmazione effettiva</b>	<b>205.603.519,27</b>	<b>122.141.719,34</b>	<b>94.341.041,26</b>



## Servizi generali e istituzionali

### Missione 01 e relativi programmi

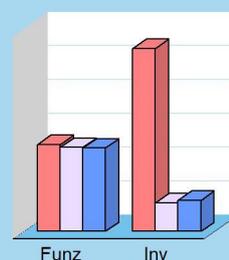
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	12.843.249,54	12.421.897,67	12.314.954,51
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>12.843.249,54</b>	<b>12.421.897,67</b>	<b>12.314.954,51</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	27.081.301,21	4.186.350,00	1.777.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	2.850.000,00
<b>Spese investimento</b>		<b>27.081.301,21</b>	<b>4.186.350,00</b>	<b>4.627.500,00</b>
<b>Totale</b>		<b>39.924.550,75</b>	<b>16.608.247,67</b>	<b>16.942.454,51</b>

### Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

## Servizi generali e istituzionali

### Programma 01

Le attività del Settore Affari Istituzionali e Legali si riferiscono al coordinamento dell'attività gestionale e amministrativa e rientrano tra le finalità volte a favorire i collegamenti intersettoriali tra i diversi Settori, favorire momenti di confronto e discussione su tematiche di interesse comune, la promozione di misure di prevenzione della corruzione e la cultura della legalità, nonché sostenere e dare impulso all'aggiornamento dello sviluppo normativo dell'intera macchina comunale. Tra gli elementi distintivi della missione vi è la costante cura della gestione integrata degli atti amministrativi, anche attraverso lo sviluppo degli applicativi informatici dedicati.

Rimangono inalterate le seguenti tradizionali attività di segreteria:

- Attività di supporto agli organi Comunali e all'adozione delle determinazioni dirigenziali.
- Cura dell'iter relativo all'approvazione degli atti deliberativi della Giunta e del Consiglio Comunale.
- Istruttoria delle proposte di atti amministrativi dei servizi assegnati, anche ai fini della corretta impostazione e della regolare formalizzazione delle stesse.

Vengono, inoltre, confermate tutte le attività di supporto all'attività deliberativa e le attività di coordinamento generale amministrativo e in particolare:

- Assistenza amministrativa ai Settori e Servizi comunali relativamente al costante aggiornamento del processo deliberativo e determinativo digitale nonché relativo ai decreti ed ordinanze dirigenziali e sindacali.
- Cura degli adempimenti connessi allo status giuridico ed economico degli Amministratori Comunali; in particolare vengono effettuati approfondimenti attinenti al quadro normativo di riferimento, in continua evoluzione. Sono applicate le indennità spettanti agli Amministratori Comunali così come previsto dall'art. 1, commi 583 e seguenti della Legge 30.12.2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022), nel limite degli aumenti ivi indicati, per l'anno 2024 e successivi.
- Assistenza giuridica agli altri Settori ed assistenza ai Legali incaricati nelle vertenze comunali
- Consulenza agli altri Settori nella diversificata attività contrattualistica.
- Adempimenti relativi al rogito dei contratti in cui è parte l'Ente.
- Assicurazioni dell'Ente.
- Cura dei rapporti con gli istituti di partecipazione previsti dallo statuto e dai regolamenti comunali e con altri istituti spontanei e organizzati non riconducibili per materia agli altri settori.
- Supporto tecnico-amministrativo alle attività relative all'adozione dei decreti e delle ordinanze del Sindaco non di competenza degli altri settori.
- Predisposizione e pubblicazione dei bandi per la nomina, da parte del Sindaco, dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni: predisposizioni atti di nomina, raccolta dichiarazioni di insussistenza cause di incompatibilità e incompatibilità e relativa pubblicazione, previo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa.
- Tenuta ed aggiornamento dell'albo dei collaboratori di alta specializzazione: verifica ed aggiornamento ordinario e straordinario finalizzato alla messa a disposizione dello stesso alle Direzioni.
- Stipula contratti, convenzioni e concessioni comunali di competenza della Segreteria Generale.
- Attività di prevenzione della corruzione e della legalità.
- Attività inerente i controlli interni di competenza della Segreteria Generale.
- Attività di protocollo generale con inclusione di attività di registrazione e archiviazione degli atti.

La Segreteria persegue, inoltre, l'obiettivo strategico connesso alla realizzazione degli obiettivi del PNRR, svolgendo attività di supporto in materia giuridico amministrativa alle Direzioni destinatarie di fondi; l'attività si estrinseca nella predisposizione degli adempimenti necessari alla realizzazione.

### Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Le finalità da raggiungere nell'ambito della funzione "Organi istituzionali" è consolidare una struttura operativa in grado di costituire un valido punto di riferimento e di coordinamento degli organi comunali. Partendo dall'agevolare una comunicazione istituzionale accurata e tempestiva, il Servizio usufruisce degli strumenti a disposizione per raggiungere in modo capillare tutti i componenti degli organi istituzionali, informarli e svolgere una funzione di coordinamento essenziale per l'organizzazione dei principali e salienti momenti istituzionali dell'ente. Nell'ambito del supporto agli organi comunali la finalità è consolidare il punto di incontro e raccordo fra organi elettivi e dirigenza. Un'altra finalità è garantire un supporto operativo nell'attività di programmazione, indirizzo e controllo proprio degli organi politici e di gestione amministrativa, tecnica e finanziaria propria della dirigenza. Infine, la Segreteria fornisce assistenza agli organi collegiali quali Consiglio e sue articolazioni e Giunta nell'assunzione delle decisioni. L'operatività contemplata è finalizzata alla gestione dell'intero processo inerente gli atti deliberativi. Nell'ambito del coordinamento dell'attività gestionale e amministrativa rientrano le finalità volte a favorire i collegamenti intersettoriali tra i diversi Settori, favorire momenti di confronto e discussione su tematiche di interesse comune, promuovere politiche di valorizzazione del personale, nonché sostenere e dare impulso all'aggiornamento normativo dell'intera macchina comunale.

Nell'ambito delle attività suesposta, si ritiene fondamentale garantire il supporto giuridico-amministrativo a tutti gli Organi istituzionali dell'Ente e proseguire nell'attività di approfondimento in materie giuridiche ed amministrative trasversali ai Settori comunali.

Il Servizio Supporto Interno ha, inoltre, concluso la procedura di affidamento dei servizi assicurativi a tutela del Comune per il periodo 2023-2026 e, pertanto, continuerà ad occuparsi della gestione dei sinistri, raccogliendone i dati al fine di migliorarne a gestione e di attuare politiche di prevenzione efficaci.

La Segreteria Generale svolgerà e coordinerà l'attività amministrativa legata alle elezioni comunali che si svolgeranno nel mese di giugno 2024 e le conseguenti operazioni di insediamento della nuova Amministrazione comunale.

Inoltre, in collaborazione con tutte le Direzioni dell'Ente provvederà alle attività di rivisitazione ed aggiornamento della modulistica relativa all'applicazione della normativa sulla Privacy.

In riferimento agli obiettivi strategici, individuati con le Linee di Mandato 2019/2024, si specificano di seguito gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire:

### **Digitalizzazione**

La qualità e l'efficienza delle istituzioni costituiscono un fattore essenziale per la crescita economica, anche intesa come garanzia di diritti e pari opportunità. Attraverso il ricorso alle tecnologie, con cui intercettare i bisogni reali dei cittadini e dare risposte più mirate, si produrrà un miglioramento della loro vita quotidiana. Affinché Vercelli possa perseguire tale intento, occorre continuare a investire non solo nell'informatizzazione di procedure di lavoro interne all'Ente ma anche e soprattutto, nei servizi rivolti alla propria cittadinanza, agevolando, da un lato, gli utenti all'accesso ai servizi e alle informazioni e permettendo, dall'altro, agli Uffici di meglio elaborare le risposte ai bisogni emersi. In tale percorso, sarà fondamentale stimolare la "macchina amministrativa" a perseguire gli obiettivi individuati e la soddisfazione dell'utenza; assicurando, in ogni caso, il doveroso rispetto dei canoni di correttezza, di buona amministrazione e di imparzialità delle procedure amministrative. L'impegno dell'Amministrazione sarà di implementare i servizi on line, con il duplice scopo di far risparmiare tempo agli utenti e di ridurre gli spostamenti; in particolare, si provvederà al potenziamento della funzione "Filo diretto", accessibile anche con SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), garantendo, nel corso degli anni, l'estensione dell'applicazione ad un numero sempre più elevato di procedimenti ad istanza di parte. Sul fronte della dematerializzazione, dopo aver completato i processi relativi alle Delibere di Giunta e di Consiglio, alle Determinazioni Dirigenziali, alle Ordinanze e ai Contratti, si tenderà a uno sviluppo dei processi amministrativi attraverso interventi che attuino, o migliorino, laddove già presente, l'integrazione e l'interoperabilità tra gli applicativi informatici in uso, garantendo una comunicazione efficace, trasparente e bidirezionale fra Comune e Cittadino, nonché fra i diversi uffici e Servizi dell'Ente. In un'ottica di dematerializzazione, nonché di semplificazione, per i cittadini, si continuerà ad utilizzare l'utenza nel sistema PagoPA per il pagamento verso la Pubblica Amministrazione, al fine di consentire il pagamento delle spese contrattuali in modalità più agevole per i cittadini. L'Amministrazione ritiene l'innovazione tecnologica fondamentale nel migliorare e semplificare il funzionamento interno dell'organizzazione, garantendo un contenimento dei costi, soprattutto attraverso lo sviluppo e l'integrazione di procedure a supporto del lavoro degli uffici. A tal proposito, per conseguire un esito positivo, verranno individuati degli uffici della struttura che svolgeranno i ruoli di "facilitatori" nell'utilizzo delle piattaforme a sostegno di tutti i dipendenti dell'ente. In tale prospettiva, gli uffici della Segreteria organizzeranno dei corsi, di contenuto pratico, dedicati alle nuove unità di personale assunte nell'Ente al fine di consentire un utilizzo consapevole degli applicativi informatici in dotazione. Le azioni svolte in questo ambito, mirano a creare un rapporto di fiducia tra utenti e istituzioni garantendo standard massimi di affidabilità delle informazioni, accessibilità, facilità e tempestività nell'accesso. Pertanto è indispensabile sviluppare le metodologie e i conseguenti strumenti, necessari a monitorare, verificare innalzare la qualità dei servizi erogati, a misurare il grado di soddisfazione degli utilizzatori e la qualità effettiva dei servizi, al fine anche di garantire la trasparenza e apportare le azioni correttive quando necessario. Pertanto la capacità di fornire risposte complete, chiare e tempestive ai quesiti e alle necessità espresse dall'utenza, possono essere conseguiti solo attraverso un innalzamento dei livelli di formazione del personale interno ed esterno, sviluppando tecniche e procedure di coordinamento, di comunicazione e raccordo tra i servizi che si interfacciano direttamente con l'utenza e gli Uffici che gestiscono i servizi. Per realizzare questa progettualità, è indispensabile ricorrere alla continua evoluzione dei sistemi dedicati e delle procedure informatiche dedicate, garantendo lo snellimento dei contatti e l'aumento della quantità e qualità del servizio. Per conseguire l'obiettivo di una Amministrazione autenticamente aperta e innovativa, si trasformerà la macchina amministrativa dall'interno (come sopra indicato) e dall'esterno, stimolando e supportando i cittadini nell'utilizzo dei canali telematici predisposti. Pertanto, l'Amministrazione promuoverà la cultura dell'alfabetizzazione informatica, rivolta primariamente alla fasce della popolazione a rischio di esclusione, a causa del fenomeno del digital divide (ovvero i fenomeni di "esclusione sociale" generati dalla mancata alfabetizzazione informatica). A tal proposito, per contrastare il sopra richiamato fenomeno del digital divide, l'Amministrazione intende inoltre creare, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, un "Ufficio operativo di Consulenza": cioè uno sportello, di tipo tradizionale, che, attraverso la gestione delle relazioni con il cittadino, possa aiutare e sostenere gli utenti che si trovino in difficoltà nell'approccio con gli strumenti telematici messi a disposizione dall'Ente.

In tale processo, si individua l'obiettivo di garantire la possibilità di seguire lo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale tramite collegamenti streaming, prevedendo altresì l'automatismo delle trascrizioni degli interventi con relative indicizzazioni ed archiviazioni digitali in modo efficace, trasparente ed agevole. Pertanto, il Servizio Affari Generali, a seguito della partecipazione dell'Amministrazione C.le al bando "Cloud per le PA Locali" previsto dal PNRR, procederà, d'intesa con il CED comunale, al rinnovo completo della strumentazione hardware e software della sala del Consiglio Comunale, assicurando una maggiore trasparenza dell'attività consiliare, curando la rimozione e dismissione del vecchio impianto presente nell'aula consiliare e successiva fornitura di un impianto multimediale per la gestione delle sedute consiliari. Inoltre provvederà, d'intesa con il fornitore, alla formazione ed addestramento del personale comunale per quanto riguarda l'amministrazione del sistema nonché per quanto riguarda le funzionalità applicative sia per lo start-up che per l'avvio e testing dell'impianto.

### **Comunicazione interna ed esterna**

La Comunicazione istituzionale è elemento imprescindibile per garantire la trasparenza e la conoscenza da parte dei cittadini dei servizi e delle iniziative dell'Ente. Sarà costante l'impegno alla pubblicazione d'informazioni/contenuti sul sito istituzionale dell'Amministrazione nonché alla diffusione tramite i "media" di messaggi, servizi e campagne informative dell'Ente. In ogni caso si farà ricorso all'utilizzo di nuovi mezzi di comunicazione digitali, per i quali si provvederà a predisporre apposita regolamentazione. Tale azione sarà svolta perseguendo le migliori prassi di progettazione grafica e di editing. Questa attività sarà affiancata da una politica di razionalizzazione dei costi di

gestione. In ambito di comunicazione e trasparenza le attività saranno rivolte a diffondere la conoscenza dell'Amministrazione, della sua organizzazione, del suo funzionamento, della sua azione e delle sue iniziative, mettendo a disposizione degli utenti e del cittadino in particolare, la più ampia ed estesa gamma di informazioni. Primariamente si utilizzerà il sito internet del Comune, affiancato anche, laddove possibile, dai principali social media, con l'obiettivo di rendere sempre più accessibili e facilmente fruibili i contenuti, le normative e le strategie politiche dell'Ente in termini di servizi e di relazione con il cittadino; a tal proposito, si sottolinea l'impegno della Segreteria Generale, in collaborazione con il Servizio Comunicazione Pubblica, al fine di garantire una efficace comunicazione circa le iniziative perseguite dall'Amministrazione Comunale.

La Segreteria ha proseguito l'attività di gestione delle piattaforme digitali per consentire lo svolgimento delle sedute in modalità virtuale del Consiglio Comunale, della Giunta Comunale, delle Commissioni Consiliari e le riunioni con gli Enti e le istituzioni. L'Amministrazione ritiene tale attività strategica in quanto, tale modalità risulta essere uno strumento utile per un'efficiente gestione amministrativa. La Segreteria Generale continuerà a garantire la massima trasparenza dell'attività istituzionale assicurando la piena funzionalità dello *streaming* delle sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari.

Inoltre gli Uffici del Settore Affari Istituzionale e Legali si impegneranno a fornire ai colleghi supporto e indicazioni in merito agli aggiornamenti normativi ed alle nuove prassi operative, contribuendo a coordinare le attività dell'Ente nell'ottica di una migliore e capillare diffusione delle informazioni. In particolare, si continuerà nell'attività di approfondimento giuridico in relazione al nuovo corpus normativo in materia di contratti pubblici (D.Lgs. n.36/2023) di recente emanazione.

### INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI PNRR

Partecipazione ai bandi PNRR sul tema digitalizzazione, che prevedono lo sviluppo di nuovi servizi con tecnologia cloud e front-office web (servizi rivolti ai cittadini ed ai dipendenti) e l'utilizzo delle piattaforme nazionali abilitanti quali:

- Piattaforma Notifiche Digitali per l'invio di notifiche a valore legale a cittadini e imprese in modalità totalmente digitale ove venga dichiarato il domicilio digitale,
- PagoPA per i pagamenti nei confronti della PA,
- AppIO per l'invio ai cittadini di notifiche sulla disponibilità di documenti, pagamenti ed informazioni,
- Spid e CIE per l'accesso ai servizi online
- Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interscambio di dati tra PA.

### Riduzione costi connessi alle attività a supporto degli Organi Istituzionali

L'obiettivo, permanente, di riduzione dei costi connessi alla politica viene perseguito con la razionalizzazione delle spese di funzionamento degli organi istituzionali e con il miglioramento continuo dell'organizzazione interna. A seguito dei susseguiti obiettivi ed il continuo utilizzo del canale telematico per le comunicazioni con gli Amministratori consente un risparmio annuale sia di materiale sia di impiego di risorse umane. Costituisce obiettivo dell'Amministrazione utilizzare nuove tecnologie, che eventualmente si renderanno disponibili, adeguandole dal punto di vista regolamentare, al fine di consentire agli Amministratori di poter svolgere il proprio compito in modo agevole e senza costi ulteriori. In particolare, si è provveduto ad attivare idonea piattaforma informatica ed a gestire le sedute del Consiglio Comunale, della Giunta Comunale, delle cinque Commissioni Consiliari Permanenti e della Conferenza dei Capigruppo Consiliari in modalità audio-videoconferenza. L'obiettivo consente lo svolgimento delle sedute degli Organi Istituzionali in modalità on line, rendendo possibile effettuare le sedute in modalità audio-videoconferenza. Analogamente si è provveduto alla gestione delle conferenze del Sindaco/Amministratori con Enti vari ( tra i quali, ad esempio, Regione, Prefettura ANCI, ASLVC, Associazioni di categoria) tramite idonea piattaforma informatica.

### Anticorruzione

L'azione dell'Amministrazione è quella di promuovere buone pratiche, continuando nello svolgimento di attività di prevenzione dei fenomeni di corruzione, in riferimento anche a quanto previsto dalla Legge n. 190/2012 e ss.mm.ii., oltre che dal D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. riguardante la trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni. Rilevato che, nel corso degli ultimi anni non si sono verificati episodi relativi ad attività di "*maladministration*", si confermano le linee di azione già espresse nei precedenti documenti. In particolare si esprimono i seguenti indirizzi in materia di prevenzione della corruzione, da osservare durante tutto il mandato 2019/2024, salvo eventuali aggiornamenti:

- Formazione specifica per i dipendenti, i dirigenti e gli amministratori, sfruttando, in particolare, i corsi messi a disposizione dalla nuova piattaforma Syllabus per la formazione del personale delle PA;
- Ricorso all'ausilio di banche dati per la mappatura dei processi e delle relative misure di prevenzione;
- Semplificazione degli adempimenti posti in carico ai Servizi attraverso schede e formulari relativi agli obblighi e misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e dalla normativa vigente;
- Crescita della cultura della legalità, strutturando accordi e azioni di sensibilizzazione sul tema della legalità con istituzioni, ordini professionali, libere professioni, ed associazioni di categoria;
- Studio e approfondimento della tematica dell'efficienza e dell'efficacia amministrativa.

E' intendimento dell'Amministrazione coinvolgere la società civile nell'elaborazione della Sezione dedicata alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, al fine di rendere il principio di legalità patrimonio comune e condiviso tra le istituzioni e la cittadinanza. Particolare impegno sarà rivolto all'adattamento e alla rielaborazione dei previgenti contenuti del Piano di prevenzione della Corruzione in accordo a quanto previsto dalla recente novella legislativa (**art. 6, comma 1, D.L. n. 80/2021**) che ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Il cd PIAO individua, quale obiettivo principale, la creazione del cd "**valore pubblico**", da intendere quei risultati misurabili tramite il miglioramento del livello di benessere dei destinatari delle politiche e dei servizi, attraverso anche la programmazione delle **misure generali e specifiche** di gestione dei **rischi corruttivi** e della

**trasparenza** funzionali alla protezione del valore pubblico. In materia di Trasparenza, verrà data particolare attenzione alla pubblicazione di atti e documenti previsti dagli obblighi normativi, garantendo il conseguimento di livelli qualitativi sempre più elevati. Inoltre, al fine di meglio garantire la realizzazione del principio di partecipazione attiva dei cittadini, verranno svolti una serie di interventi atti a garantire una migliore possibilità di visualizzazione, indicizzazione e archiviazione degli interventi dei Consiglieri durante le sedute del Consiglio Comunale; dando agli operatori e ai cittadini una più agevole consultazione degli interventi.

## COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

La comunicazione è un aspetto essenziale del rapporto tra le Amministrazioni Pubbliche ed i cittadini, nel senso più ampio del termine, è la connessione che crea un rapporto continuativo con i cittadini su due fronti: la relazione di front-office degli uffici al servizio del pubblico e la relazione virtuale attraverso l'utilizzo e lo sviluppo dei social media istituzionali.

## UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Per il prossimo triennio 2024-2026 si intende programmare azioni di modernizzazione e miglioramento dei Servizi di Front Office, con la finalità di potenziare il rapporto tra i cittadini ed i servizi. L'Ufficio Relazioni con il Pubblico è il principale interlocutore del cittadino, che si pone come interfaccia tra i diversi Settori Comunali e i cittadini. Le informazioni vengono fornite agli sportelli, via e-mail e per telefono grazie al numero verde. I servizi, saranno implementati secondo le necessità dell'Ente, tenendo anche presente la sempre maggiore diffusione delle modalità di comunicazione on-line della PA, in linea con il progetto di digitalizzazione dei processi previsto a livello centrale. Si prevede la possibilità di istituire un servizio di consulenza online, e di implementare il servizio di rilascio della certificazione SPID per l'identità digitale.

Servizi offerti:

- Servizio di prenotazione dell'appuntamento per ottenere il passaporto: in collaborazione con la Questura, accesso al portale "passaporto on-line";
- Servizio di Supporto alla compilazione documentale in collaborazione con l'Ufficio anagrafe;
- Prenotazione dell'appuntamento per l'ottenimento della Carta d'Identità;
- Stampa certificazioni tramite ANPR - Anagrafe Nazionale Popolazione Residente;
- Punto Servizio Cliente INPS: attivazione di uno sportello in grado di dare informazioni di carattere generale sulle prestazioni erogate dall'INPS;

## COMUNICAZIONE PUBBLICA

La digitalizzazione di numerosi servizi ha portato all'utilizzo sempre maggiore del sito internet e dei social network, quali Facebook, Instagram, X (Twitter), Telegram e del servizio di messaggiera Whatsapp "Vercellinforma", con funzionalità in modalità broadcast e con la nuova funzione di canale informativo. Prosegue inoltre l'invio di una newsletter mensile tramite posta elettronica. Inoltre è necessario l'incremento di tutte le azioni utili a mettere in campo strumenti professionali adeguati, aumentando la dotazione strumentale dei mezzi multimediali a disposizione.

È prevista la programmazione, organizzazione e monitoraggio delle campagne promozionali degli eventi cittadini tra le quali la stagione comunale di prosa, quella degli eventi concertistici, il "Progetto Dedalo vola" in collaborazione con gli Uffici Comunicazione dell'ASL di Vercelli.

Proseguono i progetti informativi di aggiornamento ed approfondimento per i cittadini, sia a mezzo video, che in forma di immagini:

- Punto sul Comune: progetto di comunicazione che informa settimanalmente, a mezzo di un video settimanale, la cittadinanza sull'operato dell'Amministrazione;
- Vercelli più bella: la rubrica fotografica pubblicata sui social con cadenza bisettimanale che si propone di mostrare ai cittadini gli interventi dell'amministrazione che migliorano l'aspetto della città rendendola "più bella";

Si prevede di dare continuità all'organizzazione di conferenze stampa, la stesura dei comunicati stampa e di tutti i documenti inerenti al servizio Stampa, comprese le relazioni con gli Uffici Stampa Pubblici e Privati. L'azione di comunicazione è stata inoltre implementata con il posizionamento di uno schermo all'interno dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, volto a pubblicizzare le iniziative del Comune e di un totem multimediale sito in via Vittorio Veneto angolo Corso Libertà, risultato del progetto del Distretto Urbano del Commercio, che serve ad informare i cittadini con notizie sulle iniziative del Comune e delle Associazioni di categoria.

Si prevede la possibilità di ampliare ulteriormente la comunicazione interattiva con i cittadini tramite il coordinamento con i gestori di ulteriori totem multimediali cittadini e della cartellonistica elettronica già presente agli ingressi della Città e della gestione dell'applicazione per smartphone *Municipium*, già utilizzata da numerosi enti e comuni italiani per semplificare il coordinamento tra gli uffici e agevolare il dialogo tra Comune e cittadini.

## TRASPARENZA

Gestione del portale "Amministrazione trasparente" al fine di ottemperare agli obblighi di legge sulla trasparenza dell'azione amministrativa. Quest'ultima intesa come accessibilità dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni con lo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa, realizzando un'amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

#### Programma 05

### **GESTIONE BENI PATRIMONIALI E DEMANIALI**

Il patrimonio immobiliare pubblico rappresenta una risorsa strategica per il territorio in cui lo stesso è ubicato e può costituire uno strumento determinante per il raggiungimento delle finalità istituzionali, soprattutto in tempi di forte riduzione delle risorse locali e vincoli di bilancio molto stringenti.

La piena conoscenza del patrimonio dell'Ente fornisce un contributo alla programmazione e gestione delle risorse comunali da destinare al soddisfacimento delle esigenze dei cittadini, anche per favorire il senso di appartenenza e il desiderio di cura per il territorio in cui vivono.

#### OBIETTIVI STRATEGICI:

##### **Ottimizzazione della gestione del patrimonio comunale.**

L'ottimizzazione della gestione e la valorizzazione del patrimonio comunale può tradursi in azioni e iniziative efficaci, che possono favorire virtuosi processi di sviluppo economico, sociale e culturale e creare una città solidale attraverso il rinnovo degli spazi e l'offerta di adeguati servizi, anche attraverso modelli per la gestione della rete locale di energia elettrica, ossia l'utilizzo della rete pubblica per la condivisione dell'energia, utilizzando sistemi di autoconsumo collettivo quali le Comunità energetiche e Gruppi di autoconsumatori.

Azioni previste:

E' previsto lo sviluppo di una pianificazione energetica, individuando risorse economiche e patrimoniali, analizzando i consumi e progettando impianti, da installare, autorizzare e gestire.

L'intervenuta disponibilità di ulteriori, cospicue risorse finanziarie, acquisite a seguito della presentazione delle richieste di finanziamento formulate permetterà di dare avvio ad una serie di interventi di restauro, riqualificazione e messa in sicurezza sugli immobili di proprietà comunale, di seguito illustrati nelle rispettive Missioni.

Sono state condotte le procedure di espropriazione delle aree interessate dalla realizzazione degli interventi di opera pubblica in corso di esecuzione - quali quelle interessate dai lavori per la realizzazione del progetto "Via Francigena" - a nord della Stazione ferroviaria per la realizzazione del parcheggio di via Birago, e quelle di acquisizione degli immobili compresi tra l'area di sosta di corso Fiume e Piazza Roma a completamento dell'infrastrutturazione a servizi per la mobilità del complessivo ambito dell'Area Strategica Stazione e la rifunzionalizzazione dell'edificio delle Poste Italiane e la rilocalizzazione del Centro per l'impiego finanziato con Fondi PNRR.

In esecuzione delle deliberazioni consiliari n. 59/2021 e n. 96/2021 con le quali sono stati definiti metodologie e criteri di calcolo per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di piena proprietà sulle aree P.E.E.P. e per la determinazione del corrispettivo per la rimozione dei vincoli di prezzo massimo di cessione e di canone massimo di locazione, gli uffici proseguono nelle attività istruttorie delle istanze presentate ed acquisiscono in merito l'assenso della Giunta Comunale. Tali attività consentono all'Ente di incamerare nuove risorse destinate a nuovi investimenti.

Proseguono le attività, avviate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 562 del 29/12/2022, che oltre a consentire l'inumazione di persone professanti un culto diverso da quello cattolico, con D.G. 114 del 5/4/2023 permette la riorganizzazione del cimitero di Billiemme attraverso l'individuazione di lotti di completamento e saturazione e lottizzazione dei quadrati S.Albino, S.Warmondo e S.Amedeo al fine di incrementarne la ricettività esistente. Gli interventi consentiranno sia di rispondere alla domanda di sepolture sia di introitare risorse attraverso nuove concessioni di aree esterne al perimetro ma di proprietà comunale.

Proseguono altresì gli interventi nell'ambito "ex S. Andrea" con il completamento degli interventi avvalendosi dei fondi assegnati dal bando per "Interventi per la riqualificazione sociale e culturale delle aree degradate" di cui al D.P.C.M. 15 ottobre 2015 (Ludoteca, le Officine Sociali e l'Officina delle imprese) e dei fondi POR FESR 2014-2020 ASSE VI "Sviluppo Urbano Sostenibile" (ex Farmacia -Manica delle Donne).

Sono in corso di esecuzione i lavori di rifunzionalizzazione dell'ex Mattatoio di via Restano, ulteriore di valorizzazione di immobile comunale finanziato da risorse statali (Programma di Riqualificazione delle Periferie).

Prosegue la collaborazione con E.Di.S.U. Piemonte ai fini della riqualificazione dell'immobile di via Bassano del Grappa 6, trasferito al Comune - Decreto del maggio 2021 dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione dei Beni Confiscati e Sequestrati alla criminalità organizzata - e poi ceduto in comodato gratuito all'Ente regionale.

L'Agenzia del Demanio con Prot/2023/14916/DR-TO ha determinato e comunicato il trasferimento a titolo gratuito nello stato di fatto e di diritto di 10 unità edilizie non ancora trasferite, parte delle "Case per i profughi Via Udine", edificate ai sensi della L. 137/1952 identificate al N.T.C.U fg. 33 mapp. 148 e 149, che hanno necessità di manutenzione straordinaria con interventi di miglioramento energetico.

#### Programma 06

Lo Sportello Unico per l'Edilizia costituisce, ai sensi del DPR 380/01, il punto di riferimento per cittadini e professionisti in materia edilizia.

La sua ormai completa integrazione e interazione con lo sportello SUAP ha reso attuali gli aspettati benefici sia per i cittadini con notevole riduzione dei tempi di attesa per pratica che per gli Uffici interessati che riescono a gestire meglio e più celermente le informazioni necessarie all'istruttoria delle pratiche stesse.

Ora i professionisti possono compilare una sola e unica istanza da inoltrarsi mediante lo Sportello SUAP il quale, attraverso una modalità telematica attiverà il servizio edilizia privata e gli Enti esterni che dovranno rilasciare pareri e provvedere quindi al rilascio del Provvedimento Unico.

Inoltre viene data la possibilità di compilazione delle istanze direttamente online con utilizzo dei maggiori browser.

Gli Uffici sono inoltre nelle condizioni di connotare la documentazione amministrativa informatica prodotta nell'ambito di tali procedimenti con il cosiddetto QCODE, codice univoco che identifica e riconosce quale corrispondente all'originale tutte le copie del documento stesso e di sostituire agli effetti di legge la sottoscrizione autografa della copia analogica, ai sensi dell'art. 23 comma 2 bis del D.Lgs n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale".

E' attivo e funzionante anche il sistema nazionale di pagamenti pagoPA, così come definito da Agid (Agenzia per l'Italia Digitale), realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione.

Tale sistema all'utenza, tecnica o privata, l'opportunità di scegliere il prestatore del servizio di pagamento (banca, poste, altro istituto di pagamento ecc) ed il canale tecnologico di pagamento preferito.

Nell'ambito delle azioni di ammodernamento e miglioramento dello Sportello Unico si prevede il passaggio alla nuova versione del Portale SUE e SUAP, aggiornato alle recenti normative Agid in materia di responsive web design (RWD), secondo il quale consente al portale di adattarsi graficamente ed in modo automatico al dispositivo con il quale vengono visualizzati i contenuti (computer con diverse risoluzioni, tablet, smartphone, cellulari, ecc.). Sono inoltre previste modifiche delle attività di back-end con maggiori possibilità di intervento da parte dei tecnici, anche per azioni sino ad oggi riservate al personale di assistenza.

Tali modifiche consentiranno di adattare le informazioni visualizzate in tempi veloci, in accordo con le esigenze del momento, oltre a fornire più puntuali informazioni agli utenti esterni circa il regolare approccio ai procedimenti.

Le attività sopraelencate si inseriscono tra le azioni finalizzate al perseguimento degli obiettivi strategici individuati dall'Amministrazione sia in termini di modernizzazione della Pubblica Amministrazione sia di potenziamento dei servizi offerti.

## Giustizia

### Missione 02 e relativi programmi

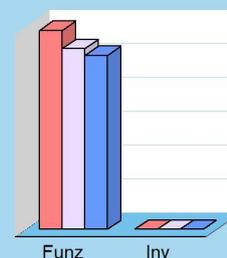
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.944,55	2.673,83	2.572,09
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>2.944,55</b>	<b>2.673,83</b>	<b>2.572,09</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.944,55</b>	<b>2.673,83</b>	<b>2.572,09</b>

### Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

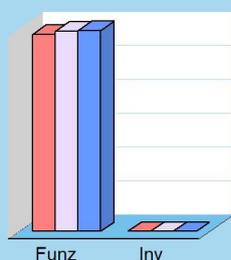
## Ordine pubblico e sicurezza

### Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.916.888,97	2.963.822,54	2.969.775,26
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>2.916.888,97</b>	<b>2.963.822,54</b>	<b>2.969.775,26</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.916.888,97</b>	<b>2.963.822,54</b>	<b>2.969.775,26</b>

### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

#### Programma 01: Polizia Locale e Amministrativa

La Polizia Locale, proprio per le peculiarità che ne contraddistinguono il ruolo, ha l'onere di intervenire prontamente e professionalmente, garantendo un'efficace forma di contrasto agli illeciti, sia amministrativi che penali, che quotidianamente si perpetrano nel territorio cittadino e contribuiscono ad ingenerare nella collettività percezioni di diffusa insicurezza.

La necessità di poter superare ostacoli determinati tanto dall'evoluzione normativa quanto dal mutamento dei costumi sociali i quali hanno richiesto e spesso continuano a richiedere una alta professionalità ed un elevato grado di attenzione da parte di quelle istituzioni, quale è la Polizia Locale, che più di altre sono radicate nel territorio e che, di conseguenza, costituiscono primario punto di riferimento per la collettività che lo vive, richiede un maggiore impegno dell'Amministrazione anche sotto al profilo organizzativo.

L'implementazione del contingente organico del Corpo costituisce, quindi, il primo passo per garantire e mantenere standard di servizio efficienti ed efficaci. Maggiore personale significa, difatti, aumento delle pattuglie, da adibire anche a specifici servizi; aumento dei presidi alle scuole; aumento della sicurezza urbana determinata dal contrasto attivo di ogni forma di abbandono, occupazione, abusivismo.

L'operatività territoriale, supportata dall'implementazione e dal miglioramento delle risorse tecnologiche e strumentali, interesserà incisive azioni di prevenzione e contrasto in ordine alle seguenti tematiche:

- **circolazione stradale**, con riguardo alle condotte più pregiudizievoli per la sicurezza stradale. Verranno, difatti, implementate le postazioni di controllo ed accertamento delle violazioni per il passaggio con il semaforo rosso e/o per il superamento dei limiti di velocità: condotte che, più di altre, costituiscono fonte di insicurezza. Verranno, altresì, promossi, compatibilmente con le risorse umane disponibili e, se del caso, di concerto con le Forze di Polizia dello Stato, turni serali/notturni finalizzati ad una maggiore e più incisiva attività di prevenzione e contrasto alla guida in stato di ebbrezza alcolica o sotto l'influenza di sostanze stupefacenti.
- **commercio**, con particolare attenzione alla tutela dei consumatori mediante vigilanza attiva sui prezzi e con controlli sulla filiera produttiva. Particolare attenzione verrà riservata al mercato cittadino ed a tutte le manifestazioni fieristiche promosse presso il territorio urbano;
- **edilizia**, con particolare riguardo agli abusivismi: continueranno i controlli, sia in autonomia che congiunti con il personale del Settore Edilizia, Ambiente e Sicurezza Territoriale, finalizzati a reprimere forme di abusivismo

edilizio;

- rifiuti, garantendo il rispetto dei regolamenti e delle ordinanze sindacali in materia e di ogni provvedimento attivo e finalizzato al contrasto del degrado urbano;
- decoro urbano, riservando massima attenzione alle aree verdi, ai parchi pubblici, ai monumenti ed agli edifici storici ed artistici;
- abusivismo: particolare attenzione verrà riservata a tutte le forme di abusivismo, da quelle commerciali a quelle interessanti gli immobili ed il suolo pubblico.

## **Programma 02: Sicurezza Urbana**

La progressiva mutazione dei contesti situazionali urbani, ha imposto e continua a richiedere sempre più attenzione in ordine ai fenomeni anti giuridici ed antisociali che vi si possono manifestare. Per tale ragione si rende necessario rivedere i ruoli e le funzioni della Polizia Locale la quale, chiamata sempre più a concorrere nelle attività connesse all'ordine ed alla sicurezza pubblica, deve raggiungere livelli di operatività tali da garantire la tutela degli interessi pubblici ed in particolare di quelli ritenuti più meritevoli di attenzione. Tra questi rientra sicuramente la tutela dei soggetti rientranti in una delle categorie considerate più vulnerabili ovvero quella degli anziani in favore della quale verranno realizzate specifiche campagne di prevenzione per il contrasto delle truffe nei loro confronti.

Inoltre l'attività operativa del Corpo di Polizia Locale, coadiuvata sinergicamente dall'impianto di videosorveglianza cittadino, che verrà adeguatamente mantenuto ed implementato, costituirà la chiave per il miglioramento della sicurezza urbana anche ai fini del raggiungimento di adeguati livelli di sicurezza integrata mediante la sottoscrizione di accordi di collaborazione con le Forze di Polizia statuali e collegamento delle Centrali Operative al sistema di videosorveglianza cittadino.

### **Motivazione delle scelte**

Il potenziamento dell'attività di controllo, l'implementazione delle strumentazioni tecnologiche a supporto dell'attività operativa e la promozione di campagne di sensibilizzazione costituiscono azioni strategiche che contribuiscono ad aumentare nei cittadini la percezione di sicurezza.

### **Finalità da conseguire**

- potenziamento del controllo del territorio;
  - maggiore visibilità e più vicinanza ai cittadini;
- aumento della percezione di sicurezza.

## Istruzione e diritto allo studio

### Missione 04 e relativi programmi

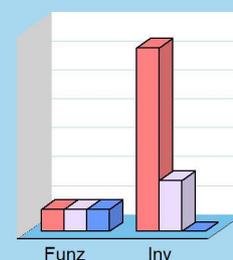
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.512.038,84	1.510.262,35	1.506.920,15
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>1.512.038,84</b>	<b>1.510.262,35</b>	<b>1.506.920,15</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	12.660.610,34	3.528.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>12.660.610,34</b>	<b>3.528.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>14.172.649,18</b>	<b>5.038.262,35</b>	<b>1.506.920,15</b>

### Destinazione spesa 2024-26



### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

#### Programma 04

#### SCUOLA

Si ritiene necessario avere una forte attenzione al mondo della Scuola identificato come spazio speciale in cui si concentrano le attività formative ed educative rivolte ai bambini, dall'età della scuola primaria fino al compimento dell'obbligo scolastico negli anni delle scuole secondarie di primo grado.

Il mondo della scuola è poliedrico ma in particolare si ritengono fondamentali due importanti ambiti con diverse finalità progettuali. Il primo punta principalmente all'offerta di servizi, con particolare attenzione alle problematiche delle disabilità (assistenza all'autonomia degli alunni disabili), logistiche (servizi di trasporto) e di supporto alle famiglie (servizi di pre e post scuola ed il Centro Estivo).

Il secondo ambito intende coinvolgere gli studenti in progetti educativi e di animazione fondamentali per promuovere azioni formative creative, incrementando il senso di appartenenza alla città, quello civico e la partecipazione attiva.

Al fine di garantire il primo ambito, verranno promossi servizi di **assistenza per l'autonomia e la comunicazione degli alunni con disabilità** presenti nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado della Città, in attuazione alle vigenti normative; si realizzerà un servizio di **assistenza continuativa di pre e post scuola**, finalizzato a favorire quei genitori con problemi di incompatibilità tra l'orario lavorativo e quello scolastico attraverso l'allungamento degli orari di ingresso ed uscita dai plessi scolastici di scuola primaria rispetto a quelli previsti dall'ordinamento statale. Per quanto riguarda il **servizio di trasporto scolastico**, così come previsto dalla Legge regionale n. 28/2007, lo stesso si realizzerà attraverso l'esternalizzazione del servizio stesso per gli utenti della scuola primaria. Si intende inoltre mantenere il servizio, per tutti gli utenti dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, a copertura di quelle attività rientranti nell'ambito dell'offerta formativa scolastica, quali le visite d'istruzione e i percorsi didattici con una particolare attenzione sia per quei plessi di scuola dell'infanzia della scuola primaria e secondaria di primo grado che non dispongono di una struttura per le attività motorie sia per quelle attività che si definiscono "collaterali" come le visite a specifiche iniziative (fiere, esposizioni, monumenti della città, musei ecc.).

Il servizio di gestione dei servizi integrativi di pre e post scuola nelle scuole primarie e di assistenza all'autonomia a favore di minori disabili della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado è stato affidato ad un RTI, attraverso una procedura aperta, per gli anni scolastici 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025 - periodo di riferimento 12 settembre 2022 – 30 giugno 2025. Verrà garantito anche il servizio di **Centro Estivo** per gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria, ritenuto fondamentale nei servizi di supporto alle famiglie fornendo un importante aiuto nella gestione dei bambini lungo la pausa estiva scolastica. Verrà data continuità al **servizio di refezione scolastica** attraverso il contratto stipulato tra il Comune di Vercelli e l'Azienda Farmaceutica Municipalizzata (AFM) prorogato sino

al 2027.

Il secondo ambito prevede quei progetti che intervengono direttamente nel coinvolgimento degli studenti in dinamiche esperienziali, formative e creative anche in collaborazione con Associazioni, organizzazioni ed Enti Locali.

In particolare è stato istituito un tavolo di lavoro permanente per promuovere la cultura della sostenibilità ambientale mettendo a sistema idee e risorse del territorio sia di ambito pubblico sia privato e per favorire azioni sinergiche e mirate a seconda delle necessità garantendo un approccio interattivo dei vari attori coinvolti del mondo pubblico e privato.

Si darà continuità e sviluppo ai progetti attuati presso la Biblioteca Ragazzi, destinati agli alunni delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e secondarie di primo grado, attraverso attività svolte in sinergia con il mondo della scuola e quello della cultura.

Sempre in merito agli interventi di diritto allo studio la Legge regionale 28/2007 all'art.4 comma 1 riconosce la funzione sociale formativa svolta dalle scuole per l'infanzia paritarie non dipendenti da enti locali territoriali purché non abbiano fini di lucro e siano aperte alla generalità dei cittadini. Alla luce di ciò è attiva una convenzione con le scuole paritarie, che prevede l'erogazione di fondi comunali e regionali per il sostegno di tali realtà.

Inoltre viene garantito lo svolgimento delle attività didattiche anche attraverso i percorsi educativi offerti dal Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), autonomia scolastica che si rivolge ad adulti ed adolescenti dai 16 anni per acquisire un titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione oppure di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana da parte di stranieri. Al fine di dare stabilità al CPIA ed assicurare la disponibilità dei locali nei quali effettuare lo svolgimento delle attività didattiche, è stata sottoscritta apposita Convenzione tra il Comune di Vercelli ed il Coverfop con durata triennale 2022-2024.

### **Programma 06 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE**

L'ufficio tecnico svolge attività di servizio all'istruzione per garantire il miglioramento delle strutture scolastiche in termini di sicurezza strutturale e sismica, di efficienza energetica oltre che per migliorare l'accessibilità agli edifici ed agli spazi di gioco e integrare maggiormente le attività delle scuole con quelle a finalità educativa del Comune.

Allo scopo, sulla base del confronto - ormai consolidato - con le singole direzioni didattiche, che avviene sia attraverso la piattaforma informatica personalizzata per la gestione degli interventi manutentivi richiesti sia attraverso confronto diretto relativo alla programmazione e pianificazione degli interventi di ristrutturazione edilizia, saranno attuati interventi sui plessi su cui non si è ancora intervenuti. Prosegue così l'attività di monitoraggio, progettazione ed esecuzione delle attività in funzione delle risorse disponibili e/o reperite attraverso le diverse istanze di contributo a valere su fondi regionali e statali e sulla base della Misura M4C1 del PNRR attraverso il finanziamento europeo del NextGenerationEU.

In particolare:

**Scuola primaria "Bertinetti"** – gli interventi straordinari di ristrutturazione, adeguamento sismico, efficientamento energetico sono finanziati con fondi PNRR - Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. I lavori prevedono l'adeguamento sismico delle strutture portanti, l'installazione di nuovo impianto fotovoltaico, l'isolamento termico dell'involucro esterno ed interventi di carattere impiantistico sul generatore di calore, sull'impianto di riscaldamento e sull'impianto di illuminazione interna.

I lavori saranno avviati nel mese di giugno al termine delle lezioni.

**Scuola secondaria di primo grado "G. Verga"** – il progetto, approvato con DGC 24/2022 prevede la ristrutturazione edilizia, consistente nell'adeguamento sismico ed efficientamento energetico, già proposto a finanziamento a valere sui fondi PNRR edilizia scolastica Missione 4 – Istruzione e ricerca - Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica. Anche su questo edificio scolastico sono previsti interventi importanti finalizzati all'adeguamento sismico delle strutture, all'efficientamento energetico dell'edificio sia attraverso l'isolamento termico dell'involucro esterno sia attraverso l'insieme sistematico di interventi di carattere impiantistico sul generatore di calore, sull'impianto di riscaldamento e sull'impianto di illuminazione interna. L'intervento potrà essere attivato ad avvenuta concessione del finanziamento richiesto, di importo pari ad € 4.343.552,50,

**Nuova piscina scolastica di via Prati** – L'intervento prevede la demolizione con sostituzione dell'edificio esistente, con la realizzazione di una nuova piscina ed è cofinanziato con contributo erariale (€ 1.100.000,00 con risorse di cui alla L. 160/2019 per interventi riferiti a rigenerazione urbana), poi confluito nel PNRR – Misura 5– Componente 1) ed in parte con fondi propri dell'Amministrazione. Ad-La gara per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva ed esecuzione lavori è stata appaltata e i lavori dovranno concludersi entro il marzo 2025.

**Ristrutturazione con ampliamento della scuola primaria "Rodari"** - è prevista la realizzazione di un progetto finanziato su due diverse linee di intervento: la prima che comprende la manutenzione straordinaria, l'efficientamento energetico ed adeguamento normativo sarà riproposto al finanziamento su fondi regionale sul Programma Regionale FESR Piemonte 2021/2027, Priorità II - Transizione ecologica e resilienza - Obiettivo specifico 2.1 - Promuovere l'efficienza energetica e Obiettivo specifico 2.2. - Azione II.2i.1; la seconda relativa all'ampliamento al piano rialzato dell'edificio per creazione nuovi locali mensa – finanziato con fondi PNRR edilizia scolastica Missione 4 Investimento 1.2: "Piano di estensione del tempo pieno e mense", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU per un importo pari ad € 499.000,00. L'evoluzione della didattica e dei sistemi formativi rendono spesso le strutture scolastiche esistenti superate ed inadeguate; la creazione del nuovo refettorio in ampliamento al corpo principale, oltre a garantire una migliore fruizione del servizio mensa, consentirà la riconfigurazione dei locali interni consentendo in tal modo la redistribuzione dello spazio in maniera più funzionale e di prevedere nuovi spazi da destinare a quelle attività di cui la scuola risulta attualmente carente. Espletata la gara per l'aggiudicazione dei lavori, indetta a fine dicembre 2022, si procederà all'avvio dei lavori entro il mese di giugno al termine delle lezioni, lavori che dovranno essere ultimati entro

il dicembre 2025.

Correlati agli interventi sopra descritti sono poi da considerare anche gli interventi illustrati alla Missione 12 **“Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”** Programma 01 - Interventi per l’infanzia e i minori relativi a: **nuova scuola dell’infanzia “Collodi”, creazione di nuovo polo dell’infanzia “Lorenzo Furno”, scuola dell’infanzia “Aciati” e Korzak/Aquilone.**

## Valorizzazione beni e attiv. culturali

### Missione 05 e relativi programmi

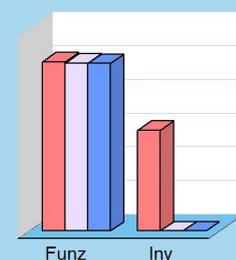
Nel contesto contemporaneo caratterizzato da una grande mole di informazioni direttamente disponibili a tutti, rivestono un ruolo cruciale i soggetti e i servizi che siano in grado di orientare il pubblico in questo vasto universo, di organizzare le risorse informative, anche attraverso le nuove tecnologie e di favorire un accesso pieno e consapevole alla conoscenza, favorendone la diffusione e facilitando la fruizione del patrimonio culturale affidato alla tutela del Settore. Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.510.607,50	2.487.169,24	2.484.441,09
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>2.510.607,50</b>	<b>2.487.169,24</b>	<b>2.484.441,09</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.496.120,40	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>1.496.120,40</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>4.006.727,90</b>	<b>2.487.169,24</b>	<b>2.484.441,09</b>

### Destinazione spesa 2024-26



### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

La promozione della cultura si intende anche come percorso di identificazione della comunità cittadina che, rinforzando il senso di appartenenza ad una storia importante e ad un territorio ricco di istituzioni dedicate alla promozione culturale, storica artistica ed architettonica, si rende capace di crescita e di apertura.

L'attuazione di interventi in campo culturale avverrà valorizzando gli "spazi" ed i "luoghi" di interesse storico, artistico ed architettonico della città, armonizzando le attività culturali comunali con quelle programmate da altri soggetti culturali attivi sul territorio, al fine di ottimizzare l'offerta di manifestazioni, spettacoli ed eventi culturali, confermando e sostenendo le iniziative di successo già esistenti che abbiano già un eccellente riscontro e aggiungendo ad esse nuovi percorsi ed iniziative.

### TEATRO CIVICO

Inaugurato il 18 ottobre 1931, con una serata dedicata all'opera di Giuseppe Verdi, l'Aida, il Teatro Civico è uno dei più importanti siti culturali della Città, vero fulcro di attività musicali e di spettacolo.

Nella prospettiva di una migliore e più sicura gestione della sala, sarà adottato un nuovo Regolamento, più funzionale e adeguato rispetto alle normative vigenti e più appropriato relativamente all'utilizzo da parte di terzi.

L'attività specifica di programmazione annuale teatrale dovrà sempre rispettare la qualità artistica per garantire una adeguata partecipazione di pubblico:

- La Stagione di prosa: sarà rappresentata da un cartellone che proporrà spettacoli di prosa che spazieranno attraverso i principali linguaggi espressivi del Teatro, anche coinvolgendo le realtà culturali locali;
- La Stagione teatrale: offrirà un cartellone specifico pensato per le persone di tutte le età, un vero e proprio percorso tra divertimento e leggerezza in grado di consolidare gli ottimi livelli di presenze e qualità raggiunti

- negli ultimi anni e, al contempo, coinvolgere diversi target di pubblico, dai nuovi spettatori ai fedeli abbonati;
- La Stagione musicale: si consoliderà e rafforzerà nella convergenza delle scelte artistiche e tematiche, con le tradizionali rassegne legate a Giovan Battista Viotti proposte dall'Associazione Camerata Ducale, con una specifica programmazione musicale nel 2024 anno del bicentenario della morte del grande compositore, e della Società del Quartetto;
- Il Concorso Internazionale di Musica Gian Battista Viotti: il prestigioso Concorso Viotti, simbolo dell'internazionalità della Città di Vercelli, aperto ai giovani artisti di tutto il mondo che desiderino intraprendere una carriera musicale, si auspica possa, nell'anno delle celebrazioni Viottiane, essere dedicato ad una sezione di violino;

Le proposte del territorio: nella piena consapevolezza della propria missione di servizio pubblico, il Teatro Civico sarà messo a disposizione delle Associazioni e/o Enti che ne faranno richiesta, con lo scopo di integrare le Stagioni Comunali con l'offerta culturale proveniente dal territorio.

### SPAZI CULTURALI

Gli spazi culturali della Città di Vercelli sono ubicati in siti di valore storico/architettonico della Città, come la Basilica di Sant'Andrea, il complesso monastico di Santa Chiara e gli edifici dell'Antico Ospedale.

La fruizione di tali spazi, pertanto, dovrà avvenire nel rispetto della vocazione del luogo ed essere coerente con la tradizione culturale vercellese, prerogative che dovranno essere rispettate per l'organizzazione di qualunque evento realizzato dall'Amministrazione Comunale o dalle Associazioni/Enti che ne facciano richiesta d'uso.

- "Piccolo Studio" della Basilica di S. Andrea e "Salone Dugentesco": le sale comunali ospiteranno convegni, incontri culturali e anche i più prestigiosi appuntamenti con gli autori della rassegna letteraria comunale;
- Auditorium Santa Chiara e Foyer del Salone Dugentesco: presso tali spazi espositivi verrà realizzato un ampio programma di mostre e appuntamenti culturali, soprattutto attraverso la collaborazione con le realtà locali operanti nel campo dell'arte e della cultura;
- ARCA – ex chiesa di San Marco: verranno gestiti grandi eventi di respiro nazionale per assicurare una continuità di proposte di eccellenza nel campo dell'arte;
- Ex Chiesa di San Pietro Martire e relativo chiostro: in questo spazio, nuovamente restituito alla Città in seguito ai restauri, saranno ospitati eventi di alto livello culturale organizzati dall'Amministrazione Comunale e dalle Associazioni culturali del territorio;
- Ex Enal: terminati i lavori di recupero dell'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori di P.zza Cesare Battisti, in tale sito si potrà arricchire l'offerta culturale cittadina;

Castello di Quinto Vercellese: tale sito potrà nuovamente essere sede di eventi culturali.

### EVENTI TRADIZIONALI E MANIFESTAZIONI

- Settimana Santa: le iniziative collegate alla Settimana Santa a Vercelli, che si articolano in funzioni religiose ed eventi artistico musicali su tematiche sacre, sono appuntamenti tradizionali di notevole interesse per la cittadinanza vercellese e provinciale, per i quali l'Amministrazione Comunale darà sostegno all'Arcidiocesi di Vercelli per la loro realizzazione;
- Storico Carnevale: con la finalità di preservare le tradizioni cittadine, tra le quali lo Storico Carnevale, nonché di favorire occasioni di svago e socializzazione per i cittadini vercellesi e di promozione turistica della città, sarà dato sostegno al Comitato Manifestazioni Vercellesi;
- Eventi Natalizi: al fine di offrire alla cittadinanza una città accogliente e armoniosa in occasione delle festività, si provvederà ad installare addobbi natalizi nelle piazze e nelle vie cittadine e a promuovere iniziative rivolte alla valorizzazione e alla promozione del territorio, atte altresì a migliorare, ravvivare e stimolare la fruibilità della città da parte dei cittadini residenti ed al contempo stimolare e attrarre flusso turistico per il particolare periodo dell'anno anche a sostegno del commercio cittadino;
- Vercelli Città Medievale: vista la connotazione tipicamente medievale della Città di Vercelli, che lega il suo aulico passato in maniera indiscutibile al periodo storico del medioevo, è intenzione proporre un programma di iniziative dedicate alla valorizzazione e alla promozione dei luoghi e delle figure locali più rappresentative di tale peculiarità cittadina, con particolare riferimento alle celebrazioni per gli '800 anni dalla fondazione dell'Antico Ospedale sorto per volontà del Cardinale Guala Bicheri.
- Sagra della Panissa: in un'ottica di condivisione di eventi territoriali di socializzazione e integrazione dei cittadini, all'insegna della socialità, della passione e dell'entusiasmo per le tradizioni locali, siano esse ludiche, culturali o gastronomiche, sarà dato sostegno all'organizzazione della Sagra d'la Panissa;
- Manifestazioni ed Eventi vari: verranno proposte manifestazioni culturali e folkloristiche, che possano attrarre un pubblico anche extracittadino e regionale, il tutto finalizzato ad una funzione trainante della cultura quale volano per lo sviluppo sociale ed economico della città. Alcuni esempi: Infiorate artistiche: realizzazione di composizioni floreali artistiche, realizzate in collaborazione con l'Associazione Nazionale Infioritalia. Obiettivo Verde Vercellae naturalis: quarta edizione del concorso fotografico per adulti e ragazzi al fine di coinvolgere la cittadinanza e documentare la valenza paesaggistica e le bellezze naturali del territorio. Attività di comunicazione nelle scuole, in specifici periodi dell'anno, al fine di promuovere le azioni dell'Amministrazione con particolare attenzione alle iniziative di sostenibilità ambientale.
- Verrà rinnovata la Convenzione con Film Commission Torino Piemonte: proseguirà la collaborazione di attività di sviluppo del territorio e delle sue risorse culturali, turistiche, folkloristiche, ambientali e della tradizione, per promuovere la Città come sede di riprese cinematografiche, con conseguenti benefici promozionali ed economici;

### EVENTI DI PUBBLICO SPETTACOLO

- Saranno organizzati concerti di grande rilievo, anche nell'ambito della rassegna "Metti una sera...a Vercelli" in spazi idonei ad ospitarli, al fine di promuovere la crescita e la valorizzazione del nome di Vercelli quale

- piazza promotrice di eccellenza in ambito artistico-musicale;
- Proseguirà la rassegna di musica Jazz: presso il Chiostro di San Pietro Martire e altri siti cittadini per radicare sul territorio questa dimensione musicale;
- Cinema all'aperto: con lo scopo di diversificare l'offerta culturale della Città, soprattutto nel periodo estivo, è intenzione allestire in un'area del centro urbano un cinema all'aperto dove possa essere trasmessa una programmazione attuale e in concomitanza con le nuove uscite nelle sale cinematografiche;

## GRANDI EVENTI

- **Mille Miglia:** una delle più importanti ed ammirate manifestazioni Sportive della storia Nazionale, punto di riferimento obbligato per tutti gli appassionati di Automobilismo, nell'edizione 2024 attraverserà per il secondo anno le vie del centro storico. La manifestazione è nota a livello nazionale ed internazionale e ogni anno vede la partecipazione di auto e di equipaggi provenienti da tutto il mondo, coinvolgendo un gran numero di appassionati e ricevendo ampia copertura mediatica da parte di organi di stampa e mass media nazionali e internazionali;
- **Celebrazioni degli 800 anni dell'Antico Ospedale:** l'anno 2024 sarà l'ottocentesimo anno di fondazione dell'Antico Ospedale. Per l'occasione è prevista una serie di attività realizzate di concerto con l'ASL e con Enti e Istituzioni del territorio per promuovere e valorizzare la storia e la memoria di uno dei più antichi Ospedali d'Italia. Evento celebrativo di particolare rilevanza per la promozione turistica della città sarà una imponente rievocazione medioevale che per due giorni interesserà l'area della Basilica di S. Andrea e dell'Antico Ospedale di parco Kennedy e di P.zza Cavour, con la partecipazione di circa 300 figuranti;
- **Anno Viottiano:** nel 2024 ricorreranno i 200 anni dalla morte di Gianbattista Viotti, storica figura legata alla musica classica e al territorio vercellese. Tale ricorrenza è un'occasione per valorizzare e far conoscere l'opera di Viotti attraverso una serie di iniziative, da realizzare in concerto con la Fondazione Viotti, l'Associazione Camerata Ducale e la Società del Quartetto, in grado di comporre una proposta artistica ricca e variegata, al fine di legare sempre più il nome dell'artista alla Città di Vercelli;
- **Il contenitore espositivo di "Arca"** nell'ex Chiesa di San Marco, sarà protagonista di importanti eventi espositivi. Di particolare rilevanza nell'anno Viottiano sarà la mostra realizzata in collaborazione con la Fondazione Viotti nella quale accanto all'esposizione di Stradivari di rilevante importanza storico-artistico si potrà godere di un percorso esperienziale: una narrazione immersiva, interattiva e coinvolgente, perfettamente integrata all'esposizione degli Stradivari, accompagnerà il visitatore alla scoperta emozionante della musica del Settecento e di tutta la vita del grande maestro.
- Proseguirà la realizzazione del progetto "Il legno che canta" dedicato al grande chitarrista Angelo Gilardino, in collaborazione con l'Associazione culturale musicale "Angelo Gilardino" rassegna di mostre, concerti, conferenze seminari ed eventi.
- Verrà realizzata presso l'Ex Chiesa di Santa Chiara una mostra inedita dedicata all'indimenticato pittore vercellese Francesco Leale in collaborazione con l'Associazione "Amici del Cecco".

## VISITE GUIDATE

Al fine di promuovere e far conoscere il territorio e le sue eccellenze, verrà proposto un piano annuale di visite guidate, al fine di rafforzare l'opportunità di valorizzare il ricco patrimonio artistico, architettonico e archeologico vercellese attraverso la creazione di diversi percorsi turistici con format differenti.

## Valorizzazione beni e attività culturali

### Programma 01

La struttura della città di Vercelli è organizzata attorno al proprio centro storico di impianto medievale e di forma pentagonale che conserva il ricco patrimonio artistico ed architettonico di cui è custode e ne fa una delle principali città d'arte del Piemonte.

Il Centro storico ha una superficie 83 ettari ed è racchiuso in 3,5 km di viali alberati che corrispondono all'antica cinta muraria e lambiscono la Stazione Ferroviaria, consentendo a cittadini e turisti di poter godere la città a piedi ed in bicicletta.

Seppur riconosciuto come valore identitario e qualificante della città, il centro storico risulta tuttavia attualmente "afono", privo di capacità di generare processi virtuosi e attività, le sue vie sono poco attrattive per il forte depauperamento del commercio di vicinato e del terziario. Permane però il senso di un tessuto edilizio-architettonico di qualità che nel tempo è stato in grado di ricostruirsi su sé stesso e di dare spazio a mutevoli usi.

Questa grande capacità deve ora essere riattivata affinché funzioni, abitudini, età diverse si mescolino e s'intreccino, in modo da ridare vita a ciò che talvolta appare come un involucro svuotato di significato.

Valorizzare i beni di interesse storico presenti in città significa quindi garantire la qualità del contesto in cui sono inseriti, sia esso spazio pubblico o privato, quali piazze, strade e corti interne. Ciò comporta ripensare allo spazio urbano come luogo della relazione caratterizzato da elevata qualità ambientale in tutti i sensi, per tutti i sensi, strutturando luoghi in cui quiete non significhi assenza di vivacità, ma ordine, verde, assenza di elementi disturbanti e restituzione di voci e suoni naturali, le luci e le atmosfere dell'abitare.

La riqualificazione degli immobili sarà perciò accompagnata da contestuali interventi sugli spazi pubblici e le piazze che, liberati dalle auto, arricchiti di verde e fontane ritorneranno ad essere luogo di vita a disposizione dei residenti, nuovi spazi condivisi destinati alla socialità e alla aggregazione.

**Le connessioni urbane - Via Palazzo di Città, Piazza del Municipio, via San Paolo, piazza Alciati, piazzetta San Marco – Viale Garibaldi** – finanziato con fondi PNRR M5C2 investimento 2.3 – Programma nazionale innovativo per la qualità dell'abitare. L'intervento di riqualificazione dello spazio pubblico delle piazze e degli spazi connettivi si fonda sull'analisi degli ambiti di intervento e ha come obiettivo quello di massimizzare e, ove possibile, incrementare la naturalità esistente e la fruibilità, al fine di valorizzare gli spazi e il patrimonio storico architettonico, rendendoli identitari ed attrattivi nel rispetto del contesto. La strategia è quella di incentivare la pedonalizzazione e la mobilità sostenibile per l'accesso agli spazi del centro storico, mettendo a sistema gli spazi verdi urbani e creando una rete continua di connessioni verdi. Ciò ha condotto necessariamente ad un approfondimento relativo alla mobilità urbana ed al sistema della sosta, studio che ha permesso di intervenire con azioni maggiormente sostenibili grazie a campagne di indagini ed individuazione di scenari di flusso di traffico e bacini di assorbimento della sosta e indicazioni di modelli alternativi sia in termini di tragitto, di mezzo e di sistema, interventi questi interrelati ed approfonditi nella Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente e della Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità.

Nel contesto del quattrocentesco Convento dei Domenicani - ora Municipio - e delle necessità rilocalizzative dei servizi comunali di promozione e valorizzazione del territorio e socio assistenziali sono da ricondursi gli interventi di restauro e risanamento conservativo di:

**Casa Alciati:** l'intervento, finanziato con Fondi PNRR M5C2 investimento 2.3 – Programma nazionale innovativo per la qualità dell'abitare, restituirà all'uso abitativo le due ali dello storico palazzo e riqualificherà il fronte centrale, già sede degli uffici dei gruppi consiliari. Il progetto, autorizzato dalla Soprintendenza, è volto alla riqualificazione architettonica ed energetica dell'edificio, delle unità immobiliari e degli spazi comuni, all'adeguamento degli impianti, ad una parziale redistribuzione interna, alla creazione di unità più performanti rispetto al vivere moderno. La ricerca di razionalità e semplicità di utilizzo degli spazi, la funzionalità ed ergonomia dei locali potrà condurre anche ad un incremento del numero degli alloggi destinati ad edilizia sociale in locazione a canone moderato. Il cantiere dovrà concludersi nel luglio 2025, per consentire la realizzazione dell'intervento di risistemazione della piazza Alciati, anch'essa finanziata dalla stessa misura di finanziamento PNRR, che si completerà entro dicembre 2025.

**Casa Vialardi:** l'intervento, finanziato con Fondi PNRR – M5C2- "Progetti di rigenerazione urbana" ai sensi degli artt. 42 e 43 della Legge 169/2019 e del D.P.C.M. del 21 gennaio 2021 per un importo di 2.020.000,00 €, è volto alla riqualificazione dell'edificio al fine di contrastare il degrado e garantire la conservazione della struttura, per valorizzarne le potenzialità e assicurarne l'utilizzo e la fruizione per finalità pubbliche. L'intervento su casa Vialardi e sulla sua torre è correlato inoltre agli interventi di messa in sicurezza / restauro conservativo realizzati/programmati negli ultimi anni dal Comune sulle torri medioevali del centro storico (torre civica, torre dell'angelo, torre dell'orologio). Il progetto di restauro, risanamento conservativo e rifunzionalizzazione, è stato appaltato e consegnato all'impresa che dovrà completare il restauro entro il dicembre 2025.

Gli interventi hanno come obiettivo la restituzione della accoglienza, della riconoscibilità e della rappresentanza attraverso la realizzazione di ambienti per la quotidianità dei cittadini.

**Piazza Amedeo IX** sarà coinvolta da nuovi percorsi, non solo quelli della giustizia, che peraltro presto dovranno essere ripensati, ma anche quelli di visitatori alla ricerca della archeologia della città, disvelata nel **Brut Fund** - acquistato dal Comune di Vercelli, dal progetto finanziato dal Ministero della Cultura e curato dalla Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio per le province di Biella Novara Verbano Cusio Ossola e Vercelli. Il progetto prevede la creazione di una struttura che coprendo la *domus* realizzerà una nuova piazza di raccordo dei diversi piani di fruizione, collegando Piazzetta Ranza, via Dal Pozzo e via Conte Verde.

**Ca di Rat**, altro sito da poco acquisito al patrimonio comunale, sarà oggetto di intervento di riqualificazione archeologica (finanziato per un importo di € 1.000.000,00 dai fondi del PNRR sulla Missione M5C2 - Progetti di rigenerazione urbana e decoro – DPCM 21 gennaio 2021) che consentirà di integrare il percorso sulla storia romana della città attraverso il recupero delle tracce dell'anfiteatro e la realizzazione di un parco archeologico che, liberato dai manufatti incongrui,

consentirà di restituire l'immagine.

Al **MAC "Luigi Bruzza"** il visitatore potrà ricomporre il quadro insediativo della città romana e godere di nuove esposizioni dei reperti, sin ad oggi depositati presso gli archivi della Soprintendenza Archeologica e a breve riaccorpate ai reperti della Città di Vercelli. Lo spazio museale è stato oggetto di intervento di climatizzazione per garantire la più adeguata conservazione dei reperti e un maggior confort di visita.

Sfruttando lo spazio di accoglienza dello **Smart point**, ubicato al piano terra della "**casa Berrina**", con accesso da via Galileo Ferraris e dalla futura torre libraria, è previsto il collegamento a due ambienti voltati a piano interrato che confina con l'area archeologica restituita dai lavori di realizzazione della Biblioteca al Cubo, al fine di rendere visibili gli scavi archeologici attraverso la stamponatura di due archi presenti a confine e l'inserimento di due ampi serramenti vetrati, attraverso i quali si potranno ammirare i resti romani, lo spazio sarà inoltre allestito con pannellature illustrative, che accompagneranno il visitatore alla scoperta di questa nuova porzione della Vercelli romana.

Il completamento degli interventi oggetto di finanziamento con fondi POR FESR 2014-2020 Vercelli OSA nell'ambito dell'ex Ospedale permetteranno di ampliare la disponibilità di spazi funzionali alla valorizzazione dei beni di interesse storico. Nello specifico:

- **L'Atlante del Territorio:** posto al primo piano del Dugentesco, potrà ospitare prima, durante e dopo l'allestimento dello spazio, il patrimonio culturale di Vercelli rappresentato dalle collezioni di proprietà della Città, sperimentando l'approccio del "Audience engagement". La fruizione dello spazio restaurato rappresenta la prima esperienza di scambio culturale per poi, a seguire, organizzare visite guidate ai beni contenuti ed agli itinerari culturali ad essi correlati. E' previsto il ricorso a tutti gli strumenti idonei quali realtà aumentata, attività di elaborazione archiviazione e comunicazione con pubblico e visitatori, servizi oggetto di finanziamento sull'OT2 del POR FESR.

Il restauro dei quadri degli illustri benefattori, ospitati nell'Atlante, in parte finanziato dal contributo della Fondazione CRT, proseguirà con fondi derivanti da ART BONUS.

- **la Chiesa di San Pietro Martire:** si è concluso il restauro degli apparati decorativi su volte, pareti e cantoria. L'intervento è stato finanziato con Fondi del Ministero delle pari opportunità per "Aree degradate" e consente l'apertura al pubblico dello spazio multifunzionale legato alle Officine Sociali e alla Officina delle imprese per valorizzare le attività inserite negli spazi del Convento di San Pietro Martire e delle Botteghe Creative.

- **il Teatro Civico:** L'intervento di riqualificazione energetica, del Ministero della Cultura per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati, finanziato nell'ambito del PNRR - M1C3 - finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU e con l'intervento POR FESR 2014-2020 già OT4.1 finanziato dal S.U.S.I., è stato concluso.

La valorizzazione dei beni di interesse storico passa anche attraverso la valorizzazione del patrimonio archivistico della Città. Questa azione, finanziata con il POR FESR 2014-2020 sull'Asse OT2 è relativo alla **digitalizzazione degli archivi** della Città, alcuni da recuperare e rendere fruibili alla consultazione, altri ritrovati. Tale azione prevede anche il riordino dell'Archivio dell'Ufficio Tecnico Comunale. Questo programma di valorizzazione è finalizzato alla creazione di uno strumento di comunicazione, ricerca e promozione del territorio, oltre che un luogo di confronto e informazione a disposizione di cittadini, pubblico esperto e operatori economici. L'obiettivo è stimolare l'interesse intorno ai temi relativi alla città e al paesaggio contemporanei, per promuovere conoscenza, partecipazione e dialogo, coinvolgendo pubblici differenti e allargati rispetto a quello più consueto degli addetti ai lavori.

- **il complesso Ex Enal e la storica Piscina all'aperto:** sono in corso i lavori volti al completamento del recupero dell'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori di piazza Battisti, che attraverso la rifunzionalizzazione dell'ex Cinema Astra arricchirà l'offerta culturale cittadina attraverso un rinnovato spazio teatrale aperto anche alla produzione, con sala prove e torre scenica. I lavori che si concluderanno nel marzo 2024 restituiranno anche lo spazio per il cinema all'aperto. L'intervento è finanziato attraverso il mutuo dell'Istituto per il Credito Sportivo - Bando "Sport Missione Comune 2021" per un importo di 2.950.000,00 e il contributo di 350.000,00 concesso dall'Amministrazione Provinciale.

Tutti gli interventi compresi in questa Missione e questo Programma sono strettamente correlati con la Missione 07 Programma 01.

## Motivazione delle scelte

La messa in rete delle "emergenze" storico-architettoniche del territorio.

Valorizzare l'ingente patrimonio storico-culturale come cornice ambientale entro cui riscrivere il senso dell'abitare della città, accrescendone le potenzialità anche a favore di una fruizione "rallentata" in termini di offerta turistica slow, creando nuove strutture in centro, capaci di attrarre risorse creative, promuovendo il territorio e le sue eccellenze come opportunità di investimento.

Il recupero e la riqualificazione della città attraverso interventi di manutenzione, rinnovo e rifunzionalizzazione degli spazi pubblici e degli immobili di proprietà ha permesso e permetterà sia di rispondere più adeguatamente alle esigenze dei cittadini, rendendo disponibili nuovi spazi polifunzionali, sia di attuare interventi di valorizzazione del patrimonio storico-architettonico della città. La realizzazione di tali interventi permetterà inoltre di favorire la coesione e la partecipazione sociale, nonché il senso di appartenenza alla comunità, agevolando la fruizione continuativa e organizzata di offerte formative culturali per i cittadini, anche in collaborazioni con le istituzioni e le associazioni presenti nel territorio, ottimizzando le risorse finanziarie a disposizione, impiegandole in contesti progettati e programmati.

## Rapporti con l'Università'

La Città di Vercelli, orientata ad azioni di formazione e di sviluppo del territorio che garantiscano un concreto sviluppo economico locale, attiverà sinergie con gli Enti del territorio ed in particolare con l'Università del Piemonte Orientale .

In particolare con UPO si attiverà una collaborazione in relazione a tre aree di studio e ricerca:

- 1) Formazione turistica e dello sviluppo della cultura dell'accoglienza. Sperimentazione e sviluppo di Recommender System in ambito turistico e culturale e più in generale di raccolta dati in ambito turistico (in collaborazione con il DIGSPES, Dipartimento di giurisprudenza, scienze politiche, economiche e sociali di UPO);
- 2) Valorizzazione del territorio vercellese con riferimento alle sue colture, ai suoi ecosistemi e alle sue tradizioni (in collaborazione con il DISSTE, Dipartimento per lo Sviluppo sostenibile e la Transizione ecologica di UPO);
- 3) Promozione della lettura, approfondimento della storia, viaggio nel mondo dell'arte.

Il rafforzamento della presenza universitaria in città passa inoltre attraverso la trasformazione dell'ex Macello di Via Restano, intervento cofinanziato dal Bando Periferie, per un importo di € 2.669.064,81. L'ultimazione dei lavori di rifunzionalizzazione, prevista per il mese di aprile 2024, permetterà la localizzazione di laboratori ed aule da destinare al secondo Dipartimento dell'Università del Piemonte Orientale. Ulteriore azione attivata riguarda l'edificio ex Cavalli e Stalloni, ubicato in via Bassano del Grappa e localizzato in adiacenza all'Ex Macello. L'immobile, trasferito nel 2021 al patrimonio disponibile del Comune con Decreto dell'Agenzia Nazionale dei Beni Confiscati, ospiterà nuovi servizi per gli studenti quali la mensa universitaria e nuove aule. La progettazione dell'intervento, attualmente in corso, e la successiva realizzazione sono a carico di E.DI.S.U. Piemonte, in virtù del contratto di comodato sottoscritto con il Comune di Vercelli, rep. 210/2021.

Si intende promuovere azioni in sinergia con le Amministrazioni pubbliche ed i soggetti terzi con l'obiettivo di favorire l'accesso e il proseguimento degli studi universitari attraverso l'ampliamento e il miglioramento dei servizi sul territorio a favore dei docenti e degli studenti.

## Musei cittadini

Nell'ambito della valorizzazione dei musei cittadini l'Ente garantirà un programma di sostegno dell'attività delle Fondazioni "Istituto di belle arti e Museo Leone" e "Museo Borgogna" con la finalità di favorire le attività programmate in sintonia con le politiche culturali del Comune di Vercelli.

Proseguirà l'attività del Museo Archeologico Civico "Bruzza", con la realizzazione di progetti artistico-educativi a corredo di eventi culturali in grado di coinvolgere in modo capillare sempre più ampie fasce di popolazione. Gli spazi del MAC saranno utilizzati inoltre per la realizzazione di eventi culturali con l'obiettivo di attrarre un maggior numero di visitatori. Il Mac sarà depositario di nuovi significativi reperti rinvenuti sul territorio cittadino che, dopo un lungo lavoro di censimento e catalogazione, potranno essere riportati dai Musei Reali di Torino alla Città di Vercelli che ne potrà dare grande valorizzazione.

Proseguiranno le attività finalizzate alla maggiore visibilità del Museo del Teatro Civico anche attraverso la promozione di visite guidate a tema.

Sarà sviluppato il rapporto con il mondo scolastico, favorendo tra i giovani la diffusione dell'informazione, del sapere e l'accesso motivato e consapevole ai luoghi di cultura, promuovendo la conoscenza della storia, delle tradizioni e del passato della nostra Città.

# Archivio storico e Biblioteca civica

## **BIBLIOTECA CIVICA**

### **SISTEMA BIBLIOGRAFICO E ARCHIVISTICO, RECUPERO PREGRESSO, INSERIMENTO IN SBNWEB**

La Biblioteca Civica di Vercelli è Centro Rete per il Sistema Bibliotecario ed Archivistico della Piana Verellese, che conta di n. 29 biblioteche aderenti. L'obiettivo è quello di estendere il Sistema Bibliotecario ed Archivistico della Piana Verellese ad un numero sempre più ampio di biblioteche e di archivi e di prevedere per tutte l'adesione al sistema bibliografico nazionale SBNweb.

Con l'istituzione della Biblioteca Civica Universitaria secondo il progetto che vedrà riunire il patrimonio bibliografico della Biblioteca Civica di Vercelli con quello della Biblioteca dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale (tutte le biblioteche dei singoli Dipartimenti) è previsto il versamento del patrimonio bibliografico nel sistema catalografico SEBINA.

Il personale della Biblioteca Civica di Vercelli nel corso del 2023 ha provveduto al recupero del materiale bibliografico pregresso non ancora versato in SBNweb; tale intervento continuerà nel triennio 2024-2026 parallelamente all'inserimento in SBNweb del materiale bibliografico periodicamente acquistato per tutte le sezioni della Biblioteca Civica.

### **SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVISTICO DELLA PIANA VERELLESE**

In qualità di Centro Rete, la Biblioteca Civica continuerà a garantire il prestito librario alle altre biblioteche aderenti al Sistema Bibliotecario e Archivistico della Piana Verellese. Con il contributo regionale annuale la Biblioteca Centro Rete provvederà all'acquisto di materiale bibliografico per le Biblioteche aderenti al Sistema e sarà suo compito organizzare corsi di catalogazione di differenti livelli, presso la sede di Vercelli o presso la sede delle Biblioteche di cui si andrà ad individuare la necessità secondo una equa distribuzione.

### **RARI E MANOSCRITTI**

La sezione dei libri antichi e rari e dei manoscritti costituisce un patrimonio inestimabile. Nel corso del triennio si intende procedere allo spolvero del materiale librario antico in accordo con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica per il Piemonte e la Valle d'Aosta.

La sezione ha visto nel corso del 2023 avanzare richieste di consultazione in modalità Document Delivery da parte di Università italiane ed internazionali. L'obiettivo è quello di continuare ad incrementare la consultazione di questa sezione della Biblioteca Civica con iniziative di valorizzazione, anche in collaborazione con il mondo accademico Upo e Unito.

### **PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO SEZIONE GENERALE**

L'obiettivo del triennio in corso è quello di procedere all'implementazione del patrimonio bibliografico, delle opere in serie, dei dizionari e della manualistica, più aggiornati.

### **SALA STUDIO SEZIONE GENERALE**

Nel 2023 si è tornati alla pienezza del numero delle postazioni disponibili, arrivando a garantire la presenza contemporanea fino a un massimo di 40 utenti, mantenendo alta l'attenzione alla tutela della salute ed alla sicurezza; il servizio verrà mantenuto nel triennio.

### **SERVIZIO PRESTITO INTERBIBLIOTECARIO E DOCUMENT DELIVERY**

Verrà garantito il servizio di prestito interbibliotecario oltre che un servizio di Document Delivery, con l'invio gratuito di scansioni digitali del materiale posseduto, nel rispetto delle leggi sul diritto d'autore.

### **SERVIZIO DIGITAL LENDING**

Sarà rinnovato l'abbonamento al servizio di Digital Lending. Tramite la Biblioteca Civica, Centro Rete, e le Biblioteche aderenti al Sistema Bibliotecario ed Archivistico della Piana Verellese, viene offerto agli utenti registrati un servizio che dà la possibilità di prendere in prestito e-book ed audiolibri, consultare giornali e riviste specializzate, agendo direttamente tramite il proprio pc, smartphone, tablet o e-reader.

### **LIBERE LIBRERIE**

Sarà confermato, in collaborazione con l'Associazione Libriamoci, il servizio di consultazione e scambio di libri con il progetto "Libere Librerie", che prevede l'installazione di appositi scaffali presso l'impianto natatorio "ex Enal" e lo Spazio Gioin di via Laviny, e la collocazione di carrelli porta libri presso la Sezione Scaffale Aperto della Biblioteca Civica e presso alcuni locali comuni degli edifici comunali.

### **PRESENTAZIONI LIBRI “LETTORE AL CENTRO – LIBRI A 360”**

Proseguiranno gli incontri con scrittori inseriti nella rassegna “*Letto al centro – Libri a 360°*”, suddivisa in quattro filoni tematici: “*Giovedì dell'autore*”, “*Incontri con l'autore*”, “*Libri & Musica*”, “*Libri da un giorno*” per promuovere e valorizzare la lettura tramite l'incontro con autori di interesse locale e/o di interesse nazionale. Per la realizzazione delle rassegne verranno individuate sedi idonee in base alle esigenze contingenti, quali la Sala Conferenze della Biblioteca Civica sede di via Galileo Ferraris, il Piccolo Studio dell'Abbazia di Sant'Andrea, il Salone Dugentesco, il Ridotto del Teatro Civico, Spazio Gioin ed eventuali altre sedi, anche presso le Biblioteche degli Enti aderenti al Sistema Bibliotecario ed Archivistico della Piana Vercellese.

### **SCAFFALE APERTO**

L'assegnazione anche di contributi ministeriali ha permesso l'acquisto di libri editati nel corso dell'anno con un positivo feedback da parte dell'utenza più fidelizzata. Proseguirà nel 2024 la selezione conservativa ordinaria e lo scarto autorizzato del materiale librario ritenuto obsoleto e/o in cattive condizioni di conservazione.

### **SEZIONE RAGAZZI**

La Sezione Ragazzi continuerà ad accogliere le classi delle scuole Primarie di primo grado per l'attività di promozione della lettura e per il servizio di prestito. Verrà garantita presso la Sezione Ragazzi la frequentazione degli utenti del Centro diurno Galileo per la consultazione del materiale bibliografico.

### **LUDOTECA**

Lo spazio della Ludoteca pensato per i più piccoli, garantirà attività laboratoriali e ricreative anche in collaborazione con le Cooperative Accento e Associazione Donna Più; Verrà data disponibilità per la partecipazione e la collaborazione alle diverse iniziative cittadine ed in particolare alla manifestazione “Fattoria in città”.

### **EMEROTECA**

L'obiettivo è quello di poter ampliare il servizio proposto presso la sezione Scaffale Aperto di via Galileo Ferraris n. 95, offrendo in consultazione i quotidiani e le riviste a cui la Biblioteca Civica è abbonata.

### **SEZIONE BIBLIOTECA INCLUSIVA**

Presso la sede di via Galileo Ferraris n. 95 è allestita una duplice postazione per persone affette da disabilità visiva e ipovedenti dotata della necessaria strumentazione. Nel 2023 la Sezione Biblioteca Inclusiva è stata dotata di un congruo numero di volumi specialistici donati dalla Biblioteca Italiana per Ipovedenti – B.I.I. onlus nell'ambito del progetto “*Leggere facile, leggere tutti*”, rivolto anche a soggetti dislessici di I grado. E' obiettivo del triennio 2024-2026 potenziare questo servizio alla luce della convenzione con l'Unione Ciechi di Vercelli e con la realizzazione del progetto “*Biblioteca itinerante*”, che vedrà dotare la Sezione di strumentazione specialistica.

### **DIGITALIZZAZIONE PERIODICI “IL VESSILLO” E “L'ARGINE”**

Nel 2023 è iniziato un progetto di digitalizzazione e metadattazione di alcuni periodici pre e post unitari posseduti dalla Biblioteca Civica; nel 2024-2026 si intende proseguire con la digitalizzazione e metadattazione dei periodici “*Il Vessillo Vercellese*”, “*Il Vessillo della Libertà*”, “*Il Vessillo d'Italia*”, “*L'Argine*”.

### **ARCHIVIO STORICO COMUNALE**

#### **CENSIMENTO FONDI FOTOGRAFICI**

Nel triennio 2024-2026, in accordo con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica per il Piemonte e la Valle d'Aosta, proseguirà il progetto di censimento dei beni fotografici promosso dal MiC e gestito nella Regione Piemonte dalla Fondazione CAMERA di Torino.

#### **RESTAURO DOCUMENTI DI PREGIO**

Si intende proseguire anche nel triennio 2024-2026 con gli interventi di restauro dei volumi di pregio. In particolare verrà data priorità al restauro dei c.d. “*Biscioni*”, previa autorizzazione della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica per il Piemonte e la Valle d'Aosta, già oggetto di riproduzione digitale effettuato dal laboratorio fotografico dell'Università degli Studi di Torino al fine di preservare il materiale pergameneo.

#### **RISCONTRO INVENTARIALE**

Proseguirà anche nel prossimo triennio l'intervento di verifica della consistenza quantitativa del patrimonio archivistico comunale.

#### **ARCHIVI STORICI E DI DEPOSITO CONSERVATI IN ALTRE SEDI**

E' intenzione, in accordo con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta, proseguire nel triennio 2024-2026 con l'intervento di censimento della documentazione storica in deposito presso la sede di via Manzoni.

#### **ESPOSIZIONE TEMPORANEA DI DOCUMENTI STORICI**

Il ricco patrimonio documentale dell'Archivio Storico Comunale nel corso del triennio sarà valorizzato con idonee esposizioni temporanee prevalentemente presso la Biblioteca Civica di via Cagna.

#### **DIGITALIZZAZIONE ARCHIVIO FOTOGRAFICO "BAITA"**

Nel 2023 si è svolto il lavoro propedeutico all'intervento di digitalizzazione dell'Archivio "Luciano Giachetti – Fotocronisti Baita" in collaborazione con l'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea nel Biellese, nel Vercellese e in Valsesia, che dal dicembre 2019 ha in gestione il patrimonio fotografico di proprietà del Comune di Vercelli. Il patrimonio archivistico fotografico è stato messo in sicurezza ed è vigilato. Nel triennio 2024-2026 l'Istituto Storico procederà alla digitalizzazione avvalendosi di fornitori autorizzati dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta. La catalogazione dei documenti fotografici si avvarrà del software open source "Memora", come indicato dalla Regione Piemonte. Verrà inoltre riordinato e valorizzato il patrimonio bibliografico dell'Archivio "Baita".

## Scuola Comunale di Musica F. A. Vallotti

La scuola Vallotti è sempre stata storicamente il cuore della cultura musicale della città di Vercelli fin dal lontano 1729. L'Istituzione continua oggi a perseguire tra i propri fini peculiari la promozione dell'attività didattica musicale nella sua più ampia estensione artistico-educativa, al servizio di tutta la collettività, integrando tutte le fasce d'età tra i propri iscritti.

Tra le dotazioni di cui dispone, l'Istituzione annovera anche una ricca biblioteca che comprendente circa 12.000 "pezzi", tra libri, manoscritti, spartiti, volumi a stampa, ed è operativa per alcune ore settimanali tramite incarico ad una qualificata figura professionale. La collocazione della Biblioteca nei locali al piano terra dell'Istituzione, come già evidenziato nei precedenti DUP, ha contribuito alla migliore sistemazione organizzativa del materiale ed ad un più agevole accesso per la fruibilità della stessa da parte dell'utenza.

I maggiori spazi a disposizione hanno consentito una migliore collocazione dell'intero materiale librario.

Quale strumento di gestione e di sviluppo integrata nel sistema culturale cittadino, l'Istituzione opera in regime di autonomia progettuale e autonomia gestionale. Informa la propria attività a criteri di efficacia, efficienza e economicità, osservando l'obbligo del pareggio di bilancio.

Come già evidenziato nel precedente DUP la modalità di adozione del progetto triennale si è rivelata modalità funzionale e strategica per la programmazione non solamente delle attività tipicamente ordinarie di formazione musicale degli allievi frequentanti la scuola, anche in considerazione delle nuove figure di docenza ad integrazione dei corsi esistenti. A fronte degli indirizzi il C.d.A. dell'Istituzione Scuola Comunale di Musica "F. A. Vallotti", con proprio atto deliberativo n. 7 del 30.11.2021, ha approvato il nuovo "Progetto didattico-concertistico per il triennio 2021/2024".

La didattica, i progetti speciali, gli eventi ed i concerti, l'ambito sociale, la comunicazione e la promozione della scuola trovano la loro collocazione all'interno del nuovo progetto triennale approvato e costituiscono espressa traduzione degli indirizzi ed obiettivi definiti dall'amministrazione che sono rappresentati dalle seguenti indicazioni:

1. Progettazione e definizione attività, tematiche e percorsi formativi con conseguente riorganizzazione dei corsi e laboratori finalizzati a realizzazione di spettacoli intermedi, di fine anno e di promozione dell'attività della scuola;
  2. Valorizzazione del patrimonio bibliografico presente all'interno della biblioteca musicale della scuola (realizzazione di concerti e spettacoli con utilizzo di materiale inedito, commissione di nuove opere, attivazione di edizioni musicali proprie, ecc.);
  3. Progetto 'Educational' dei docenti della scuola "Vallotti" indirizzato alle scuole di ogni ordine e grado con la finalità di incentivare l'arte dell'ascolto. Avviato in via sperimentale per l'a.s. 2022/2023 e che viene ad avere la propria espressione nel corso dell'annualità scolastica 2023/2024;
  4. Ricostituzione della banda cittadina finalizzata alla partecipazione agli eventi di rilevanza pubblica e manifestazioni;
  5. Collaborazione, convenzioni e scambi con conservatori italiani e stranieri;
  6. Attivazione di protocolli di collaborazione con scuole musicali e artistiche del territorio (cittadino, provinciale e regionale);
  7. Sviluppo del percorso formativo attivato con relativa certificazione finale del raggiungimento delle competenze con validità riconosciuta un ambito europeo (Certificazioni europee);
  8. Prosecuzione dei Corsi di perfezionamento anche a studenti esterni alla scuola e attivazione dei corsi per la certificazione ABRSM;
  9. Mantenimento delle selezioni interne per attribuzione di borse di studio;
  10. Ampliamento del dipartimento Classico (nuove cattedre di strumento elencate in dettaglio nel progetto) e previsione di attivazione di un'orchestra da camera giovanile e sinfonica giovanile;
  11. Ampliamento del dipartimento Popular (nuove cattedre di strumento Jazz e Pop elencate in dettaglio nel progetto) e previsione di realizzazione di un'orchestra Jazz;
  12. Realizzazione di eventi e stipula convenzioni finalizzate a favorire il graduale inserimento degli studenti più meritevoli nel mondo del lavoro legato allo spettacolo.
  13. Mantenimento e prosecuzione delle attività nel Settore Sociale: Rapporti con Enti ed Associazioni:
    - a) Convenzioni con istituzioni scolastiche statali, in particolar modo per la parte evolutiva del progetto Educational
    - b) Collaborazioni con associazioni culturali.
  14. Avvio di un sistema strutturato di comunicazione e miglioramento del nuovo sito istituzionale con l'implementazione dello stesso.
  15. Mantenimento degli interventi ed attività concertistiche sia in riferimento agli spettacoli di fine anno, ai saggi di classe, a concerti vari e sia alla valorizzazione del patrimonio musicale cartaceo della biblioteca della scuola, al coinvolgimento anche di ex allievi fino a progetti specifici per il recupero delle periferie.
- Nuova articolazione delle tariffe introdotta con l'annualità 2023/2024 ed analisi dell'andamento della medesima, ai fini di eventuali rimodulazioni.

Rimane altresì confermata la volontà ed indirizzi già espressi nei precedenti documenti di programmazione attraverso la promozione, l'incremento ed il potenziamento dell'Istituzione da attuare anche attraverso iniziative ed eventi che la leghino alla città. Si ritiene interessante continuare a promuovere attività di partecipazione nelle forme opportune al concorso Viotti e agli eventi cittadini. Proseguirà la ricerca di possibilità di reperimento di fondi esterni, attraverso la partecipazione a bandi di finanziamento con lo scopo di ottenere maggiori risorse per le attività della scuola.

## Politica giovanile, sport e tempo libero

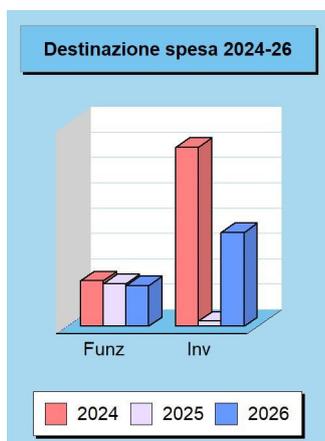
### Missione 06 e relativi programmi

L'Amministrazione Comunale intende valorizzare lo Sport e le associazioni sportive come strumento di aggregazione, per tutte le fasce di età, rivitalizzando e creando opportunità di sviluppo per le società sportive dilettantistiche. Un altro obiettivo primario è portare a Vercelli competizioni di livello extraprovinciale, regionale e nazionale, puntando anche a eventi internazionali, valorizzando gli atleti sportivi che competono in categorie superiori in tutti gli sport, compresi i cosiddetti sport minori, riqualificando gli impianti ove necessario. Si individua l'opportunità di incentivare economicamente il lavoro quotidiano svolto a favore dei giovani sportivi, investendo su impianti idonei, con capienza e modernità tale da creare un volano che possa anche attirare sponsorizzazioni private per far crescere ancor più lo sport cittadino.



Le funzioni esercitate in campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature, alla concreta gestione operativa dei servizi attivati.

Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	896.404,18	837.071,17	798.303,53
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>896.404,18</b>	<b>837.071,17</b>	<b>798.303,53</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.528.031,35	100.000,00	1.850.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>3.528.031,35</b>	<b>100.000,00</b>	<b>1.850.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>4.424.435,53</b>	<b>937.071,17</b>	<b>2.648.303,53</b>

### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

L'Amministrazione Comunale intende valorizzare lo Sport e le associazioni sportive come strumento di aggregazione, per tutte le fasce di età, rivitalizzando e creando opportunità di sviluppo per le società sportive dilettantistiche. Altro obiettivo primario è portare a Vercelli competizioni di livello extraprovinciale, regionale e nazionale, puntando anche ad eventi internazionali, valorizzando gli atleti sportivi che competono in categorie superiori in tutti gli sport, compresi i cosiddetti sport minori, riqualificando gli impianti ove necessario. Si individua l'opportunità di incentivare il lavoro quotidiano svolto a favore dei giovani sportivi, investendo su impianti idonei, con capienza e modernità tale da creare un volano che possa anche attirare sponsorizzazioni private per far crescere ancor più lo sport cittadino.

Le funzioni esercitate in campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature, alla concreta gestione operativa dei servizi attivati.

Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo.

## Considerazioni e Valutazioni generali sulla missione 06

L'Amministrazione Comunale riconosce allo sport una funzione sociale primaria nella crescita e nello sviluppo fisico e morale dei cittadini di ogni fascia di età, per questo favorisce la promozione delle attività sportive e sostiene le iniziative e la diffusione dell'associazionismo sportivo in città.

In particolare proseguirà l'attività motoria dedicata alla terza età così come sarà previsto il sostegno alle attività rivolte ai giovani, riconoscendo il valore dello sport come corretto stile di vita e promozione del benessere. Tutti gli sport anche i minori devono essere sostenuti. Ogni scuola di sport è scuola di vita, disciplina, applicazione, agonismo, volontà di arrivare al risultato.

La Città di Vercelli ha una grande tradizione sportiva e si auspica che questa risorsa cresca sempre di più. Il calcio con la storica Pro Vercelli, la scherma con il trofeo Bertinetti, il Trofeo internazionale di padel "Città di Vercelli", la manifestazione ciclistica "Vercelli che pedala", il tiro a volo e l'atletica, la ginnastica e lo skating, l'hockey e la pallavolo, il baseball, il basket, le arti marziali e le altre discipline saranno tutte supportate con attenzione dal Comune.

Relativamente all'impiantistica sportiva, il Comune, proprietario di n. 27 impianti sportivi affida in gestione a società sportive cittadine n. 25 strutture tra cui lo stadio Silvio Piola, il palazzetto PalaPregolato, n. 8 campi di calcio rionali, 1 campo da rugby, 1 campo da baseball, 2 bocciofile, 1 palestra polifunzionale, 3 strutture per il tennis di cui 2 anche per il Padel, 2 per le arti marziali, 2 per ginnastica artistica, 1 tensostruttura, una sala scherma e 2 piscine: ex Enal e la piscina di via Baratto, presso la quale sono in fase di realizzazione 2 vasche scoperte per la stagione estiva.

Gestisce direttamente n. 2 impianti sportivi: Campo di atletica "Azzurri d'Italia" e un palazzetto polifunzionale "PalaPiacco". Concede inoltre n. 7 palestre scolastiche in orario extrascolastico a società sportive per discipline quali pallacanestro, pallavolo, tennistavolo, ginnastica artistica ed atletica.

E' intendimento dell'Amministrazione mantenere una stretta collaborazione con il mondo della scuola, finalizzata a promuovere l'attività sportiva per bambini in età scolare, tramite progetti specifici. Così come particolare attenzione verrà data al sostegno allo sport per i ragazzi e le persone adulte con disabilità.

Si provvederà alla razionalizzazione dell'utilizzo dei numerosi impianti sportivi comunali curando il miglioramento dell'efficienza e dedicando impegno costante per evitare il degrado delle strutture.

Si porrà particolare attenzione all'assegnazione in gestione ad Associazioni o Società sportive dilettantistiche, Enti di promozione sportiva o Federazioni nazionali, di impianti sportivi comunali privi di rilevanza economica, cioè impianti presso i quali possono erogarsi ai cittadini servizi sportivi che si ritiene debbano essere resi alla collettività anche al di fuori di una logica di profitto d'impresa. Allo stesso tempo si terrà in particolare considerazione la normativa relativa alla riforma dello sport ed in particolare al DLgs 38/2021 entrato in vigore solo a gennaio 2023, relativamente alle nuove modalità di esternalizzazione della gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale.

Principali eventi sportivi:

Per il secondo anno consecutivo transiterà a Vercelli la "carovana" della storica gara automobilistica 1000 Miglia che partendo dalla città di Brescia attraverserà l'Italia con 100 auto Ferrari, 400 auto storiche, 100 auto elettriche e 30 prototipi, determinando un significativo impatto sulla città sia in termini sportivi che di promozione della città a livello internazionale della città stessa

Organizzazione di importanti gare Regionali e Interregionali di atletica presso il campo Comunale di Atletica "Azzurri d'Italia", con la partecipazione di atleti provenienti da regioni limitrofe, per la valorizzazione e la promozione dell'impianto comunale.

Organizzazione della Festa dello Sport, evento che riunisce tantissimi giovani e meno giovani in esibizioni e dimostrazioni di tutte le discipline sportive, animando la città in una kermesse che divertendo, promuove tutti gli sport.

Organizzazione di manifestazioni podistiche competitive e non, aperte a tutti. Con queste iniziative l'atletica, declinata nel running o nella semplice camminata, si connota come sport per tutti, per il benessere fisico, il gusto di correre o camminare e soprattutto per il piacere di fruire degli spazi che appartengono alla nostra Città in modo dinamico e condiviso.

Organizzazione della quarta edizione della manifestazione ciclistica denominata "Granfondo Mangia e Bevi Vercelli Monferrato" in collaborazione con la ASD Team One P.M. inserita nel circuito amatoriale più importante d'Italia denominato "Coppa Piemonte", che prevede otto gare e la partecipazione, tramite un sistema di abbonamenti, di almeno 800 corridori a gara.

Proseguono le attività di promozione, ampliamento e miglioramento delle strutture sportive messe a disposizione della cittadinanza e delle associazioni sportive in generale.

I miglioramenti apportati alle strutture non si limitano ai soli adeguamenti normativi e di efficientamento energetico, ma riguardano anche l'ammodernamento delle attrezzature sportive in dotazione al fine di promuovere una più coerente e attuale attività sportiva che possa essere confacente alle esigenze di una nuova generazione di sport.

Continuano quindi gli interventi presso la piscina di via Baratto: sono ultimati gli interventi inerenti alla vasca con

copertura telescopica e sono tuttora in corso di esecuzione i lavori relativi all'area esterna dove si vogliono realizzare due vasche per il periodo estivo dotate di un'area verde attrezzata che migliorerà il confort di utilizzo.

Presso la piscina Ex Enal saranno eseguiti lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo volti a consentire la fruibilità dell'impianto per la stagione estiva.

Sono in corso i lavori di consolidamento all'impianto sportivo PalaPiacco, rientranti nei programmi del PNRR "MISSIONE 5 – INCLUSIONE E COESIONE, COMPONENTE 2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE (M5C2), MISURA 3, INVESTIMENTO 3.1 "SPORT E INCLUSIONE SOCIALE" - CLUSTER 2.

I lavori sono in parte di consolidamento strutturale ed in parte di risparmio energetico della copertura, condizione questa imposta dalle condizionalità del PNRR che consente di ottenere livelli di sicurezza della struttura superiori rispetto a quelli esistenti ed adeguati rispetto alla normativa pur lasciando margini di miglioramento da raggiungersi con ulteriori interventi futuri per raggiungere livelli ottimali di prestazione.

Sullo stesso impianto sportivo PalaPiacco sono previsti altri interventi tra i quali la sostituzione delle tribune e l'efficientamento energetico dell'involucro esterno, così da completare ulteriormente l'efficienza della struttura.

Gli attuali interventi, per i quali è stato aggiudicato l'appalto nell'anno 2023, si inseriscono in un percorso di riqualificazione già avviato negli anni precedenti, con l'obiettivo di rendere la struttura più sicura ed efficiente in relazione agli utilizzi contemporanei. I lavori vengono svolti con la forma dell'appalto integrato di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori, sulla base delle scelte di dettaglio sviluppate dall'Amministrazione con il progetto definitivo posto a base di gara.

Sempre nell'ambito del PNRR "MISSIONE 5 – INCLUSIONE E COESIONE, COMPONENTE 2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE (M5C2), MISURA 3, INVESTIMENTO 3.1 "SPORT E INCLUSIONE SOCIALE" - CLUSTER 1, sono iniziati i lavori per la realizzazione di un impianto sportivo polivalente outdoor in Strada per Olcenengo, con l'obiettivo di dotare la città di un nuovo polo di aggregazione sociale, oltre che dotare il territorio di campi sportivi utili alle attività collaterali delle società sportive.

Anche in questo caso i lavori, aggiudicati nell'anno 2023, vengono svolti con la forma dell'appalto integrato di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori, sulla base delle scelte di dettaglio sviluppate dall'Amministrazione con il progetto definitivo posto a base di gara.

Presso l'impianto sportivo Pala Pregno sono in esecuzione i lavori di efficientamento energetico e adeguamento normativo ed impiantistico, al fine di consentire l'utilizzo della struttura a livelli sportivi agonistici superiori, lavori anche questi che testimoniano l'interesse dell'Amministrazione all'incentivazione dello sport e delle attività in generale ad esso correlate. Il cronoprogramma dei lavori è stato rispettato e ha permesso alle Società Sportive di rientrare all'interno del palazzetto per effettuare gli allenamenti. È stato inoltre effettuato un ulteriore sforzo di organizzazione fra il cantiere e le società sportive al fine di far svolgere all'interno dell'impianto le partite nelle more del completamento di tutte le lavorazioni previste dal progetto.

I lavori proseguiranno con l'esecuzione degli interventi all'esterno, scelta organizzativa che consente di anticipare la messa in esercizio di tutti gli ambienti interni al corpo di fabbrica principale.

Ulteriori lavori che perseguono promozione, l'ampliamento e il miglioramento delle strutture sportive, interessano l'impianto sportivo Aravecchia dove gli interventi riguardano il rifacimento di parte delle recinzioni e l'illuminazione del campo di gioco.

Il progetto esecutivo è stato aggiornato a seguito degli incrementi dei prezzi che hanno interessato il comparto edile. La gara d'appalto è stata bandita nella fine dell'anno 2023 e l'esecuzione degli interventi è programmata alla fine della stagione sportiva 2023-2024 al fine di minimizzare l'impatto sull'uso del campo da gioco derivante dagli stretti spazi disponibili per l'esecuzione delle lavorazioni e dalle conseguenti inevitabili interferenze con le attività.

Nel periodo di riferimento si provvederà inoltre alla manutenzione straordinaria dell'impianto di illuminazione del campo da calcio di C.so Rigola: Piemonte Sport.

Il programma di rigenerazione urbana "Concordia Verde", predisposto dall'Amministrazione Comunale e finanziato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, ha come obiettivo la riqualificazione naturalistica e sociale dell'ambito che si snoda lungo il Roggione di Vercelli e del verde (pubblico e privato) diffuso nel quartiere Concordia, anche attraverso il recupero di edifici dismessi, degradati o sottoutilizzati per l'insediamento di nuovi servizi sociali e culturali per il quartiere e la città, in linea con i principi di responsabilità e di sostenibilità verso la collettività rappresentati dai Sustainable Development Goals, definiti dall'ONU per l'Agenda 2030.

Il progetto, che prevede il coinvolgimento di altri Enti e della comunità locale, è teso a ricercare il coinvolgimento attivo dei ragazzi che si dimostrano sempre più informati e sensibili verso problematiche come quelle legate ai cambiamenti climatici, attenti a non sprecare cibo e risorse ed orientati verso scelte e abitudini sempre più attente all'ambiente e si impegnano quotidianamente in azioni "green". In particolare intende dedicare proprio a loro gli edifici da recuperare, presenti lungo il Roggione, così come di seguito descritto con un'offerta a target diversi (bambini, giovani, famiglie), attraverso eventi culturali (mostre, proiezioni cinematografiche, concerti, ecc.), attività culturali (laboratori, corsi), attività di consulenza (legale, giuridico, lavoro).

La **Cascina San Bartolomeo**, di proprietà del Comune in parte in disuso e in cattive condizioni, è stata individuata come sede ideale per attività di carattere sociale, aggregativo, culturale, innovativo e di housing sociale dedicata ai giovani. Il risanamento conservativo dell'edificio rurale e storico potrà consentire di restituirlo all'uso per creare una nuova centralità sociale, culturale e ambientale anche con il recupero degli orti circostanti, attraverso un processo di partecipazione teso a promuovere attività aggregative, culturali, formative per i giovani, in un'ottica inclusiva, di prevenzione del disagio, responsabilizzazione e protagonismo. Il recupero della Cascina consentirà inoltre di offrire spazi di residenzialità per situazioni di necessità temporanea principalmente a studenti universitari e giovani lavoratori. L'intervento è stato proposto al finanziamento sui Fondi PNRR – M5C2- "Progetti di rigenerazione urbana" ai sensi degli artt. 42 e 43 della legge 169/2019 e del D.M. del Ministero dell'Interno 21 febbraio 2022 ma non finanziato. Sarà

pertanto presentato su altri bandi disponibili ed attinenti di finanziamento.

La **Cascina Reffo**: attraverso la concessione del diritto di superficie alla Fondazione Biverbanca l'Amministrazione ha inteso permettere la ristrutturazione del vecchio edificio posto lungo il Roggione, protetto all'interno di un ampio parco urbano, per realizzare il centro diurno per ragazzi con sindrome dello spettro autistico, rilevata una costante tendenza all'aumento dei casi accertati. Il servizio oggi non presente in città, permetterà di attuare precocemente gli interventi di pedagogia speciale in forma intensiva, dimostratisi finora efficaci nel ridurre la gravità del disturbo.

Alcuni progetti di valorizzazione dei beni di interesse storico della Missione 5, Programma 1 vedono il coinvolgimento dei giovani volontari del Servizio Civile, fondamentale per attuare gli obiettivi del progetto al fine di favorire esperienze di impegno civico, cittadinanza attiva e volontariato.

## Politiche giovanili

Le tematiche sulle quali si dipanerà il programma dell'Amministrazione nei prossimi anni, sono in linea con quanto indicato in documenti di respiro internazionale, quali la Carta europea per la gioventù, il Libro Bianco per la Gioventù della Commissione Europea e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite che delineano obiettivi generali utili ad un quadro d'insieme anche sulla condizione giovanile, tracciando una sintesi dei provvedimenti da assumere a favore dei giovani. Lavoro, formazione, informazione orientativa e creatività sono i quattro temi intorno ai quali si sviluppa una serie di azioni da realizzare attraverso una gestione delle risorse in grado di garantire pari opportunità, massima partecipazione e interazione dei giovani e dei cittadini ad ogni livello.

Si intende sviluppare una strategia per i giovani che, partendo da una definizione di politiche giovanili, individui gli ambiti di azione, il focus e il metodo di lavoro:

- Le politiche giovanili sono l'insieme di mezzi, opportunità, strumenti e percorsi per vivere in modo pieno e positivo il periodo della giovinezza e la transizione alla vita adulta, intesa come condizione di maggior autonomia e status di piena cittadinanza.
- Relativamente agli ambiti di azione, si osserva come la transizione al mondo adulto coinvolge ogni ambito specifico della vita quotidiana per i giovani, in particolare, il loro orientamento, la loro crescita ed educazione e la creazione di opportunità espressive, formative e professionali.
- Il focus delle politiche giovanili è soprattutto quello dell'educazione e dell'apprendimento non formale, che si realizza nelle situazioni di vita al di fuori dei sistemi formativi formali, in ogni ambito che persegua scopi educativi e formativi, anche del quotidiano, del volontariato, del servizio civile, del privato sociale e del lavoro.
- Risulta infine importante sia un approccio trasversale, capace di connettere ambiti differenti e contrastare la dispersione delle proposte e delle risorse, sia l'ascolto dei giovani e la loro partecipazione attiva.

Gli obiettivi principali individuati nella ricerca di una strategia locale, coerente ed integrata con il quadro di riferimento europeo sono:

- sviluppare meccanismi di partecipazione, progettazione condivisa e promozione di sinergie;
- costruire progettualità e partecipazione nei luoghi di produzione di socialità, creatività e servizi per i giovani;
- promuovere opportunità di orientamento, formazione e inserimento nel mondo lavoro, in un'ottica di proficua collaborazione tra enti pubblici e privati;
- sostenere i percorsi creativi dei giovani, la loro capacità di sperimentazione e di autogestione degli eventi e dei progetti, intervenendo con strumenti di supporto e di promozione;
- far crescere il senso di appartenenza e l'identità cittadina, riconoscendosi protagonisti in una Vercelli sempre più solidale, educativa e creativa.

Azioni:

1. Coordinamento delle azioni per i giovani. Si intende sviluppare una strategia per le politiche giovanili che sia trasversale, coordinata e riflessiva. Per tale motivo, come metodo di lavoro, si propone di: a) ottimizzare le differenti iniziative per i giovani, prevedendo che ogni progettualità promossa da settori o uffici comunali a favore dei giovani 14-29 anni sia ricondotta ad un tavolo di lavoro coordinato dal Servizio per i giovani; b) consolidare la rete locale anche con associazioni, istituzioni ed enti finalizzata a sviluppare un interesse autentico per i giovani e un disegno condiviso e trasversale di politiche giovanili per Vercelli; c) sviluppare una riflessione sui giovani e il cambiamento della città, fondata sullo studio delle dinamiche e dei bisogni giovanili, anche mediante lo strumento della ricerca, dell'approfondimento e dello studio.
2. Informagiovani "Casa della ricerca". Sviluppare le attività di informazione, comunicazione e supporto per la creatività, l'orientamento formativo e la ricerca del lavoro, sia mediante la consulenza orientativa presso l'Informagiovani (anche per giovani con difficoltà di inclusione) sia con eventi di orientamento, anche in collaborazione con soggetti operanti nel settore, (Recruiting day, Job day come, workshop, laboratori, bilancio di competenze, orientamento alle politiche attive del lavoro, esercizio di lingue straniere con tandem linguistici), sia con percorsi di crescita per lo sviluppo di competenze sociali, relazionali e per la prevenzione delle problematiche giovanili, condivisi con istituzioni formative, associazioni datoriali e realtà imprenditoriali, promuovendo la creazione di una "Casa della ricerca", che dia slancio a nuove professioni, al lavoro e alla formazione dei giovani, condivisa con altri enti e Comuni del territorio, e con la rete degli Informagiovani regionali, costituita dalla Regione Piemonte, specialmente con le realtà locali più sensibili allo sviluppo di reti collaborative.
3. Spazi e strutture per i giovani. Valorizzare i locali dello "Spazio Gioin" di Via Laviny, nuova sede dell'Informagiovani, per le attività informative, formative e di orientamento, per lo sviluppo della partecipazione e aggregazione dei giovani e delle associazioni e per sostenere la creatività giovanile, anche individuando reti, partenariati e ulteriori forme di finanziamento e sviluppo. Si propone di individuare modalità per meglio identificare il nuovo polo giovanile, gestito direttamente dal Servizio Giovani del Comune, come motore di partecipazione per i giovani e di attuazione di sinergie tra i gruppi giovanili, le Associazioni e altri enti del territorio, nell'ottica della promozione della cittadinanza attiva.
4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Promuovere e coordinare, insieme con istituzioni formative, associazioni produttive e realtà imprenditoriali, stage, tirocini per l'incremento delle competenze trasversali. Si intende inoltre supportare l'organizzazione e promozione di progetti di alternanza sia sul territorio sia presso l'ente comunale anche presso l'Informagiovani per realizzare, ad esempio ma non solo, la Settimana dei Giusti, con l'individuazione da parte di studenti e classi coinvolte, nuove figure di Giusti cui dedicare un albero nel giardino dei Giusti "Iqbal Masih", che fa parte del Network internazionale di Gariwo.
5. Progetti innovativi. Investire sulla creatività giovanile, promuovendo e incentivando eventi quali la Festa della Musica e altri eventi musicali giovanili. Investire inoltre sulla comunicazione e il marketing dei servizi per i giovani, mediante un piano integrato che valorizzi le attività dei giovani e per i giovani, ricomprenda sotto il marchio

Vercelligiovani i brand Informagiovani e Serviziocivilevercelli, coinvolga i giovani nella individuazione di forme attrattive e innovative di espressione, utilizzi le più avanzate tecnologie e i più diffusi canali digitali.

6. Progetto "Dottor Stranascuola". In sinergia con enti del territorio, questo progetto triennale opera in ambito non formale per contrastare la povertà educativa, raggiungendo e aggregando ragazzi e giovani a rischio di marginalità, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche, ma con percorsi "fuori dalla scuola". L'Informagiovani è responsabile della comunicazione per l'intero progetto.

7. Partecipazione giovanile. Promuovere la partecipazione attiva dei giovani e delle associazioni giovanili coinvolgendole in attività di programmazione, progettazione e animazione della città, anche aprendosi a reti territoriali, alla ricerca di bandi e finanziamenti per la realizzazione di nuovi progetti.

8. Problematiche dell'età giovanile. Promuovere iniziative di sensibilizzazione ed educazione con riferimento a tematiche quali bullismo, droghe, educazione sessuale, violenza (anche contro le donne), disturbi del comportamento alimentare, malattie specifiche, disabilità; sostenere i giovani nei passaggi importanti della vita, con il coinvolgimento di esperti, istituzioni e terzo settore, anche prevedendo che l'Informagiovani costituisca un nucleo attorno a cui affiancare altri servizi di contatto, per un primo ascolto di tali problematiche, in rete con le istituzioni del territorio.

9. I Giovani e la Cultura. Promuovere una cultura che sia anche economicamente fruibile per i giovani. Si realizzeranno spettacoli teatrali dedicati solo agli studenti, si garantiranno formule di scoutistica per gli accessi ai luoghi della cultura. Inoltre nello spazio Gioin dedicato ai giovani, si intende potenziare una comunità polifunzionale, dove i giovani stessi diventino responsabili dei progetti. Luogo in cui si possono condividere saperi ed esperienze, si può promuovere la creatività e l'innovazione, si valorizzano i talenti, si sostiene la costruzione di progetti di natura imprenditoriale, si costruiscono relazioni con realtà europee ed internazionali.

10. Il Giardino dei Giusti e il network internazionale Gariwo. Con la Legge 7 dicembre 2017 n. 212, l'Italia ha inserito tra le solennità civili della Repubblica la Giornata dei Giusti dell'umanità, promossa anche a livello europeo dal network internazionale Gariwo (Giardini dei Giusti nel mondo). I Giusti sono persone che hanno assunto responsabilità civiche di fronte a genocidi, violenze civili, ecologiche, ideologiche e religiose, presenti e sempre più attuali nel nostro tempo, quali guerre, mafie, terrorismo, disastri ambientali. Presso il parco Iqbal Masih è presente il Giardino dei Giusti, inserito nel network internazionale, che conta attualmente 16 alberi piantati dall'Amministrazione comunale per ricordare altrettante figure di Giusti. Per lo sviluppo del Giardino, si propongono percorsi che coinvolgano i giovani nell'individuazione di nuove personalità.

11. Servizio civile come percorso di formazione civica. Promuovere il volontariato e la cultura della solidarietà attraverso lo sviluppo del Servizio Civile Universale per il quale il Comune è capofila dal 2006 di un rete territoriale che coinvolge attualmente una ventina di enti partner in progetti relativi ad attività di tipo culturale, educativo, sociale e ambientale, prevedendo per i giovani una Scuola dell'Empatia con formazione alla cittadinanza attiva e alla non-violenza, alla comunicazione empatica e alle competenze professionalizzanti; per i numerosi operatori dei diversi enti partner percorsi di empowerment, facilitazione della progettazione e valutazione dell'impatto sociale dei progetti; per la cittadinanza e il territorio il conseguimento di importanti risultati negli ambiti di servizio e la realizzazione di iniziative di valore civile quali la Festa dei popoli e la Giornata dei Giusti dell'Umanità, contribuendo a rendere VerCELLI città educativa.

12. Coordinamento del Servizio civile universale. Al fine di sviluppare ulteriormente il Servizio civile, avendo aderito al nuovo accreditamento per il Servizio Civile Universale come ente titolare di una rete di enti e associazioni (attualmente trenta), si intende:

- prevedere, come richiesto dalla normativa, la costituzione di un sistema coordinato di risorse umane con il compito di assicurare la pianificazione, progettazione, promozione, selezione, gestione, formazione e valutazione dei progetti, dei giovani, degli enti e del personale coinvolto;
- coordinare la rete attuale, prendendosi cura della comunicazione e della formazione continua dei volontari e degli Operatori Locali di Progetto;
- sviluppare forme di collaborazione con altri enti di servizio civile, attivi su territori contigui o coinvolti in ambiti significativi, in linea con le direttive nazionali sulla progettazione.

13. Consiglio Comunale dei Ragazzi. Far crescere la cittadinanza attiva, la partecipazione giovanile e il senso di appartenenza e l'identità cittadina, con iniziative come l'istituzione del Consiglio comunale dei ragazzi, palestra di educazione alla cittadinanza e alla partecipazione, prevedendo modalità e risorse per attuare i progetti ideati nel percorso annuale del Consiglio.

## Turismo

### Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo.

Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

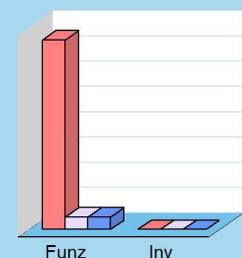
Si vuole disegnare una città vivace, dotata di un'offerta varia, dinamica e di grande qualità anche in campo turistico. Tutte le occasioni culturali promosse dall'ente, comprese quelle ricorrenti, nonché i grandi eventi di rilievo extraterritoriale (come dettagliati nella missione 05) contribuiranno ad aumentare l'attrattiva turistica della Città.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	75.000,00	5.000,00	5.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>75.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>75.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>

### Destinazione spesa 2024-26



### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 07

#### Programma 01

#### Sviluppo e valorizzazione del Turismo

Interventi di messa in sicurezza della Via Francigena: con DGR n. 52-7107 del 22/06/2018 la Regione Piemonte ha approvato l'Accordo Operativo con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'attuazione di interventi sulla Via Francigena, nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 ed il Comune ha aderito alla richiesta della Regione Piemonte di sviluppare il progetto di messa in sicurezza del percorso della via Francigena nel tratto antistante la SR11 tra il ponte del Sesia e l'intersezione con la strada Boarone. Adempite pratiche di esproprio e di frazionamento catastale delle aree inserite nel progetto utili ai lavori, gli stessi sono stati avviati attraverso il finanziamento per un importo di € 416.656,25. Le opere dovranno essere concluse entro marzo 2024.

## Assetto territorio, edilizia abitativa

### Missione 08 e relativi programmi

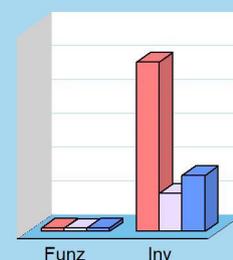
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, i piani attuativi e i piani di settore. Questi strumenti definiscono l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia e disciplinando gli usi. Competono all'ente locale le attività di pianificazione, gestione, attuazione e controllo del territorio.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.021.644,44	924.854,17	1.008.610,38
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>1.021.644,44</b>	<b>924.854,17</b>	<b>1.008.610,38</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	50.082.371,10	11.204.000,00	16.527.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>50.082.371,10</b>	<b>11.204.000,00</b>	<b>16.527.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>51.104.015,54</b>	<b>12.128.854,17</b>	<b>17.535.610,38</b>

### Destinazione spesa 2024-26



### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

#### Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Il Piano Regolatore Generale della Città di Vercelli, approvato con D.G.R. n. 18-2704 in data 12 ottobre 2011, continua ad oggi ad essere uno strumento attuale e dinamico. Mediante le peculiarità intrinseche che lo caratterizzano hanno trovato attuazione le previsioni ne "I territori della trasformazione", ed al contempo, anche le proposte di progetti di rigenerazione urbana e di edilizia residenziale finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per attuare il Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare – PINQuA.

La Legge Regionale 4 ottobre 2018, n. 16, è uno degli strumenti atti a favorire azioni per il riuso, la riqualificazione dell'edificato e la rigenerazione urbana anche da parte dei privati cittadini. Il Comune di Vercelli, tramite i programmi complessi oggetto di finanziamento ha dato impulso all'attuazione della norma regionale, finalizzata a promuovere la qualità urbanistica, del paesaggio e del costruito all'interno del territorio comunale.

L'attuazione dello Scolmatore di Vercelli, opera idraulica strategica per la salvaguardia idraulica del territorio, richiede un aggiornamento del tracciato riportato sul PRGC. Ciò ha implicato la redazione della variante ai sensi dell'art. 17 bis comma 6 della L.R. 56/77, approvata con Deliberazione di consiglio Comunale il 21/12/2023 poiché l'opera di pubblica utilità, prevede oltre che l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio ai sensi degli art. 10 e 19 del D.P.R. 327/2001, anche la conformazione del progetto di pianificazione. Lo scolmatore, che fa parte della Città nel verde - termine con cui si identifica una ideale fascia di territorio finalizzata alla riqualificazione paesistica - costituisce una vera e propria fabbrica del paesaggio. Il progetto di completamento dello scolmatore sarà riproposto al finanziamento dello Stato attraverso le schede Rendis in ragione di avvenuto riconoscimento di territorio alluvionato. Il progetto dopo la pubblicazione per 15 giorni potrà essere osservato da chiunque e successivamente riapprovato per le controdeduzioni.

Con l'obiettivo di dare attuazione al nuovo P.I.P. attraverso la localizzazione di insediamenti e di attività, fermo restando il dimensionamento delle quantità edilizie e delle aree pubbliche previste, si è proceduto ad una ridefinizione planimetrica della configurazione dei lotti assegnabili, al fine di rendere disponibili lotti di superficie fondiaria di più ampia estensione attraverso una variante non sostanziale ai sensi dell'art. 8 della L167/62 approvata in data 21/12/2023.

Con D.C.R. n. 233-35836 del 3/10/2017 è stato approvato il Piano paesaggistico regionale (Ppr), e pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 19/10/2017, e, come previsto dall'art.46 delle norme di attuazione dello stesso Ppr, entro 24 mesi dalla data di approvazione, tutti gli strumenti di pianificazione urbanistica o territoriale sono chiamati a adeguarsi al Piano paesaggistico. Il Regolamento attuativo, approvato con D.P.G.R. n. 4/R del 22.03.2019, "Regolamento regionale recante attuazione del Piano paesaggistico regionale del Piemonte (Ppr), ai sensi dell'art. 8 bis comma 7 della L.R. 5

dicembre 1977 n. 56 (Tutela e uso del suolo) e dell'art. 46, comma 10, delle norme di attuazione del Ppr" Regione Piemonte ha dettagliato le modalità per garantire l'adeguamento e la coerenza degli strumenti di pianificazione.

Nel lavoro di attuazione rispetto alle politiche delineate dal PPR, risulta pertanto necessario adeguare lo strumento di pianificazione locale e cogliere l'importante occasione di verifica dell'assetto strategico del territorio per aggiornare/confermare il complessivo sistema di pianificazione locale.

All'adeguamento del piano regolatore è richiesto di leggere le relazioni tra le varie componenti riportate dal PPR, e, da queste, definire una serie di soluzioni per le politiche di tutela e di riqualificazione, capaci di costruire nuovi strumenti per rispondere in maniera più efficace alle esigenze di trasformazione e di valorizzazione che caratterizzano le nuove attività.

Il vigente piano regolatore, dunque, in continuità alle politiche indicate dal PPR, deve segnare i limiti della forma dei tessuti urbani, delineare le localizzazioni più appropriate, definire i confini tra l'urbano e il non urbano, riqualificare le aree degradate, trattare le diversità delle aree rurali e naturali.

È importante come questi principi debbano essere affermati in una continua logica di coerenza e di relazione e non solo di quantità specifiche. L'obiettivo è quello di porre il paesaggio come tema centrale della pianificazione, e proprio in questa cornice, il PPR riconosce le principali vocazioni dei territori e fornisce un sistema di obiettivi coordinati riferiti anche alle discipline settoriali.

La variante di adeguamento del PRGC al PPR, in fase di predisposizione, sarà avviata con il tavolo tecnico propedeutico in data 12 gennaio 2024.

### **Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare**

Il patrimonio di ERPS di Vercelli è composto da edilizia residenziale pubblica sovvenzionata in capo all'ATC e alla Città di Vercelli e da varie porzioni territoriali della città destinati a PEEP, attuati attraverso interventi di edilizia agevolata o sovvenzionata su aree cedute dal Comune al cessionario/concessionario in proprietà o in diritto di superficie attraverso convenzione per atto pubblico con vincoli derivanti e conseguenti.

In merito al patrimonio edilizia residenziale pubblica sovvenzionata in capo all'ATC e alla Città di Vercelli sono in corso interventi di rigenerazione urbana per cui l'Amministrazione comunale e ATC hanno condiviso nel Protocollo d'Intesa (approvati rispettivamente in data 10/3/2021 dalla Giunta Comunale della Città di Vercelli con Deliberazione n. 45 e in data 25/2/2021 con Verbale di Deliberazione n. 12/11484 del Consiglio di Amministrazione da parte di ATC Piemonte Nord), che trovano la fonte di finanziamento attraverso la Missione 5 C2 del PNRR.

Per quanto riguarda invece gli interventi di edilizia agevolata o sovvenzionata, attuati attraverso cooperative a proprietà divisa o consorzi, oggi molte sono le richieste tese alla trasformazione del diritto di superficie - già concesso ai sensi dell'art. 35 della Legge 865/1971 - in diritto di proprietà e alla contestuale rimozione dei vincoli di prezzo gravanti sugli immobili costruiti in area P.E.E.P. a cui si può dare risposta applicando la deliberazione di indirizzo del Consiglio Comunale, coerente con la nuova disciplina in ultimo modificata dal Decreto n. 151 del 28 settembre 2020 e dal Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in Legge 29 luglio 2021, n.108.

Gli introiti saranno utilizzati per investimenti legati alla Missione 12 - Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa, ed al cofinanziamento degli interventi del PNRR.

Tra i piani di settore collegati al PRGC, è compreso il Piano regolatore dei cimiteri.

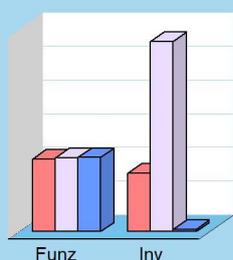
## Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

### Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



#### Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	10.749.325,46	10.939.444,87	10.988.529,79
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>10.749.325,46</b>	<b>10.939.444,87</b>	<b>10.988.529,79</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	8.646.350,71	28.207.963,13	325.422,10
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>8.646.350,71</b>	<b>28.207.963,13</b>	<b>325.422,10</b>
<b>Totale</b>		<b>19.395.676,17</b>	<b>39.147.408,00</b>	<b>11.313.951,89</b>

### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

#### Programma 01

#### DIFESA DEL SUOLO

La Regione Piemonte ha messo a disposizione risorse utili per eliminare le situazioni di rischio e ripristinare le condizioni di sicurezza della viabilità comunale, sia per quanto riguarda la stabilità e la tenuta delle sponde dei corsi d'acqua, sia per il ripristino dei manufatti danneggiati a seguito degli eventi metereologici dell'ottobre 2020. Le risorse concesse (€ 106.998,31) hanno permesso di cofinanziare le spese di ripristino della strada Castel Merlino in prossimità del sottopasso ferroviario della linea Vercelli-Novara e in prossimità del Comune di Borgo Vercelli e di ricostruzione delle massicciate stradali in prossimità del ponte presente sulla Sesiella e sulla strada Castel Merlino. L'ulteriore contributo di € 250.000,00 concesso con Ordinanza Commissariale del 30.03.2022 permetterà la progettazione e la realizzazione dei lavori di ripristino officiosità delle sezioni di deflusso del reticolo idraulico minore. Proseguiranno gli incontri con AIOS per la gestione del colatore AIAV.

In relazione alla fragilità del territorio, già a suo tempo rappresentata presso le competenti sedi, sono state riproposte le istanze volte ad acquisire risorse adeguate per attuare efficaci interventi di opere di protezione e mitigazione del danno. In particolare, a seguito dell'evento alluvionale del 2/3 ottobre 2020 è stata rinnovata la richiesta di finanziamento relativa alla realizzazione degli interventi di "Adeguamento funzionale dei canali demaniali per la riduzione del rischio idraulico della Città di Vercelli", dell'importo di € 39.000.000,00, opere di fondamentale importanza per la salvaguardia della città. Con la predetta richiesta è stata formulata l'istanza per l'accesso a ulteriori risorse da destinare al rafforzamento degli argini maestri in sponda destra e sinistra del fiume Sesia (rivelatesi di altezza insufficiente in occasione dell'evento del 2020).

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 105/2023, è stato approvato il Progetto Definitivo aggiornato sulla base del prezzario 2023 della Regione Piemonte in ordine alla quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione dell'opera pubblica di "Adeguamento funzionale dei canali demaniali per la riduzione del rischio idraulico nella Città di Vercelli - Canale scolmatore della Città di Vercelli", opera di fondamentale importanza per la salvaguardia della Città. Tale documentazione consentirà permettere la compilazione delle schede del "Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo (ReNDiS)" - utili alle richieste di finanziamento per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sui fondi di competenza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e,

conseguentemente, del progetto di adeguamento funzionale dei canali demaniali.

Considerato che progetto delinea un tracciato che si discosta dalla linea che rappresenta lo Scolmatore in PRGC in corrispondenza di tre tratti (tratto 1, in prossimità dell'area facente parte del tenimento storico dell'Ordine Mauriziano "Podere di Montonero" tra la roggia Vecchia Molinara di Montonero e la roggia Molinara di Larizzate; tratto 2, tra il nuovo barraggio sulla roggia Vassalla e la rotonda di Larizzate e tratto 3, tratto compreso nel Progetto Definitivo, tra il nuovo barraggio sul colatore AIAV e l'immissione nella roggia Lamporo), con la predetta D.C.C. 105/2023 sono stati approvati gli elaborati della variante semplificata al P.R.G.C., redatta ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001 e come disciplinato dall'art 17 bis, commi 6, 8 e 14 della L.R. 56/77 e s.m.i. Gli elaborati del progetto adottato saranno pubblicati sul sito informatico della Città per quindici giorni consecutivi ed entro i successivi quindici giorni chiunque potrà presentare osservazioni. La variante sarà inviata alla Regione Piemonte e alla Provincia di Vercelli per l'espressione dei relativi pareri e diverrà efficace a seguito della pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione.

Motivazione delle scelte: Garantire livelli di sicurezza adeguati a riguardo dei fenomeni di dissesto idraulico-idrogeologico del territorio attraverso la realizzazione di opere di protezione e mitigazione del danno.

Programma 02

## DECORO URBANO

Il verde pubblico riveste un ruolo fondamentale nel contesto urbano, contribuendo in modo significativo al decoro e al benessere della città. La sua importanza si riflette in diversi aspetti che vanno oltre l'aspetto estetico, influenzando positivamente la qualità della vita dei cittadini e la percezione complessiva dell'ambiente urbano.

Il verde pubblico arricchisce l'ambiente urbano con elementi naturali che contribuiscono a rendere gli spazi più accoglienti e piacevoli; alberi, giardini, parchi e aiuole creano un paesaggio urbano più vario e interessante. La possibilità di passeggiare in un parco, sostare in un giardino pubblico o semplicemente ammirare alberi e fiori stimola la voglia di frequentare l'ambiente esterno e promuove uno stile di vita attivo.

Le aree verdi forniscono spazi di ricreazione e relax, diventando luoghi di ritrovo per la comunità, favorendo l'inclusione sociale e l'interazione tra diversi strati della popolazione.

Allo stesso tempo il verde pubblico svolge un ruolo importante nella mitigazione dell'inquinamento ambientale attraverso i processi di assorbimento dell'anidride carbonica, rilascio di ossigeno e filtrazione degli agenti inquinanti presenti nell'aria. Inoltre, le aree verdi contribuiscono alla riduzione del surriscaldamento urbano, fornendo ombra e abbassando le temperature.

Il verde pubblico, quindi, va oltre la sua funzione estetica, contribuendo in modo significativo alla creazione di una città più piacevole, salubre, inclusiva e sostenibile. La sua gestione attenta e la promozione di politiche che ne favoriscano lo sviluppo sono investimenti cruciali per migliorare il decoro urbano e il benessere della popolazione.

Consiglio di tale importanza il Comune di Vercelli si propone di:

- mantenere le condizioni di gradevolezza degli spazi pubblici attraverso l'ottimizzazione della gestione delle risorse umane e finanziarie, pur in un contesto reso più complicato dal generalizzato aumento dei prezzi;
- mantenere aggiornato il censimento del verde urbano, anche quale strumento per l'individuazione delle attività di gestione e manutenzione;
- monitorare le condizioni di stabilità e sicurezza del verde verticale con ispezioni sul territorio, valutazioni visive e strumentali;

Si deve tenere conto, inoltre, dei mutamenti climatici che da alcuni anni interessano il nostro territorio, con eventi meteorologici e climatici di carattere estremo quali lunghi periodi di siccità alternati a piogge anche molto intense ed a burrasche con venti aventi forza e caratteristiche eccezionali.

Le mutazioni climatiche sottopongono le piante a stress nel medio termine, a volte con il deperimento e la perdita di capacità vegetativa di alcuni esemplari. Gli stessi cambiamenti determinano problematiche fitosanitarie con l'introduzione di patologie non comuni negli anni passati

Al fine di preservare il patrimonio vegetazionale particolare cura verrà posta nelle bagnature e nelle ispezioni visive. Proseguiranno nell'anno 2024 le attività di monitoraggio e valutazione della stabilità delle alberate cittadine, anche mediante indagini strumentali, finalizzate al mantenimento di un adeguato livello di sicurezza e all'individuazione degli interventi prioritari negli ambiti in cui si risconteranno criticità; in caso di esito negativo delle valutazioni di stabilità verranno eseguiti abbattimenti dei soggetti a rischio.

Le risorse rese disponibili per le manutenzioni straordinarie verranno destinate alle potature, col duplice beneficio di una maggiore stabilità e del miglioramento della percezione estetica delle alberate. L'esecuzione di tali interventi avrà ulteriori riflessi positivi sulla sicurezza, poiché gli interventi eseguiti dal cestello consentono agli operatori un punto di vista privilegiato che, senza maggiori costi, consente di individuare eventuali anomalie sulle branche in quota.

Nel corso dell'anno 2024 verrà inoltre affidato un nuovo appalto di durata pluriennale relativo al servizio di manutenzione del verde urbano, il cui progetto è in fase di redazione.

In aggiunta al servizio di manutenzione del verde urbano di cui sopra, per quanto concerne gli allestimenti floreali nell'anno 2024 proseguiranno gli interventi eseguiti mediante l'accordo quadro affidato nell'anno 2023.

Saranno inoltre eseguiti gli interventi di rivegetazione e infrastrutturazione volti a consentire la fruizione dell'area verde di Via Manzoni.

Tale intervento si integrerà con quelli seguiti dal Settore Sviluppo del Territorio, Valorizzazione Patrimoniale ed Opere Pubbliche per la riqualificazione mediante opere a verde di Viale Garibaldi e Piazza Roma.

Nell'anno 2024, come già avvenuto nell'anno 2023, si procederà alla piantumazione di soggetti arborei, sia quali risarcimenti di fallanze in alberate esistenti, sia tramite l'individuazione di aree da destinare a nuovi impianti.

Continuerà per l'anno 2024, in collaborazione con la Regione Piemonte, il progetto di lotta alle zanzare a mezzo dell'Istituto Per Le piante da legno e per l'Ambiente: IPLA. Verranno intrattenuti confronti con IPLA al fine di valutare

l'evolversi della situazione, anche dal punto di vista della variazione delle specie animali e dei loro comportamenti, le azioni di comunicazione e sensibilizzazione nei confronti della popolazione nonché le strategie ottimali di intervento e l'efficacia attesa degli interventi.

Proseguirà, per il biennio 2024-2025, il contratto relativo al servizio di derattizzazione e le disinfestazione affidato ad inizio 2023 tramite accordo quadro; gli interventi da eseguire interesseranno gli edifici pubblici e le caditoie stradali, sia con azioni programmate sfruttando le conoscenze acquisite gli scorsi anni nella gestione di analoghi interventi, sia a seguito di segnalazione che perverranno dai cittadini.

Sono in corso di istruttoria domande di finanziamento statali e/o regionali aventi la finalità di miglioramento della qualità del vivere urbano con interventi di implementazione del patrimonio vegetazionale, anche nell'ottica del bilanciamento delle emissioni del monossido di carbonio. Tali interventi saranno complementari a quelli di risarcimento delle alberate sopra indicati.

## Programma 03

### QUALITA' DELL'ARIA

In coerenza con le disposizioni emanate dalle Regioni Piemonte, Lombardia ed Emilia – Romagna, proseguono, sulla base delle rilevazioni fornite da ARPA Piemonte, i relativi blocchi del traffico in caso di superamenti dei valori limite del PM 10 (polveri sottili) secondo le Linee Guida della D.G.R. piemontese che risultano appositamente programmati per dettare regole sempre più stringenti con il progredire delle situazioni di superamento delle soglie limite.

Vengono anche monitorati nel periodo estivo i valori dell'ozono che, in particolare nei mesi di giugno, luglio ed agosto, possono superare i valori limite previsti dalla normativa vigente.

Il miglioramento della qualità dell'aria viene perseguito anche con la promozione del trasporto pubblico locale mediante l'utilizzo di mezzi a combustibile pulito. In tal senso il Comune di Vercelli ha ottenuto accesso ad un primo finanziamento con fondi statali e ad un secondo finanziamento PNRR per la Misura M2C2 4.4.1 riguardanti il rinnovo del parco autobus con veicoli a combustibili puliti, come meglio indicato nel successivo programma "Trasporto Pubblico Locale".

Lo stesso obiettivo viene perseguito con l'implementazione del numero di esemplari arborei nel territorio comunale, sia con programmi autonomi di risarcimento delle fallanze che con il monitoraggio delle previsioni di messa a dimora da parte dei privati in applicazione dei regolamenti comunali.

Tra gli strumenti volti al miglioramento della qualità urbana figurano gli interventi di potenziamento della rete ciclabile esistente, destinati a promuovere la mobilità sostenibile nell'ottica della riduzione dell'inquinamento. In questo senso proseguono gli interventi su alcuni tratti della rete ciclabile cittadina, sia centrale che periferica, mediante lavori di miglioramento della viabilità ciclabile, articolati nei Lotti 1-2. Tali interventi oltre a produrre indubbiamente un beneficio alla mobilità ciclabile dei residenti, potranno incrementare l'attività cicloturistica nel territorio di Vercelli da parte dei non residenti.

I costi per la realizzazione di opere sulla rete ciclabile trovano copertura anche attraverso le risorse concesse dai fondi PNRR – Misura 2 per interventi per la sicurezza della circolazione ciclistica.

Risorse aggiuntive per la realizzazione degli interventi di miglioramento della viabilità ciclabile sono state acquisite nell'ambito dei contributi concessi dal Ministero dell'Interno per i progetti di "Rigenerazione Urbana Linea 2021", poi assorbiti dalla Missione 5 – Componente 2 del P.N.R.R.

Ulteriori interventi sulla rete ciclabile sono inseriti nei progetti della qualità dell'abitare (Centro Storico, Isola Verde e Isola Grande), finanziati da fondi PNRR – M5 C2.

Considerato che tutti gli interventi finanziati dal PNRR prevedono la messa a dimora di essenze arboree e arbustive, la realizzazione degli interventi favorirà in maniera considerevole l'assorbimento di CO<sub>2</sub> e delle polveri sottili all'interno dell'ambito urbano, oltre a incrementare la biodiversità.

Relativamente alla riduzione dell'inquinamento ulteriori azioni sono quelle relative all'efficientamento energetico - avviate grazie ai diversi finanziamenti ottenuti, sugli immobili di proprietà comunale (asili e scuole, alloggi E.R.P., musei e sale teatrali e immobili istituzionali) - e alla produzione di energia rinnovabile tramite pannelli fotovoltaici, rispettivamente illustrati nelle varie Missioni.

Al fine di attivare ulteriori azioni di miglioramento della qualità urbana si intende formulare istanza di finanziamento a valere sulle risorse POR FESR 2023-2027 avuto riguardo agli obiettivi delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile e sul cambiamento climatico e del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria, allo scopo è stato approvato, insieme al Dossier dello studio di fattibilità e delle relative Tavole di prefattibilità, uno schema di accordo di partenariato ai sensi dell'art. 15 della L. 267/90 da sottoscrivere insieme ai comuni di Caresanablot, Desana e Lignana territori con cui sussistono le principali relazioni di pendolarismo che riguardano la stazione ferroviaria di Vercelli e le aree produttive dei rispettivi territori.

Motivazione delle scelte: Promuovere il miglioramento della qualità dell'aria attraverso il potenziamento delle rete ciclabile esistente, gli interventi di riqualificazione degli spazi pubblici con la messa a dimora di nuove essenze arboree ed arbustive, gli interventi di efficientamento energetico e di produzione di energie rinnovabili.

## Programma 04

### BENESSERE ANIMALE

Non verrà meno, nel triennio 2024-2026, la particolare attenzione che l'Amministrazione da sempre pone nella tutela del benessere animale.

Le azioni messe in campo per tale finalità si concretizzano:

- nella gestione del gattile comunale, mediante convenzione con l'associazione affidataria del servizio "Baffi e Code";
- nell'affidamento, al servizio veterinario ASL-VC a seguito di accordi tra Enti, dell'attività di sterilizzazione dei gatti randagi, con successivo inserimento presso le colonie feline presenti sul territorio comunale o presso il gattile comunale;
- nella gestione del canile comunale.

Sia presso il gattile che presso il canile comunale continueranno le azioni di promozione delle adozioni e di sensibilizzazione al miglior comportamento tra uomo ed animale al fine di favorire la convivenza tra i proprietari di animali e la restante parte della popolazione.

Permane l'obiettivo di aumentare il numero di aree di sgambamento al fine di consentire ai proprietari di cani di poter utilizzare ambiti adeguati ed accoglienti per i loro animali.

Prosegue anche per l'anno 2024 il servizio di ambulanza veterinaria, attivato mediante convenzione con Associazione ONLUS. Il servizio consiste nel primo soccorso, trasporto e riconsegna dell'animale a favore di utenti ricadenti nel territorio del Comune di Vercelli o su richiesta delle Forze dell'Ordine. Nello specifico, la convenzione con l'Associazione prevede l'utilizzo di mezzi ed attrezzature di cattura e contenimento idonei alla specie animale oggetto del recupero, comprendente un primo soccorso salvavita, il trasporto alla più vicina struttura Veterinaria disponibile oppure all'ambulatorio del Medico Veterinario di fiducia del proprietario a titolo gratuito entro il raggio di 20 km dalla Sede del Comune di Vercelli e l'eventuale riconsegna dell'animale domestico stabilizzato al proprietario.

Anche per l'anno 2024 mediante Accordo Quadro con l'Associazione "Quattro Zampe nel cuore" sarà assicurato un servizio per il recupero e l'adeguato smaltimento di eventuali carcasse animali rinvenute sul territorio comunale.

Inoltre, a fine 2023, a seguito della partecipazione a un bando regionale, il Comune di Vercelli si è aggiudicato un finanziamento per progetti di riqualificazione urbana ed ambientale tramite la sterilizzazione, la gestione ed il controllo della popolazione felina, da mettere in atto nel corso dell'anno 2024.

#### **Motivazione delle scelte**

La volontà è quella di migliorare la Città dal punto di vista del decoro urbano, rendendola più gradevole ai residenti ed ai visitatori provenienti da altre realtà, mantenendo una elevata qualità ambientale attraverso azioni di bonifica del territorio.

#### **Finalità da conseguire e obiettivi operativi**

La finalità è quella di aumentare la qualità delle matrici ambientali, in particolare attraverso il miglioramento dell'attività di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilabili agli urbani, sviluppando azioni volte ad un corretto smaltimento degli stessi con conseguente ricadute positive sul decoro urbano.

## Tutela ambientale

### Programma 02

#### Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

L'Amministrazione Comunale considera l'Ambiente sia come risorsa da tutelare che come opportunità per creare migliori condizioni di vita per i cittadini, perseguendo obiettivi di sostenibilità ambientale in tutti i livelli della propria attività. Tale approccio assume particolare rilievo nelle scelte da operare sul patrimonio comunale, sulle trasformazioni del territorio e sull'acquisizione di beni e servizi.

Particolare attenzione viene dedicata al risparmio energetico in quanto un corretto approccio allo stesso consente di diminuire i consumi, ottenere vantaggi economici sia per il cittadino che per l'ente pubblico, diminuire le emissioni e le immissioni inquinanti migliorando così la qualità ambientale e ridurre il consumo di risorse non rinnovabili.

Le azioni finalizzate al miglioramento dell'ambiente in relazione al risparmio energetico tengono anche conto del fatto che una delle principali cause dell'inquinamento atmosferico nelle aree urbane in Europa è legato alle emissioni in atmosfera dei veicoli a combustione interna, come evidenziato da numerosi studi sul tema.

In termini di tutela ambientale sono quindi considerate importanti sia le azioni volte alla produzione di energia mediante fonti rinnovabili, sia quelle tese a favorire la transizione verso una mobilità sostenibile mediante l'alternativa all'uso dei motori a combustione.

Le azioni di contenimento dei consumi si accompagnano a quelle di produzione di energia, con benefici verso i cittadini che si concretizzano sia quando loro stessi mettono in campo le azioni virtuose sia quando il soggetto attuatore è il Comune: nell'ultimo caso da un lato l'ente ha meno fabbisogno di cassa dall'altro, quando l'ente produce energia da riversare in rete ottiene nuove risorse economiche per autofinanziare una parte del proprio bilancio in luogo dell'imposizione fiscale.

L'azione amministrativa del Comune si svilupperà pertanto con l'accompagnamento agli interventi dei privati, anche attraverso la verifica delle previsioni di installazione quando richieste dalla legge; dall'altro con interventi diretti per il conseguimento di minori consumi e per la produzione autonoma di energia mediante pannelli fotovoltaici.

Facendo seguito alle azioni già poste in essere negli anni precedenti - anche attraverso la verifica degli interventi edilizi in esecuzione da parte di privati - è prevista un'implementazione delle infrastrutture dedicate la ricarica di veicoli elettrici sul territorio comunale.

In accordo con la recente normativa in materia sarà predisposto un regolamento per l'installazione e gestione di infrastrutture di ricarica per veicoli alimentati a energia elettrica su suolo pubblico.

Successivamente si pubblicheranno gli avvisi rivolti agli operatori economici per l'implementazione di ulteriori infrastrutture di ricarica sul territorio

Per quanto riguarda le attività di controllo e monitoraggio delle coperture in cemento amianto, effettuate in collaborazione con Arpa ed ASL, a seguito di segnalazioni, la stessa proseguirà per il triennio 2024-2026 contribuendo alla diminuzione del materiale presente sul territorio cittadino.

Nel primo semestre dell'anno 2024 si concluderà la redazione del progetto esecutivo relativo al sito "Aree limitrofe Montefibre", per il quale il Comune di Vercelli ha ottenuto finanziamento ex DM 269/2020 e si procederà alla sua approvazione in Conferenza dei Servizi alla presenza degli enti competenti. Nel secondo semestre 2024 si prevede di avviare le procedure di gara per l'affidamento dei lavori di cui al progetto sopracitato.

Nell'anno 2024 per quanto concerne il sito "Ex Discarica Montefibre", in attesa della definizione delle interlocuzioni con la Regione Piemonte relativamente al finanziamento con fondi PNRR all'oggetto: "*PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 2*

*COMPONENTE 4 – INVESTIMENTO 3.4 - Accordo per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Piemonte*", ai sensi dell'art. 7 del Piano d'azione ex decreto del Ministero della transizione ecologica 4 agosto 2022, potranno proseguire alcune attività propedeutiche all'aggiornamento del quadro ambientale del sito e del progetto definitivo approvato nel 2010.

L'Amministrazione comunale di Vercelli ha voluto cogliere le opportunità di innovazione e crescita offerte dal NextGenerationEU per formulare riflessioni attente ai problemi delle famiglie, dei giovani e delle persone in difficoltà, anche valutando investimenti infrastrutturali tesi a rinnovare il rapporto tra luoghi dell'abitare, del lavorare o dell'imparare, crescere, conoscere o svagarsi e riaffermando il ruolo civile dello spazio pubblico ed esplorando una nuova trama funzionale più aderente alle esperienze di vita post pandemica che, oltretutto, riveli la piacevolezza del vivere la città di media dimensione. La struttura urbana di Vercelli che è connotata da brevi distanze tra casa e il lavoro, la scuola, lo shopping, il verde pubblico, lo sport o il cinema, così come dalla presenza diffusa di servizi pubblici ed istituzioni, consente di riconoscerne le peculiarità di "Città dei 15 minuti" in quanto "a portata di mano", tutto equanimente prossimo, in centro come in periferia. Vercelli ed i suoi abitanti devono tuttavia riconciliarsi: l'Amministrazione ha perciò avviato progetti di ricucitura e valorizzazione dei luoghi della città e del paesaggio, quali il fiume, il centro abitato e il territorio agricolo, per consentire ai cittadini di riscoprire i valori della prossimità, riacquisire il piacere di percorrere a piedi o in bicicletta i propri luoghi, per migliorare la qualità della vita di tutti, inquinare/sporcicare meno e respirare aria più pulita e ricostruire il senso di comunità. L'ottica è quella di messa a sistema delle progettualità fin qui realizzate, in corso o in previsione, con un progetto innovativo e sostenibile. La sostenibilità è qui intesa come elemento di equilibrio dinamico tra le peculiarità paesaggistico-ambientali, la crescita economica e l'inclusione sociale, configurandosi come leva portante per lo sviluppo.

Il programma di rigenerazione urbana si propone: - la riappropriazione della città, delle aree dismesse, delle piazze e delle strade normalmente occupate da macchine da parte degli abitanti, come ecosistemi complessi in cui la flora, la fauna, il clima e le persone siano componenti gestite attraverso un approccio progettuale a lungo termine; - la riconversione in parchi urbani di quei brani di città in stato di degrado e/o abbandono e la rifunzionalizzazione

dell'edificato storico e industriale; - l'inserimento di nuove specie nei filari di alberi dei principali assi connettivi così da creare un ambiente verde forte e confortevole, garantendo ombreggiamento per pedoni e ciclisti; - la riconnessione delle parti di città frammentate dalla ferrovia Milano-Torino e Vercelli-Casale: dal quartiere Isola al centro storico e dalla stazione ferroviaria alla futura autostazione, creando una rete per la mobilità sostenibile che metta a sistema le eccellenze paesaggistiche e storico-culturali (edifici rurali e cascine) degli ambiti extra-urbani.

L'approccio paesaggistico e di sostenibilità ambientale alla rigenerazione deriva dalla consapevolezza del valore del paesaggio come infrastruttura ecologica e sociale che può contribuire al miglioramento della qualità della vita degli abitanti e dei visitatori.

Allo scopo di definire un quadro di riferimento strategico di medio lungo periodo per lo sviluppo sostenibile e di valorizzazione del territorio e dell'ambiente, ove inserire le progettualità orientate alla riqualificazione e valorizzazione del territorio a partire dalla lettura delle potenzialità e criticità paesaggistiche-ambientali alla scala locale e sovra-locale, è stato affidato all'arch. Andreas Kipar dello studio LAND Italia l'incarico professionale di redazione del Masterplan. Tale collaborazione ha permesso di orientare i diversi progetti operativi da candidare a programmi di finanziamento e di definire declinazioni operative e attuative dell'assetto strategico sulla base di modelli innovativi di riferimento, con particolare riguardo allo scenario europeo, di piani strategici e progetti tematici a scala vasta sull'ambiente e il paesaggio, quali esempi guida per la rigenerazione urbana e ambientale e la valorizzazione del territorio di Vercelli. Sulla base del Masterplan, redatto da LAND Italia spa, sono state strutturate le richieste di finanziamento per i tre progetti di rigenerazione urbana sul Bando P.I.N.Qu.A, oltre che i diversi progetti di rigenerazione proposti sulle Misure del PNRR. Tra questi: **La Fabbrica del paesaggio. Adeguamento funzionale dei canali, greenway e infrastrutture turistiche a servizio delle aziende; Area strategica Lungo Sesia; Rigenerazione urbana dell'ambito della linea ferroviaria in sospensione di esercizio Vercelli – Casale.**

L'intervento di rinaturazione del Fiume Sesia sarà oggetto di nuova progettualità di area vasta da sottoporre la finanziamento PR FESR 21-27 – che vedrà coinvolti oltre che il Comune di Vercelli anche l'Amministrazione Provinciale, l'Ente Parco ed i comuni di Caresanablot e Caresana, permetterà la valorizzazione del contesto fluviale del fiume, anche attraverso la formazione di nuovi boschi in aree a bassa capacità d'uso. La fruizione pubblica di queste aree, resa possibile dall'intervento realizzato dal Comune e dall'intervento realizzato da AIPO, consentirà di richiedere alla Regione la modifica della concessione in essere e l'esenzione dal pagamento del canone demaniale.

Tra gli interventi di recupero ambientale è stata completata la rimozione dei manufatti contenenti amianto su proprietà comunali (immobile di via Tigrai e Cascina Vaschetto) mentre verrà realizzata quella relativa all'Ex Mattatoio di via Restano, finanziata dalla Regione Piemonte a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027.

## Trasporti e diritto alla mobilità

### Missione 10 e relativi programmi

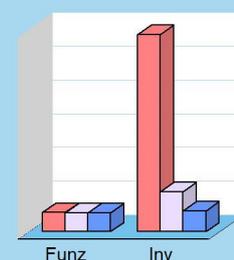
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.848.758,84	2.784.982,41	2.762.050,88
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>2.848.758,84</b>	<b>2.784.982,41</b>	<b>2.762.050,88</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	29.272.906,44	5.948.525,65	3.084.107,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>29.272.906,44</b>	<b>5.948.525,65</b>	<b>3.084.107,00</b>
<b>Totale</b>		<b>32.121.665,28</b>	<b>8.733.508,06</b>	<b>5.846.157,88</b>

### Destinazione spesa 2024-26



## Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

### Programma 02

#### Trasporto Pubblico Locale

La Città di Vercelli ospita numerose attività economiche e commerciali ed è sede di molteplici istituti scolastici nonché di un ateneo universitario. E' dunque importante da un lato comprendere, valutare e soddisfare ogni esigenza correlata al pendolarismo, dall'altra perseguire anche e soprattutto in un'ottica di mobilità sostenibile costituita prioritariamente dalla necessità di superare la logica del veicolo privato.

Gli obiettivi che si possono raggiungere perseguendo la mobilità sostenibile sono molteplici e si interconnettono con gli aspetti di miglioramento ambientale e di qualità urbana.

In particolare tra gli obiettivi figurano:

- la riduzione delle emissioni di gas serra, che contribuiscono al cambiamento climatico, e l'inquinamento atmosferico, che causa problemi di salute e ambientali. Per raggiungere questo obiettivo, è necessario promuovere l'utilizzo di veicoli a basse emissioni, come ad esempio i veicoli elettrici ed i veicoli a gas;
- il miglioramento della qualità della vita delle persone, riducendo l'inquinamento atmosferico e acustico, e aumentando la sicurezza stradale. Un importante contributo a questo obiettivo è la promozione dell'utilizzo di modalità di trasporto più sostenibili, come la camminata, la bicicletta e il trasporto pubblico

Il Settore Edilizia, Ambiente e Sicurezza Territoriale è impegnato nel perseguimento di questi obiettivi:

- sul fronte dell'inquinamento, mediante la programmazione dell'installazione di infrastrutture di ricarica elettrica di cui si è già riferito in altra sezione e, nello specifico del trasporto pubblico locale, mediante la gestione di importanti programmi di rinnovamento della flotta bus a seguito dell'assegnazione di fondi PSNMS e PNRR destinati al completo rinnovo del parco autobus mediante acquisizione di veicoli a carburanti puliti;
- sul fronte del miglioramento della qualità della vita e della fruizione degli spazi esterni mediante la collaborazione con il Settore Opere Pubbliche per l'analisi delle matrici origini-destinazioni degli interventi e l'individuazione di opere che possano promuovere la mobilità pedonale e ciclabile in sostituzione di quella automobilistica, con l'obiettivo del superamento della logica dell'uso esclusivo del veicolo privato quale mezzo di spostamento.

## Programma 05

### Viabilità e infrastrutture stradali

In relazione ai numerosi interventi su infrastrutture stradali o di mobilità intermodale programmati, il Comune con la collaborazione di Systematica Srl, primaria società di consulenza nel settore della Pianificazione dei Trasporti ed Ingegneria del Traffico, che ha predisposto l'analisi della mobilità urbana dei macro-ambiti oggetto di interventi di riqualificazione urbana e/o riorganizzazione dell'impianto viabilistico, ognuno dei quali rappresenta un nodo di traffico di livello sovra-locale, ha valutato:

A1 - Ambito Centro Storico e Stazione Ferroviaria in ragione degli interventi di:

- riconfigurazione del sistema interventi di riorganizzazione della viabilità derivanti dai lavori di consolidamento del cavalcaferrovia di corso Tournon in relazione ai lavori di messa in sicurezza delle piazza Roma e della c.d. "bretella" di via Trento e dei recapiti di trasporto derivanti dalla delocalizzazione del terminal autobus;
- riconfigurazione degli spazi pubblici di Viale Garibaldi e delle Piazze Municipio e Alciati;

A2 - Ambito corso Avogadro di Quaregna: riconfigurazione e riorganizzazione dell'impianto viabilistico alla luce della chiusura e della demolizione del cavalcaferrovia di corso Amedeo Avogadro di Quaregna;

A3 - Città di Vercelli: mappatura interattiva dell'intero sistema dei marciapiedi e degli spazi pubblici.

Lo studio, finalizzato a verificare la tenuta funzionale e la sostenibilità trasportistica degli interventi di riorganizzazione della viabilità, dell'assetto della sosta pubblica e del sistema degli spazi pubblici in due specifici ambiti territoriali della città attraverso specifiche attività di modellazione numerica del traffico, permetterà un'oculata gestione dei tempi di esecuzione delle opere e l'individuazione di alternativi percorsi o aree di sosta su cui indirizzare la cittadinanza durante i periodi di intervento. L'analisi inoltre fornisce un quadro generale della mobilità e delle aree di sosta che potranno garantire, post intervento, una sostenibile mobilità in ambito urbano.

Al fine di approfondire gli impatti delle azioni di rigenerazioni urbana sviluppate e supportare efficacemente le scelte progettuali e le modalità di esecuzione (strategie di cantierizzazione) sono stati acquisiti gli esiti di puntuali esercizi di interrogazione della piattaforma modellistica e l'analisi critica dei risultati.

Tra gli interventi: il nuovo parcheggio di via Birago, posto a ridosso della stazione ferroviaria area liberata dal fatiscente impianto di cogenerazione, ove si sta realizzando il completamento di quella già realizzata a servizio della Stazione (attualmente in piena utilizzazione) e che garantirà una fluida accessibilità per il traffico proveniente da Nord. La realizzazione dell'opera, unitamente al parcheggio di corso Gastaldi già previsto dal Piano Regolatore sull'area in uso al soggetto gestore del servizio di trasporto pubblico locale, oggetto di una prossima procedura di acquisto dalla Immobiliare Sella approvata il 21/12/2023 dal Consiglio Comunale, garantirà un numero di posti auto adeguato al progetto de "La città dei 15" con un incremento di disponibilità rispetto all'attuale di 350 posti auto.

Gli spazi di sosta del centro storico sono stati altresì oggetto di un attento studio, che permetterà di istituire nuovi stalli a compensazione di quelli che saranno eliminati con i progetti di rigenerazione urbana finanziati con il Programma Qualità dell'Abitare. L'attività consentirà la creazione nell'ambito di viale Garibaldi di 91 nuovi posti auto e in ambito Municipio di 51 nuovi posti auto.

La sistemazione di Piazza Roma, il cui cantiere è in fase di completamento, consentirà una migliore delimitazione delle corsie di marcia ed una più gradevole percezione visiva di un'area di pregio situata nelle immediate vicinanze del complesso monumentale della Basilica di S. Andrea.

Nel programma di miglioramento delle infrastrutture stradali, con particolare riferimento alla tipologia realizzativa di pregio in alcune parti del centro storico, è in corso il rifacimento con materiale lapideo della pavimentazione stradale di Via Laviny e delle aree limitrofe.

Sono in fase di completamento i lavori di realizzazione del nuovo corso Avogadro di Quaregna, il cui ridisegno permetterà la messa a dimora di 400 alberi e la valorizzazione di un'ampia zona della città all'interno del più ampio quadro di azioni per la riqualificazione della città, avuto riguardo ad interventi di rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici, anche al fine di migliorare la qualità della vita di cittadini. Tra gli interventi correlati all'intervento di ricucitura urbana attivato con corso Avogadro di Quaregna si inserisce anche il completamento di via Francesco Chiais fino a via Trino.

E' intenzione dell'Amministrazione sostenere la transizione verso una mobilità elettrica aumentando i relativi punti di ricarica.

L'Amministrazione Comunale intende partecipare attivamente alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, la cui articolazione include la Strategia per il Cambiamento Climatico nel quadro definito dall'Agenda 2030 dell'O.N.U. e in coerenza e attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. Gli interventi previsti riguardano azioni di miglioramento della mobilità urbana e suburbana, di disincentivo dell'utilizzo dei mezzi privati garantendo collegamenti di mobilità dolce e sostenibile, tali da favorire l'accessibilità alla città di Vercelli e alle città contermini.

## Soccorso civile

### Missione 11 e relativi programmi

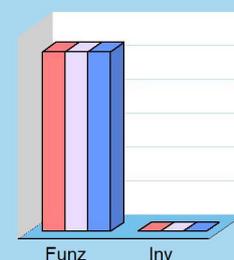
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	26.600,00	26.600,00	26.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>26.600,00</b>	<b>26.600,00</b>	<b>26.600,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>26.600,00</b>	<b>26.600,00</b>	<b>26.600,00</b>

### Destinazione spesa 2024-26



### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 11

#### Programma 01

##### Sistema di Protezione Civile

Gli eventi emergenziali che sempre più con maggiore frequenza interessano il territorio nazionale e cittadino, richiedono il mantenimento di alti livelli di attenzione in materia di Protezione Civile.

In particolare eventi meteorologici avversi caratterizzati da precipitazioni atmosferiche intense e localizzate, spesso associate a vento molto forte, richiedono una sempre più attenta e costante attività di pianificazione finalizzata a mitigare i conseguenti rischi attraverso l'attuazione e la promozione di idonee misure di prevenzione non strutturali di Protezione Civile.

L'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile e dei correlati regolamenti attuativi, l'implementazione degli interventi codificati, la costante e specifica attività informativa, formativa e addestrativa del personale dipendente e dei volontari di Protezione Civile nonché il monitoraggio continuo e costante dei livelli di allerta costituiscono la giusta risposta in materia.

#### Programma 02

##### Interventi a seguito di calamità naturali

La rivisitazione degli scenari di rischio in ragione delle risultanze degli eventi calamitosi occorsi negli scorsi anni e l'aggiornamento delle procedure operative si concretizzano nella pianificazione del Piano Comunale di Protezione Civile e verranno attuate in relazione alla tipologia e intensità dell'evento verificatosi.

##### Motivazione delle scelte

Procedure consolidate e testate e personale specificatamente informato, formato e addestrato costituiscono enfasi alla prevenzione e al soccorso.

##### Finalità da conseguire

Garantire e mantenere efficace ed efficiente la gestione degli interventi calamitosi sul territorio.



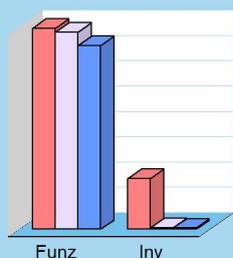
## Politica sociale e famiglia

### Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono, nei casi di disagio socio-economico ovvero nelle situazioni di non autosufficienza o di disabilità, un intervento dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito di intervento e l'attività del Servizio Sociale professionale.



#### Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	15.908.900,10	15.585.672,43	14.528.071,31
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>15.908.900,10</b>	<b>15.585.672,43</b>	<b>14.528.071,31</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	4.021.042,70	131.000,00	100.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>4.021.042,70</b>	<b>131.000,00</b>	<b>100.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>19.929.942,80</b>	<b>15.716.672,43</b>	<b>14.628.071,31</b>

### Infanzia, minori e asilo nido (considerazioni e valutazioni sul prog.1201)

I servizi per l'infanzia forniscono un ambiente di apprendimento molto importante, che integra quello della famiglia ed ha un grande ritorno educativo. Per questo una parte importante del NextGenerationUe riguarda il settore dell'infanzia con finanziamenti sulla Misura M4C1 che verranno destinati per soddisfare i bisogni dei bambini, degli educatori e degli insegnanti realizzando spazi e servizi per l'educazione. Proprio per rinnovare i servizi ampliandoli ed integrando nuove attività al servizio della famiglia sono stati programmati gli interventi relativi a:

**Nuova scuola dell'infanzia "Collodi"**: il progetto esecutivo, approvato con D.D. 4534 del 29/12/2022, prevede la demolizione con sostituzione dell'edificio esistente con un nuovo edificio scolastico con elevate prestazioni energetiche ed in grado di ospitare un numero maggiore di bambini. Il progetto, la cui spesa complessiva ammonta ad € 2.720.000,00 è finanziato, per un importo di € 1.743.000,00, con fondi PNRR edilizia scolastica Missione 4 - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia. L'esito positivo delle verifiche sull'operatore aggiudicatario dei lavori permetterà la stipula del contratto e l'avvio dei lavori.

**Creazione del nuovo polo dell'infanzia "Lorenzo Furno"**: è prevista la creazione di nuovo polo dell'infanzia mediante interventi di riqualificazione funzionale (con creazione di nuova sezione primavera Montessori) e messa in sicurezza dell'attuale scuola dell'infanzia "Lorenzo Furno" in via del Vezzolano rione Cappuccini. L'intervento, finanziato sui fondi PNRR edilizia scolastica Missione 4 - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1.: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia, si pone l'obiettivo di riqualificare la scuola dell'infanzia attraverso un insieme di lavorazioni che comprendono la riqualificazione funzionale degli spazi interni, l'efficientamento energetico mediante il rifacimento dell'impianto di riscaldamento con un nuovo sistema di pannelli radianti a pavimento, la sostituzione dei serramenti esterni, il rifacimento della copertura in tegole e, sulle parti di edificio di recente realizzazione, la realizzazione di cappotto esterno; sono previsti inoltre interventi locali di consolidamento strutturale. Il bando per l'affidamento dei lavori sarà pubblicato entro il dicembre 2023.

S'intende inoltre procedere con una nuova distribuzione spaziale al fine di creare una nuova sezione Primavera per i bambini 2-3 anni, costituita da un salone per le attività di gioco e apprendimento e uno spazio dedicato al riposo. La sezione Primavera è connessa spazialmente con la Sezione sperimentale montessoriana al fine di facilitare le

connessioni e i momenti di gioco comune garantendo così la continuità pedagogica. Le due aule destinate alla sezione Primavera hanno una superficie tale da garantire l'inserimento di 18 bambini secondo gli standard Regione Piemonte - Deliberazione della Giunta Regionale 20 giugno 2008, n. 2-9002.

Si prevede, inoltre, il rifacimento completo di uno dei due bagni presenti realizzando in aggiunta un servizio igienico accessibile ai disabili, al fine di adeguare la scuola al D.M. 236/1989;

**Nuova scuola dell'infanzia "Villaggio Concordia":** è prevista la demolizione con sostituzione dell'edificio esistente con un nuovo edificio scolastico con elevate prestazioni energetiche ed in grado di ospitare un numero maggiore di bambini. Le risorse sono quelle destinate dal PNRR edilizia scolastica Missione 4 - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia.

Al fine di rispettare le tempistiche fissate dal contratto di finanziamento in data 29 marzo 2023 è stata indetta gara per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori ponendo a base di gara il progetto definitivo che espone un costo complessivo di € 2.350.000,00, di cui € 1.700.000,00 a carico del PNRR;

**Scuola dell'infanzia "Alciati":** l'intervento, finanziato con fondi propri dell'Amministrazione comunale, riguarda la manutenzione straordinaria attraverso messa in sicurezza, miglioramento sismico, efficientamento energetico ed adeguamento normativo dell'edificio.

### Diritto alla casa (considerazioni e valutazioni sul prog.1206)

Un ampio intervento di rigenerazione urbana ha preso avvio dalla necessità di riqualificazione degli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica, le cui condizioni (di senescenza fisica e obsolescenza funzionale) derivano dalla ridotta disponibilità di risorse determinata da diffusa morosità, condizione che ha diminuito il numero delle unità abitative effettivamente disponibili. Il massiccio programma di interventi, che l'Amministrazione comunale e ATC hanno condiviso nel Protocollo d'Intesa sottoscritto a marzo 2021, è stato oggetto di richieste di finanziamento da parte di entrambe gli Enti, su fondi PNRR o sul Fondo complementare, su fondi nazionali o regionali, al fine di incrementare le risorse comunali. Gli interventi coinvolgono non solo l'ambito edilizio ma in generale le infrastrutture urbane, il verde ed i servizi sociali con l'obiettivo di facilitare la ricomposizione di una più allargata comunità. Allo scopo è stato avviato un intervento diffuso di manutenzione straordinaria degli alloggi ERP di proprietà comunale attraverso la stipulazione di un Accordo Quadro, che verrà ampliato in relazione alla necessità di ricollocazione di locatari da alloggi da rinnovare per tutte le componenti edilizie.

#### Il recupero del patrimonio di edilizia residenziale pubblica

**Le case di Via Natale Palli** – si tratta del gruppo di sei edifici di edilizia residenziale pubblica (per un totale di 74 alloggi), costruiti tra il 1958 e il 1960, di proprietà del Demanio dello Stato, pervenuti al patrimonio comunale solo nel 2014 ed in forte stato di obsolescenza. Le necessità di consolidamento strutturale e sismico, di intervento per l'eliminazione delle barriere architettoniche e di contenimento dei consumi energetici hanno richiesto la redazione di un progetto sistematico che ha trovato riscontro nel finanziamento della Delibera CIPE n. 127/2017 e n. 55/2019 -Programma Integrato per l'Edilizia Residenziale Sociale (pari all'80 % del Quadro Tecnico Economico) che consente, con il cofinanziamento del Comune, di intervenire su tre delle sei palazzine. I restanti tre edifici sono stati finanziati attraverso i fondi stanziati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3-4028 del 5.11.2021 – sulla misura M2C3 "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" - del PNRR – con interventi sul Fondo complementare ed con il cofinanziamento del Comune. I lavori aggiudicati il 10 marzo 2023 saranno completati entro il giugno 2024.

**Il programma innovativo qualità dell'abitare - PINQUA** – L'obiettivo dell'intervento è la riqualificazione e l'incremento del patrimonio Edilizia Residenziale Pubblica, progettata sulla base di criteri di sostenibilità ambientale, di diversificazione dell'offerta abitativa e dei servizi oltre che di miglioramento della coesione sociale e della qualità della vita degli abitanti.

In particolare gli interventi riguardano il Centro Storico e il quartiere ISOLA, due parti di città da tempo oggetto di attenzione perché includono aree degradate ove risiedono gruppi sociali in condizioni più critiche (in relazione all'età, al reddito e sofferenza sociale), condizioni aggravate dal fatto che le abitazioni che nel tempo si sono liberate sono state occupate abusivamente.

#### Il Centro Storico

L'intervento sul Centro Storico si sviluppa nell'ambito residenziale dell'isolato compreso tra Via G. Ferraris, via Dante e Via Viotti – a completamento della riqualificazione urbana avviata da tempo nell'area dell'ex Ospedale Maggiore di Vercelli - e sulla cortina edilizia che disegna piazza Alciati, oggi disabitata, attraverso interventi realizzati con specifico Accordo Quadro di manutenzione, amplificando pertanto l'azione di manutenzione diffusa sulla Città. In particolare i cantieri oggi avviati riguardano:

- **le case di via G. Ferraris - via Dante** oggetto di più finanziamenti, tra cui fondi POR -FESR e Programma Innovativo Qualità dell'Abitare poi finanziato con fondi PNRR. Le risorse acquisite consentiranno l'adeguamento impiantistico e funzionale delle abitazioni. Le nuove opere così realizzate, oltre alla intervenuta ristrutturazione dei negozi lungo via Galileo Ferraris e via Dante, permetteranno un complessivo miglioramento dell'intero stabile, sia dal punto di vista del contenimento energetico e dell'eliminazione delle barriere architettoniche sia dal punto di vista strutturale;
- **le case di via Dante- via Viotti:** con l'adeguamento impiantistico e funzionale degli alloggi l'intero stabile sarà migliorato dal punto di vista del contenimento energetico, di eliminazione delle barriere architettoniche e strutturalmente. L'intervento è finanziato all'interno del Programma Innovativo Qualità dell'Abitare con fondi PNRR;

- **le case di piazza Alciati:** l'immobile, da tempo non utilizzato, sarà oggetto di intervento di adeguamento impiantistico e funzionale degli alloggi, cosicché l'intero stabile sarà migliorato dal punto di vista del contenimento energetico, di eliminazione delle barriere architettoniche e strutturalmente. L'intervento è finanziato all'interno del Programma Innovativo Qualità dell'Abitare con fondi PNRR. I lavori saranno completati entro settembre 2025.

#### Il quartiere ISOLA

Lo scorrimento della graduatoria del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (M.I.M.S.) n. 383 del 7 ottobre 2021 potrà consentire la realizzazione dei due interventi di cui si compone il programma di rigenerazione urbana nel quartiere Isola, che sono stati denominati "Isola verde" e "Isola grande". Il progetto complessivo prevede che gli attuali condomini ERPS degradati e ormai inadeguati siano demoliti per lasciare il posto a innovative abitazioni con consumi energetici ridotti, adeguate a nuovi modelli dell'abitare ed integrate nel paesaggio. Nello specifico:

- **le case di via Cena e di via Egitto** sostituiranno gli edifici che, a causa delle loro caratteristiche e condizioni, rappresentano la marginalità del luogo e la marginalizzazione dei suoi abitanti. Le strutture, costruite sui lotti 3, 5 ed 8 del P.E.E.P "Isola" e di proprietà dell'ATC Piemonte Nord in diritto di superficie, saranno demolite sulla base di un preciso programma costruttivo che vede la ricostruzione dei nuovi edifici diversi come sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche. Il progetto consentirebbe così di insediare - tra via Egitto, via Cena e piazza Irigoyen - 108 famiglie, di cui 46 già residenti nell'ambito e 62 nuove famiglie. Ciò permetterebbe di raggiungere l'obiettivo di un mix sociale per promuovere integrazione e attribuire una diversa qualità all'ambiente fisico, incidendo sulla mitigazione delle molteplici forme di disagio espresse nel quartiere;
- **le case di via Tracia e via don Rossi:** l'intervento riguarda la demolizione e la ricostruzione degli edifici esistenti con altri di diversa sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche, applicando le innovazioni tecnologiche necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, per l'applicazione della normativa sull'accessibilità, per l'efficientamento energetico. Saranno realizzare unità abitative con un numero di vani maggiormente diversificato e flessibile rispetto agli 80 alloggi di due e tre vani originari. La nuova struttura edilizia si integrerà con il nuovo complesso edilizio **Caffè' Rossa \_ Le Case Di Via Trento (Lotto 2)**, da realizzarsi su terreno bonificato e ceduto da parte dell'attuatore dell'area "ex Caffè Rossa" in via Trento in prossimità del Pala Pregolato (lotto individuato al NCEU Fg 88 mappale 3). L'intervento prevede la creazione di 32 nuovi alloggi ERPS.

Qualora lo scorrimento della graduatoria ed il finanziamento intervenissero nel primo bimestre del 2024 gli interventi sul quartiere Isola dovrebbero essere rimodulati per garantire il rispetto delle scadenze temporali fissate dal PNRR.

## Politica sociale e famiglia

### AREA ANZIANI

Nell'ambito dell'area anziani l'Ente attua una serie diversificata di interventi volti all'assistenza e alla cura dei cittadini ultrasessantacinquenni con problematiche socio-economiche o di salute correlate all'avanzamento dell'età.

In attuazione delle direttive regionali che promuovono l'attivazione delle misure necessarie a favorire la permanenza e la cura al domicilio degli anziani non autosufficienti il più a lungo possibile, il Settore Politiche Sociali garantisce i seguenti servizi:

- Servizi di assistenza domiciliare consistenti in interventi effettuati da personale qualificato direttamente nell'ambiente domestico che vedono la messa in atto di attività diversificate di assistenza e di sostegno alla persona quali preparazione e somministrazione pasti, pulizia personale e dell'abitazione, accompagnamenti a visite o presso centri diurni, trasporti, colloqui di sollievo, ecc;
- Servizio di telesoccorso;
- Servizio di consegna pasti al domicilio.

In applicazione della D.G.R. 16-6873 del 15.05.2023 "Programma Regionale per la non autosufficienza per il triennio 2022-2024, per l'attuazione del D.P.C.M. del 3 ottobre 2022" l'Ente, a seguito di specifica valutazione da parte degli organismi competenti, ed in relazione alle risorse ministeriali per la non autosufficienza, eroga:

- Servizi di assistenza domiciliare sociale e servizi di assistenza integrata con i servizi sanitari;
- Servizi sociali di sollievo (pronto intervento per emergenze temporanee, servizio di sostituzione temporaneo di assistenti familiari, interventi di aiuto e supporto alle famiglie in collaborazione con enti del terzo settore);
- Servizi sociali di supporto;
- Contributi per l'assistenza al domicilio delle persone non autosufficienti al fine di prevenire la loro istituzionalizzazione.

Ai fini della permanenza degli anziani al domicilio, l'Ente provvede anche al sostegno nel pagamento della quota di integrazione retta, eventualmente spettante, per la frequenza di Centri diurni per anziani non autosufficienti o, in caso di patologie dementigene, del Centro Diurno Alzheimer.

L'Ente provvede inoltre, per gli anziani non autosufficienti per i quali non sia possibile l'assistenza al domicilio e che abbiano ottenuto la convenzione con l'ASL, oltre all'assistenza sociale dei medesimi, al pagamento della quota di integrazione retta eventualmente spettante per l'inserimento e la permanenza dell'anziano in una struttura residenziale di ricovero.

Al fine di garantire ai cittadini anziani occasioni di socializzazione, promuovere le relazioni interpersonali e attività che prevengano la depressione senile, il Settore continua a favorire l'attività dei Centri di Incontro comunali.

Al fine di stimolare ed incrementare le frequenze è in programma la riqualificazione dei Centri di Incontro per proporre attività ricreative e incontri a tema relativi ad argomenti che interessano la terza età (a titolo di esempio, incontri con esperti per la prevenzione delle malattie e per uno stile di vita corretto, per la prevenzione degli infortuni entro le mura domestiche, per difendersi dalle frodi, ecc). Saranno promosse iniziative ad opera delle associazioni e dei soggetti istituzionali del territorio le cui finalità siano in sintonia con i valori sociali e culturali dei Centri.

Oltre alle attività ordinarie nel triennio proseguiranno le seguenti attività e progetti:

1. Progetto "Palestra della Mente" in collaborazione con Associazione AVMA e ASL VC per soggetti affetti da morbo di Alzheimer, finalizzato a mantenere il più lungo possibile le facoltà mentali e le capacità relazionali delle persone con tale problematica, tramite esercizi predisposti da psicologhe ed interventi di natura ludica e ricreativa a favore dei malati, di supporto a problematiche concrete e psicologiche a favore delle famiglie, organizzati da un'assistente sociale in collaborazione con i volontari dell'Associazione;
2. Progetto "Home Care Premium" per il potenziamento degli interventi di assistenza domiciliare ad anziani e disabili, finanziato con fondi INPS;
3. Progetto "Corsi di ginnastica dolce" per preservare e potenziare, attraverso il movimento, il benessere psico-fisico dei soggetti anziani, creando al contempo occasioni di incontro per soggetti anziani soli.

Progetto Dedalo (in collaborazione con ASL VC e numerosi altri partner del territorio) che prevede una serie di iniziative per la creazione di percorsi di salute per soggetti fragili (passeggiate di gruppo, iniziative per promuovere stili di vita salutari, ecc...) nonché la promozione di corretti stili di vita (alimentazione, iniziative culturali, di socializzazione, ecc...).

### AREA DISABILI

L'attività ordinaria del Settore e del personale, riferita alle politiche e ai servizi offerti ai cittadini disabili e ai propri familiari prevedono la prosecuzione dei servizi offerti presso il Centro Diurno Comunale "Cascina Barge" e presso il Centro per disabili "Galilei" nonché di tutte le attività di assistenza e sostegno espletate dal Servizio Sociale che prevedono, oltre alla presa in carico del disabile e del nucleo, anche l'attuazione di interventi specifici di sostegno educativo e assistenziale volti allo sviluppo delle capacità della persona disabile ovvero di assistenza alla persona per alleviare il carico assistenziale alla famiglia.

Notevole rilevanza, riconosciuta su tutto il territorio, riveste l'attività che si intende mantenere e consolidare del Centro Diurno Comunale per disabili "Cascina Barge". L'attività, rivolta ai ragazzi disabili dal momento dell'uscita dal percorso scolastico e nel corso dell'età adulta, è orientata soprattutto all'utilizzo delle risorse dell'agricoltura e dell'allevamento a fini educativi e riabilitativi, creando occasioni di formazione al lavoro, inserimento lavorativo per persone a bassa contrattualità e creazione di reti informali di supporto a persone fragili.

Si confermano le attività già organizzate ed attivate negli anni precedenti:

- Laboratorio artistico;
- Laboratorio musicale;
- Laboratori espressivi e creativi;
- Psicomotricità;
- Attività sportive;
- Attività di orticoltura;
- Attività di allevamento;
- Attività di falegnameria.

Gli operatori della Cascina curano inoltre:

- la partecipazione annuale alla manifestazione "La Fattoria in città", quale occasione per la cittadinanza di conoscere il servizio;
- stage e progetti di alternanza scuola-lavoro rivolti ad alunni delle Scuole Superiori e inserimenti di soggetti disabili per realizzare esperienze educative in collaborazione con Associazioni del territorio e con ASL VC;
- laboratori di attività teatrale svolti presso la Scuola Lanino e l'Istituto Magistrale Rosa Stampa di Vercelli, ottima opportunità di lavoro di gruppo tra studenti e soggetti diversamente abili;
- visite guidate e laboratori didattici per i bambini delle scuole dell'infanzia e delle scuole elementari;
- centro estivo e centro invernale per ragazzi disabili non inseriti nei Centri comunali.

Per le persone disabili più gravi, sempre al fine di garantire interventi e servizi volti a favorire la loro permanenza al domicilio e ad alleviare il carico assistenziale nei confronti dei familiari, è prevista la realizzazione di progettualità individuali, condivise con l'ASL e la famiglia coinvolgendo anche, ove necessario, enti e associazioni con competenze specifiche nel trattamento della disabilità e dell'autismo, che prevedono l'attivazione di percorsi educativi di recupero e di potenziamento delle capacità dei bambini e dei ragazzi disabili.

Nel periodo estivo sono previsti progetti individualizzati per favorire la sfera dell'autonomia di soggetti disabili in uscita dal percorso scolastico formulati dal Servizio Sociale e dagli educatori.

A corollario delle attività svolte nell'area disabili, si confermerà e svilupperà l'attività di collaborazione con le principali Associazioni del territorio che si occupano di disabilità attraverso il consolidamento e l'eventuale allargamento ad altri partecipanti del "Tavolo della Disabilità", attualmente costituito oltre che dalle suddette Associazioni e dal Comune anche dall'ASL VC e dall'Ufficio Scolastico Territoriale. Continuano le riunioni del Tavolo per la condivisione di progetti e bandi a cui concorrere in rete di territorio. Lo scopo è consentire l'ampliamento degli interventi dedicati ai soggetti disabili attraverso la predisposizione di progetti condivisi da tutti gli operatori del territorio competenti sul tema della disabilità.

Attività, progetti da realizzare nel triennio:

- collaborazione con associazioni, cooperative o privato sociale per affidare parte delle attività lavorative al fine di consentire:
  - l'inclusione di alcuni dei soggetti più abili che attualmente sono ospiti del Centro rendendo disponibili posti per nuovi inserimenti;
  - l'alleggerimento dei carichi di lavoro per gli educatori che potrebbero dedicarsi in maniera prevalente all'attività educativa rivolta a nuovi inserimenti e nuove progettualità.

Attraverso la prosecuzione del progetto "Coltiviamo abilità" si realizzerà, negli spazi e sui terreni adiacenti alla Cascina Bargè, l'attività di agricoltura sociale per promuovere l'integrazione socio-lavorativa di ragazzi con disabilità.

Il progetto prevede l'utilizzo di un terreno di proprietà comunale attiguo al Centro diurno per disabili per la sperimentazione di azioni innovative di inclusione ed occupazione.

I ragazzi disabili del territorio saranno seguiti da personale specializzato nei lavori agricoli per la gestione ed il coordinamento delle attività, educatori per interventi sugli ambiti personali e relazionali, saranno altresì affiancati da studenti dell'Istituto Agrario cittadino per garantire l'inclusione e la condivisione delle competenze nel campo agricolo.

Un ulteriore sviluppo del progetto prevede la realizzazione dell'attività di apicoltura tramite l'installazione di 10/12 arnie e l'assistenza dei ragazzi coinvolti nel progetto da parte di un apicoltore esperto.

Al fine di realizzare interventi specifici per le persone affette da disturbo dello spettro autistico il Comune di Vercelli in partenariato con Angsa, ha elaborato un progetto per l'utilizzo del "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" - Risorse dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico – Annualità 2023/2024 che prevede la realizzazione di attività a valere su tre linee d'azione:

- Interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto Superiore di Sanità- Progetto "**CRESCERE INSIEME**" con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita delle persone autistiche e delle loro famiglie secondo la fascia di età. Favorire la presa in carico di persone autistiche in particolare delle famiglie con maggior disagio sociale per rispondere ai bisogni riabilitativi. Favorire la socializzazione delle persone autistiche con profili più "ad alto funzionamento" e dei nuclei familiari per ridurre la solitudine e prevenire l'istituzionalizzazione;

- Progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione – Progetto **“CHIEDIMI SE SONO FELICE”** con l'obiettivo di promuovere e favorire proposte di attività sportive, culturali, ricreative, lavorative, che, in coerenza al profilo di ogni persona, possano aumentare la qualità di vita grazie allo sviluppo di relazioni sociali con la città e il territorio con particolare focus nelle fasce di età 14-18 e over-18 e per i giovani a medio e alto funzionamento.
- Interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbi dello spettro artistico – Progetto **“UN GIORNO MIGLIORE”** progetto integrato con altri ee.gg. dell'area territoriale ASL Vercelli per ottimizzare le risorse e rendere significativi i percorsi di formazione ha come obiettivi:
  - formare le famiglie (genitori e siblings) sulle modalità di approccio allo spettro e sulle modalità di intervento necessarie;
  - aiutare le famiglie nel crescere come care giver;
  - supervisionare le famiglie negli ambienti di vita della persona autistica.

Oltre alle suddette attività volte a garantire l'inclusione, la socializzazione e l'assistenza alle persone disabili mantenendole al proprio domicilio, il Comune di Vercelli compartecipa al pagamento delle rette delle persone disabili inserite presso le strutture residenziali e semiresidenziali.

## **AREA MINORI**

### **Attività del Centro per le Famiglie “Villa Cingoli”**

#### **Attività che proseguono nel triennio 2024-2026:**

Il Centro, nell'organizzare le proprie attività, ha come riferimento tre principali aree di prevenzione di seguito descritte:

#### **Promozione della salute e dello stato di benessere delle famiglie tramite:**

- azioni di diffusione delle attività proposte e delle diverse iniziative di accoglienza, consultazione delle cittadine e dei cittadini con riguardo ai servizi utili per le famiglie, orientamento nell'utilizzo dei servizi e prestazioni del territorio a sostegno della genitorialità, invio ed accompagnamento al sistema dei servizi esistenti, anche per quanto riguarda gli aspetti della vita quotidiana;
- eventi e incontri per sensibilizzare e informare su tematiche di interesse per le famiglie, e altri argomenti proposti dalle Associazioni di volontariato e da altri soggetti attivi sul territorio;
- produzione e diffusione di materiale informativo, redazione di articoli, pubblicazione di periodici, mailing-list, utilizzo dei social network e di altre modalità di comunicazione multimediale.

**Prevenzione primaria** che può essere realizzata, oltre che attraverso interventi consulenziali, anche attraverso le seguenti attività, che supportano l'attivazione delle risorse individuali:

- Gruppi di ascolto, confronto e supporto;
- Gruppi Auto Mutuo Aiuto e attività formative per i facilitatori;
- Attività formative per genitori;
- Attività laboratoriali per bambine/i e genitori;
- Attività di scambio di abiti e accessori per le famiglie;
- Attività informative/formative rivolte agli operatori che si occupano a vario titolo di famiglia.

**Prevenzione secondaria** con attività e prestazioni finalizzate a sostenere le famiglie nel corso del loro ciclo di vita:

- Sostegno alla genitorialità;
- Attività di consulenza quali:
  - consulenza educativa ai genitori, nonni, insegnanti e caregiver;
  - consulenza familiare al singolo, alla coppia e ai componenti della famiglia in generale;
  - Spazio Ascolto Giovani, rivolto a giovani dai 13 fino ai 29 anni;
- Mediazione familiare;
- Gruppi di Parola;
- Coordinazione Genitoriale;
- Attività con associazioni ed organismi del terzo settore no profit.

Sono confermati per il triennio 2024-2026:

- la partecipazione alle attività del Coordinamento Regionale dei Centri per le Famiglie;
- la partecipazione alla Comunità Educante di Vercelli;
- *l'aggiornamento del personale del Centro tramite percorsi formativi innovativi;*
- *la partecipazione alla Settimana dell'Allattamento Materno con l'ASLVC.*

## Attività innovative nel triennio 2024-2026:

### Sportello per la Famiglia (sia "fisico" che "virtuale") per:

- diffusione di informazioni relative ai servizi, alle realtà e alle opportunità per la comunità del territorio, in merito ai temi e agli ambiti di interesse per la famiglia: relazione di coppia, gestione / educazione / cura dei figli, necessità di assistenza a familiari / congiunti anziani-disabili, conciliazione vita-lavoro, agevolazioni esistenti, bisogni specifici di famiglie e minori con storia di migrazione;
- produzione di apposito materiale esplicativo, informativo e divulgativo, di tipo cartaceo e/o "on web";
- definizione di forme di coordinamento tra i servizi territoriali e lo "Sportello per la famiglia" così che le famiglie possano conoscere agevolmente tutte le opportunità e le forme di sostegno alle quali hanno diritto;
- collaborazione per l'apertura di eventuali altri sportelli tematici erogati da soggetti pubblici o privati, presso il Centro Famiglie in grado di offrire il supporto informativo necessario alla famiglia, con particolare attenzione agli aspetti sociali, psicologici e legali;

**Sperimentazione di nuove forme di gemellaggio/supporto tra famiglie:** famiglie d'appoggio, aiutanti volontari ecc., che offrono un aiuto/sostegno concreto alle famiglie fragili.

**Attivazione del Progetto di Servizio Civile Young&Go:** un volontario del Servizio Civile sarà di supporto agli operatori del Centro Famiglie per incrementare le attività rivolte ai giovani all'interno dello SPAZIO\_ASCOLTO\_GIOVANI, #ReStart.

**Promozione della Pedagogia della sostenibilità:** attività correlate ai concetti di riduzione, riuso, riciclo, raccolta, recupero di vestiti, accessori e materiali tra le famiglie e non solo e/o riutilizzabili per attività laboratoriali;

**Consolidamento del raccordo** con i servizi sanitari territoriali tramite l'integrazione ed il completamento dell'offerta di interventi per le famiglie a sostegno della genitorialità sulle materie di comune interesse, attuando specifici protocolli e/o accordi operativi finalizzati a definire aree di intervento, messa a disposizione di personale e di professionalità, nonché modalità di collaborazione.

### Promozione in città di una cultura della corresponsabilità e della solidarietà:

- incoraggiando un modello di welfare attento ad attivare le risorse delle persone e dei luoghi del territorio;
- riconoscendo il valore della coesione sociale e delle iniziative e proposte del territorio.

**Sperimentazione** di azioni di sostegno alle famiglie con figli con bisogni speciali o disabilità, supportando il nucleo a riorganizzarsi a fronte delle rispettive necessità.

**Analisi del fenomeno del ritiro sociale:** attivazione di una collaborazione tra operatori di altri territori che già operano nello studio del ritiro sociale, delle associazioni del territorio, delle scuole e di altri attori sociali che possano in qualche modo contribuire ad una migliore conoscenza del fenomeno ed alla costruzione di una rete di collaborazioni al fine di intercettare il bisogno, prevenire il fenomeno e garantire un supporto qualificato e professionale.

## Attività del Servizio Sociale per Minori

### • Rapporti con l'Autorità Giudiziaria

L'attività largamente prevalente del Servizio Sociale Minori riguarda i rapporti di collaborazione con l'Autorità Giudiziaria, vale a dire:

- l'esecuzione dei Provvedimenti civili emessi dai Tribunali per i Minorenni e dai Tribunali Ordinari;
- le indagini sociali effettuate su richiesta della magistratura minorile di ogni grado (dei Tribunali e della Corte d'Appello);
- la collaborazione con l'Ufficio di Servizio Sociale per i minorenni all'interno dell'Amministrazione Giudiziaria;

Tale attività obbligatoria, realizzata in coordinamento con i servizi dell'ASL VC e con gli altri enti territoriali, deve essere svolta in tempi rapidi e prestabiliti, soprattutto in seguito all'adozione delle procedure del processo civile telematico, ed è seguita dalla presa in carico del minore oggetto di indagine e del nucleo di appartenenza.

### • Minori stranieri non accompagnati

Negli anni di riferimento del presente documento proseguirà l'attività relativa alla tutela e all'inserimento in strutture idonee di minori stranieri non accompagnati a seguito di segnalazioni delle Autorità competenti ed alla relativa presa in carico. L'attività prevede rapporti con Prefettura e Questura di Vercelli per la collocazione al momento dell'arrivo, il

monitoraggio dei minori stranieri collocati presso parenti e strutture avvalendosi anche della collaborazione con i tutori volontari nominati dall'autorità giudiziaria ove non sia stato nominato il tutore istituzionale.

- **Sostegno economico per famiglie con minori:**

- Erogazione di contributi straordinari o continuativi alle famiglie con minori che si trovino in situazione di difficoltà sociale ed economica nell'ambito di un progetto assistenziale individualizzato (PAI) teso al superamento della situazione di disagio;
- Interventi di integrazione economica a favore di famiglie monoparentali: erogazione di un contributo mensile a favore di minori riconosciuti da un solo genitore;
- Concessione di ulteriori misure a sostegno della famiglia con fondi statali per le politiche sociali (INPS);
- Informazione ed accompagnamento per usufruire di contributi statali o agevolazioni nella gestione dei tempi ed orari da dedicare alla famiglia (assistenza domiciliare, ricorso al volontariato).

- **Affidamento familiare**

Anche per il triennio di riferimento proseguirà l'attività di informazione e promozione dell'istituto dell'affidamento etero-familiare, sensibilizzando la cittadinanza al fine di trovare persone (singoli o coppie) disponibili ad occuparsi di minori e famiglie in momentanea difficoltà.

Al fine di sostenere la famiglia in momentanea difficoltà si prevede di ricorrere anche a tipologie di affido non residenziale (affido "leggero", diurno ...).

- **Adozioni nazionali e internazionali**

Il Comune di Vercelli è Ente capofila ai sensi della convenzione con ASL VC, Consorzio CASA, Consorzio CISAS e Unione Montana dei Comuni della Valsesia dell'équipe adozione sovrazonale. Si proseguirà per tutto il triennio nell'attività di valutazione e formazione delle coppie disponibili all'adozione e al loro sostegno nella difficilissima fase post adozione.

- **Inserimento di minori in comunità residenziali**

Il servizio si attiva in risposta alla necessità di mettere in protezione e tutelare i minori, che si trovano in condizioni di potenziale pregiudizio, soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria che ne dispongano l'allontanamento dal nucleo familiare. Alcuni inserimenti vengono fatti anche con il solo consenso dei genitori, per permettere loro di lavorare sulle proprie difficoltà personali. E' necessaria la valutazione tecnica-professionale con un focus orientato all'assessment dei bisogni del minore e all'empowerment delle risorse presenti nel nucleo al fine di individuare la struttura più idonea a realizzare i progetti individualizzati che riguardano i minori e le loro famiglie. L'inserimento comporta una costante attività di monitoraggio sul minore e sulla famiglia, al fine di relazionare l'andamento del percorso comunitario e il progetto di aiuto attivato in favore dell'intero nucleo all'Autorità Giudiziaria che ha disposto l'allontanamento.

- **Educativa territoriale**

Si realizza in interventi di educativa domiciliare a supporto delle famiglie nello svolgimento delle proprie funzioni educative e genitoriali per prevenire forme di allontanamento dei minori dalle famiglie oppure a livello territoriale per sostenere i minori nell'integrazione sociale e nel gruppo dei pari, per affiancarli nello svolgimento delle attività scolastiche, per indirizzarli ed inserirli in attività sportive.

- **Incontri in luogo neutro**

Presso il Centro Famiglie vengono organizzati incontri in luogo neutro su disposizione dell'Autorità Giudiziaria (in caso di separazione conflittuale o per situazioni di pregiudizio per il minore) per garantire il diritto di visita del genitore non affidatario e preservare il rapporto dei minori con entrambe le figure genitoriali.

- **Centro Diurno per minori LAB 32**

Tra gli interventi volti alla tutela dei minori, finalizzati al mantenimento del minore all'interno del nucleo familiare d'origine, evitando un eventuale provvedimento dell'autorità Giudiziaria di allontanamento, proseguirà nel periodo di riferimento l'inserimento di minori presso il Centro Diurno per minori LAB 32 in orario extrascolastico con attività educative e ricreative avvalendosi di personale specializzato. Si cercherà di costituire una rete di confronto tra gli operatori del centro, le scuole ed il servizio sociale per una presa in carico completa dei minori.

- **Inserimento di minori in comunità residenziali in regime di diurnato**

In casi particolari, incompatibili con l'inserimento presso il Centro Diurno comunale LAB 32, in base alla valutazione del Servizio Sociale, possono essere attivati percorsi educativi all'interno di comunità residenziali per alcune ore giornaliere al fine di supportare la famiglia nella gestione quotidiana dei minori, specialmente per quei ragazzi a rischio di devianza che necessitano di contesti a maggior valenza educativa.

- **Partecipazione alla Comunità Educante**

Al fine di creare una rete di confronto e collaborazione sui temi dell'educazione proseguirà l'attività con le associazioni del terzo Settore e con gli enti che collaborano con il Centro territoriale del Volontariato. Si collaborerà alla elaborazione e alla realizzazione di un progetto pilota di Affidamento Culturale al fine di contrastare la povertà culturale dei minori.

- **Attività di socializzazione e prevenzione del disagio. Lo Sport per tutti**

Nella convinzione che l'attività sportiva favorisce l'inclusione dei soggetti più fragili e che attraverso di essa i bambini imparano a stimarsi, ad instaurare legami e a sviluppare un sincero senso di solidarietà, si proseguirà nella ricerca di collaborazioni con le associazioni sportive presenti sul territorio in modo da ampliare quanto più possibile l'offerta ai minori in carico al servizio da parte delle società sportive.

- **Sostegno ad iniziative presenti sul territorio**

Proseguirà per tutto il periodo di interesse il sostegno:

- ai centri di aggregazione giovanile;
- al progetto "Antidispersione scolastica" dell'Istituto Rosa Stampa;
- ad attività ed iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo in collaborazione con gli istituti scolastici, con altre istituzioni e con associazioni di volontariato;

- **P.I.P.P.I**

### **Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione**

Il programma, risultato di una collaborazione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova, persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette **negligenti** al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. L'obiettivo primario è dunque quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo, secondo il mandato della legge 149/2001.

L'intervento previsto in P.I.P.P.I. si articola in quattro fasi fra loro inter-connesse in un rapporto non di linearità, ma di circolarità: la **prima fase**, è una pre-valutazione tramite cui l'équipe multidisciplinare completa insieme alle famiglie un lavoro di pre-assessment dell'ambiente familiare, della sua organizzazione interna ed esterna, dello sviluppo del bambino, al fine di stabilire il livello di rischio di allontanamento per il bambino. Le famiglie con figli a rischio di "negligenza" sono di conseguenza invitate a partecipare al programma P.I.P.P.I. Qualora le famiglie accettino, segue una **seconda fase** di valutazione e progettazione, nella quale è attiva l'équipe multidisciplinare composta dai professionisti che sono in contatto costante con la famiglia – insegnanti, assistenti sociali, operatori sanitari, psicologi e altri collaboratori volontari – assieme alla famiglia e ai figli stessi. La **terza fase** si incentra nella realizzazione del programma, che comprende quattro principali tipologie di dispositivi:

- Interventi di educativa domiciliare con le famiglie per sostenere i genitori, rafforzare le relazioni genitori-figli e migliorare lo sviluppo dei bambini;
- Partecipazione a gruppi di genitori e di bambini: incontri settimanali/quindicinali per lo svolgimento di attività di sostegno alla genitorialità, ecc.
- Collaborazione tra scuole/famiglie e servizi sociali: l'équipe multidimensionale è composta anche dall'insegnante di riferimento del bambino interessato al progetto. Per rafforzare il coinvolgimento della scuola, viene siglato tra le scuole partecipanti nell'ottica di integrare P.I.P.P.I. con le altre forme di sostegno scolastico.
- Famiglie d'appoggio: aiutanti volontari locali, quali parenti, amici, vicini, ecc. offrono un aiuto/sostegno concreto alla famiglia target.

La durata del programma per ogni famiglia partecipante è di un periodo di 18 mesi.

La **quarta fase** è di **valutazione** ex-post. L'obiettivo è stabilire se la famiglia dovrà proseguire la propria partecipazione al programma P.I.P.P.I., oppure rientrare nella normale presa in carico dei servizi.

### **AREA POLITICHE ABITATIVE**

Proseguono nel triennio:

- l'attività di gestione e assegnazione di alloggi di edilizia sociale, in Bando Ordinario Quadriennale e in Emergenza Abitativa: esame della documentazione prodotta, costituzione delle graduatorie, assegnazione degli alloggi, rapporti con ATC Piemonte Nord per il disbrigo delle pratiche amministrative e la supervisione sul patrimonio edilizio popolare del Comune;
- la gestione degli Alloggi di Accoglienza, facenti parte del Patrimonio Edilizio Comunale e messi a disposizione del Settore Politiche Sociali (formula gruppo-appartamento) per far fronte al fabbisogno di nuclei familiari costituiti da donne sole e con minori che non riescono a trovare soluzione abitativa nel privato o tramite l'assegnazione di alloggi di edilizia sociale e la relativa presa in carico da parte dei Servizi Sociali dei nuclei familiari ospiti degli alloggi di accoglienza;
- l'erogazione del Fondo Sociale Regionale finanziato in parte dal Comune, in parte dalla Regione, destinato a locatari di alloggi di edilizia sociale che, a causa della loro condizione economica disagiata, non sono in grado di pagare per intero il canone d'affitto;

- l'erogazione, attraverso l'utilizzo del Fondo Morosità Incolpevole, finanziato in parte dal Comune, in parte dalla Regione, di contributi a soggetti in grave difficoltà economica, finalizzati al mantenimento dell'abitazione in locazione privata;
- l'analisi e valutazione delle situazioni dei nuclei messi in mora da ATC Piemonte Nord per la predisposizione congiunta di piani di rientro sostenibili con possibilità, nelle situazioni di disagio più elevato, di intervento economico da parte del Comune a sostegno del piano di rientro concordato;
- la prosecuzione del servizio di accoglienza notturna per soggetti senza fissa dimora tramite convenzione con l'Associazione Santa Teresa che garantisce il regolare funzionamento del Centro di Accoglienza Notturna (CAN) con 24 posti letto ed il progetto di "Seconda accoglienza" e potenziamento CAN, con 8 posti letto in 2 alloggi (uno dell'Associazione e uno del Comune concesso in comodato d'uso gratuito) per gli ospiti del dormitorio cittadino che abbiano seguito un percorso di reinserimento socio lavorativo che tramite una "seconda accoglienza" hanno la possibilità di conseguire l'autonomia abitativa. Gli alloggi di seconda accoglienza vengono utilizzati anche per gli ospiti del dormitorio che per le loro condizioni di salute hanno temporaneamente necessità di accoglienza 24 ore su 24.  
Il progetto prevede inoltre l'attivazione di tirocini lavorativi ovvero l'impiego in attività di riordino e piccola manutenzione dei locali e degli spazi aperti del Centro, per tutti i soggetti abili al lavoro ospitati in dormitorio e negli alloggi di seconda accoglienza, al fine di creare occasioni di reinserimento lavorativo o, quantomeno, per rendere responsabili i medesimi della pulizia e del decoro del luogo che li ospita;
- l'accoglienza di donne sole o con bambini in situazione di emergenza abitativa in virtù della convenzione con l'Associazione Don Luigi dell'Aravecchia che prevede l'utilizzo di 16 mini alloggi (25 posti letto) per l'ospitalità temporanea di donne e bambini privi di adeguata sistemazione alloggiativa. Gli inserimenti sono effettuati a seguito della condivisione di un progetto di autonomia del Servizio Sociale che viene costantemente seguito e monitorato da un Educatore Professionale dedicato;
- interventi di Social Housing per fornire una sistemazione abitativa a prezzi contenuti a nuclei familiari che, pur non appartenendo alle fasce più bisognose della popolazione, non sono in grado di affrontare un canone di locazione a prezzi di mercato (coppie giovani, nuclei monoreddito, nuclei anziani ecc.);

### Quota Fondo Povertà per Senza Dimora

Le azioni progettuali in fase di realizzazione sono le seguenti:

- è stato attivato in via sperimentale il servizio di pronto intervento sociale tramite un servizio operativo di raccolta delle chiamate, con reperibilità h 24, in grado di garantire risposte tempestive in caso di emergenze e urgenze sociali;
- prosecuzione e potenziamento delle sperimentazioni di Housing First già avviate, attraverso l'incremento del numero di alloggi di accoglienza e costituzioni delle equipe multidisciplinare per la presa in carico per la realizzazione di servizi di educativa e di inserimento lavorativo.

Con Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2021 sono stati assegnati alle Regioni per il successivo trasferimento agli ambiti territoriali di competenza i fondi per gli "Interventi e servizi in favore delle persone in condizioni di povertà estrema e senza dimora"; il Comune di Vercelli in qualità di città capoluogo di Provincia risulta essere destinatario dei suddetti fondi.

I soggetti beneficiari delle azioni sono le persone in condizione di povertà estrema e senza dimora che, come previsto dall'articolo 6 comma 1 del Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2021, sono coloro che:

- a) vivono in strada o in sistemazioni di fortuna;
- b) ricorrono a dormitori o strutture di accoglienza notturna;
- c) sono ospiti di strutture, anche per soggiorni di lunga durata, per persone senza dimora;
- d) sono in procinto di uscire da strutture di protezione, cura o detenzione, e non dispongono di una soluzione abitativa.

Il contributo prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- sperimentazione della integrazione tra interventi infrastrutturali riguardanti le strutture abitative e socio sanitarie e misure di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia;
- prevenzione della condizione di senza dimora intervenendo nella fase di de-istituzionalizzazione delle persone a rischio di emarginazione;
- interventi di sostegno materiale realizzati attraverso il rafforzamento di servizi a bassa soglia quali la distribuzione di beni di prima necessità e di altri beni materiali nell'ambito di progetti di accompagnamento all'autonomia;
- misure di accompagnamento all'autonomia;
- pronto intervento sociale;
- housing first;

- servizi di posta e per la residenza virtuale.

## AREA PROGETTAZIONE

Sono stati avviati e proseguiranno:

- interventi per il reperimento e la distribuzione di generi alimentari e per l'ampliamento del servizio di ristorazione sociale. A tal fine proseguirà il progetto pluriennale Emporio Solidale – già avviato in partenariato con Caritas diocesana, Associazioni di volontariato cittadine, Provincia e Regione - volto a sostenere nuclei in situazioni di difficoltà nel rispetto della dignità dei beneficiari;
- interventi di orientamento socio-lavorativo per persone che hanno perso il lavoro o non hanno avuto la possibilità di essere mai assunte, realizzati con il supporto educativo del Comune ed il tutoraggio della ditta/cooperativa ospitante, in percorsi di tirocinio o percorsi di attivazione sociale sostenibile (PASS), intervento di natura educativa con valenza socio-assistenziale, realizzato dagli enti istituzionali attraverso la promozione dell'autonomia personale e la valorizzazione delle capacità.

Progetto "attività educativa effettuata con l'ausilio del cavallo" per soggetti con fragilità psicologiche o disabilità come sostegno alle cure tradizionali. L'approccio al cavallo guidato da personale specializzato, suscita emozioni intense, sviluppa capacità di relazione e permette di acquisire diverse abilità concrete connesse alla cura dell'animale producendo benefici psicologici agli utenti.

Compartecipazione al progetto "Bicciolano Social Café" della Cooperativa Sociale 181 mediante la realizzazione congiunta di iniziative di socializzazione/inclusione sociale nonché l'inserimento lavorativo tramite attivazione di tirocini e/o pass;

Adesione come partner ai progetti "Attraverso il lavoro con arte" finanziati, nell'ambito del Bando Vivomeglia CRT, all'Associazione Diapsi di Vercelli, per l'inserimento lavorativo di persone che soffrono di un forte disagio psichico attraverso il loro inserimento in laboratori gestiti da artisti che li accompagnano nella creazione di accessori "artistici" che poi vengono venduti presso il laboratorio dell'Associazione.

Co-progettazione con la Cooperativa Sociale Raggio Verde di Vigliano Biellese per la presentazione del progetto "Steps", nell'ambito del Bando Territori Inclusivi della Compagnia di San Paolo, per l'inserimento lavorativo ed l'accompagnamento all'autonomia di soggetti svantaggiati per il triennio 2023-2025.

Co-progettazione con l'Associazione Sant'Eusebio ODV di Vercelli per la presentazione del progetto "Seminiamo Inclusione", nell'ambito del Bando della Regione Piemonte D.G.R. n. 11-6741 del 17/4/2023. Finanziamenti per il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e dalle fondazioni del Terzo Settore" per l'inserimento lavorativo ed l'accompagnamento all'autonomia di persone disabili e soggetti svantaggiati per il biennio 2023-2024. Il progetto è stato finanziato con una somma di 46.800,00 e nel corso dell'anno 2024 si realizzeranno le attività progettuali che prevedono l'acquisto di attrezzature e 3 inserimenti lavorativi di persone fragili nell'ambito del progetto di agricoltura sociale "Coltiviamo abilità";

### Progetto "AttivaMente"

Il Comune di Vercelli, in partenariato con l'associazione Auser Vercelli, ha aderito al Bando regionale per la realizzazione di attività e iniziative innovative in favore dell'invecchiamento attivo.

Il progetto prevede interventi a favore di persone anziane al fine di:

- sostenere e promuovere la salute attraverso l'adozione di stili di vita sani, stimolare l'attività fisica e contrastare la sedentarietà;
- sostenere e promuovere il permanere a domicilio della persona anziana ed il lavoro di cura dei familiari.

### Progetto "Comune amico della Famiglia"

Il Comune di Vercelli ha aderito al Bando regionale per ottenere la certificazione di "Comune amico della famiglia" che prevedeva l'attivazione di servizi volti a facilitare la creazione e l'insediamento sul territorio di nuove famiglie, nonché il sostegno delle famiglie già esistenti. Il progetto ha come partner Arpa Associazione, Tata Mia per Sempre, ASCOM, Confesercenti di Vercelli, Azienda Farmaceutica Municipalizzata, Azienda Sanitaria Locale Vercelli, Centro Territoriale per il Volontariato di Vercelli, Fondazione Museo Francesco Borgogna, Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta, Ministero dell'Istruzione – Ufficio Scolastico Territoriale di Vercelli ha come obiettivo generale quello di generare un processo di empowerment familiare attraverso:

- Promozione e valorizzazione della famiglia quale centro della comunità, soggetto promotore e portatore di sviluppo sociale;
- Mantenimento e miglioramento dei servizi già presenti sul territorio a favore della famiglia e in particolare della natalità;
- Progettazione di eventi, manifestazioni volte a valorizzare il ruolo della famiglia nella società;
- Coinvolgimento e massimo protagonismo delle diverse realtà locali- associazionismo familiare, gruppi informali e società sportive/culturali, nell'offrire servizi/opportunità alle famiglie e nello svolgimento del ruolo di aggregazione sociale, con particolare riferimento all'incremento di tariffe a misura di famiglia.

Il progetto che il Comune intende realizzare a partire da gennaio 2024 prevede le seguenti aree di intervento:

- istituzione di un tavolo di coordinamento per la stesura del Piano (con indicazione dei componenti ritenuti essenziali): attività di governo necessarie per acquisire il coinvolgimento attivo di tutti gli attori, istituzionali e non, coinvolti nella concreta co-progettazione e realizzazione degli interventi per le famiglie, per assicurare una prospettiva attenta ai loro diritti e garantire uguali diritti di accesso ai servizi ed alle misure individuate;
- definizione ed attivazione di interventi nell'area ambiente e qualità della vita, con particolare attenzione agli interventi per le famiglie di nuova formazione;
- definizione ed attivazione di interventi nell'area della comunità educante;
- definizione ed attivazione di servizi alle famiglie.

#### **PNRR Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione Digitale"**

La Regione Piemonte in qualità di soggetto Attuatore della Misura 1.7.2 del PNRR, finanzia la costituzione di reti locali di facilitazione digitale per la creazione di punti di facilitazione dove erogare servizi a vantaggio della cittadinanza di formazione/assistenza personalizzata individuale,

formazione online, formazione in gruppi (in presenza e con canali online) attraverso micro-corsi utili a supportare i cittadini in applicazioni/esercitazioni, risoluzione di problemi pratici ed eventuali approfondimenti con il fine di massimizzare la formazione sincrona.

L'obiettivo generale del progetto è promuovere l'accrescimento delle competenze digitali diffuse per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online dei privati e delle Amministrazioni Pubbliche, semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione.

Il Comune di Vercelli prevede interventi mirati allo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini attraverso la creazione di n. 2 punti di facilitazione sul suo territorio, in luoghi facilmente accessibili e raggiungibili dai cittadini interessati e di 1 punto itinerante per i Comuni convenzionati per i servizi socio-assistenziali.

#### **PNRR Missione 5**

A seguito dell'attività di analisi dei bisogni e di valutazione delle risorse da utilizzare per la realizzazione degli interventi strutturali e di servizi previsti nelle linee di investimento di cui all'Avviso pubblico 1/2022 relativo alla presentazione di proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" sono stati predisposti progetti per ciascuna delle linee di investimento.

Con Decreto n. 98 del 09.05.2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sono stati approvati gli elenchi degli Ambiti Territoriali Sociali ammessi ai finanziamenti e il Comune di Vercelli, quale capofila dell'ATS Vercelli che comprende anche il C.I.S.A.S. di Santhià, il C.A.S.A. di Gattinara e l'Unione Montana dei Comuni della Valsesia, ha ottenuto i finanziamenti richiesti nell'ambito dei progetti presentati per le seguenti linee di investimento:

- 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti euro 2.460.000,00;
- 1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione euro 330.000,00;
- 1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali euro 210.000,00;
- 1 Percorsi di autonomia per persone con disabilità euro 1.430.000,00;
- 1 Povertà estrema – Housing First euro 710.000,00;
- 1.3.2 Povertà estrema – Stazioni di posta euro 1.090.000,00;

Il finanziamento per l'Ambito, ammontante complessivamente ad euro 6.230.000,00 è stato ripartito in fase progettuale tra i suddetti Enti e al Comune di Vercelli è stata attribuita la quota complessiva di euro 2.183.359,08;

I suddetti finanziamenti prevedono la realizzazione nel periodo dicembre 2022 – marzo 2026 di:

1.1.2 alloggi dotati di strumenti innovativi (domotica, telemedicina, monitoraggio a distanza) e servizi finalizzati a prevenire l'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, consentendo loro di mantenere il più a lungo possibile una vita autonoma e indipendente;

1.1.3 progetti volti a costruire percorsi e metodologie integrate con i servizi sanitari per favorire le dimissioni protette ed il rientro al domicilio dell'anziano garantendo adeguati interventi assistenziali;

1.1.4 progetti e attività di sostegno e supervisione degli operatori sociali per rafforzarne la professionalità e favorire la condivisione delle competenze per prevenire il fenomeno del burn out;

1.2 percorsi volti a favorire l'autonomia delle persone disabili attraverso:

- costituzione di un'equipe multidisciplinare per la definizione di un progetto personalizzato;
- inserimento in abitazioni con adattamento degli spazi e dotate di strumenti innovativi (domotica, assistenza a distanza) quale soluzione preventiva o sostitutiva all'istituzionalizzazione;
- sviluppo delle competenze digitali finalizzato all'inserimento lavorativo;

1.3.1 assistenza alloggiativa temporanea per persone in situazione povertà estrema o senza dimora per la realizzazione di percorsi individuali verso l'autonomia;

1.3.2 centri servizi per il contrasto alla povertà rivolti alla cittadinanza all'interno dei quali saranno garantiti servizi di prima accoglienza, assistenza, distribuzione di pasti e di beni di prima necessità, nonché attività di counseling, orientamento al lavoro, ecc...

### **RAPPORTI CON SOGGETTI ISTITUZIONALI, ORGANISMI PRIVATI DEL VOLONTARIATO, ORGANIZZAZIONI SINDACALI**

Attività e progetti che proseguono nel triennio, anche in modalità online a distanza, a causa del perdurare della pandemia in atto:

- Proseguiranno nel triennio gli incontri con il Terzo Settore già avviati negli anni precedenti.
- Tavoli tematici di consultazione e di progettazione, avviati dal Comune, continueranno a costituire un ambito di confronto necessario per definire e condividere obiettivi e azioni. Ad essi partecipano i soggetti più importanti, interessati al problema oggetto del Tavolo: istituzioni, soggetti appartenenti al mondo del no profit, sindacale e imprenditoriale (altri se ne potranno aggiungere nel corso dei lavori):
  - tavolo per la disabilità;
  - tavolo dell'emergenza abitativa;
  - tavolo per il recupero delle eccedenze e per la lotta contro lo spreco: per il recupero delle eccedenze di beni primari, quali cibo, medicinali, indumenti ecc, da destinare a coloro che si trovino in condizioni economiche di grave indigenza e siano privi di mezzi sufficienti al sostentamento per se stessi e le loro famiglie e per l'educazione della cittadinanza, con particolare riguardo alle nuove generazioni, ad un consumo consapevole che eviti gli sprechi nell'ottica di favorire il risparmio e diminuire la quantità di rifiuti.

È stato ricostituito nell'ottobre 2023 il "tavolo povertà" che vede la partecipazione dei soggetti pubblici (Comune di Vercelli – Settore Politiche Sociali) e privati (associazioni, enti di volontariato, enti ecclesiastici, ecc..) che si occupano sul territorio cittadino di garantire interventi a favore delle persone in situazione di povertà. Il tavolo ha lo scopo fondamentale di mettere a fattor comune le risorse di ogni partner nonché la conoscenza delle situazioni presenti sul territorio per garantire a ciascun nucleo in difficoltà gli interventi più adeguati e l'ottimizzazione della destinazione delle risorse, evitando la dispersione delle stesse ed eventuali sovrapposizioni di interventi.

L'Ente, in relazione al principio di sussidiarietà e intendendo promuovere le attività e gli interventi del privato sociale complementari a quelli del Settore Politiche Sociali e in linea con la mission dello stesso, sostiene i progetti messi in atto dalle seguenti associazioni:

- Centro Aiuto alla Vita – progetto di sostegno alle neo mamme che non possono permettersi beni di prima necessità per i loro bambini (latte in polvere, pannolini, ecc..) o beni indispensabili per la gestione del bambino nella vita quotidiana (passeggini, carrozine, lettini, box, ecc...);
- Tata Mia – progetto che prevede il funzionamento di un micro nido gratuito per i nuclei che non hanno possibilità di inserimento gratuito al nido pubblico e che non hanno mezzi per sostenere i costi di un nido privato;
- San Vincenzo – progetto che prevede l'inserimento di bambini i cui nuclei si trovino in situazione di difficoltà socio-economica in attività sportive gratuite organizzate dall'Associazione;
- Auser – l'Associazione si occupa di effettuare trasporti e accompagnamenti gratuiti per l'effettuazione di visite mediche a favore di persone non autosufficienti con scarse disponibilità economiche e prive di rete parentale o amicale anche segnalate dal Servizio Sociale dell'Ente. In collaborazione con il Settore Politiche Sociali gestisce l'Ambulatorio medico polispecialistico gratuito che garantisce prestazioni specialistiche gratuite a persone segnalate dai Servizi Sociali.
- Accademia Italiana Shen Qi Kwon Tai – progetto di avvicinamento alle arti marziali gratuito per minori in carico ai Servizi Sociali e di Taijiquan per persone frequentanti i Centri diurni per disabili;
- ANFFAS – progetto di musicoterapia effettuato a favore di ragazzi disabili;
- Amici Parkinsoniani – compartecipazione alle attività e agli interventi dell'Associazione;

- Liberi di Scegliere – progetto per l'organizzazione di attività ricreative e di intrattenimento per ragazzi disabili e per le loro famiglie;
- Rosa Blu – realizzazione di attività sportive di gruppo per ragazzi disabili;
- AVMA – attività laboratoriali ed interventi non farmacologici volti alla stimolazione delle capacità residue delle persone affette da Alzheimer o altre malattie dementigene e a ritardare gli effetti di tali patologie;

## **DONNE VITTIME DI VIOLENZA**

### *Rete antiviolenza*

Per tutelare le donne vittime di violenza, sensibilizzare l'opinione pubblica e promuovere la cultura del rispetto della diversità di genere, il 26.10.2017 è stato siglato tra il Comune di Vercelli – Settore Politiche Sociali, quale Ente Gestore sul territorio delle funzioni socio assistenziali, gli altri Enti Gestori dell'ambito territoriale (C.I.S.A.S. di Santhià, C.A.S.A. di Gattinara, Unione Montana dei Comuni della Valsesia) e la Prefettura di Vercelli, il Tribunale di Vercelli, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vercelli, il Comitato Pari Opportunità presso il Consiglio Giudiziario per il Distretto del Piemonte e della Valle d'Aosta, la Questura di Vercelli, il Comando Provinciale dei Carabinieri di Vercelli, l'Azienda Sanitaria Locale di Vercelli, l'Ordine degli Avvocati di Vercelli, l'Ordine dei Medici di Vercelli, l'Ufficio Scolastico Provinciale di Vercelli e la Consigliera di Parità della Provincia di Vercelli, il "Protocollo d'Intesa per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne - Costituzione di una rete vercellese antiviolenza".

Detto protocollo è stato rinnovato a novembre 2022 con l'adesione anche della Guardia di Finanza e dell'Ordine dei giornalisti promuove e favorisce in modo programmato e coordinato azioni ed interventi volti alla prevenzione ed al contrasto di ogni forma di violenza, intendendo come tale ogni atto che determina o è suscettibile di provocare un danno fisico, sessuale, psicologico, economico o una sofferenza di qualunque tipo, compresa la minaccia di tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà fisica o l'influenza psicologica in grado di determinare e orientare le scelte della vita privata o pubblica di una persona che, in virtù di tali condizioni, risulta "vulnerabile".

La Rete antiviolenza si occupa di attivare una serie di interventi volti a prevenire il fenomeno della violenza sulle donne e sulle persone più fragili e vulnerabili (sensibilizzazione e formazione dei ragazzi delle scuole superiori, convegni, manifestazioni, ecc ...), a tutelare le donne che abbiano subito violenze fisiche o psicologiche ed i loro figli (messa in protezione, sostegno psicologico, ...), le persone fragili vittime di una qualunque forma di violenza, nonché a favorire il recupero della loro autonomia ed indipendenza.

Nell'ambito della R.V.A. ogni soggetto firmatario, in relazione alle proprie competenze specifiche e ai relativi ambiti di intervento ha assunto impegni per garantire i servizi necessari alla realizzazione degli obiettivi del Protocollo.

Per il triennio 2023-2025 si prevede lo sviluppo delle attività previste nel Protocollo nonché la condivisione ed il coordinamento delle procedure operative da attuare nella gestione delle situazioni di violenza. Saranno mantenute tutte le azioni già messe in atto di sensibilizzazione e di prevenzione della violenza di genere.

### **Centro Antiviolenza**

Dal mese di aprile 2019 è attivo sul territorio del Comune di Vercelli il Centro Antiviolenza con sportello aperto 5 giorni alla settimana e con reperibilità telefonica 24 ore su 24.

Il Centro è gestito in appalto da una Cooperativa specializzata nella gestione delle situazioni di donne vittime di violenza, che mette a disposizione personale qualificato con esperienza e conoscenze tecniche e pratiche specifiche per l'attuazione di interventi coordinati di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, nonché al sostegno e supporto alle donne e ai minori, vittime di violenza.

Il Centro garantisce a titolo gratuito i seguenti servizi:

- Ascolto: colloqui telefonici e preliminari presso la sede per individuare i bisogni e fornire le informazioni utili;
- Accoglienza: garantire protezione e accoglienza alle donne vittime di violenza e ai loro figli;
- Assistenza psicologica;
- Assistenza legale;
- Supporto ai minori, vittime di violenza;
- Sostegno alla donna e orientamento volti ad accompagnarla nel progetto di autonomia economica ed abitativa.

Nel corso del triennio è promossa la partecipazione del personale del Centro Antiviolenza e del Servizio Sociale a conferenze, dibattiti e momenti di promozione del contrasto alla violenza domestica e di genere.

Per il periodo 2024-2026 il Comune di Vercelli - Settore Politiche Sociali continuerà gli interventi per:

- garantire la continuità dei servizi del Centro Antiviolenza;
- garantire soluzioni di accoglienza temporanea in emergenza per donne vittime di violenza sole o con figli;
- attivare progetti per l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza nell'ottica del raggiungimento dell'autonomia personale e professionale;
- garantire la realizzazione di interventi rivolti a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita.

### **Centro per Uomini Autori di Violenza (C.U.A.V.)**

Il Comune di Vercelli nel mese di ottobre 2023 ha aderito al bando delle Regione Piemonte per il finanziamento per i Centri per uomini autori o potenziali autori di violenza. A seguito di avvenuto finanziamento il Comune di Vercelli aprirà uno sportello presso propri locali di piazza Municipio.

I Centri per Uomini autori o potenziali autori di violenza di genere,( C.U.A.V.), sono strutture il cui personale attua i programmi rivolti agli autori di atti di violenza domestica e sessuale e di genere, per incoraggiarli a adottare

comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali, al fine di modificare i modelli comportamentali violenti e a prevenire la recidiva.

Il C.U.A.V. garantisce sia un'apertura di almeno 2 giorni alla settimana, anche su appuntamento, per un minimo di 12 ore settimanali anche con fasce orarie differenziate, sia un numero di telefono e una casella di posta elettronica dedicati, si avvale di personale maschile e femminile specificamente formato ed assicura che qualsiasi interazione con la vittima di violenza sia tenuta da personale femminile specializzato sul tema della violenza di genere e sul lavoro con le vittime.

All'interno dell'équipe di lavoro è richiesta multidisciplinarietà, garantendo la possibilità ai C.U.A.V. di fornire risposte adeguate a bisogni complessi. A tale scopo i C.U.A.V. possono avvalersi di una supervisione clinica a supporto del personale che realizza il percorso.

L'équipe del C.U.A.V. è formata da almeno tre operatori/operatrici e deve comprendere almeno un/a professionista con la qualifica di psicoterapeuta o psicologo/a con una formazione specifica nel campo della violenza di genere.

### **Progetto "Trasformarsi per fare Sistema"**

Il progetto che vede come capofila il Comune di Vercelli e ha come partner con il Comune di Novara, Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi Socio-assistenziali CISS di Borgomanero, Unione Montana dei Comuni della Valsesia, Cooperativa Sociale Liberazione e Speranza di Novara (affidataria della gestione dei Centri Antiviolenza del Comune di Vercelli e di Novara) e Irene impresa sociale cooperativa di Borgomanero (affidataria della gestione del Centro Antiviolenza del Comune di Borgomanero) è stato presentato a valere sull'avviso l'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di informazione e sensibilizzazione rivolti alla prevenzione della violenza maschile contro le donne e per la promozione di buone pratiche nelle azioni di presa in carico integrata da parte delle reti operative territoriali antiviolenza delle donne vittime di violenza maschile pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità.

La proposta progettuale è stata approvata dal Ministero nel mese di settembre 2023 e sarà avviato nel 2024.

Il progetto ha come obiettivo generale del progetto è rafforzare le azioni di contrasto, di prevenzione e di emersione del fenomeno della violenza di genere attraverso la promozione di procedure condivise tra i Partner di progetto per la presa in carico delle donne vittime di violenza maschile e dei loro figli minori garantendo percorsi efficaci di autonomia e di uscita dalla violenza.

Gli obiettivi specifici sono:

1. Rafforzamento e implementazione della rete territoriale: promuovere lo sviluppo e il consolidamento di reti di protezione sociale, raccordando le realtà già presenti, affinché siano capaci di offrire e ottimizzare risposte a favore di donne vittime di violenza e dei loro figli.
2. stimolare lo scambio di conoscenze, competenze e modalità operative maturate nell'ambito dell'accoglienza tra soggetti pubblici e del terzo settore, per capitalizzare l'esperienza acquisita dai diversi attori in questi anni sui temi dell'accompagnamento di donne vittime di violenza nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza.

In sintesi il progetto prevede le seguenti attività:

1. Costituzione gruppo di lavoro;
2. Formazione degli operatori;
3. Incontri di confronto tra operatori per la definizione delle modalità di presa in carico delle donne vittime di violenza;
4. Realizzazione di linee guida per la presa in carico delle donne vittime di violenza;
5. Realizzazione di eventi pubblici informativi, rivolti a tutta la cittadinanza;
6. Monitoraggio e valutazione;
7. Disseminazione dei risultati del progetto e realizzazione eventi finali.

### **Sportello Rete DAFNE Vercelli**

Il Comune di Vercelli ha aderito alla proposta progettuale di "Rete Dafne Onlus" a valere sull'avviso pubblico della Regione Piemonte per la selezione di partner di co-progettazione per la presentazione di proposte per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato. A seguito di approvazione del suddetto progetto da parte della Regione Piemonte nel mese di giugno 2023 è stato inaugurato presso la sede comunale lo sportello per le vittime di reato a Vercelli.

Lo sportello, gratuito e riservato per l'accoglienza, l'ascolto e la riparazione del danno a chi ha subito le conseguenze di un reato garantisce i seguenti servizi:

- Informazioni sui diritti
- Accompagnamento ai servizi
- Sostegno psicologico
- Consulenza medico-psichiatrica

## INTERVENTI ECONOMICI E ALIMENTARI

Il Settore Politiche Sociali al fine di far fronte alla crescente situazione di disagio economico ed al conseguente incremento degli abitanti appartenenti alle fasce deboli della popolazione, mantiene e promuove l'attivazione di interventi di assistenza economica.

Si prevedono interventi ordinari e continuativi quali l'erogazione di contributi di assistenza economica ai soggetti ultrasessantacinquenni o inabili al lavoro ad integrazione del minimo vitale, nonché interventi economici straordinari per il sostegno dei cittadini in difficoltà per il pagamento delle utenze domestiche o volti al mantenimento dell'abitazione.

### ASSEGNO DI INCLUSIONE A.D.I.

Dal 1 gennaio 2024 la misura del Reddito di Cittadinanza è sostituita dall'Assegno di Inclusione.

In maniera analoga al Reddito di Cittadinanza la nuova misura distingue **due categorie di nuclei beneficiari**: quelli in cui sono presenti soggetti over 60, minori o persone con disabilità, e quelli formati da sole persone occupabili, anche monocomponente. Nel primo caso i componenti del nucleo potranno richiedere l'Assegno di Inclusione per 18 mesi, prorogabili di altri 12, mentre per le persone considerate occupabili verranno impiegate in percorsi di Formazione Lavoro (SFL) attivati dal Centro per l'Impiego. Per la platea dei beneficiari non occupabili è previsto un percorso di inclusione a cura dei Servizi Sociali che provvederanno alla presa in carico dei nuclei.

Gli interventi a favore dei nuclei beneficiari dell'Assegno di Inclusione proseguiranno in base alle modifiche della misura a partire dal 2024 e prevederanno percorsi di attivazione sociale attraverso tirocini di Inclusione, Progetti Utili alla Collettività ed interventi educativi per minori ed adulti.

Oltre al ruolo del servizio sociale nella presa in carico dei nuclei, il settore si occupa anche delle verifiche sui requisiti di accesso alla misura.

## AREA TUTELE

L'attività inerente le tutele è svolta dal Settore Personale, Demografici, Appalti e Tutele, Servizio Appalti, Trasparenza e Tutele e prevede:

- il supporto amministrativo contabile nella gestione economico patrimoniale dei soggetti in amministrazione di sostegno, tutela, curatela, protutela secondo quanto disposto dal Giudice Tutelare nei provvedimenti di nomina;
- gestione delle istanze presentate dagli amministrati a supporto delle attività di competenza dell'amministratore di sostegno/tutore;
- la predisposizione dei rendiconti annuali, finali e delle relazioni iniziali per i soggetti destinatari di provvedimenti di tutela (ex artt. 408 e 424 del Codice Civile) secondo le tempistiche previste dai provvedimenti del Giudice, compatibilmente alla complessità dei casi e alle scadenze concorrenti;
- gestione dei rapporti con Istituti Bancari, Postali, Inps, RSA, RAF, Comuni di provenienza dei beneficiari destinatari dei provvedimenti di tutela per attività diverse tese al mantenimento delle condizioni di vita sufficienti a garantire i bisogni essenziali di cura e accudimento (pagamento fatture, emissione carta prepagata e ricariche, pagamento utenze, ecc.);
- attività in collaborazione con i Patronati per pratiche amministrative quali assegno ordinario di invalidità, domande di aggravamento, pensione di invalidità, reddito di cittadinanza, domande di reversibilità, ecc.; inoltre, in collaborazione con Caf o commercialisti, attività per le dichiarazioni dei redditi, Isee ordinario, Isee sociosanitario;
- gestione in collaborazione con Case di Riposo per le pratiche di convenzionamento con ASL di Vercelli al fine di ottenere la partecipazione al pagamento della quota sanitaria in favore del soggetto in amministrazione di sostegno quando è ospite di Struttura Residenziale
- gestione dei rapporti con Istituto Penitenziario di Vercelli per le tutele legali di persone detenute al fine di relazionare al Giudice per la gestione economica e per eventuali situazioni specifiche di bisogni socio economica;
- gestione dei rapporti con ATC e con ASM sia per il pagamento dei canoni, utenze dovute dai soggetti in tutela che per le pratiche di risanamento dei debiti tramite valutazione delle diverse possibilità presenti in relazione alle disponibilità economiche dell'amministrato interessato;
- gestione dei rapporti con Società finanziarie creditrici verso soggetti in tutela per la gestione del contenzioso nella prospettiva della risoluzione;
- gestione dei rapporti con precedenti tutori incaricati dei casi (avvocati), con familiari qualora presenti, con servizio sociale di riferimento (anche di altri Enti di riferimento come a titolo di mero esempio Cisas di Santhià), per la presa in carico del soggetto tutelato, per l'individuazione dei bisogni sociosanitari ed economici al fine della predisposizione sia delle richieste di autorizzazione al Giudice Tutelare quando necessari che per la predisposizione di provvedimenti di competenza dell'amministratore di sostegno/tutore nominato nell'interesse e a tutela dell'amministrato stesso;
- gestione del patrimonio immobiliare di soggetti proprietari di immobili per pagamento tasse, spese condominiali, successione in caso di eredità da familiari (es. in favore di figli, ecc.).

Il numero di soggetti alla data del 29 dicembre 2023 che risultano beneficiare di amministrazione di sostegno/tutela/curatela/protutela è di 59 persone di diverse fasce di età e con varie tipologie di vulnerabilità; a decorrere dal 1° gennaio 2024 a tale numero andranno aggiunte altre due nomine già trasmesse al protocollo dell'Ente nel mese di dicembre 2023 la cui efficacia decorrerà dall'inizio dell'anno 2024.

### PROGETTO SAI (EX SPRAR/SIPROIMI) nr. 854 PR-1

Il progetto riguarda l'accoglienza integrata di persone titolari di protezione internazionale con la messa a disposizione di n. 4 alloggi di proprietà comunale per n.15 posti per adulti (categoria ordinari), di cui 11 posti per donne e 4 posti per uomini. Nel mese di giugno 2023 è stata espletata dal Comune di Vercelli la nuova gara volta ad individuare l'Ente attuatore del suddetto Progetto, che ha assunto la seguente sigla: 854 PR-2. La suddetta gara è stata quindi aggiudicata con determina del Direttore del Settore Personale, Demografici, Appalti e Tutele n. 3528 del 29 settembre 2023; il Progetto 854 PR-2 avrà durata dal 1° ottobre 2023 sino al 30 giugno 2026.

Il progetto prevede in generale un monitoraggio della spesa, denominato Stato Avanzamento Lavori (SAL) ed una rendicontazione annuale per la quale viene eseguita la verifica amministrativo contabile con certificazione a cura di un Revisore Contabile Indipendente.

Tutta la documentazione viene trasmessa tramite la Banca Dati Nazionale.

Sono previsti, inoltre, ulteriori strumenti di verifica e monitoraggio del progetto da parte del Servizio Centrale di Roma per il Sistema di Accoglienza e Integrazione: visita di monitoraggio mediamente annuale, schede monitoraggio dei progetti di accoglienza realizzati, relazione annuale.

I sistemi di rilevazione dati avvengono tramite piattaforme telematiche predisposte dal SAI.

Il monitoraggio dell'andamento del Progetto avviene a livello locale a cura del Responsabile del Progetto, individuato nella figura del Dirigente del settore Personale, Demografici, Appalti e Tutele, oltre che da parte del referente per la rendicontazione – Responsabile del Servizio Appalti, Trasparenza e Tutele, e da un'assistente sociale comunale.

I beneficiari del progetto nr. 854 PR-2 sono inseriti su invio del Servizio Centrale, provenire dal territorio nazionale dalle strutture deputate alla prima accoglienza, e possono anche essere auto segnalati se presenti sul territorio locale.

Il progetto di accoglienza prevede una permanenza di 6 mesi salvo richiesta di proroga per il conseguimento di obiettivi specifici in favore del successo del progetto, ad esempio per il completamento di un percorso formativo, per la definizione del percorso di uscita dal progetto stesso.

Di evidenza la messa a disposizione di un appartamento del SAI per supporto di accoglienza nel caso di emergenza profughi afgani con l'accoglimento di tre uomini facenti parte del medesimo gruppo familiare; terminata l'esigenza l'alloggio è ritornato libero dai suddetti cittadini afgani e potrà pertanto essere nuovamente adibito all'ospitalità di soggetti di sesso femminile per quanto riguarda l'accoglienza integrata di persone titolari di protezione internazionale.

## ASILI NIDO

### Descrizione del servizio

I nidi per l'infanzia, Aquilone, Girasole e Peter Pan sono un servizio educativo che il Comune di Vercelli mette a disposizione dei bambini, di età compresa tra i 3 e i 36 mesi, e delle loro famiglie.

In attuazione al PNRR, l'asilo nido Peter Pan da settembre 2023 è stato chiuso, in quanto dovrà essere demolito e ricostruito. E' stata pertanto approvata la convenzione tra il Comune di Vercelli e il Reggimento Artiglieria Terrestre "a CAVALLO", per la messa a disposizione per due anni dei locali dell'asilo aziendale "Santa Barbara" al fine di poter accogliere n. 40 bambini iscritti ai nidi comunali.

Il servizio ha come scopo principale quello di aiutare ogni bambina e ogni bambino a crescere, a seguire percorsi di socializzazione, a sperimentare liberamente per acquisire nuove abilità, competenze, costruire relazioni affettive e relazionali positive.

L'attenzione ai bisogni dei bambini, la promozione del loro sviluppo, il supporto alle competenze genitoriali sono riflessioni fondamentali sul progetto educativo nel suo complesso.

Il progetto educativo, che si realizza attraverso una programmazione pedagogica condivisa, tiene conto della singolarità dell'esperienza di ogni bambino, dei diversi contesti culturali e sociali in cui le bambine e i bambini vivono e il loro percorso evolutivo tra zero e tre anni.

Il Comune garantirà il servizio di pre e post nido a titolo gratuito per le famiglie.

### Gli obiettivi del progetto sono:

- creare un clima di accoglienza, nell'ambiente educativo, nei confronti di ogni bambina e ogni bambino e dei loro genitori in particolare nel momento del primo inserimento;
- condividere costantemente con i genitori il percorso di crescita dei loro figli attraverso il dialogo quotidiano, i colloqui e le occasioni per la partecipazione dei genitori alla vita del nido ("Genitori al nido", progetto avviato nel 2016, feste, eventi, riunioni);
- realizzare contesti educativi in cui spazi, tempi, interventi sono tutti progettati per favorire l'attivazione dell'idea di "bambino competente, autonomo, soggetto di diritti, libero di scegliere e di sperimentare";
- attivare un percorso educativo che con continuità, a partire dal nido, prosegua nella scuola dell'infanzia.
- proporre progetti e attività che permettano ai bambini la conoscenza del territorio di Vercelli attraverso uscite didattiche;
- creare percorsi di integrazione attenti alle necessità e allo sviluppo dell'autonomia per i bambini portatori di handicap nel rispetto delle loro competenze e personalità.

### Il progetto educativo del nido si attua attraverso:

- l'osservazione dei processi di interazione e apprendimento dei bambini;
- l'individuazione degli obiettivi e la programmazione di percorsi educativi finalizzati al loro conseguimento;

- la verifica costante dei metodi pedagogici attraverso il confronto tra operatori, il coordinatore pedagogico e gli organi collegiali di ogni nido;
- la documentazione dei percorsi attraverso pannellature, manufatti esposti dei bambini, reportage fotografici con didascalie sempre aggiornati, le pubblicazioni consegnate ad ogni famiglia a fine anno.

Il progetto educativo si attua anche attraverso il lavoro d'equipe, in cui il personale educativo può esporre le proprie riflessioni, condividere esperienze, confrontarsi sul proprio ruolo, funzioni e responsabilità.

La professionalità degli operatori (educatrici ed ausiliarie) è garantita da un costante processo formativo. I metodi, gli obiettivi e le procedure per una documentazione efficace sono il punto centrale della formazione. Ogni nido è dotato di un PC portatile, una stampante a colori, Wi-Fi, e un tablet con programmi specifici. L'aggiornamento delle competenze sulla documentazione garantisce non solo una più semplice ed immediata comunicazione con le famiglie, ma anche la valorizzazione dei progressi di ogni bambino insieme alle loro educatrici.

La gestione degli Asili nido comunali viene assicurata attraverso un appalto di servizi che prevede la gestione in outsourcing. Il modello di organizzazione prevede un'attenta supervisione da parte del Comune, attraverso l'acquisizione di report mensili e il controllo in loco a cura di auditor professionali interni al Servizio Istruzione. Al termine del periodo di vigenza del contratto sarà possibile valutare complessivamente i risultati conseguiti e stabilire linee di azione per il futuro.

Il Calendario scolastico degli Asili nido comunali, base di quello predisposto dalla Regione Piemonte, è concordato annualmente con il gestore, al fine di garantire alle famiglie la certezza dei giorni di servizio.

I posti disponibili per l'anno educativo 2024/2025 nei tre nidi sono così ripartiti: Asilo Nido Aquilone n. 30 posti, Asilo Nido Girasole n. 38 posti e Asilo nido aziendale "Santa Barbara" n. 40 posti. Tali posti saranno ulteriormente incrementati per i successivi anni educativi, a seguito della conclusione dei lavori del Nido Peter Pan.

### **Il Coordinamento Pedagogico Territoriale**

Al fine di favorire la continuità educativa e sviluppare la qualità dei servizi dai primi mesi di vita sino al compimento di sei anni, il Comune di Vercelli in attuazione del Dlgs 65/2017, sarà capofila e gestirà il Coordinamento Pedagogico Territoriale del sistema integrato di educazione e di istruzione, quale organismo stabile che riunisce i referenti e i coordinatori pedagogici dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, al fine di promuovere la qualità educativa dei servizi attraverso:

- a) il confronto professionale collegiale tra gli operatori;
- b) la formazione degli operatori;
- d) l'incentivazione di incontri, confronti e scambi tra i servizi;
- e) la promozione dell'innovazione e della sperimentazione educativa;
- f) la riflessione sulle modalità di partecipazione delle famiglie e la promozione della cultura dell'infanzia e della genitorialità;
- g) il supporto alle attività di monitoraggio e valutazione della qualità dei servizi;
- h) il raccordo tra servizi educativi, servizi scolastici, sociali e sanitari presenti nel territorio di riferimento.

### **Funzione di autorizzazione accreditamento e vigilanza**

In attuazione della LR 30/2023 il Comune, a partire dal 2024, acquisirà nuove funzioni in materia di autorizzazione, accreditamento, vigilanza e applicazione delle sanzioni, in collaborazione dell'azienda sanitaria locale (Asl) per gli aspetti idoneità igienico-sanitaria, sui servizi educativi per l'infanzia privati e per quelli non a titolarità comunale, nel rispetto degli standard strutturali, organizzativi e qualitativi definiti dalla Regione Piemonte, delle norme sull'inclusione dei bambini con disabilità e dei contratti collettivi nazionali di lavoro di settore.

## Tutela della salute

### Missione 13 e relativi programmi

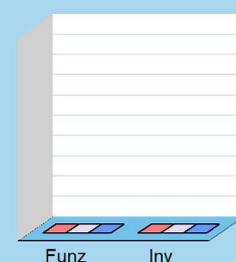
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 13

Il Sindaco, autorità sanitaria cittadina di riferimento nei casi di emergenze sanitarie o di igiene pubblica, presiede la Conferenza dei Sindaci dell'ASL VC che, secondo la legislazione vigente, concorre alla definizione degli indirizzi generali di programmazione socio sanitaria per tutto il territorio.

Tutte le pianificazioni di carattere sanitario e sociale hanno come linea guida il concetto di integrazione socio sanitaria che si pone l'obiettivo di realizzare un efficace coordinamento tra gli interventi di natura sanitaria e quelli di natura sociale attraverso il coinvolgimento di tutte le competenze e le risorse, istituzionali e non, presenti sul territorio.

Occorre quindi puntare a un vero e proprio patto di collaborazione tra il Comune, quale ente gestore delle funzioni socio assistenziali, e l'ASL VC attraverso la stipula di accordi interistituzionali al fine di realizzare una pianificazione congiunta e la conseguente erogazione di servizi efficaci ed efficienti rivolti in particolare alla presa in carico dei cosiddetti "pazienti fragili".

La recente revisione della rete ospedaliera definita dalla Regione Piemonte, che ha ridotto i posti letto anche nel nostro Ospedale, dovrà applicarsi mediante la definizione di specifici percorsi di integrazione e continuità assistenziale tra Ospedale e territorio che garantiscano la tempestiva presa in carico di persone con problematiche socio sanitarie, attraverso la più ampia gamma di risposte: posti letto a bassa intensità assistenziale, Hospice e servizi per il fine vita, assistenza domiciliare, percorsi riabilitativi, RSA, centri diurni, assegni di cura, ecc.

Solo così potrà essere assicurata la sostenibilità del sistema di salute locale, l'esigibilità dei relativi livelli essenziali di assistenza e il rafforzamento della rete di protezione sociale.

Sarà cura dell'Amministrazione monitorare costantemente la situazione dell'Ospedale Sant'Andrea nell'ambito del territorio di ASL VC per garantire ai cittadini la migliore assistenza sanitaria possibile in Vercelli e fare in modo che il presidio ospedaliero continui ad essere un riferimento significativo per il territorio. A questo proposito riteniamo fondamentale un contatto costante e diretto con i vertici di ASL VC, con l'Ordine dei Medici e Ordine degli Infermieri con le categorie professionali che operano in Sant'Andrea, proseguendo altresì nel lavoro che potrà portare il nostro Ospedale ad essere un riferimento universitario per le facoltà di Medicina e Infermieristica dell'Università del Piemonte Orientale.

### SPORTELLO UNICO SOCIO SANITARIO – PUA (PUNTO UNICO DI ACCESSO)

In attuazione dell'integrazione sociosanitaria nell'accesso ai servizi è stato siglato in data 06.11.2023 il "Protocollo d'Intesa tra ASL VC Distretto e l'ATS Vercelli per la realizzazione del Punto Unico di Accesso (P.U.A.)".

Il P.U.A. è stato inaugurato nel mese di novembre 2023 e sarà gestito in collaborazione tra ASL VC e Comune di Vercelli – Settore Politiche Sociali per garantire alle persone non autosufficienti, disabili o fragili della Città di Vercelli e dei 22 Comuni a questa convenzionati per i servizi socio-assistenziali, un unico sportello di accesso ai servizi socio-assistenziali e ai servizi sanitari.

La funzione del Punto Unico di Accesso risponde all'esigenza primaria e universalistica sottesa al nostro welfare di:

- avere informazioni complete e aggiornate in merito ai diritti, alle prestazioni e alle modalità di accesso ai servizi;
- conoscere le risorse sociali e sanitarie disponibili del territorio che possono risultare utili per affrontare le esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita.

L'obiettivo dello sportello è quello di migliorare i servizi offerti ai cittadini facilitando l'accesso ai servizi con l'apertura di punti di accesso polifunzionali in città con lo scopo di informare in modo omogeneo la popolazione "fragile", orientare sui diritti e doveri e sulle modalità di accesso ai servizi.

Il cittadino rivolgendosi al segretariato sociale, oltre ad avere informazione e orientamento nel sistema di offerta pubblica, solidaristica e di auto-aiuto presente nel welfare locale, potrà avere informazioni anche sui soggetti privati che erogano servizi a pagamento, sulle tariffe praticate e sulle caratteristiche dei servizi erogati.

Il PUA svolge un'attività di accompagnamento delle persone e agevola il lavoro di comunità con la costruzione di progetti partecipati.

Lo sportello ha anche una funzione di monitoraggio della domanda per garantire un osservatorio sui bisogni della comunità, prima valutazione del bisogno di accompagnamento del cittadino ai Servizi Sociali.

Il progetto prevede anche l'attivazione di una base dati consolidata ed aggiornata comparabile tra i diversi enti, utile per gestire la programmazione locale dei servizi tenuto conto dei fabbisogni, dei costi e dell'efficacia dell'offerta.

Si tratta di processi che necessariamente prevedono un forte dialogo tra enti (ASLVC e Comune di Vercelli in particolare) che a vario titolo assumono un'importante rilevanza nel sistema di welfare che si vuole approntare con riguardo all'utenza fragile.

Le azioni previste sono le seguenti:

- Riconoscere i soggetti fragili classificandone il livello di bisogno;
- Costituire una banca dati dei servizi (informativa, percorsi, requisiti et.et.) e delle persone con fragilità con l'ASL;
- Censire le organizzazioni in grado di collaborare al monitoraggio dei percorsi di sostegno e della fragilità;
- Fornire ai sistemi informativi esistenti informazioni aggiornate sugli anziani riconosciuti nel tempo fragili e /o non autosufficienti;
- Sostenere ed orientare gli anziani attivi con egli enti preposti alla salute ed associazioni del Terzo Settore perché possano costruire iniziative di prevenzione della non autosufficienza anche attraverso percorsi formativi;
- Promuovere percorsi di formazione per gli operatori e le associazioni in collaborazione con l'ASL VC;
- Conservare la qualità di vita residua della popolazione fragile cercando di prevenire gli eventi avversi stimolando la società a prendersi cura della parte sociale anziana.

#### **AMBULATORIO MEDICO POLISPECIALISTICO**

Presso il Centro d'incontro del quartiere Isola è stato allestito e attivato nel 2018 in sinergia con l'Associazione Auser Vercelli, ASL VC, IPSIA di Vercelli e Fondazione CRV, un ambulatorio che offre visite specialistiche, protesi dentarie mobili, prestazioni infermieristiche per tutti coloro che a causa della loro precaria situazione economica non sono in grado di affrontare le spese per curarsi. Il progetto prosegue ed è stato successivamente implementato con ulteriori prestazioni attraverso il reperimento di nuovi medici volontari.

#### **INTERVENTI IN COLLABORAZIONE CON ASL PER L'ASSISTENZA AL DOMICILIO**

Per i pazienti in dimissione dall'Ospedale cittadino che abbiano bisogno di percorsi di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) il Comune – Settore Politiche Sociali mette a disposizione gli operatori socio sanitari (OSS) necessari per l'attuazione del piano di cure al domicilio predisposto dall'ASL.

## Sviluppo economico e competitività

### Missione 14 e relativi programmi

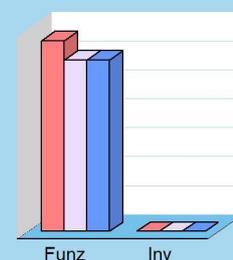
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	658.436,05	591.775,04	591.311,70
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>658.436,05</b>	<b>591.775,04</b>	<b>591.311,70</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>658.436,05</b>	<b>591.775,04</b>	<b>591.311,70</b>

### Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14

#### Programma 02

Con l'obiettivo di sostenere e incentivare lo sviluppo economico locale, in una logica strategica di lungo respiro temporale l'Amministrazione Comunale, ha previsto interventi sintetizzabili nei seguenti termini:

- il rilancio dell'economia locale attraverso politiche di rigenerazione urbana e di marketing territoriale perseguendo obiettivi di riqualificazione e rigenerazione sociale ed economica delle aree urbane al fine di arrestare progressivi fenomeni di desertificazione e le conseguenti ricadute negative in ambito ambientale, sociale ed economico;
- l'aumento dell'attrattività complessiva del sistema economico delle città, con effetti benefici per quanto attiene alla vivibilità dei luoghi, all'occupazione, alla qualità dello spazio pubblico;
- la presenza di funzioni e servizi di prossimità al cittadino, anche a tutela delle fasce deboli della popolazione e per la riduzione degli spostamenti con mezzi privati;
- la realizzazione di percorsi di avvicinamento agli esercizi commerciali anche da parte degli utenti che non usano veicoli a motore, anche in ottica di tutela dell'ambiente e rivitalizzazione di alcuni ambiti;
- la valorizzazione delle attività specifiche dei territori, finalizzate all'attivazione di dinamiche di sviluppo locale sostenibile che favoriscano l'integrazione funzionale tra i diversi settori economici;
- la rivitalizzazione del centro storico come cornice ambientale entro cui riscrivere l'abitabilità della città attraverso azioni legate al decoro urbano ed alla promozione del commercio di vicinato anche attraverso l'applicazione di strumenti specifici quali il regolamento dei chioschi ed edilizio;
- il miglioramento della qualità del territorio attraverso azioni legate alla mobilità sostenibile, all'impiego di strumenti passivi di comunicazione e di informazione strategica del sistema turistico cittadino (cartellonistica).

Tra le azioni volte al rilancio dell'economia locale attraverso politiche di marketing territoriale figura la razionalizzazione riorganizzazione degli eventi di promozione del commercio, quali fiere e mercati, eseguita con la consultazione degli attori principali in ambito commerciale al fine di valutare in maniera dinamica le strategie più efficaci per aumentare l'attrattività e la competitività del territorio.

In tale contesto si inseriscono anche le azioni di promozione e valorizzazione del Commercio locale mediante la costituzione di un "Distretto del Commercio locale", del quale la Città di Vercelli ha assunto il ruolo di capofila, progetto questo finanziato con contributi regionali e che rappresenta uno strumento per organizzare e accompagnare interventi di sistema per la ripresa, per promuovere le risorse del territorio e per dare un riconoscimento del ruolo svolto dagli attori locali.

La programmazione strategica pluriennale degli interventi del Distretto viene effettuata sulla base del protocollo di intesa con altri soggetti Partner approvato con Deliberazione di Giunta n. 325 del 03/11/2021.

A seguito della realizzazione di infrastrutture che danno una identificazione al Distretto Urbano del Commercio,

consistenti nell'installazione di un totem e un'installazione identificativa del distretto posizionata nei pressi della Stazione Ferroviaria, sono state distribuite agli esercizi commerciali che fanno parte del Distretto le riproduzioni in miniatura del simbolo identificativo del Distretto del Commercio di Vercelli, di foggia analoga alla più grande scritta posizionata all'aperto in Piazza Roma, precedentemente descritta.

Gli interventi sono stati ultimati, la rendicontazione è stata approvata dalla Regione Piemonte e si è ottenuto il rimborso delle spese sostenute.

E' stato dato corso all'attuazione degli interventi di cui al bando di finanziamento approvato con Determinazione Regionale n. 340/A2009B/2022 del 13/12/2022. In particolare sono stati eseguiti gli interventi infrastrutturali legati alla riqualificazione del comparto di Via Laviny nonché di interventi a favore delle imprese. Questi ultimi si sono sviluppati con iniziative concrete di sostegno finanziario alle imprese, secondo le modalità consentite dal finanziamento regionale, finalizzate alla loro crescita sia dal punto di vista della formazione per l'accrescimento delle competenze digitali nonché ad azioni di tipo strutturale per valorizzare le azioni di promozione volte alla rivitalizzazione della rete distributiva e ad aumentarne l'attrattività.

Sono state approvate le graduatorie delle imprese aventi diritto al riconoscimento dei contributi regionali.

Nel corso del 2024 proseguiranno, in sinergia con i partner del Distretto Urbano del Commercio di Vercelli e con gli enti sovraordinati, le attività finalizzate alla promozione del commercio.

## Programma 04

Lo sportello unico SUAP-SUE, nato appositamente per rendere più semplici, meno onerose e più brevi le procedure amministrative da espletare da parte delle imprese e dei cittadini in generale, rappresenta un imperativo essenziale per migliorare la competitività delle imprese di ogni dimensione, anche in un'ottica di comparazione internazionale.

La possibilità ora di rivolgersi ad un solo sportello per qualsiasi necessità, rappresenta proprio quello sforzo che da sempre l'Amministrazione profonde al fine di ottenere sostanziali miglioramenti in tal senso, traducendo in azioni puntuali e mirate lo sviluppo di una città smart, dove la sostenibilità viene perseguita come valore globale.

Anche in relazione allo Sportello Unico per le Attività produttive: S.U.A.P. sono in continuo e costante miglioramento e aggiornamento le procedure legate a un migliore e più efficiente utilizzo di tali strumenti al fine di semplificare e ridurre i tempi legati al rilascio di autorizzazioni e/o iter amministrativi in generale.

Il duplice vantaggio di vedere da un lato i tempi ridotti per l'ottenimento di eventuali autorizzazioni e dall'altro l'avere subito disponibili tutti i documenti necessari ad una corretta istruzione delle pratiche da parte della Pubblica Amministrazione, rendono l'utilizzo delle piattaforme informatiche suindicate particolarmente vantaggioso per entrambe le parti interessate.

L'infrastruttura informatica che sta alla base di questa organizzazione viene costantemente aggiornata al fine di rendere la piattaforma allineata agli ultimi standard AgID, fra cui anche la recente modifica che adegua il portale al responsive web design (RWD), secondo il quale consente al portale di adattarsi graficamente ed in modo automatico al dispositivo con il quale vengono visualizzati i contenuti (computer con diverse risoluzioni, tablet, smartphone, cellulari, ecc.). Sono inoltre previste modifiche delle attività di back-end con maggiori possibilità di intervento da parte dei tecnici, anche per azioni sino ad oggi riservate al personale di assistenza.

Tali modifiche consentiranno di adattare le informazioni visualizzate in tempi veloci, in accordo con le esigenze del momento, oltre a fornire più puntuali informazioni agli utenti esterni circa il regolare approccio ai procedimenti.

Tra gli interventi inseriti all'interno del S.U.S.I. "Vercelli OSA" ed in corso di realizzazione figura "Vercelli Città' di sistemi e reti, soluzioni tecnologiche per l'innovazione per la realizzazione di una rete informativa e un sistema di supporto decisionale che consenta il monitoraggio e la tutela del territorio e degli spazi urbani nonché la valorizzazione del patrimonio storico-artistico e ambientale del territorio per il cittadino e il turista. L'ambito di intervento include sia l'area del Centro Storico che aree semiperiferiche e periferiche della città. L'intervento ha come obiettivo la valorizzazione del patrimonio esistente, in quanto usa le nuove tecnologie per realizzarne l'innovazione facendo funzionare meglio la città e le sue infrastrutture. In particolare prevede la realizzazione di sistemi integrati basati su reti di sensori, da posizionare in corrispondenza dei pali di illuminazione pubblica e su piattaforme di integrazione, analisi e visualizzazione dei dati, abilitanti il monitoraggio e controllo nelle seguenti aree di applicazione:

Connettività wi-fi , Condizioni idrogeologiche e monitoraggio parametri di inquinamento, Condizioni ambientali: qualità dell'aria e inquinamento acustico .4. Smart Parking.

Centraline di monitoraggio del traffico, Riqualificazione sistemi semaforici e implementazione, centraline di monitoraggio, Prelievo dati Infrastruttura di videosorveglianza, Infrastruttura di telecontrollo IP e centralizzazione dei dati provenienti da tutte le applicazioni .

Motivazione delle scelte: porre l'innovazione tecnologica al servizio dello sviluppo della città per la promozione del patrimonio e delle attività culturali, la valorizzazione delle risorse e delle specificità locali, lo sviluppo della competitività territoriale e del potenziale della città, promuovendo modelli e soluzioni sostenibili e replicabili.

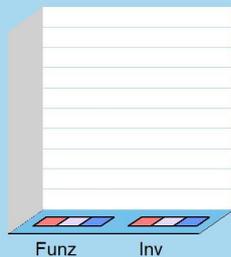
## Lavoro e formazione professionale

### Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



#### Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Agricoltura e pesca

### Missione 16 e relativi programmi

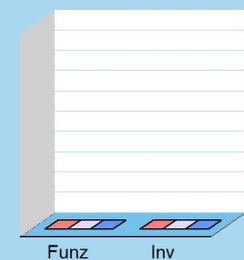
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

## Energia e fonti energetiche

### Missione 17 e relativi programmi

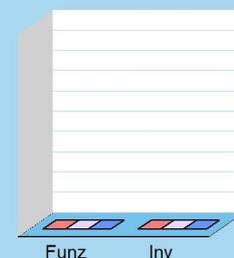
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

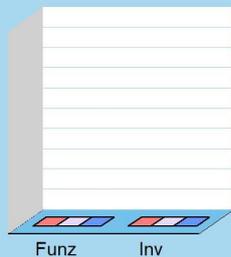
## Relazioni con autonomie locali

### Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analogica dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



#### Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Relazioni internazionali

### Missione 19 e relativi programmi

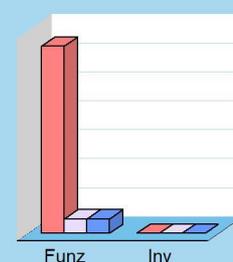
Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	64.600,00	5.000,00	5.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>64.600,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>64.600,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>

### Destinazione spesa 2024-26



### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 19

#### UFFICIO EUROPA

L'Ufficio Europa del Comune di Vercelli è stato istituito allo scopo di inserire l'Amministrazione comunale nel contesto europeo e favorire la partecipazione della città alle opportunità comunitarie. Lavorare con l'Europa rappresenta non solo un vantaggio dal punto di vista del reperimento di risorse finanziarie aggiuntive che consentono la realizzazione di attività che i diversi Settori intendono attuare, ma anche la possibilità di entrare in un circuito di relazioni internazionali virtuose dalle quali si sviluppano nuove ed importanti opportunità.

L'Ufficio svolge, infatti, un ruolo di supporto e un punto di riferimento costante di informazione nell'ambito dei programmi comunitari.

Le attività svolte riguardano:

- Realizzazione di una newsletter informativa a cadenza mensile per fornire notizie riguardanti gli sviluppi delle politiche e dei programmi comunitari, le informazioni sull'uscita dei bandi europei e l'indicazione degli eventi nazionali ed internazionali, inviata agli assessori, ai dirigenti, alle posizioni organizzative, a tutti i comuni della provincia, alle associazioni ed enti del territorio;
- Rapporti con gli attori locali, regionali ed internazionali;
- Rilevazione delle idee progettuali attraverso l'identificazione delle opportunità più idonee su cui realizzare i progetti comunitari;
- Ricerca dei partner internazionali e relazione con gli stessi per tutta la durata di preparazione del progetto;
- Elaborazione dei progetti in collaborazione con il Settore comunale di riferimento per ambito progettuale ed invio alla Commissione europea;
- Assistenza ai Settori dell'Ente per l'attuazione dei progetti finanziati sia per quanto riguarda gli aspetti amministrativi, sia per le relazioni con i partner locali, nazionali ed internazionali.

Verranno presentati progetti in ambito culturale, innovativo, ambientale, turistico in risposta a bandi comunitari,

regionali o delle fondazioni. In particolare si parteciperà ai bandi presentati dalla Fondazione CRT, dalla Regione Piemonte, dalla Compagnia di S. Paolo e ai bandi proposti dall'Unione Europea che abbiano attinenza con le progettualità comunali.

### **EUROPE DIRECT**

Europe Direct è un centro d'informazione comunitaria che ha come obiettivo quello di facilitare e agevolare la conoscenza dell'Unione europea. La Rete Europe Direct è promossa e coordinata dalla Direzione Generale Comunicazione della Commissione Europea.

Il Centro Europe Direct Vercelli, è stato inaugurato ed aperto presso il Comune di Vercelli nel 2013 a seguito di approvazione del progetto presentato alla Commissione europea (DG Comunicazione) Bando "Selezione delle Strutture ospitanti per i Centri di Informazione della Rete Europe Direct per il periodo 2013-2017" e riconfermato a seguito di partecipazione ai successivi bandi della Commissione europea del 2018 e del 2021 con Convenzione valida sino al 2025.

I compiti del Centro Europe Direct sono:

- offrire ai cittadini informazioni, consulenza ed assistenza alle domande generali sull'UE, le sue politiche e i suoi programmi;
- indicare le migliori fonti d'informazione, recapiti e siti (a livello europeo, nazionale, locale) per approfondire le tematiche europee a vari livelli;
- informare sui diritti e le opportunità dei cittadini europei e su come beneficiarne;
- collaborare con il mondo della scuola e della società civile per sensibilizzare i giovani e i cittadini ai temi della cittadinanza e dell'Unione europea (mediante incontri, seminari, progetti formativi);
- diffondere, attraverso la distribuzione gratuita allo sportello o durante gli eventi locali, le pubblicazioni dell'UE;
- collaborare con i media locali;
- supportare gli utenti nella ricerca di opportunità lavorative, di stage, tirocinio e Servizio Volontario europeo inclusa la traduzione dei CV in lingua;
- consentire alla Commissione europea di diffondere a livello locale le informazioni sulle sue attività e politiche;
- offrire ai cittadini la possibilità di comunicare con le istituzioni europee attraverso pareri, suggerimenti o domande.

Il Centro ha un suo profilo Facebook "La Tua Europa Vercelli" ed un profilo Twitter "Ed Vercelli" che vengono aggiornati giornalmente, un profilo Instagram ed un canale Youtube dove vengono caricati i video degli eventi organizzati da Europe Direct.

E' attivo il sito web [www.latuaeuropavercelli.eu](http://www.latuaeuropavercelli.eu) aggiornato giornalmente con notizie ed eventi dell'Unione europea o locali, e costantemente implementato con nuove sezioni relative ai programmi europei, ricerca partner, ai link delle istituzioni europee, ai diritti dei cittadini, agli eventi, ai progetti. Europe Direct collabora regolarmente con l'Ufficio Informagiovani del Comune di Vercelli e con gli enti del territorio quali Provincia, Ufficio scolastico Territoriale, Università del Piemonte orientale, Camera di Commercio, Univer, Confindustria, Centro Territoriale per il Volontariato, Centro per l'Impiego di Vercelli.

Molte sono le attività che verranno realizzate nel corso del 2024 oltre ai consueti percorsi educativi nelle scuole di ogni ordine e grado della Città e della Provincia. Saranno organizzati, infatti, eventi su ambiti specifici legati alle priorità dell'UE oltre ad attività di sensibilizzazione al voto in previsione delle elezioni europee che si terranno nel 2024.

In particolare verranno organizzati eventi relativi alle priorità dell'Unione europea:

- Verso le elezioni europee 2024
- Progetti PNRR del territorio
- Migrazione e asilo
- Mercato del lavoro

Come ogni anno, inoltre, verranno organizzati: la Festa dell'Europa in occasione del 9 maggio sui diritti dei minori, le giornate europea delle lingue ed il progetto European Christmas Exchange.

Tra i percorsi educativi da realizzarsi nelle scuole sono previsti incontri relativi ai seguenti argomenti: migrazione e asilo, lotta alla discriminazione di genere e decennio digitale.

Con la rete piemontese dei Centri Europe Direct saranno svolte alcune attività con le scuole piemontesi per studenti ed insegnanti dal titolo "L'Europa a scuola" e "Le parole per capire l'Europa" e, per il 2024 un incontro di approfondimento sulla sostenibilità e le prospettive agricole europee.

## Fondi e accantonamenti

### Missione 20 e relativi programmi

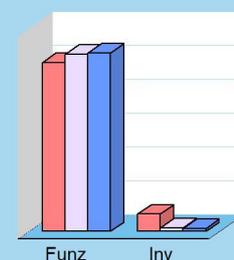
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.990.085,02	5.240.030,27	5.279.926,01
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>4.990.085,02</b>	<b>5.240.030,27</b>	<b>5.279.926,01</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	511.826,05	105.510,70	89.510,70
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>511.826,05</b>	<b>105.510,70</b>	<b>89.510,70</b>
<b>Totale</b>		<b>5.501.911,07</b>	<b>5.345.540,97</b>	<b>5.369.436,71</b>

### Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

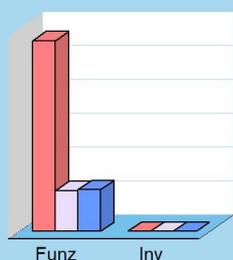
## Debito pubblico

### Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	1.277.475,48	2.404.113,87	2.465.434,76
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	10.000.000,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>11.277.475,48</b>	<b>2.404.113,87</b>	<b>2.465.434,76</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>11.277.475,48</b>	<b>2.404.113,87</b>	<b>2.465.434,76</b>

### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 50

Si tratta di una missione di stretta natura finanziaria destinata a contenere gli stanziamenti di spesa per il futuro pagamento delle quote capitale sui mutui e sui prestiti contratti dall'ente.

## Anticipazioni finanziarie

### Missione 60 e relativi programmi

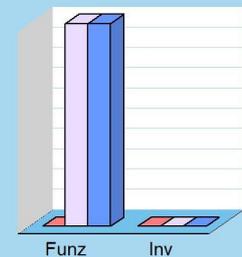
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>

### Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Sezione Operativa (Parte 2)  
**PROGRAMMAZIONE  
PERSONALE, OO.PP.,  
ACQUISTI E PATRIMONIO**



## Programmazione settoriale (personale, ecc.)

### Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.



### Programmazione del fabbisogno di personale

Le disposizioni introdotte con decreto attuativo (D.P.C.M.) del 17 marzo 2020, come già sottolineato hanno determinato una differente modalità di calcolo per un nuovo rispetto di limitazione di spesa del personale improntato sulla sostenibilità finanziaria di ciascun ente. Il parametro di carattere statico definito nel valore della media triennale di spesa di personale periodo 2011-2013, rimane sullo sfondo. Il nuovo criterio della sostenibilità finanziaria costituisce un dato per sua natura dinamico e si basa sul rispetto di un valore in percentuale definito per fascia di popolazione. Tale valore scaturisce dal rapporto tra la spesa di personale (al netto della quota Irap) e il valore della media delle entrate dei primi tre titoli dedotti dagli ultimi consuntivi e detratto il fondo crediti di dubbia esigibilità.

I dati relativi alla Città di Vercelli sono stati riportati nella sezione "Gestione del Personale".

La programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie disabili, costituisce l'assetto fondamentale per la determinazione complessiva delle risorse umane necessarie alla luce delle nuove disposizioni che hanno introdotto la sostenibilità finanziaria.

La programmazione attuativa del fabbisogno delle risorse umane, a fronte della modifica della struttura organizzativa da ultimo effettuata con atto deliberativo di Giunta Comunale n. 402 del 04.10.2023, avverrà in attuazione del criterio di sostenibilità finanziaria approvando il relativo piano occupazionale.

La stesura del nuovo piano occupazionale triennale 2024/2026, che sarà maggiormente dettagliato all'interno del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) fermo il principio di sostenibilità finanziaria della spesa di personale, terrà in considerazione l'esito delle selezioni ed assunzioni effettuate con il piano precedente, l'esigenza di reintegrare la consistenza di risorse umane a fronte delle cessazioni intervenute in corso d'anno che interverranno a seguito di dimissioni, di mobilità in uscita del personale e per effetto delle normative in materia pensionistica della "quota 103" allo stato confermata, per maturazione del requisito, anche per l'annualità 2024, nonché delle future indicazioni in materia.

A conferma di quanto già evidenziato nei precedenti documenti di programmazione, l'impegno e l'aspetto costante nelle politiche del fabbisogno di personale è il miglioramento dei livelli di efficienza, di efficacia e di qualità nelle prestazioni offerte ai cittadini al fine di poter garantire l'erogazione, il mantenimento e l'aggiornamento dei servizi, attraverso il graduale e possibile potenziamento del numero e qualità delle risorse umane, nell'ambito delle possibilità fornite dalle disposizioni normative nazionali e delle disposizioni contrattuali nazionali di comparto.

La programmazione occupazionale del nuovo piano 2024 - 2026 non può prescindere dalla garanzia di copertura dei posti di maggiore responsabilità all'interno delle articolazioni della struttura dell'ente in relazione alle disposizioni organizzative adottate e, in considerazione delle cessazioni di personale che si verificheranno nel corso del triennio di possibile programmazione, valutando non solamente possibilità di semplice sostituzione, ma soprattutto il potenziamento delle figure dei vari livelli e profili necessari, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti per le singole annualità di riferimento. ricomprese nei limiti di sostenibilità finanziaria fissati dal legislatore nel D.M. del 17 marzo 2020 e delle risorse di bilancio.



### **Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti**

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.



### **Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio**

L'ente, con delibera di competenza giuntales, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



## Fabbisogno di personale

Il completamento dei piani occupazionali adottati anche in riferimento all'utilizzo delle vigenti graduatorie per le sostituzioni che si sono realizzate nel corso dell'anno 2023 ha costituito una prima soddisfazione del fabbisogno di risorse umane finalizzato all'avvio del processo di realizzazione di una amministrazione non solamente rispettosa dei principi di maggiore efficienza e tecnologia, in osservanza delle numerose disposizioni in materia vigenti, ma anche innovatrice con nuove risorse per una sempre miglior erogazione dei servizi al cittadino ed all'utenza.

Il processo di completamento della riorganizzazione funzionale è un processo in costante evoluzione, finalizzato a definire le linee di indirizzo e di azione che l'Amministrazione della Città di Vercelli intende seguire in merito al reclutamento di unità di personale, nel rispetto dei principi della ottimizzazione delle risorse finanziarie a disposizione, della efficiente organizzazione degli uffici in considerazione anche del riassetto organizzativo operato e delle sue evoluzioni.

L'indirizzo operativo proprio dell'Amministrazione per il nuovo triennio in materia di risorse umane, come già evidenziato nei precedenti documenti di programmazione, è quello di poter garantire la copertura dei posti di maggiore responsabilità all'interno delle articolazioni della struttura dell'ente in relazione alle cessazioni di personale che si verificheranno nel corso del triennio di riferimento, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti per le annualità di riferimento, delle esigenze manifestate dalle direzioni in considerazione dell'assetto organizzativo adottato e degli adempimenti richiesti dalle vigenti disposizioni normative, ricorrendo fintanto ove possibile all'utilizzo delle graduatorie in corso di validità anche di altri enti anche fine di ottimizzazione delle spese che una selezione pubblica comporta per l'ente.

Sarà monitorato l'effetto dell'attuazione disposta a fronte della disciplina contenuta nell'articolo 1, commi 797-804 della Legge di bilancio per il 2021 (L. 178/2020), che ha consentito un potenziamento dei servizi sociali, tendendo, con le assunzioni disposte, al raggiungimento di un livello essenziale delle prestazioni e dei servizi ed orientandosi verso un ulteriore miglioramento, con utilizzo dei proventi definiti nelle disposizioni sopra richiamate.

E' chiaro come la programmazione triennale del fabbisogno di personale, intesa quale verifica ed aspetto integrativo a quella già disposta sino a tutto il 2023 dovrà necessariamente essere sottoposta ad aggiustamenti e conferme di anno in anno, non solo a seguito di verifica riguardo alle risorse realmente disponibili ed ai margini di programmazione consentiti in base alle cessazioni verificatesi, ma anche e soprattutto in relazione all'andamento del valore di percentuale scaturente dal rapporto spesa di personale/media entrate correnti del triennio dedotto il FCDE come desunte dagli ultimi consuntivi approvati, in considerazione altresì, come già precisato, dell'incidenza a livello di bilancio che i rinnovi dei CCNL produrranno.

Per tali aspetti ben si comprende che il nuovo principio di sostenibilità finanziaria della spesa risulta ancor più oggi un principio di carattere dinamico che può far variare l'assetto programmatico in relazione alla effettiva risultanza delle entrate dai consuntivi approvati e delle ulteriori applicazioni normative che incidono sul valore della spesa di personale.

Come evidenziato nella sezione "Gestione del Personale" la Città di Vercelli si presenta di certo come ente virtuoso collocandosi ben al di sotto rispetto al valore del 27% prescritto dalla normativa D.M. 17 marzo 2020 e sarà effettuato ogni sforzo per tendere, anno per anno, al rispetto delle possibilità assunzionali nell'ambito delle percentuali di incremento su base annua possibili nell'arco temporale sino al 2024, tenendo conto, altresì, dei risparmi delle cessazioni che interverranno, oltre alla incidenza, come detto, delle applicazioni contrattuali nuove per quanto attiene il bilancio dell'Ente, ivi considerando gli adeguamenti contrattuali sia della dirigenza che del Segretario Generale allo stato ancora fermi al 31.12.2018, anche se l'ipotesi contrattuale nuova (anche se afferente il triennio 2019-2021) ha visto la sua prima definizione con la mensilità di dicembre.

In vigenza di tali disposizioni, l'attuazione del piano triennale, fermi restando i limiti delle possibilità occupazionali, è orientato a prevedere la sostituzione del personale che cesserà, con possibilità di utilizzo dello scorrimento delle graduatorie nell'ambito della loro nuova vigenza biennale ai sensi delle recenti disposizioni normative intervenute e con indicazione di nuove selezioni che consentiranno di avere a disposizione graduatorie utilizzabili per future sostituzioni di cessazioni e anche attraverso esperimento di procedure di mobilità o di utilizzo di graduatorie di altri enti.

Il Piano occupazionale sarà posto in essere dalla Giunta Comunale nell'ambito del triennio 2024-2026, contenuto nel PIAO e si articolerà per la soddisfazione del fabbisogno di personale a fronte di nuove cessazioni e nell'ambito delle risorse di bilancio disponibili, nel rispetto della sostenibilità finanziaria come definita dal più volte citato D.M. 17 marzo 2000.

La parziale ricostituzione del numero di risorse umane è stata la principale ragione che ha portato l'Amministrazione all'adozione nel corso del mandato amministrativo dei piani occupazionali che hanno visto complessivamente l'assunzione di nuove unità a fronte delle cessazioni intervenute.

L'intento di proseguire nella reintegrazione del personale nell'ottica di programmazione del triennio e di poter disporre di una coerente ed adeguata ossatura nella dotazione di risorse umane, nell'ambito della consistenza ridefinita da ultimo con atto deliberativo di Giunta Comunale n. 402 del 04.10.2023, costituiscono obiettivi per poter meglio rispondere alle esigenze della collettività. L'attenzione costante sul mantenimento e possibile potenziamento delle risorse umane che si perpetuerà nell'ambito dell'intero mandato, come già del resto rimarcato nel precedente documento, costituisce condizione necessaria per poter garantire un adeguato numero di risorse umane in ciascuna

struttura, ove la consistenza organica in servizio deve essere tale da non condizionare da un lato l'erogazione dei servizi e dall'altro le possibilità propositive ed operative della struttura nel suo insieme considerata.

L'intervento programmatico e gli indirizzi espressi nel presente DUP da sviluppare nell'adottando piano occupazionale che sarà contenuto nella apposita sezione del PIAO e nelle sue integrazioni per il triennio 2024-2026 dovrà consentire di garantire le sostituzioni del personale nei ruoli fondamentali che cesserà, non dimenticando, nelle politiche del welfare, quale aspetto di attenzione, il benessere del personale che prioritariamente si realizza attraverso una congrua dotazione di risorse umane per poter far fronte alle necessità ed esigenze quotidiane del cittadino utente.

Nel presente documento vengono definiti gli indirizzi per la stesura del Piano triennale occupazionale e sue integrazioni necessarie in relazione all'andamento e movimento del personale e per le situazioni e nuove necessità organizzative che si verificheranno nel corso del triennio 2024-2026. Il Piano Occupazionale sarà definito e realizzato nell'ambito degli stanziamenti di bilancio che afferiscono alla spesa di personale, ivi considerando le economie che si realizzeranno per effetto dei pensionamenti e nei limiti delle possibilità occupazionali previste dalle normative vigenti per l'attuazione dei punti sopra evidenziati.

Saranno in linea di massima garantite, nel rispetto delle risorse disponibili, anche eventuali assunzioni a tempo determinato rese necessarie ad esempio per sostituzioni per maternità o per differenti esigenze di carattere organizzativo gestionale della macrostruttura, quali situazioni temporanee ed eccezionali.

#### INDICAZIONE DEL PIANO DI DETTAGLIO PER I POSTI

Per il triennio 2024 - 2026 il piano occupazionale per rispettiva annualità sarà orientato a garantire la copertura dei posti resisi vacanti, delle dimissioni a seguito vincite in altri enti o per effetto di procedure di mobilità in uscita, nonché per le esigenze di copertura di posti di maggiore responsabilità e di posti di cosiddetto "front-office" all'interno delle singole articolazioni della struttura dell'ente in relazione alle ulteriori cessazioni di personale che si verificheranno nel corso delle annualità di riferimento, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, delle esigenze manifestate dalle direzioni in considerazione degli assetti organizzativi e delle risorse disponibili per tali finalità, in particolare:

- Copertura di posti Tecnici da assegnare ai settori tecnici anche per le gestioni poi conseguenti alla realizzazione dei progetti di PNRR avviati;
- Copertura dei posti eventualmente vacanti a seguito di dimissioni dal servizio;
- Copertura dei posti eventualmente vacanti a seguito di mobilità in uscita dal servizio;
- Copertura di posti per differente assegnazione del personale a fronte di mobilità interne a seguito cessazioni o per effetto di rimodulazioni organizzative;
- Applicazione delle vigenti disposizioni che consentono l'avvio di procedure di passaggio tra le aree nelle relative percentuali di rispetto in relazione alle recenti nuove disposizioni del CCNL "Funzioni Locali" stipulato il 16.11.2022 e vavevoli quale regime transitorio sino al 31.12.2025, nel rispetto delle vigenti disposizioni che devono garantire pari possibilità di accesso dall'esterno;
- Eventuale copertura di posti di personale appartenente alle categorie di cui alla L. 68/1999, nell'ambito del rispetto dei limiti percentuali di riferimento;
- Assunzioni a tempo determinato per situazioni temporanee od eccezionali ex art. 36 D. lgs. 165/2001.

Una dotazione coerente di personale e ben organizzata deve essere garantita evitando l'impovertimento di risorse umane, situazione che si è verificata in passato a fronte delle limitazioni occupazionali, favorendo la formazione e lo sviluppo delle professionalità acquisite, al fine di consentire e mantenere, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza, l'erogazione dei servizi, in considerazione degli interventi volti ai miglioramenti organizzativi e tecnologici necessari per l'operatività funzionale dell'intero apparato dell'Ente.

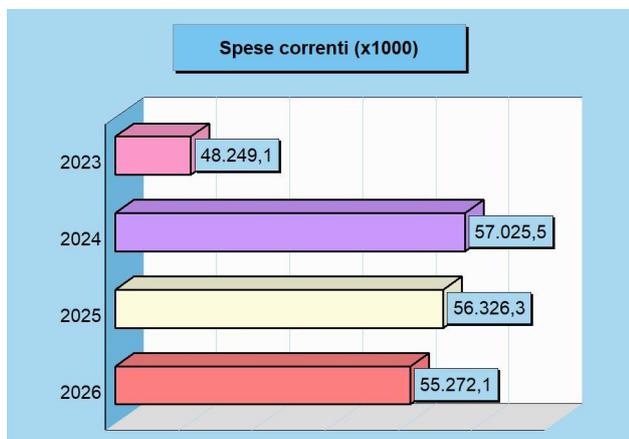
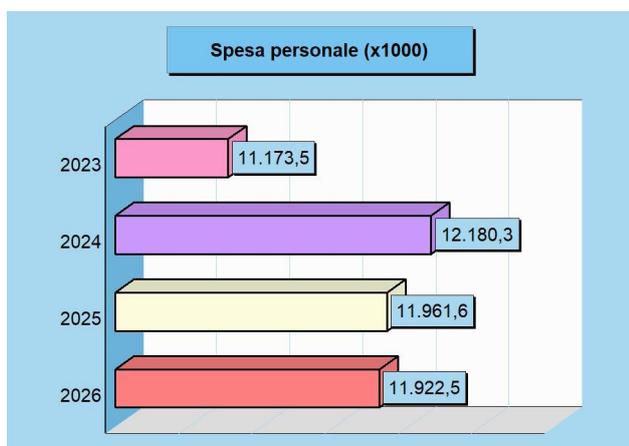
#### RAFFORZAMENTO DELL'ORGANICO a fronte dei progetti del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

In relazione alle esigenze di risorse umane evidenziate dai Settori proponenti i progetti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ove è prevista la possibilità per le amministrazioni titolari dei singoli interventi previsti nel PNRR di imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale assunto a tempo determinato e specificamente destinato a realizzare i progetti di cui le medesime amministrazioni hanno la diretta titolarità di attuazione, si procederà all'avvio delle procedure di selezione, nel rispetto delle indicazioni definite da Circolari del Ministero dell'economia e delle finanze.

## Programmazione e fabbisogno di personale

### Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



### Forza lavoro e spesa per il personale

	2023	2024	2025	2026
<b>Forza lavoro</b>				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	311	311	311	311
Dipendenti in servizio: di ruolo	234	234	240	242
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	234	234	240	242
<b>Spesa per il personale</b>				
Spesa per il personale complessiva	11.173.492,19	12.180.347,27	11.961.636,27	11.922.542,93
Spesa corrente	48.249.143,82	57.025.483,49	56.326.255,99	55.272.066,70

## Opere pubbliche e investimenti programmati

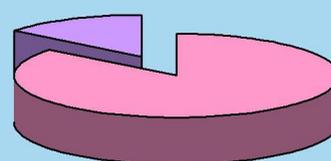
Le opere e gli investimenti programmati nel triennio sono dettagliati nell'elenco riportato nelle pagine seguenti.



### Finanziamento del bilancio investimenti 2024

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	117.695.926,82
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	19.604.633,48
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
<b>Totale</b>	<b>137.300.560,30</b>

### Modalità di finanziamento



Ent Fpv Ava Ris Rid Acc

### Principali investimenti programmati per il triennio 2024-26

Denominazione	2024	2025	2026
INVESTIMENTI PROGRAMMATI NEL TRIENNIO	137.300.560,30	53.411.349,48	23.753.539,80
<b>Totale</b>	<b>137.300.560,30</b>	<b>53.411.349,48</b>	<b>23.753.539,80</b>

### Considerazioni e valutazioni

Considerati l'unicità del patrimonio dell'Ente e l'unitarietà del territorio comunale, risulta assolutamente fondamentale e strategica l'attività di programmazione degli investimenti. A tal fine l'Amministrazione Comunale porta avanti una specifica attività di programmazione con la quale, partendo dalle risorse disponibili (umane, strumentali ed economiche) e dall'analisi del "quadro dei fabbisogni", si possa individuare un ordine di priorità degli interventi da attuare, dando avvio alle attività per l'adeguamento normativo, la manutenzione del patrimonio immobiliare istituzionale dell'Ente, nonché delle infrastrutture a rete, della viabilità e degli spazi aperti.

Nell'ottica di mettere a sistema, potenziare e valorizzare le importanti presenze storico-architettoniche del territorio occorre garantire, in primis per gli edifici comunali, a seconda dei diversi livelli di conservazione degli stessi, interventi manutentivi, conservativi o di rifunzionalizzazione e adeguamento normativo. Tali attività saranno poste in essere previo confronto con i portatori di interesse locale ai fini della programmazione, progettazione ed esecuzione degli interventi.

La concretizzazione degli interventi dovrà fare i conti con delle limitazioni di spesa contingenti il cui impatto verrà solo in parte mitigato dai finanziamenti concessi su specifici progetti.

Si intende proseguire nell'opera di riqualificazione delle aree cimiteriali più degradate, avviando contestualmente una politica di riqualificazione (con eventuale riassegnazione) delle edicole e delle tombe che ad oggi si presentano in peggiore stato manutentivo.

Costante l'attività d'ufficio sulla verifica delle istanze di retrocessioni e loro nuova assegnazione, a fronte della sempre maggiore necessità di disponibilità richieste.

L'Amministrazione, con l'aggiornamento del Piano Regolatore Comunale Cimiteriale, con D.G.C. 562/2022, ha approvato i documenti propedeutici alla progettazione dell'ampliamento del Cimitero di Billiemme, prevedendone la riorganizzazione procedendo per lotti di intervento con l'obiettivo di:

- reperire nuove aree al fine di incrementare la ricettività dell'esistente struttura del cimitero per rispondere alla domanda di sepolture;
- consentire l'inumazione di persone professanti un culto diverso da quello cattolico;
- individuare i siti cimiteriali per animali d'affezione.

In esecuzione della successiva D.G.C. n. 114/2023 di individuazione dei lotti di completamento e saturazione e lottizzazione dei quadrati S. Albino, S. Warmondo e S. Amedeo sono state avviate le attività programmate che consentiranno sia di rispondere alla domanda di sepolture sia di introitare risorse attraverso nuove concessioni di aree. In merito all'ampliamento relativo a inumazione di persone professanti un culto diverso da quello cattolico, dovranno essere avviati contatti con la Comunità utili a comprendere le migliori pratiche finalizzate all'attuazione dell'intervento. Per quanto attiene gli animali d'affezione potranno essere valutate ipotesi concessione-gestione sulla base di proposte da parte di terzi.

## Elenco investimenti programmati

	<b>Previsione 2024</b>	<b>Previsione 2025</b>	<b>Previsione 2026</b>
ACCANTONAMENTO PER RIDUZIONE DEL DEBITO	491.826,05	85.510,70	69.510,70
ACCANTONAMENTO PER RIDUZIONE DEL DEBITO DA RICONVERSIONE PATRIM. VINCOLATA	20.000,00	20.000,00	20.000,00
ACCORDO QUADRO MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE STRADALI	149.775,00	0,00	300.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE	4.000,00	4.000,00	0,00
ACQUISTO VEICOLI OPERATIVI	120.000,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO FUNZIONALE CANALI DEMANIALI - RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	3.000.000,00	120.000,00	300.000,00
ADEGUAMENTO FUNZIONALE CANALI DEMANIALI - RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO - ULTERIORI LOTTI	1.500.000,00	6.750.000,00	15.750.000,00
AMPLIAMENTO CIMITERO	170.000,00	0,00	0,00
AREA SGAMBAMENTO CANI VIA CAVALCANTI	0,00	100.000,00	0,00
AREA STRATEGICA STAZIONE - PARCHEGGIO DI VIA BIRAGO	363.853,47	0,00	0,00
ATLANTE DEL TERRITORIO - RESTAURO DEI RITRATTI DEI BENEFATTORI E BUSTI DEGLI ILLUSTRI	50.000,00	40.000,00	30.000,00
ATTIVAZIONE SERVIZI OFFICINE SOCIALI E LUDOTECA	100.000,00	0,00	0,00
BONIFICA AREE LIMITROFE EX DISCARICA MONTEFIBRE	2.877.080,23	1.491.688,13	315.422,10
CASA VIALARDI - INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE	76.568,76	0,00	0,00
CASA VIALARDI - INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE	50.730,00	0,00	0,00
CASA VIALARDI - INTERVENTI DI RISANAMENTO, CONSERVAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE - PROGETTAZIONE - LOTTO 1	80.571,92	0,00	0,00
CASA VIALARDI - INTERVENTI DI RISANAMENTO, CONSERVAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE - PROGETTAZIONE - LOTTO 1	20.000,00	0,00	0,00
CAVALCAFERROVIA BELVEDERE	103.063,68	0,00	0,00
CAVALCAFERROVIA BELVEDERE	4.315.949,63	0,00	0,00
CAVALCAFERROVIA BELVEDERE	412.514,27	0,00	0,00
COFINANZIAMENTO COMUNALE - PNRR - MISSIONE 4 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.1 - CUP E61B21001780004 - REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA COLLODI	57.853,03	0,00	0,00
COFINANZIAMENTO COMUNALE - PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE C 2.3 - INVESTIMENTO 3.1 "SPORT E INCLUSIONE SOCIALE" - CLUSTER 2 - CUP E64J22000120001 INVESTIMENTI	59.515,80	0,00	0,00
COLONIA ELIOTERAPICA - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ANCHE STRUTTURALE	2.600.000,00	2.600.000,00	0,00
CONSOLIDAMENTO CAVALCAVIA BELVEDERE	27.572,47	0,00	0,00
ESECUZIONE D'UFFICIO ORDINANZE RIMOZIONE COPERTURE IN AMIANTO DI PROPRIETA' DI SOGGETTI PRIVATI INADEMPIENTI	12.124,55	0,00	0,00
ESECUZIONE D'UFFICIO ORDINANZE RIMOZIONE COPERTURE IN AMIANTO DI PROPRIETA' DI SOGGETTI PRIVATI INADEMPIENTI	45.000,00	0,00	0,00
SPESA PER RETROCESSIONE LOCULI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
ACQUISTO ARREDI, ATTREZZATURE E/O VEICOLI	2.500,00	2.500,00	2.500,00
RIFACIMENTO COPERTURE E BONIFICA AMIANTO DI EDIFICI COMUNALI	13.422,50	0,00	0,00
FONDO PROGETTAZIONI SU EDIFICI COMUNALI	100.000,00	100.000,00	100.000,00
GESTIONE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	490.107,00	490.107,00	490.107,00

IMPIANTI NATATORI DI VIA BARATTO - SISTEMAZIONI ESTERNE	68.217,00	0,00	0,00
IMPIANTO SPORTIVO ARAVECCHIA - ADEG.TO NORMATIVO	0,00	0,00	300.000,00
IMPIANTO SPORTIVO ARAVECCHIA - ADEG.TO NORMATIVO AREA DI GIOCO	343.255,60	0,00	0,00
INTERVENTI CAVALCAFERROVIA BELVEDERE	800.000,00	0,00	0,00
INTERVENTI DI COMPLETAMENTO CONSOLIDAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO PALAPIACCO	0,00	0,00	1.500.000,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE E RESTAURO DI EDIFICI COMUNALI	60.000,00	60.000,00	60.000,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI COMUNALI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI	259.989,34	130.000,00	130.000,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STAORD. IMPIANTI TERMICI	120.000,00	37.000,00	40.000,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO SPORTIVO PALAPREGNOLATO	122.739,97	0,00	0,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE URGENTI E ADEGUAMENTI NORMATIVI SU EDIFICI COMUNALI	40.000,00	40.000,00	40.000,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE URGENTI SU INFRASTRUTTURE COMUNALI	40.000,00	40.000,00	40.000,00
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA FRANCIGENA	416.431,25	0,00	0,00
INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA	65.250,00	0,00	0,00
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PARCO CAMANA	40.655,51	0,00	0,00
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PARCO CAMANA	42.500,00	0,00	0,00
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PARCO CAMANA	100.000,00	0,00	0,00
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PARCO CAMANA	142.584,83	0,00	0,00
INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE AREA CA' DI RAT	369.314,48	0,00	0,00
INTERVENTI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE DEL VERDE	250.000,00	0,00	0,00
INTERVENTI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE DEL VERDE	116.251,00	0,00	0,00
INTERVENTI STRAORDINARI PER MANUTENZIONE SPONDE CANALI	50.000,00	50.000,00	0,00
INTERVENTI SU EX MATTATOIO DI VIA RESTANO	912.234,21	0,00	0,00
INTERVENTI SU IMMOBILI COMUNALI	263.877,00	100.000,00	100.000,00
INTERVENTI SU INVOLUCRO EDILIZIO E IMPIANTI DELLA STRUTTURA DEL PALAPIACCO - LOTTO 2	683.010,64	0,00	0,00
INTERVENTI SU PISCINE COMUNALI	2.123,25	0,00	0,00
INTERVENTI SU PISCINE COMUNALI	28.061,70	0,00	0,00
INTERVENTI SU STRUTTURE CON VINCOLO SOCIO-ASSISTENZIALE	200.000,00	200.000,00	200.000,00
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE DI PIAZZA ROMA	551.000,00	0,00	0,00
LAVORI DI SISTEMAZIONE ARREDI DI PIAZZA CAVOUR	0,00	0,00	500.000,00
LUDOTECA- ALLESTIMENTI	239.586,61	0,00	0,00
MANUTENZIONE ALLOGGI ERPS	2.133.555,37	0,00	0,00
MANUTENZIONE COORDINATA SUOLO PUBBLICO	51.620,44	0,00	0,00
MANUTENZIONE COORDINATA SUOLO PUBBLICO	57.444,14	0,00	600.000,00
MANUTENZIONE COORDINATA SUOLO PUBBLICO	175.000,00	175.000,00	175.000,00
MANUTENZIONE COORDINATA SUOLO PUBBLICO	137.676,15	0,00	0,00
MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI	0,00	0,00	450.000,00
MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI	450.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI	330.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI	0,00	0,00	150.000,00
MANUTENZIONE EDIFICI E IMPIANTI	14.850,00	14.850,00	0,00
MANUTENZIONE SPONDE FIUME E TORRENTE CERVETTO	25.000,00	25.000,00	25.000,00

MANUTENZIONE STRADE - ACCORDO QUADRO 2023-2024	50.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRADE - ACCORDO QUADRO 2024-2025	225.000,00	325.000,00	0,00
MANUTENZIONE STRADE - ACCORDO QUADRO 2025-2026	0,00	200.000,00	150.000,00
MANUTENZIONE STRADE IN PIETRA - ACCORDO QUADRO	300.000,00	300.000,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	83.948,39	50.000,00	50.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI	187.125,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PAVIMENTAZIONI STRADALI	101.462,71	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PAVIMENTAZIONI STRADALI	700.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	9.036,16	0,00	0,00
OFFICINA IMPRESE ALLESTIMENTI	503.291,03	0,00	0,00
OFFICINA IMPRESE INTERVENTI PER ATTIVAZIONE SERVIZIO SOCIALE	61.000,00	0,00	0,00
OFFICINE SOCIALI - ALLESTIMENTI	456.057,71	0,00	0,00
OFFICINE SOCIALI - LAVORI	35.339,15	0,00	0,00
PARCHI E GIARDINI - INTERVENTI STRAORDINARI	226.405,59	0,00	0,00
PAVIMENTAZIONE P.ZZA PAJETTA	200.000,00	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 - CUP E61F22000760006 - "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	139.721,54	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 - CUP E61F22002500006 - "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.3 - ADOZIONE APP IO	4.672,10	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 - CUP E61F23000140006 - "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.3 - ADOZIONE PIATTAFORMA PAGO PA	24.779,57	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 - CUP E61F22003130006 - "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.5 - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI COMUNI	29.222,00	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.4 - ESTENSIONE DELL'UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - IMPLEMENTAZIONE SPID E CIE - CUP E61F22000080006	14.000,00	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.3 "DATI E INTEROPERABILITA" MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE (PDND)	30.515,00	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 2 - COMPONENTE 2- INVESTIMENTO 4.4 RINNOVO DEL PARCO AUTOBUS REGIONALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO CON VEICOLI A COMBUSTIBILI PULITI - SUB INVESTIMENTO 4.4.1 "BUS" - CUP D60J22000000006	5.451.988,50	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 2 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 4.1 - CUP E67H19001640002 - INTERVENTI PER LA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE CICLISTICA	92.290,30	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 2 - COMPONENTE 3 - INVESTIMENTO FONDO COMPLEMENTARE REGIONALE - CUP E68I21000250001 - ALLOGGI ERPS VIA TESTI LOTTO 1	1.000.000,00	800.000,00	0,00
PNRR - MISSIONE 2 - COMPONENTE 3 - INVESTIMENTO FONDO COMPLEMENTARE REGIONALE - CUP E68I21000260001 - ALLOGGI ERPS VIA TESTI LOTTO 2	1.000.000,00	800.000,00	0,00
PNRR - MISSIONE 2 - COMPONENTE 3 - INVESTIMENTO FONDO COMPLEMENTARE REGIONALE - CUP E68I21000290006 - RIQUALIFICAZIONE PALAZZINE DI VIA NATALE PALLI	1.373.344,83	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 2 - COMPONENTE 3 - INVESTIMENTO FONDO COMPLEMENTARE REGIONALE - CUP E68I21000320001 - ALLOGGI ERPS VIA TESTI LOTTO 3	800.000,00	0,00	0,00

PNRR - MISSIONE 2 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 1.3 - CUP E63D22000250001 - AREA STRATEGICA LUNGO SESIA - INTERVENTI DI BONIFICA AMBIENTALE E RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE - RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO REGIONALE	2.700.000,00	24.000.000,00	0,00
PNRR - MISSIONE 2 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 2.2 - CUP E67H19001670004 - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE DI PIAZZA ROMA	781.831,45	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 2 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 2.2 - CUP E67H19001670004 - RISTRUTTURAZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE DI PIAZZA ROMA - SERVIZI TECNICI ESTERNI	14.302,22	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 2 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 3.4 - CUP E61B21002960005 - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE EX DISCARICA MONTEFIBRE	2.000.000,00	1.826.275,00	0,00
PNRR - MISSIONE 4 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.1 - CUP E61B21001780004 - REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA COLLODI	1.352.209,05	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 4 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.1 - CUP E65E22000130006 - NUOVO ASILO NIDO CONCORDIA	2.316.408,93	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 4 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.1 - CUP E68I22000090006 - SCUOLA DELL'INFANZIA "LORENZO FURNO" - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE, EFFICIENTAM. ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA	1.045.158,74	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 4 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 - CUP E64E22000950006 - SCUOLA PRIMARIA RODARI - REALIZZAZIONE NUOVA MENSA	517.227,76	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 4 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 3.3 - CUP E66C19000390002 - SCUOLA DI PRIMO GRADO G. VERGA - INTERVENTI STRAORDINARI DI RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	1.890.000,00	1.700.000,00	0,00
PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.1 - CUP E65D19000180004 - CASA VIALARDI - INTERVENTI DI RISANAMENTO, CONSERVAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE	1.378.740,29	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.1 - CUP E65F21000730001 - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA ARCHEOLOGICA "CA' DI RAT"	854.799,68	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.1 - CUP E67H19001650002 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' CICLABILE - LOTTO 2	500.000,00	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.1 - CUP E67H19001650002 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' CICLABILE - LOTTO 2	50.000,00	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.1 - CUP E68E19000010002 - REALIZZAZIONE PISCINA SCOLASTICA COPERTA DI VIA PRATI - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E CONVERSIONE	1.293.358,90	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.3 - CUP E61B21000930001 - QUALITA' DELL'ABITARE ISOLA VERDE - LE RICONNESSIONI	466.000,00	134.000,00	0,00
PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.3 - CUP E67H21000590001 - QUALITA' DELL'ABITARE CENTRO STORICO - LE RICONNESSIONI	1.235.174,24	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.3 - CUP E67H21000620001 - QUALITA' DELL'ABITARE - LE RICONNESSIONI URBANE - V.LE GARIBALDI	12.726,91	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.3 - CUP E67H21000620001 - QUALITA' DELL'ABITARE - LE RICONNESSIONI URBANE - V.LE GARIBALDI	2.737.070,70	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.3 - CUP I61B21000290002 - QUALITA' DELL'ABITARE ISOLA VERDE - LE CASE DI VIA CENA	14.266.000,00	134.000,00	0,00
PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.3 - CUP E61B21000230001 - QUALITA' DELL'ABITARE VARIANTE VIA TRENTO - LE RICONNESSIONI	3.991.000,00	407.000,00	452.000,00
PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.3 - CUP E61B21000700001 - QUALITA' DELL'ABITARE ISOLA GRANDE - LE RICONNESSIONI	274.000,00	105.000,00	0,00

PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.3 - CUP E68I21000010001 E CUP E68I21000020001 - QUALITA' DELL'ABITARE LE CASE DI VIA G. FERRARIS - VIA DANTE	6.188.810,96	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.3 - CUP E68I21000030001 - QUALITA' DELL'ABITARE LE CASE DI PIAZZA ALCIATI	2.278.536,74	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.3 - CUP E68I21000030001 - QUALITA' DELL'ABITARE LE CASE DI PIAZZA ALCIATI	15.816,64	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.3 - CUP E68I21000040001 - QUALITA' DELL'ABITARE LE CASE ERPS - CAFFE' ROSSA LOTTO 2	1.970.000,00	1.330.000,00	0,00
PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.3 - CUP I61B21000300002 - QUALITA' DELL'ABITARE ISOLA GRANDE - LE CASE DI VIA TRACIA E VIA DON ROSSI	6.429.000,00	449.000,00	0,00
PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - SOTTOCOMPONENTE 1-1.1.2 - AVVISO PUBBLICO 1/2022 - CUP E64H22000120001 - AUTON. ANZIANI NON AUTOSUFF. - LAVORI RISTR. IMMOB. - CONTRIB. AGLI INVEST. ENTI GESTORI ATS	1.307.629,00	31.000,00	0,00
PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - SOTTOCOMPONENTE 1-1.1.2 - AVVISO PUBBLICO 1/2022 - CUP E64H22000120001 - AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	333.601,00	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - SOTTOCOMPONENTE 1-1.1.3 - AVVISO PUBBLICO 1/2022 - CUP E64H22000150001 - POVERTA' ESTREMA HOUSING FIRST - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI - CONTRIB. AGLI INVEST. ENTI GESTORI ATS	254.040,00	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - SOTTOCOMPONENTE 1-1.1.3 - AVVISO PUBBLICO 1/2022 - CUP E64H22000150001 - POVERTA' ESTREMA HOUSING FIRST - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI	192.328,31	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - SOTTOCOMPONENTE 1-1.2 - AVVISO PUBBLICO 1/2022 - CUP E64H22000130001 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI	394.000,00	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - SOTTOCOMPONENTE 1-1.2 - AVVISO PUBBLICO 1/2022 - CUP E64H22000140001 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI	200.000,00	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - SOTTOCOMPONENTE 1-1.2 - AVVISO PUBBLICO 1/2022 - CUP E64H22000140001 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - LAVORI RISTR. IMMOB. - CONTRIB. AGLI INVEST. ENTI GESTORI ATS	164.250,00	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - SOTTOCOMPONENTE 1-1.3.2 - AVVISO PUBBLICO 1/2022 - CUP E64H22000160001 - POVERTA' ESTREMA STAZIONI DI POSTA - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI - CONTRIB. AGLI INVEST. ENTI GESTORI ATS	268.588,00	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - SOTTOCOMPONENTE 1-1.3.2 - AVVISO PUBBLICO 1/2022 - CUP E64H22000160001 - POVERTA' ESTREMA STAZIONI DI POSTA - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI	602.658,00	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE C 2.3 - INVESTIMENTO 3.1 "SPORT E INCLUSIONE SOCIALE" - CLUSTER 1- CUP E65B22000060001 - REALIZZAZIONE IMPIANTO POLIVALENTE DI TIPO OUTDOOR STRADA OLCENENGO ZONA SKATE PARK	40.296,77	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 2 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 4.1. - CUP E67H19001640002- INTERVENTI PER LA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE CICLISTICA	53.848,09	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 4 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 3.3 - CUP E65B18000360005 - SCUOLA PRIMARIA BERTINETTI - INTERV. STRAORD. RISTRUTT., MIGLIORAMENTO, MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAM. SISMICO ED EFFICIENTAM. ENERGETICO	2.439.752,83	0,00	0,00
POR FESR 2014-2020 - ASSE VI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE (OT2/4/6) VERCELLI OSA	5.499.011,50	0,00	0,00

POR FESR 2014-2020 - ASSE VI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE (OT2/4/6) VERCELLI OSA	77.363,03	0,00	0,00
POR FESR 2021/2027 OBIETTIVO 2,4 AZIONE 2.2 IV.5 - AREA STRATEGICA LUNGOSESIA - INTERVENTI DI BONIFICA AMBIENTALE E RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE ALL'INTERNO DELL'AREA UMIDA DEFINITA DALLA PROVINCIA	200.000,00	880.000,00	0,00
POR FESR 2021-2027 RSO 2.8 PROMOZIONE DI MOBILITA' URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE	300.000,00	2.700.000,00	0,00
POTENZIAMENTO DEL TRASPORTO INTERMODALE - NODO STAZIONE FERROVIARIA DI VERCELLI	500.000,00	300.000,00	0,00
PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER URBANISTICA E OPERE PUBBLICHE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
PROGETTAZIONI URBANE / URBANISTICHE	50.000,00	0,00	0,00
PROGETTAZIONI URBANE /URBANISTICHE	94.300,02	0,00	0,00
PROLUNGAMENTO VIA CHIAIS	300.000,00	0,00	0,00
PRONTI INTERVENTI SU IMMOBILI COMUNALI	40.000,00	40.000,00	40.000,00
QUALITA' DELL'ABITARE - ACQUISIZIONE AREE PINQUA ISOLA VERDE	20.000,00	0,00	0,00
QUALITA' DELL'ABITARE - ACQUISIZIONE AREE - PINQUA ISOLA VERDE	30.000,00	0,00	0,00
QUALITA' DELL'ABITARE - CENTRO STORICO - LE CASE	447.324,43	0,00	0,00
QUALITA' DELL'ABITARE - CENTRO STORICO - LE CASE	162.675,57	0,00	0,00
QUALITA' DELL'ABITARE - LE CASE ERPS - CAFFE' ROSSA - LOTTO 2	442.674,82	0,00	0,00
QUALITA' DELL'ABITARE - PIAZZA ALCIATI	95.744,01	0,00	0,00
QUALITA' DELL'ABITARE ACQUISIZIONE AREE PINQUA ISOLA GRANDE	200.000,00	0,00	0,00
QUALITA' DELL'ABITARE CENTRO STORICO - LE RICONNESIONI	60.307,00	0,00	0,00
QUALITA' DELL'ABITARE ISOLA GRANDE - LE CASE DI VIA TRACIA E VIA DON ROSSI	934.821,08	0,00	0,00
QUALITA' DELL'ABITARE ISOLA VERDE - LE CASE DI VIA CENA	1.599.766,33	0,00	0,00
QUALITA' DELL'ABITARE LE CASE DI VIA GALILEO FERRARIS E VIA DANTE	199.300,19	0,00	0,00
QUALITA' DELL'ABITARE LE RICONNESIONI URBANE - V.LE GARIBALDI	191.357,60	0,00	0,00
REALIZZAZIONE AREA PARCHEGGIO NORD DELLA STAZIONE FF.SS. VIA BIRAGO	1.520.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE INTERV. DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVIL. SOSTENIBILE	130.000,00	130.000,00	0,00
REALIZZAZIONE NUOVA ROTONDA NELL'INTERSEZIONE TRA C.SO AVOGADRO E VIA CAVALCANTI	600.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE NUOVO CENTRO PER L'IMPIEGO	1.615.520,51	0,00	0,00
REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE VIA DEGLI ZUAVI E VIA CANTARANA	150.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE PISCINA SCOLASTICA DI VIA PRATI	453.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE ROTATORIA INCROCIO VIA CERALLO	669.875,28	0,00	0,00
RECUPERO EX ENAL ED EX CINEMA ASTRA - LOTTO 1	349.825,44	0,00	0,00
RECUPERO EX ENAL ED EX CINEMA ASTRA - LOTTO 1	1.790.230,45	0,00	0,00
RICONNESIONI TRA SPAZIO PUBBLICO E PAESAGGIO - COFINANZIAMENTO PROGRAMMA "QUALITA' DELL'ABITARE"	633.260,47	0,00	0,00
RIPRISTINO DANNI AL PATRIMONIO COMUNALE - SUOLO PUBBLICO	4.000,00	4.000,00	4.000,00
RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDRAULICA DEL RETICOLO MINORE	250.000,00	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE CORSO AVOGADRO DI QUAREGNA	32.695,93	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE CORSO AVOGADRO DI QUAREGNA	1.400.000,00	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE CORSO AVOGADRO DI QUAREGNA	527.245,13	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE DEL MATTATOIO DI VIA RESTANO	279,41	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA CAVOUR	500.000,00	0,00	0,00

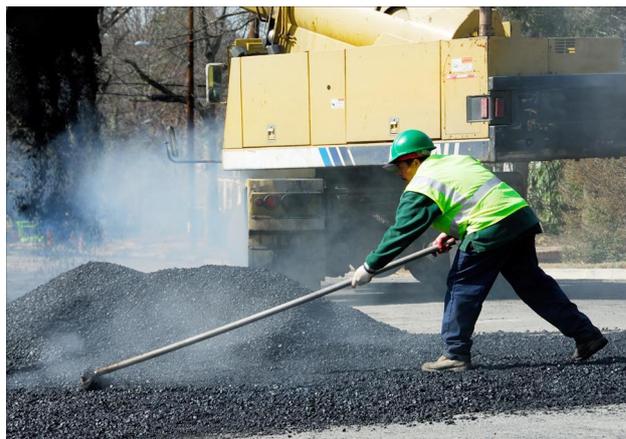
RIQUALIFICAZIONE E INTEGRAZIONE RETE PISTE CICLABILI VIA TORINO	11.021,03	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE PALAZZINE DI VIA N. PALLI	432.969,02	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE PALAZZINE DI VIA N. PALLI	144.045,09	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE PALAZZINE DI VIA N. PALLI-TRASFERIMENTO	1.079.120,10	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONI LAPIDEE - CENTRO STORICO - VIA LAVINY	24.197,56	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA AMEDEO IX	480.000,00	113.000,00	0,00
SCUOLA DELL'INFANZIA ALCIATI - MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO ENERGETICO	806.000,00	434.000,00	0,00
SCUOLA KORCZAK - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	200.000,00	0,00	0,00
SCUOLA KORCZAK - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	500.000,00	0,00	0,00
SCUOLA PRIMARIA DEAMICIS - MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO ENERGETICO	451.000,00	244.000,00	0,00
SCUOLA RODARI - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	100.000,00	300.000,00	0,00
SCUOLA RODARI - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	900.000,00	600.000,00	0,00
SERVIZI TECNICI PER ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI DI EDIFICI COMUNALI	40.000,00	40.000,00	40.000,00
SERVIZI TECNICI PER VERIFICHE DI SICUREZZA SU IMMOBILI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
SISTEMAZIONE A VERDE AREE DI PERTINENZA SCUOLA PERTINI DI C.SO TANARO	0,00	250.000,00	0,00
SISTEMAZIONE A VERDE AREE DI PERTINENZA SCUOLA PERTINI DI C.SO TANARO - PROGETTAZIONE	85.000,00	0,00	0,00
SISTEMAZIONE AREE ESTERNE PISCINE COMUNALI	22.235,20	0,00	0,00
SISTEMAZIONE INTERSEZIONE A ROTATORIA C.SO MAGENTA/C.SO PALESTRO	0,00	0,00	600.000,00
SISTEMAZIONE INTERSEZIONE A ROTATORIA P.ZZA SARDEGNA	0,00	0,00	400.000,00
SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONI STRADALI	74.800,41	0,00	0,00
SPESE PER AGGIORNAMENTO PREZZI	400.000,00	0,00	0,00
SPESE PER AGGIORNAMENTO PREZZI	100.000,00	100.000,00	100.000,00
SPORT MISSIONE COMUNE - BANDO 2018	179.232,60	0,00	0,00
SPORT MISSIONE COMUNE 2020 - COMPLETAMENTO IMPIANTO NATATORIO	132.983,92	0,00	0,00
SUSI VERCELLI OSA - INTERVENTI ULTERIORI	384.102,77	0,00	0,00
SUSI VERCELLI OSA COMPLETAMENTO INTERVENTI	415.489,64	0,00	0,00
SUSI VERCELLI OSA COMPLETAMENTO INTERVENTI	2.364,57	0,00	0,00
TORRE DELL'OROLOGIO - INTERVENTI	100.000,00	140.000,00	0,00
TRASFERIMENTO ALL'ATAP PER ACQUISTO VEICOLI TPL E RELATIVE INFRASTRUTTURE	3.464.678,15	1.589.418,65	0,00
VALORIZZAZIONE E REALIZZAZIONE SCAVI ARCHEOLOGICI DELLA BIBLIOTECA	1.496.120,40	0,00	0,00
VERIFICHE STRUTTURALI IMPIANTI SPORTIVI	50.000,00	50.000,00	0,00
	<b>137.300.560,30</b>	<b>53.411.349,48</b>	<b>23.753.539,80</b>

Alcuni investimenti sono riportati più volte in quanto coperti da diverse fonti di finanziamento

## Permessi a costruire

### Urbanizzazione pubblica e benefici privati

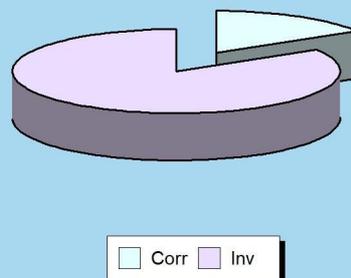
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



### Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2023	2024
	5.878.369,23	2.070.000,00	7.948.369,23
Destinazione		2023	2024
Oneri che finanziano uscite correnti		440.000,00	1.300.000,00
Oneri che finanziano investimenti		1.630.000,00	6.648.369,23
Totale		2.070.000,00	7.948.369,23

### Destinazione oneri 2024



### Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Uscite correnti	700.000,00	800.000,00	440.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
Investimenti	2.818.280,23	741.913,39	1.630.000,00	6.648.369,23	1.730.000,00	655.000,00
<b>Totale</b>	<b>3.518.280,23</b>	<b>1.541.913,39</b>	<b>2.070.000,00</b>	<b>7.948.369,23</b>	<b>3.030.000,00</b>	<b>1.955.000,00</b>

### Considerazioni e valutazioni

Entrate da permessi di costruire, in questa voce sono classificati gli ex oneri di urbanizzazione. Per l'esercizio 2024 si prevede un'entrata pari ad € 7.948.369,23 derivante anche da trasformazioni edilizie nell'ambito del piano degli insediamenti produttivi, a sud della Roggia Molinara, su aree già urbanizzate.

I proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001 n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Il legislatore ha autorizzato l'utilizzo degli oneri non solo per la manutenzione straordinaria di queste opere, ma anche per la loro manutenzione ordinaria, allocata, pertanto, tra le spese correnti. L'importo destinato al finanziamento delle spese correnti ammonta ad € 1.300.000,00 per ogni esercizio del triennio 2024 – 2026.

## Alienazione e valorizzazione del patrimonio

### Piano delle alienazioni e valorizzazione

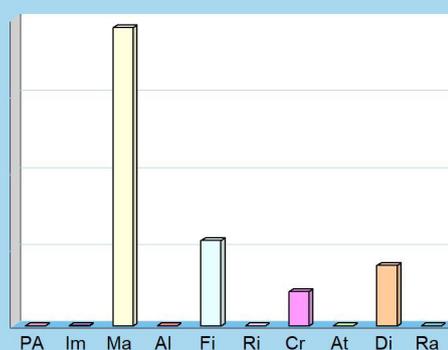
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



### Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	122.980,37
Immobilizzazioni materiali	194.357.249,91
Immobilizzazioni finanziarie	55.644.875,21
Rimanenze	31.395,78
Crediti	22.260.402,42
Attività finanziarie non immobilizzate	133,36
Disponibilità liquide	39.285.967,19
Ratei e risconti attivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>311.703.004,24</b>

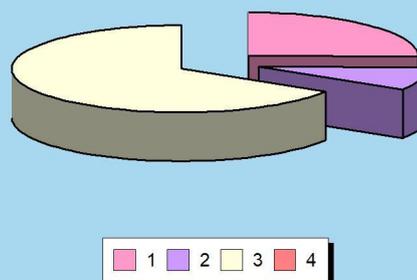
### Composizione dell'attivo 2022



### Piano delle alienazioni 2024-26

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	1.967.086,52
2 Fabbricati residenziali	660.000,00
3 Terreni	5.148.234,90
4 Altri beni	0,00
<b>Totale</b>	<b>7.775.321,42</b>

### Valore totale alienazioni



### Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026
1 Fabbricati non residenziali	1.967.086,52	0,00	0,00	10	0	0
2 Fabbricati residenziali	220.000,00	220.000,00	220.000,00	10	10	10
3 Terreni	3.443.000,00	940.617,70	764.617,20	120	50	4
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>5.630.086,52</b>	<b>1.160.617,70</b>	<b>984.617,20</b>	<b>140</b>	<b>60</b>	<b>14</b>

## Piano alienazioni e valorizzazione patrimoniale

La razionalizzazione della gestione del patrimonio pubblico è la base di partenza per l'attuazione di strategie di valorizzazione del patrimonio, che non si esauriscono nella mera dismissione dei cespiti per ragioni economiche, ma che devono contemplare iniziative di recupero e rigenerazione in grado di favorire la crescita del tessuto economico e sociale del territorio, quale volano dello sviluppo territoriale, a vantaggio diretto dei cittadini e a soddisfazione dei loro interessi pubblici.

Nel triennio 2024-2026 l'Amministrazione intende garantire grande attenzione al proprio patrimonio, sia sostenendone la migliore e più completa fruizione, sia provvedendo alla conservazione attraverso interventi manutentivi necessari sia per la vetustà delle strutture sia per mutate esigenze di utilizzo.

E' stata condotta una attenta analisi del patrimonio finalizzata alla valutazione delle necessità di risorse per la conservazione e salvaguardia degli immobili dell'Ente.

Nell'ottica della tutela del territorio e dell'ambiente sono in corso numerosi interventi tesi alla riqualificazione energetica del patrimonio pubblico, per una sinergia di intenti e di azioni a miglioramento dell'esistente con A.S.M.

In relazione al patrimonio di edilizia residenziale pubblica, oggetto di cessione o concessione, si intende dare seguito alla rimozione dei vincoli, contenuti nelle convenzioni di cui all'art. 35 della legge 22.10.1971, n. 865 e successive modificazioni, come previsto dall'art. 25- undicies del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119 convertito con Legge 17 dicembre 2018, n. 136.

Relativamente al Piano delle Alienazioni, si intende proseguire nelle vendite di quei beni, inseriti nell'elenco pluriennale già approvato, non utili ai fini istituzionali con riferimento ai valori già individuati.

Nella sezione precedente sono stati individuati gli interventi sugli immobili attraverso i quali attivare significativi processi di sviluppo locale attraverso il recupero e il riuso dei medesimi, con l'obiettivo di armonizzare la valorizzazione con il contesto territoriale in cui gli immobili insistono, operandone la riqualificazione e riconversione tramite il recupero, restauro, ristrutturazione e/o con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini.

Saranno ricercati investitori specializzati per la cessione/valorizzazione immobiliare di beni del patrimonio Avogadro.

L'obiettivo della valorizzazione del patrimonio è perseguito anche attraverso acquisizioni da attivarsi per attuare investimenti ed attività di interesse generale per la collettività, quali

- il progetto di realizzazione del nuovo Centro dell'Impiego, intervento oggetto di convenzione con l'Agenzia regionale Piemonte Lavoro, interamente finanziato da fondi PNRR;

- il completamento del progetto Movicentro, intervento che prevede l'acquisizione di nuovi sedimi in Area Strategica "Stazione".

Le risorse che saranno introitate dal Comune dalla cessione delle aree sarà destinato al finanziamento dei previsti interventi di riqualificazione di ambiti centrali storici della città.